



**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
**BILANCIO CONSOLIDATO**  
**AL 31 DICEMBRE 2018**

*Approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 maggio 2019*



## **Indice**

### **Bilancio di Esercizio 2018**

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag.	1
Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario	pag.	81
Nota Integrativa	pag.	89
Allegati	pag.	152
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	176
Relazione della Società di Revisione	pag.	183
Attestazione sul Bilancio di Esercizio	pag.	188

### **Bilancio Consolidato 2018**

Premessa	pag.	191
Relazione sulla Gestione	pag.	192
Prospetti di Bilancio	pag.	206
Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative	pag.	213
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	284
Relazione della Società di Revisione	pag.	287
Attestazione sul Bilancio Consolidato	pag.	292





# BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

### PARTE PRIMA

Signori Azionisti,

Come ogni anno, iniziamo con la rappresentazione dei risultati di bilancio che, in coerente successione con quelli degli anni precedenti, testimoniano, con un buon utile, la bontà della gestione di SITAF e la redditività dell'intero Gruppo da essa creato.

Ci preme tuttavia aggiungere che questo bilancio, pur positivo, deve fare i conti con un anno assai difficile per il nostro settore poiché funestato da quanto avvenuto a Genova il 14 agosto.

Il crollo del Viadotto Polcevera, anche detto "Ponte Morandi", sull'autostrada A10 infatti è stato una spaventosa tragedia per il suo carico di 43 vittime e centinaia di sfollati; senza contare i suoi effetti sulla circolazione locale, sull'area portuale e sui collegamenti con il sud della Francia.

Le cause, tutt'ora in corso di accertamento da parte della magistratura, hanno tuttavia evidenziato problematiche di manutenzione che hanno a loro volta portato il Governo a mettere in atto un articolato piano di verifica dello stato complessivo di strutture analoghe sull'intera rete autostradale italiana.

Degli effetti di tale indirizzo, per quanto riguarda SITAF, si parlerà più in dettaglio nel corso della relazione.

In questa sede ci preme testimoniare la nostra vicinanza alle famiglie coinvolte nel lutto e nel disagio e alla città di Genova che sta pagando un prezzo elevatissimo in termini di immagine ed economici.

Ciò premesso, presentiamo ora alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2018, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di 33,174 milioni di euro; tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili), rispettivamente, pari a 1,898 milioni di euro e a 35,448 milioni di euro, ed aver proceduto ad un accantonamento al "fondo spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente reversibili" per un importo pari a 31,170 milioni di euro.

## DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Le principali componenti del **conto economico** relativo all'esercizio 2018 confrontate con quelle del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni 2018 / 2017</b>
Ricavi della gestione autostradale (1)	142.102	132.686	9.416
Altri ricavi	18.781	11.351	7.430
<b>Totale ricavi</b>	<b>160.883</b>	<b>144.037</b>	<b>16.846</b>
Costi operativi (1)	(74.669)	(67.716)	(6.953)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>86.214</b>	<b>76.321</b>	<b>9.893</b>
<b>EBITDA%</b>	<b>53,6</b>	<b>53,0</b>	
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(37.522)	(38.503)	981
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>48.692</b>	<b>37.818</b>	<b>10.874</b>
Proventi finanziari	3.309	2.655	654
Oneri finanziari (2)	(5.607)	(5.787)	180
Svalutazione partecipazioni	(918)	(307)	(611)
<b>Totale Gestione Finanziaria</b>	<b>(3.216)</b>	<b>(3.439)</b>	<b>223</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>45.476</b>	<b>34.379</b>	<b>11.097</b>
Imposte sul reddito	(12.302)	(9.334)	(2.968)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>33.174</b>	<b>25.045</b>	<b>8.129</b>

(1) al netto del canone/sovracanone da corrispondere all'ANAS pari a 3,037 milioni di euro, (2,952 milioni di euro nel precedente esercizio).

(2) al netto degli oneri finanziari capitalizzati per 11,484 milioni di euro, (10,194 milioni di euro nell'esercizio precedente).

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni 2018 / 2017</b>
Ricavi netti da pedaggio	141.562	131.821	9.741
Altri ricavi accessori	540	865	(325)
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>142.102</b>	<b>132.686</b>	<b>9.416</b>

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017, pari a 9.741 migliaia di euro (circa il 6,88%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 5,96% e leggero più 0,45%) e dell'incremento tariffario del 2,04% a decorrere dall'1/1/2018.

-per l'autostrada: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 6,54% e leggero meno 0,49%) alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand e dell'incremento tariffario del 5,71% a decorrere dall'1/1/2018.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale e finanziaria** al 31 dicembre 2018 confrontate con quelle del precedente esercizio 2017 possono essere così sintetizzate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni 2018 / 2017</b>
Immobilizzazioni immateriali	45.766	47.369	(1.603)
Immobilizzazioni materiali	3.089	2.450	639
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.433.773	1.408.597	25.176
Immobilizzazioni finanziarie	30.770	28.751	2.019
Capitale di esercizio	32.717	59.276	(26.559)
<b>Capitale investito</b>	<b>1.546.115</b>	<b>1.546.443</b>	<b>(328)</b>
Fondo di ripristino o sostituzione	38.946	38.946	-
F.do trattamento di fine rapporto ed altri fondi	47.881	49.125	(1.244)
<b>Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri m/l termine</b>	<b>1.459.288</b>	<b>1.458.372</b>	<b>916</b>
Patrimonio netto e risultato di esercizio	359.473	325.328	34.145
Indebitamento finanziario netto	229.535	242.350	(12.815)
Debito vs ANAS - F.C.G.	870.280	890.694	(20.414)
<b>Capitale proprio e mezzi di terzi</b>	<b>1.459.288</b>	<b>1.458.372</b>	<b>916</b>

In merito all'“*Indebitamento finanziario netto*”, si fornisce – di seguito – il dettaglio ad esso relativo:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	2018	2017	Variazioni 2018 / 2017
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	55.357	41.434	13.923
B) titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>C) Liquidità (a)+(b)</b>	<b>55.357</b>	<b>41.434</b>	<b>13.923</b>
D) crediti finanziari	-	-	-
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(15.350)	(8.892)	(6.458)
G) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)</b>	<b>(15.350)</b>	<b>(8.892)</b>	<b>(6.450)</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) +(D)+(H)</b>	<b>40.007</b>	<b>32.542</b>	<b>7.465</b>
J) Debiti bancari non correnti	(269.542)	(274.892)	5.350
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>M) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(L)</b>	<b>(269.542)</b>	<b>(274.892)</b>	<b>5.350</b>
<b>N) Indebitamento finanziario netto (I)+(M)</b>	<b>(229.535)</b>	<b>(242.350)</b>	<b>12.815</b>

La “*posizione finanziaria netta*” al 31 dicembre 2018 evidenzia un indebitamento pari a 229,6 milioni di euro (indebitamento pari a 242,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017); tale importo non è inclusivo del valore del “*debito verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)*” pari a 870 milioni di euro (891 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Nel presente esercizio Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti, hanno erogato l'importo complessivo di 10 milioni di euro a valere sul contratto di finanziamento, pari a 320 milioni di euro sottoscritto in data 27 novembre 2013, destinato alla realizzazione della galleria di transito ed altri investimenti che ha determinato un incremento della voce “*debiti bancari non correnti*”.

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati stipulati, con primarie istituzioni finanziarie, contratti di “*interest rate swap*” correlati ai finanziamenti a medio – lungo termine per un controvalore nominale complessivo pari a 245 milioni di euro al 31 dicembre 2018, con scadenza al 2031.

Passiamo ora ad una sintesi delle principali questioni affrontate da SITAF nell'esercizio 2018.

## GALLERIA DI TRANSITO

Al primo posto inseriamo la costruzione della seconda Galleria del Fréjus che da alcuni anni impegna a fondo l'azienda e che ha avuto un iter molto complesso e travagliato per i dettagli del quale rimandiamo alle edizioni precedenti di bilancio.

Per quanto riguarda lo stato dei lavori, il 28 gennaio 2019 è stato aperto all'esercizio dal GEF il rifugio 34, l'ultimo di competenza italiana della costruenda Galleria di Transito del Traforo del Fréjus, con circa 3 mesi di anticipo rispetto alle scadenze previste dalla direttiva europea sulle gallerie inserite nella rete TEN.

Nel corso dell'esercizio i lavori hanno interessato anche la realizzazione della piattaforma stradale, prevedendo dapprima lo svuotamento del sottofondo provvisorio e quindi il completamento con tutti i sottoservizi (compreso il cavidotto TERNA) previsti.

Alla data del 31 dicembre la parte di piattaforma realizzata è stata pari a circa 1.100m (a fronte di 6.300m complessivi) ed il suo completamento è previsto per il mese di aprile 2019.

Le rimanenti opere ricomprese nel lotto 2, più precisamente i 5 by pass carrabili, le 6 stazioni tecniche, la sottostruttura con le predisposizioni impiantistiche e la successiva struttura di pavimentazione saranno ultimate entro il marzo 2020.

Relativamente alle Opere Esterne sulla piattaforma italiana (Lotto 3) si segnala che a conclusione di procedimento di gara a livello europeo è risultata aggiudicataria dei lavori la società MANELLI IMPRESA s.r.l. di Monopoli, la quale è stata contrattualizzata per un importo di € 15.820.879,21 (con un ribasso del 31.13% sull'importo a base di gara di € 22.570.579,20). In data 29/08/2018 i lavori sono stati consegnati dal Direttore Lavori ed avranno durata di 1095 giorni, con una scadenza intermedia di 810gg corrispondente all'apertura al traffico della nuova galleria.

Il progetto appaltato prevede:

- il completamento del tratto in artificiale di imbocco della galleria per uno sviluppo di circa 56 m;
- la realizzazione di una nuova centrale di ventilazione D, in sostituzione dell'attuale, che verrà a sua volta demolita, in quanto interferente con il tracciato della nuova galleria;
- la realizzazione dei nuovi edifici multifunzionali;
- la costruzione di un nuovo ponte di 38 m circa di luce, di collegamento tra l'imbocco della galleria e il piazzale di esazione pedaggio, unitamente al completamento della sistemazione idraulica del torrente Rochemolles.

Relativamente alle dotazioni impiantistiche la Società francese SFTRF, in nome e per conto di SITAF, ha provveduto ad appaltare i seguenti lotti:

- M1 (correnti forti): € 73.992.795,07
- M2 (correnti deboli): € 16.975.115,03
- M3 (GTC): € 17.565.149,11
- M4 (Ventilazione): € 9.868.602,00

Infine, è in corso di completamento, invece, la procedura di gara (*offerta economicamente più vantaggiosa*) per la selezione del Coordinatore della sicurezza di tutte le opere impiantistiche

summenzionate, la cui conclusione è prevista per l'estate 2019. Per tale servizio l'importo posto a base di gara è pari ad € 897.522.53.

L'apertura al transito dei veicoli è prevista per il 1° ottobre 2021.

Prima di concludere, forniamo un aggiornamento per quanto concerne l'aspetto finanziario, ovvero la subentrata necessità di un finanziamento aggiuntivo per far fronte alle maggiori onerosità conseguenti alla trasformazione della Galleria di Sicurezza a Transito; modifiche che riguardano quasi esclusivamente la dotazione impiantistica della galleria.

Esse comportano un maggiore esborso per SITAF valutato in circa 102 M di €, che vanno ad aggiungersi all'iniziale importo di 204 M di €, per un costo complessivo dell'intervento pari a circa 306 M di € con un incremento di 30 M di € rispetto ai 276 M deliberati dal CIPE nell'agosto del 2016.

Le Banche Interessate CDP e BEI, nel corso di alcuni confronti avuti nel corso del 2018, si sono rese disponibili a finanziare l'intero ammontare dei maggiori costi necessari alla trasformazione e SITAF ha conseguentemente avviato i confronti con i propri consulenti (ANAS e Deloitte) per la definizione del modello da allegare al Piano Economico Finanziario essendosi peraltro concluso, al 31 dicembre 2018, il secondo periodo regolatorio della vigente Convenzione Unica.

Nel corso dei citati confronti si è anche concordato di non procedere ad una rinegoziazione complessiva del contratto in essere, bensì alla formalizzazione di un contratto aggiuntivo, con un suo specifico piano di erogazione e relativo rimborso, sulla base di nuove e diverse condizioni. Il finanziamento in essere prevedeva la cessazione del periodo di disponibilità al 31 dicembre 2018, ma l'attuale situazione finanziaria di SITAF, unitamente alla traslazione di alcune fasi del cronoprogramma lavori, consentiranno alla Società di far fronte agli impegni economici fino alla fine del 2019, termine entro il quale è opportuno che si sia provveduto alla definizione del nuovo finanziamento.

Per quanto sopra, la Società si è attivata per la definizione dei seguenti aspetti:

1. Definizione degli investimenti da finanziare e del relativo cronoprogramma di sviluppo;
2. Definizione del piano di rimborso al FCG;
3. Definizione del nuovo Piano Economico Finanziario da sottoporre all'attenzione dei finanziatori.

Si prevede di concludere detta attività entro il mese di marzo 2019.

## ELETTRODOTTO ITALIA FRANCIA

Rimandiamo alle precedenti relazioni per un dettaglio sull'iter procedurale di questo importante progetto che collegherà le stazioni elettriche di Piosasco, in Italia, e Grand'Ile, in Francia, tramite un elettrodotto completamente interrato di oltre 200 km che attraversa il confine nazionale in corrispondenza della seconda galleria del Fréjus e che procurerà a SITAF benefici economici duraturi ed importanti in termini di canoni di sub-concessione una volta che l'infrastruttura sarà messa in esercizio.

Nel frattempo è evidente che i lavori di posa del cavo richiedono a SITAF un notevole impegno tecnico ed organizzativo sia per le esigenze di coordinamento dell'attività dei cantieri in presenza della circolazione stradale sia per i risvolti che tali lavori hanno sulla complessiva gestione dell'A32, anche alla luce dei numerosi lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria già previsti.

Per quanto riguarda le procedure autorizzative, dopo l'istituzione di serrati tavoli di confronto con SITAF, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha approvato ad ottobre 2017 le sub-concessioni SITAF-TERNA e SITAF-PISA ("Piemonte-Savoia") con l'emanazione di specifici decreti relativi alle Tratte "Avigliana-Bussoleno" e "Salbertrand-Bardonecchia/Confine di Stato", a marzo 2018 per le interferenze tra l'elettrodotto ed i sedimi dell'A32 lungo la tratta "Bussoleno-Salbertrand", oggetto della variante localizzativa già approvata dal MISE.

Si evidenzia che Terna Interconnector ha proceduto con l'avvio dei lavori su parte delle aree di pertinenza dell'A32 a inizio novembre 2017, con un cronoprogramma molto impegnativo che ipotizzava la sostanziale ultimazione dei lavori nell'estate 2019.

Tuttavia, a fine settembre 2018 l'impresa appaltatrice Astaldi S.p.A. che aveva in corso di esecuzione i lavori di Terna Interconnector ha presentato dinanzi al Tribunale di Roma domanda di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, sesto comma, della legge fallimentare (c.d. concordato in bianco): in conseguenza di ciò i sub-appaltatori e vari fornitori di Astaldi hanno sospeso tutte le attività di competenza, congelando di fatto tutte le lavorazioni di propria competenza, anche lungo il sedime autostradale.

Dopo un serrato confronto, la SITAF ha assunto sotto la propria competenza, con esecuzione in danno a Terna Interconnector e conseguente rimborso di tutte le spese sostenute, tutte quelle lavorazioni ingiustificatamente sospese lungo il sedime autostradale che stessero comportando prolungate cantierizzazioni ed interferenze con il traffico non più produttive. In tale scenario, con un affidamento diretto alla propria controllata SITALFA, la SITAF è riuscita via via ad ultimare le lavorazioni necessarie e rimuovere le cantierizzazioni in atto.

In tale contesto, ancor più complesso nell'ultimo trimestre dell'anno, le Direzioni Tecnica e di Esercizio SITAF sono sistematicamente coinvolte nell'avvallo delle scelte operative di dettaglio e dei conseguenti iter autorizzativi che si rendono via via necessari per consentire, ed ove possibile favorire, l'ottimale avanzamento dei lavori.



## CONSEGUENZE DEL DISASTRO DI GENOVA

Come noto, il crollo del viadotto Morandi, occorso il 14 agosto 2018 a Genova, ha comportato, oltre ai tragici eventi luttuosi, la chiusura dell'Autostrada A10 nel tratto interessato dal collasso del viadotto.

Ciò ha provocato un conseguente incremento di traffico pesante e leggero sia per l'A32 che per il T4, già interessati, come noto, da importanti lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria programmati sia sul tracciato autostradale che sul Traforo del Fréjus, nonché, per l'A32, da significativi lavori inerenti la realizzazione da parte di TERN S.p.A. dell'interconnessione Italia-Francia per il trasporto di energia elettrica.

A seguito di tale evento, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi e Statistici, in data 16 agosto 2018, ha chiesto alle strutture ministeriali competenti di procedere con la massima urgenza all'avvio di un'azione di monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere viarie e non, ricadenti nelle rispettive competenze. In relazione a tale esigenza la competente Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali del MIT ha invitato tutte le concessionarie autostradali a rappresentare entro e non oltre il 1° settembre 2018 gli interventi necessari a rimuovere eventuali condizioni di rischio riscontrate, corredando le relative segnalazioni di adeguate attestazioni tecniche e indicazioni di priorità.

A tale richiesta la Società ha risposto entro i termini prescritti trasmettendo al MIT una specifica dichiarazione sottoscritta dal Direttore Tecnico dell'A32, confermata dal Prof. Mancini (professore emerito del Dipartimento di Strutture del Politecnico di Torino), attestante come dalle rilevazioni e dai monitoraggi compiuti non risultassero, alla data della dichiarazione stessa, situazioni di rischio in grado di compromettere la funzionalità e stabilità dell'infrastruttura autostradale, unitamente alla pianificazione degli interventi di manutenzione/conservazione sui viadotti oggetto della concessione, con la definizione delle priorità di intervento compatibili con lo stato degli stessi e con l'esercizio dell'infrastruttura.

Sulla base delle risultanze delle ispezioni dei monitoraggi delle opere d'arte condotte nel 2016, 2017 e 2018 è derivata una programmazione pluriennale di interventi da eseguirsi sulle opere della A32 suddivisi per priorità. In particolare, per i viadotti attribuiti alla "classe di priorità 1" (più urgente), gli interventi di ripristino e rinforzo sono stati in parte già avviati nel corso del 2018 avvalendosi delle imprese controllate, in parte saranno programmati a partire dal 2019 a seguito dell'indizione di specifiche procedure di gara. Nelle successive annualità verranno affrontate le opere in classe di priorità 2 e 3, anche a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario della Società.

Per far fronte in condizioni ottimali a quanto sopra è stata creata in SITAF una specifica Task Force, costituitasi tra tutte le società del Gruppo SITAF, che ha prontamente consentito di provvedere all'espletamento dei compiti necessari alla gestione del programma di monitoraggio e intervento di breve e medio periodo della Società, coinvolgendo tutti i ruoli chiave dell'organizzazione aziendale di Gruppo con una chiara attribuzione delle responsabilità e delle attività da svolgere, implementando al contempo le misure efficaci atte al contenimento dei disagi, degli eventuali disservizi ed interruzione del traffico, inevitabili proprio per la concomitanza con:

- la gestione dei lavori in corso di manutenzione ordinaria e straordinaria già programmati;
- la programmazione dei lavori di TERNA per la realizzazione dell'interconnessione Italia-Francia per il trasporto di energia elettrica in modo tale da essere compatibile con la pianificazione degli investimenti SITAF.

## QUESTIONE SULLA NATURA GIURIDICA DI SITAF

Nel corso dell'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha affrontato, fra le altre, la questione relativa alla natura giuridica attribuibile a SITAF S.p.A., per i conseguenti riflessi che ne derivano circa l'applicazione delle disposizioni in materia di società pubbliche e di affidamenti di appalti di lavori, servizi e forniture, anche nei rapporti con le sue imprese controllate.

Rispetto al precedente indirizzo espresso dall'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici, che in data 22 maggio 2013 si era pronunciata a favore del riconoscimento in capo a SITAF della qualifica di "organismo di diritto pubblico", andava oggi rilevato un nuovo assetto normativo con il Codice dei Contratti Pubblici n. 50/2016, che valorizza il c.d. rischio d'impresa in capo ai soggetti definiti "concessionari": da qui, l'opportunità di inoltrare una nuova richiesta di parere all'ANAC sulla natura giuridica di Sitaf S.p.A., alla luce della normativa oggi applicabile e tenuto conto delle peculiarità di SITAF, anche dal punto dell'assetto azionario in discussione.

Con parere datato 23 maggio 2018, l'ANAC ha confermato le conclusioni cui già era pervenuta l'AVCP nel 2013, ovvero configurando SITAF quale organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d) del d.lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Tuttavia, la Società ha potuto registrare sui temi in discussione l'importante indirizzo giurisprudenziale sviluppatosi intorno alla Società concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A.

In proposito, la sentenza del Consiglio di Stato n. 3345/2016 e i successivi arresti del TAR Trento in materia, fra i quali la sentenza 3 ottobre 2018 n. 201, hanno espresso un giudizio in ordine al metodo con cui il concessionario autostradale svolge la propria attività, non ritenendo che possa essere qualificata "non industriale o commerciale", e pertanto riconoscendo che una simile Società "agisce come impresa operante nel mercato e con logiche imprenditoriali" ovvero operando con metodo economico e relativo rischio d'impresa: tali considerazioni hanno portato alla conclusione del mancato riconoscimento in capo ad Autostrada del Brennero S.p.A. della qualificazione di organismo di diritto pubblico, per mancanza del c.d. requisito teleologico, ossia difettando il carattere non industriale o commerciale.

Le stesse conclusioni paiono replicabili per SITAF, già solo avuto riguardo all'assetto societario delle due Società, essendo Autostrada del Brennero controllata per l'84,847% da soggetti pubblici, laddove SITAF ha una partecipazione pubblica "solo" del 51%.

A fronte di una simile prospettiva, è parso opportuno valutare l'ipotesi di richiedere ad ANAC di aprire un confronto, al fine di richiedere un riesame del parere dalla stessa reso nella seduta del 23 maggio 2018, alla luce della richiamata giurisprudenza in materia.

## QUESTIONE CONSEPI – ACQUISIZIONE RAMO D’AZIENDA TRUCK STATION

La Delibera CIPE n. 19 del 20/02/2015, che ha approvato il progetto definitivo della “Nuova linea ferroviaria Torino Lione – Sezione internazionale – Parte comune italo francese – Sezione transfrontaliera: tratta in territorio italiano”, ha previsto, fra le opere necessarie per la risoluzione delle interferenze con l’Autostrada A32, la rilocalizzazione dell’attuale autoporto di Susa in territorio del Comune di San Didero.

L’attuale situazione dell’Autoporto di Susa vede la Società CONSEPI S.r.l. quale gestore del ramo d’azienda c.d. “Truck Station”, riferito alle attività di ristorazione, commercializzazione carburanti e prodotti affini, gestione aree di sosta per autotrasportatori. Tali attività sono affidate in concessione a terzi da parte di CONSEPI. L’area nel suo complesso non è di pertinenza autostradale ed è raggiungibile dalla viabilità ordinaria.

Stante la sua prossimità all’infrastruttura autostradale, in posizione baricentrica rispetto al sistema A32-T4, l’Autoporto di Susa è stato individuato come area di riferimento per la gestione dell’A32 e del T4 da parte di SITAF e, come tale, inserito nel piano di emergenza neve della A32 e nel piano di soccorso binazionale Italia-Francia per le emergenze riferite al T4.

La funzione strategica dell’area in questione rappresenta la ragione per cui SITAF sia sempre stata considerata il gestore *di fatto* dell’Autoporto di Susa, quale soggetto interessato alla funzionalità dell’area ai fini di cui sopra.

In particolare, la citata delibera CIPE ha valorizzato il necessario programma espropriativo riguardante l’attuale area dell’Autoporto di Susa, evidenziando l’esigenza di rilocalizzare “*le funzioni*” cui l’area stessa risulta oggi adibita, non considerando quindi le attività ivi esercitate come mere attività commerciali, bensì come *funzioni di interesse pubblico* interferenti con le procedure ablativo da parte di TELT.

Nel complesso scenario in esame, le aree dell’Autoporto di Susa, di proprietà del Comune di Susa, gravate da diritto di superficie in capo a CONSEPI, dovrebbero essere cedute gratuitamente a TELT, in ragione della rilocalizzazione delle attività Autoporto e Guida Sicura a totale carico di TELT: peraltro, la procedura espropriativa presuppone che la cessione possa avvenire solo previo accordo tra nudo proprietario (Comune di Susa) e attuale superficiario (CONSEPI s.r.l.).

In un tale contesto, si era prospettata l’esigenza dell’ottenimento da parte di SITAF di una titolarità giuridica esclusiva del diritto di gestire l’autoporto, al fine di consentire alla SITAF di poter essere considerata l’unico soggetto interessato alle vicende dell’autoporto stesso.

Tali considerazioni, con il contributo consulenziale dei legali fiduciari, avevano portato a valutare un percorso che consentisse a SITAF di acquisire il titolo giuridico sull’Autoporto di Susa attraverso l’acquisizione del relativo ramo d’azienda di CONSEPI S.r.l., sulla base dei seguenti aspetti:

- a) il nuovo autoporto di San Didero, nel frattempo individuato come area equivalente in cui ipotizzare la rilocalizzazione dell’attuale infrastruttura autoportuale, secondo lo sviluppo progettuale che si stava delineando, avrebbe dovuto essere qualificato quale nuova area di servizio autostradale;

- b) il nuovo aeroporto avrebbe dovuto trovare recepimento nell'ambito del rapporto concessorio di SITAF;
- c) i rapporti con CONSEPI, quale formale gestore dell'attuale aeroporto di Susa, avrebbero potuto essere regolati mediante l'acquisizione, da parte di SITAF, del ramo d'azienda relativo alla gestione dell'aeroporto stesso.

La vigente normativa in fatto di espropri, prevede che, in caso di rilocalizzazione di un'attività, il soggetto promotore dell'esproprio, una volta che abbia provveduto alla rilocalizzazione della funzione sui terreni individuati dal soggetto interferito, debba ricevere gratuitamente dal proprietario, le aree sulle quali insiste l'attività da rilocalizzare.

Dalle prospettazioni sopra descritte, la rilocalizzazione della funzione, in luogo dell'indennizzo dell'attività, farebbe venir meno, in linea di principio, l'obbligo da parte di SITAF di ottenere un titolo giuridico sull'attività di esercizio dell'aeroporto, perché la funzione interferente con le procedure espropriative sarebbe comunque rilocalizzata, a prescindere dalla sua titolarità, così garantendo a SITAF di poter contare su un'area strategica, al pari di quella oggi riconoscibile all'Aeroporto di Susa.

Ciò detto, in linea meramente di principio, le ragioni che sottendevano all'opportunità dell'acquisizione del titolo da parte di SITAF possono tuttora permanere, avuto riguardo alle considerazioni secondo cui:

- a) il nuovo aeroporto di San Didero si configurerà come nuova area di servizio autostradale, esclusivamente accessibile dall'autostrada A32;
- b) il nuovo aeroporto entrerà nell'ambito del rapporto concessorio di SITAF, avendo convenuto al riguardo l'instanziazione delle aree al Demanio Pubblico – Ramo Strade, in coerenza con l'assetto proprietario regolarizzato per le ultime acquisizioni immobiliari effettuate durante la gestione dell'A32-T4;
- c) il nuovo aeroporto consentirà a SITAF di provvedere direttamente o affidare in subconcessione mediante l'esperimento di una procedura ad evidenza pubblica, la gestione dei servizi oil e non oil della nuova area di servizio;
- d) l'importo che SITAF si troverebbe a versare oggi per l'acquisizione del ramo d'azienda Truck Station rientrerà, in tutto, in parte o per un importo addirittura superiore nella disponibilità di SITAF, all'esito della procedura espropriativa, essendo il Comune di Susa tenuto a riconoscere al superficiario l'indennità a quest'ultimo spettante;
- e) l'acquisizione del ramo d'azienda avverrebbe mediante il versamento di un acconto alla società Consepi S.r.l., saldando la quota residua all'esito del giudizio sulla base della perizia disposta dal Tribunale, in considerazione del fatto che il Comune di Susa, notoriamente contrario alla realizzazione dell'opera, non accetterà la proposta di indennizzo che formulerà TELT nell'ambito della procedura espropriativa.

Per quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di SITAF, nella seduta del 9 luglio 2018 ha dato mandato all'Amministratore Delegato di rappresentare in sede di Assemblea di CONSEPI la volontà del socio SITAF di acquistare il ramo d'azienda "Truck Station", con la determinazione di:

- a) versare all'atto della acquisizione del ramo un anticipo fino ad un massimo di 800.000 euro quale acconto rispetto al valore stimato relativo ai soli immobili in diritto di superficie;
- b) di non concedere le ulteriori condizioni prospettate da CONSEPI con nota del 17/05/2018 in ordine a:
  - i) concessione da parte di SITAF di una fideiussione bancaria volta a garantire la linea di credito

- con MPS; ii) pagamento degli affitti relativi agli uffici e al ramo d'azienda Truck Station per un triennio (2019-2021); iii) acquisizione, insieme al ramo d'azienda, di due risorse;
- c) di stabilire – nella suddetta sede assembleare – con il socio Finpiemonte le modalità atte a consentire a SITAF, a seguito dell'avvenuta acquisizione del ramo d'azienda, di uscire dalla Società CONSEPI, tenuto conto che il ramo d'azienda rimanente, inerente la guida sicura, non rientra nelle core business di SITAF alla luce del piano di riorganizzazione societaria in atto;
- d) di perfezionare alle condizioni di cui sopra l'acquisizione del ramo d'azienda "Truck Station", compiendo ogni atto all'uopo necessario, solo dopo aver ottenuto, ai sensi della vigente convenzione di concessione, la relativa autorizzazione da parte del MIT e nel rispetto delle clausole di cui al contratto di finanziamento in essere con CDP-BEI e SACE per la costruzione della Galleria di Sicurezza del T4, il necessario consenso degli istituti finanziatori.

Per quel che riguarda la cessione della quota residua di partecipazione di Sitaf nel ramo Guida Sicura, la stessa potrebbe avvenire solo attraverso una procedura di recesso in quanto il socio Finpiemonte Partecipazioni, qualora interessato, potrebbe acquisire le quote di Sitaf solo all'esito di una procedura ad evidenza pubblica. Ciò detto, la cessione della quota pari al 49,13% della restante partecipazione di Sitaf nel ramo d'azienda Guida Sicura, si ritiene quanto mai opportuna anche in considerazione del fatto che, il permanere della società quale azionista di Consepi S.r.l., comporterebbe comunque l'onerosità derivante dalla situazione debitoria, tutt'altro che rassicurante, in cui versa, al momento la stessa Consepi S.r.l., per la parte relativa al ramo Guida Sicura.

In data 30 ottobre 2018, avanti al Notaio Andrea Ganelli, è stato sottoscritto tra CONSEPI S.r.l. e SITAF S.p.A. il contratto preliminare di cessione del ramo d'azienda Autoporto, a seguito del quale la SITAF S.p.A. ha versato un acconto pari a € 800.000,00. Con la sottoscrizione del contratto preliminare, le parti si sono impegnate a stipulare il contratto di cessione vero e proprio entro il 30 giugno 2019.

## CONCLUSIONI

Quella di SITAF e del Gruppo è una realtà imprenditoriale che in questi anni ha dimostrato una grande capacità di adattamento e trasformazione, nonostante il non breve periodo di stagnazione economica che ha interessato il nostro Paese – e che non è ancora terminato - consolidando conoscenze tecniche e flessibilità commerciale che ne hanno aumentato la credibilità e la solidità anche fuori dai confini nazionali.

Ne ha tratto giovamento non solo il fatturato complessivo, ma anche la stabilità degli obiettivi e dei progetti (seconda galleria ed elettrodotto fra i principali); con le conseguenti ricadute positive sul territorio. Risultato non da poco soprattutto in questo momento di forte incertezza nei riguardi di scelte strategiche e dei relativi ingenti investimenti, sul futuro di linee di trasporto alternative.

Prima di procedere alla proposta di destinazione degli utili, desideriamo rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al conseguimento del positivo risultato di bilancio al 31 dicembre 2018.

Innanzitutto agli Azionisti, pubblici e privati, che hanno sostenuto il lavoro del Consiglio di Amministrazione, consentendo il raggiungimento dell'ottimo risultato di gestione.

Un dovuto e meritato ringraziamento va al Collegio Sindacale, ai dirigenti, ai dipendenti e ai collaboratori per la loro competenza e dedizione.

Infine il nostro più profondo ringraziamento va ai clienti dell'autostrada e del traforo per la fiducia ed anche per la pazienza che hanno dimostrato nelle situazioni di disagio dovute ai tanti lavori ed alle attività che riteniamo indispensabili per continuare a garantire i più elevati standard di sicurezza ed agibilità delle infrastrutture.

## **PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI**

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE SOCIETA' CONTROLLATE**

### **MUSINET ENGINEERING S.p.A.**

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile netto pari a 127 migliaia di euro (utile netto pari a 265 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 8 milioni di euro (8,1 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società è pari – al 31 dicembre 2018 – al 100% del capitale sociale.

La Musinet Engineering S.p.A. venne costituita da Sitaf S.p.A. e da Fata S.p.A. (gruppo Finmeccanica) nel luglio dell'anno 2000, per occuparsi di tecnologia legata al mondo dell'informatica. Nel tempo si è dedicata alla Progettazione e alla Direzione Lavori di strade, autostrade, tunnel, gallerie ed in generale a tutto quanto è legato al mondo del trasporto di persone, merci o dati; compresa la relativa impiantistica.

La Musinet Engineering S.p.A. da subito si è preoccupata di proporre un servizio specializzato e qualificato dotando la Società di figure professionali in grado di sviluppare internamente le attività di coordinamento, studio, calcolo e progettazione.

Al 31 dicembre 2018 la Società è costituita da 38 dipendenti (6 distaccati presso la SITAF S.p.A.), di cui 2 dirigenti, 10 quadri e 26 impiegati. Ad essi si sommano 7 addetti, distaccati in Musinet Engineering S.p.A. dalla Controllante.

Nel corso dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2018 si è raggiunta una produzione tecnica pari ad euro 7.374.913 registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 167.237.

Tale variazione peraltro risulta coerente, seppur con un lieve decremento rispetto al budget previsionale al 31/12/2018.

Va qui evidenziato, per quanto ne è derivato, come la seconda parte dell'anno sia stata caratterizzata dalle ripercussioni dirette e indirette manifestatesi successivamente all'evento del 14 agosto a Genova. Tale evento, infatti, ha indubbiamente condizionato l'operato di tutte le Concessionarie autostradali nelle loro attività, nella pianificazione delle stesse e nei rapporti con gli Enti di riferimento.

Le richiamate variazioni nel bilancio aziendale quindi, sono dipese essenzialmente dalle nuove determinazioni assunte in tale contesto dalla Controllante SITAF; tali decisioni hanno di fatto influito sull'andamento della Musinet in termini di produzione.

Rispetto alla originaria programmazione, infatti, sono state attivate delle nuove Commesse di Progettazione, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza così da rispettare gli impegni assunti dalla Musinet nei confronti della SITAF in termini di adeguatezza dei contenuti tecnici e di rispetto dei tempi di consegna per le priorità assegnate. Questo scenario novativo ha tuttavia



comportato un radicale rimaneggiamento delle attività rispetto alla previsione del budget 2018, anticipandone di fatto alcune che erano previste con maggior respiro temporale e, al contempo, sospendendo e/o rallentando altre attività previste nell'esercizio 2018.

Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 232.931 con un decremento rispetto al precedente anno di euro 194.891, per un risultato utile netto, dedotte le imposte sul reddito (pari a euro 106.204), di euro 126.727, il quale registra un decremento di euro 138.635 rispetto al 31 dicembre 2017.

### **SITALFA S.p.A.**

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile netto pari a 2,67 milioni di euro (utile netto pari a 1,55 milioni di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 37,40 milioni di euro (35,49 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2018 è pari al 100% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2018 SITALFA S.p.A. ha eseguito lavori per conto della Società per circa 34,31 milioni di euro, ottenendo un risultato prima delle imposte di 3.843.619 euro.

Come negli esercizi precedenti, anche nel 2018 è proseguita l'attività per l'esecuzione di opere manutentorie e d'investimento, relativamente alle infrastrutture autostradali assentite in concessione alla nostra Società.

Oltre agli interventi di Ordinaria Manutenzione (suddivisi tra Opere Civili, Pavimentazioni, Impianti, Verde e Fabbricati) le più rilevanti commesse sotto il profilo tecnico ed economico sono risultate le seguenti:

- Sgombero neve e trattamenti antigelivi
- Adeguamento opere civili e impianti A32
- Galleria di Transito e interventi per la sicurezza del T4
- Manutenzione opere civili e impianti A32
- Distacco personale, servizi vari e forniture diverse.

Attualmente l'azienda dispone di un organico di circa 123 unità e di una considerevole ed articolata dotazione di mezzi d'opera e di attrezzature.

### **TECNOSITAF S.p.A.**

L'esercizio 2018 si è chiuso con un utile netto pari a 242 migliaia di euro (utile netto pari a 560 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 16,994 milioni di euro (17,576 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società è pari – al 31 dicembre 2018 – al 100% del capitale sociale.

L'attività di Tecnositaf si concentra su progettazione, costruzione, vendita e manutenzione di sistemi per il controllo e la sicurezza dei tunnel stradali e della viabilità extraurbana in Italia e all'estero.

I sistemi, gli impianti ed i prodotti progettati, realizzati e commercializzati da Tecnositaf sono concepiti per soddisfare le necessità dei Clienti integrando le tecnologie più avanzate disponibili sul mercato.

### **OK-GOL S.r.l.**

L'esercizio 2018 si è chiuso con una perdita netta pari a 686 migliaia di euro (utile netto pari a 31 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 7,622 milioni di euro (9,034 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta da Sitaf S.p.A. è pari – al 31 dicembre 2018 – al 100% del capitale sociale.

Tutta l'azienda è sottoposta a misurazione di performance.

I dati sono forniti sulla base di indicatori che vengono mensilmente aggiornati.

A seguito quindi delle decisioni strategiche Ok-gol nel corso del 2018 si è mantenuta secondo quattro direttrici principali.

#### **1. Attività di Info-viabilità**

Via Nord-Ovest da tempo fornisce informazioni agli utenti sulle condizioni di traffico e viabilità delle tratte gestite da diverse società concessionarie autostradali, quali Sitaf, Satap (tronco A4 e A21), Asti-Cuneo.

Tale attività vede impegnate le risorse di Ok- Gol nell'erogare un servizio particolarmente apprezzato all'utenza delle Autostrade con un'operatività 7 giorni su 7 - h 24.

#### **2. Attività di servizi agli utenti e stazione di servizio Q8**

Nei primi 3 mesi del 2018 si è definitivamente conclusa l'attività per la sicurezza degli utenti del Tunnel del Fréjus che aveva costituito, negli anni precedenti, oggetto di attenzione e investimento da parte di Sitaf.

Al servizio su esposto si aggiunge la gestione del punto rifornimento carburante a marchio Q8 sito nell'Autoporto di Susa che ha visto nell'esercizio un incremento della fidelizzazione della clientela, principalmente autotrasportatori.

#### **3. Attività di gestione del Centro servizi abbonati e del Punto Blu**

Ok-gol ha in gestione da Sitaf Spa l'attività di Punto Blu (emissione e gestione telepass/viacard) e degli abbonati alta e bassa valle di A32. Il numero medio degli abbonati / mese è stato di 1.852 unità. Altrettanto significativa anche l'attività legata alla gestione del telepass con più di 1.372 nuovi telepass consegnati e oltre 8.089 variazioni di contratto gestite.

A queste attività si affianca quella dedicata alla promozione avviata con le principali società degli impianti di risalita della Val di Susa, denominata Ski-pass, che ha visto nel 2018 una adesione di più di 895 clienti. L'attività del Punto Blu e della gestione degli abbonati è cessata a far data dal 1° febbraio 2019.

#### **4. Attività di posa segnaletica, guardiania cantieri e servizi antincendio**

Nel corso del 2018 Ok-Gol ha mantenuto attivo il servizio di attività di posa segnaletica e guardiania cantieri stradali con l'obiettivo di qualificare l'attività migliorando la sicurezza degli utenti dell'autostrada e dei lavoratori impegnati nelle attività di cantiere.

Nel corso dell'anno sono stati posati e gestiti cantieri di ogni tipologia (fisso, mobile, in movimento) su diversi tratti di A32, del T4, delle statali 24 e 25, 589 e delle tangenziali di Torino.

Nelle attività antincendio si segnala il mantenimento dei servizi effettuati in relazione alle lavorazioni del Tunnel di sicurezza e di commesse derivanti dall'aggiudicazione di bandi di gara, quali quella del servizio antincendio diversi presidi ospedalieri del Centro-Sud e quella del servizio antincendio presso l'Aeroporto di Roma Leonardo da Vinci di Fiumicino, il cui contratto è stato prorogato fino al mese di maggio 2019.

Si rappresenta che la società partecipa a due importanti gare di appalto relative al servizio di presidio antincendio; in qualità di mandataria lungo la tratta autostradale gestita da Autostrada dei Fiori S.p.A., e in qualità di mandante lungo la tratta autostradale gestita dalla Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A.

## **ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA**

### **Informazioni su ambiente e personale**

SITAF, da sempre, pone molta attenzione verso gli aspetti ambientali, consapevole del fatto che l'adozione di politiche ambientali e sociali responsabili siano ormai imprescindibili e alla base di una gestione coerente con l'evoluzione della società.

Nello specifico, la politica e la strategia ambientale del Gruppo SITAF sono orientate al controllo ed alla mitigazione degli impatti delle proprie attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi ed alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali. Particolare attenzione viene posta alla salvaguardia dell'ambiente intesa come controllo delle matrici ambientali potenzialmente interessate dalla presenza dell'asse autostradale (es. aria, acqua, suolo, rumore...) e dell'asestamento del territorio nella Valle di Susa, ciò anche attraverso appositi accordi stipulati con Enti Istituzionali e/o territoriali.

La responsabilità ambientale è integrata sinergicamente in tutte le fasi nelle quali si articola l'attività del Gruppo e le possibili ripercussioni sull'ambiente sono valutate in fase di progettazione e monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio della rete autostradale.

Nel trascorso periodo regolatorio quinquennale 2014-2018, la Società ha provveduto alla progettazione e realizzazione di interventi volti alla riduzione dei consumi energetici mediante il rinnovo degli impianti di illuminazione delle gallerie, passando dalle attuali lampade al SAP (sodio alta pressione), alle lampade a LED, tecnologicamente più avanzate e a minor impatto energetico. Tutti gli interventi, che si prevedeva di completare entro il 2019, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.lgs. 264/06 di recepimento della Direttiva Comunitaria 2004/54/CE, verranno portati a termine nel corso del 2020. Analogo intervento di sostituzione delle lampade tradizionali con lampade a LED, conclusosi nel 2017 per quanto concerne gli uffici della sede di SUSA, nel periodo regolatorio 2019-2023, verrà esteso anche a tutte le restanti gallerie e svincoli del tracciato autostradale.

### **Le modalità di adeguamento al D.lgs. 231/01**

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di analisi ambientale (Rapporto di "Assessment Ambientale" Iniziale (RAAI)) che illustra, per ognuno dei rischi, le attività sensibili svolte dalla società e di competenza di ciascuna Funzione della Società, nonché indica, per ciascuna di tali attività, le modalità operative e i principi di controllo a presidio dei rischi identificati. Sulla base della procedura ambientale PA.01 corredata di n. 8 Istruzioni Ambientali, dalla IA.01 alla IA.08, sono state organizzate le riunioni di verifica del rispetto delle procedure e assunto le eventuali determinazioni conseguenti.

Sempre in ambito 231/01, nel corso del 2018, SITAF, sulla base dei risultati ottenuti all'esito di due specifiche gare per l'affidamento dei monitoraggi ambientali, negli ambienti di lavoro, relativamente alle seguenti componenti:

- Rumore
- Vibrazioni
- Campi Elettromagnetici

- Gas Radon
- Monitoraggio ambientale ed analisi chimiche della qualità dell'aria
- Eventuale presenza di amianto

ha provveduto all'aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) aziendale.

### **Presenza di amianto**

All'esito dell'attività di monitoraggio, è stata riscontrata la presenza di amianto, risalente ai tempi della costruzione, in alcuni punti del piano garage del fabbricato ospitante gli uffici di SITAF e della Polizia Stradale. I materiali contenenti amianto, in buono stato conservativo in termini di integrità strutturale e coesione con i supporti e materiali cementizi, risultano in opera a soffitto e sono costituiti essenzialmente da:

- Lastre di controsoffitto in cemento amianto dim. cm 60x60 posate su struttura di sostegno pendinata in sospensione all'intradosso dei tegoloni "pigreco";
- Rivestimento a spessore spruzzato sull'intradosso dei tegoloni "pigreco" ed a vista. Trattasi di probabile protezione antincendio ovvero trattamento fonoassorbente (amianto floccato).

SITAF, verificato che non sussistono pericoli per la salute dei lavoratori, ha comunque optato per la rimozione di detti materiali e, sulla base di specifico progetto esecutivo, ha avviato una procedura negoziata, previa consultazione, per l'affidamento dei lavori, che sono stati aggiudicati alla società Carpenteria Carena di Carmagnola (TO). L'attività di rimozione, inizialmente prevista nel corso del 2018, verrà avviata e si concluderà nel corso del 2019, essendosi reso necessario un aggiornamento procedurale a seguito di alcune prescrizioni rese dallo SPRESAL nell'ambito dell'attività di validazione dell'intervento.

Occorre inoltre provvedere alla rimozione delle guarnizioni nelle centrali termiche di competenza dei due Comparti. Tale lavorazione sarà eseguita compatibilmente all'utilizzo dell'impianto termico, e sarà quindi oggetto di consegna dedicata.

### **Politica di gestione dei rifiuti e modalità di smaltimento.**

La produzione e la conseguente attività di gestione dei rifiuti associata alle attività svolte del Gruppo SITAF è molto diversificata e di conseguenza le società adottano strumenti e politiche di smaltimento in base alle diverse esigenze produttive e gestionali.

#### **Sitaf S.p.A. (sede di Susa + A32)**

Con riferimento alla società del Gruppo, SITAF S.p.A. che comprende la sede di Susa ed il tratto autostradale A32, non interviene a produrre direttamente materiale pericoloso, ma produce rifiuti riconducibili a materiale di ordinario utilizzo da parte delle strutture aziendali. Nello specifico, la Società SITAF S.p.A. risulta produttore sia di rifiuti urbani, derivanti principalmente da attività di ufficio (carta, plastica, vetro, indifferenziati), sia di rifiuti speciali.

I rifiuti urbani, prodotti presso le sedi di Susa, Salbertrand (barriera), Avigliana vengono smaltiti dal servizio pubblico di raccolta differenziata per il quale viene pagata annualmente specifica tassa. Per

quanto riguarda, invece, i rifiuti speciali prodotti nelle varie sedi SITAF, il flusso di produzione e smaltimento viene controllato come da normativa mediante la registrazione nei formulari di identificazione rifiuto e nei registri di carico e scarico. Per quanto riguarda, inoltre, lo smaltimento delle lampadine degli uffici ed i toner esausti, questo viene affidato a Società esterne con contratti triennale di ordinaria manutenzione.

Per il tratto autostradale, SITAF ha affidato le attività di manutenzione, gestione e pulizia della rete autostradale, così come la raccolta e la gestione dei rifiuti lungo il tratto autostradale, ad una società controllata. Pertanto, i rifiuti sono trasferiti tramite un contratto di servizi con società esterne, che operano mediante squadre e mezzi autorizzati per raccogliere ogni tipologia di rifiuti (sacchi, rifiuti da pulizia banchine, rifiuti abbandonati, ecc..). In prossimità di ciascuna barriera (Avigliana e Salbertrand) è presente un'area dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti raccolti lungo il tratto autostradale dal personale della società affidataria di tale servizio. Questi rifiuti, precedentemente ritirati dall'azienda aggiudicataria di un contratto annuale per lo svuotamento degli scarrabili, a decorrere dal 2016 vengono ritirati dalla Società ACSEL, avendoli inseriti all'interno della TARI versata ai Comuni di Avigliana e Salbertrand.

Eventuali rifiuti ingombranti (es. gomme, frigoriferi) rinvenuti lungo la rete autostradale vengono, invece, smaltiti attraverso altre ditte esterne autorizzate a cui vengono affidati incarichi ad hoc in base al codice CER da smaltire.

SITAF si fa, inoltre, carico dello smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati prodotti nelle aree di servizio di Salbertrand mediante conferimento di incarico a società esterne. Questi rifiuti vengono ritirati dall'Azienda specializzata nell'ambito di un contratto annuale per lo svuotamento dei containers, trasporto e smaltimento considerato come rifiuto soggetto a codice CER.

Nel caso di rifiuti abbandonati presso l'asse viario, anche in aree non di proprietà e rinvenuti a seguito dell'attività di controllo del territorio eseguita da SITAF o di segnalazioni dei Comuni, SITAF ha definito un appalto diretto con propria società controllata e specializzata che figura come detentrica dei rifiuti pericolosi e non derivati da incidenti occorsi a terzi sulla tratta autostradale e per rifiuti rinvenuti, abbandonati da ignoti. Tale società gestisce inoltre, ove necessario, le eventuali attività di bonifica/messa in sicurezza. Si avvale inoltre di una polizza ambientale che garantisce la disponibilità in tempo reale di un servizio di assistenza professionale nella gestione di eventi accidentali con risvolti di carattere ambientale.

Per i rifiuti abbandonati da parte di ignoti su aree SITAF e relative pertinenze, si provvede a presentare regolare denuncia presso la Polizia di Stato (Uffici distaccati di Susa), piuttosto che al Comando Carabinieri di Susa. Successivamente SITAF, tramite propria controllata, provvede al trasporto e allo smaltimento di ciò che è stato rinvenuto. Nel corso del 2018 sono stati rinvenuti diversi casi di abbandono di rifiuti nelle aree di pertinenza SITAF, correttamente gestiti come da relativa Istruzione Ambientale.

### **Centrale Idroelettrica di “Villa Quagliotti”**

Riguardo alla centrale idroelettrica denominata “Villa Quagliotti”, SITAF ha in programma un intervento determinato dalla necessità di ammodernamento tecnico – funzionale della centrale stessa, per ottemperare alle nuove normative elettriche e in ambito di sicurezza e ambientale. Lo scopo

primario dei lavori riguarda l'aumento della affidabilità globale dell'impianto e le ore annuali di produzione, riducendo al contempo i costi di manutenzione. Al momento la centrale idroelettrica "Villa Quagliotti" non risulta funzionante a seguito della rottura di una turbina che non è stata ancora ripristinata in attesa della definizione degli interventi strutturali da attuare. SITAF nel corso del 2018 ha avviato le pratiche utili al rinnovo della concessione di derivazione dell'acqua dal fiume Dora Riparia per il funzionamento della Centrale Idroelettrica. Ottenuto il rinnovo, verranno attuati gli interventi minimi alla per rimettere in funzione l'impianto, in attesa che, in accordo con gli Enti preposti, si definisca l'intervento definitivo più idoneo.

### **Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio**

Pur non ricorrendo in capo a SITAF obblighi specifici sia di carattere normativo sia autorizzativo riguardo al convogliamento e trattamento delle acque provenienti dal sedime autostradale, la società si è dotata di un sistema di raccolta delle acque. Nel programma regolatorio quinquennale 2014-2018 la società ha previsto la progettazione e realizzazione di interventi che prevedono di ristabilire la continuità del collegamento idraulico dalla piattaforma al ricettore, rendendo il percorso completamente impermeabile, a garanzia del trattamento in continuo delle acque, che risultano essere sottoposte a decantazione del materiale fine e disoleazione mediante apposite vasche completamente interrate, poste immediatamente a monte del ricettore.

Relativamente ai sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia delle aree di servizio ricadenti sul tracciato si comunica che:

- L'area di servizio sul piazzale del T4 e Gran Bosco Ovest sono dotate di sistema di trattamento delle acque di prima pioggia che confluiscono nella rete generale SITAF;
- Nel corso del 2017, per l'area di servizio Gran Bosco Est, la società RETE ha acquisito le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, cui è stata data attuazione nel corso del 2018

SITAF svolge attività di monitoraggio degli interventi di cui sopra, monitorando il rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti competenti.

### **Rumore**

SITAF sin dai primi tempi della costruzione dell'Autostrada ha manifestato forte interesse verso la componente acustica per salvaguardare il bene pubblico, effettuando valutazioni ed attuando le relative misure di contenimento. Più recentemente, in linea con quanto emanato dal D.Lgs 194/2005, ha effettuato la mappatura del rumore nei territori dei Comuni della Valle di Susa interessati dall'attraversamento della A32 e l'attività svolta ha riguardato il censimento degli edifici che rientrano nelle fasce di pertinenza autostradale. A tal proposito si segnala che la comunità Europea non ha fissato un limite ma richiede un costante impegno per cercare di ridurre nel tempo il numero delle persone esposte. Sulla base della mappatura acustica aggiornata nel corso del 2017, è stato predisposto uno specifico piano di azione, che individua le porzioni di territorio in cui vengono superati i valori limite di riferimento ed indica le azioni e gli interventi da attuare, inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a luglio 2018. I Piani d'Azione, di durata quinquennale, individuano le strategie e gli interventi di medio e lungo periodo relativi agli obiettivi

di risanamento. Gli interventi per ridurre il rumore nelle aree critiche verranno pertanto riproposti nel prossimo periodo regolatorio 2019-2023.

### **Attività di monitoraggio inerenti la costruzione della Galleria di Transito**

Nell'ambito della costruzione della Galleria di Transito e nello specifico alle attività di scavo della galleria stessa e dei rami di collegamento col T4, sono state condotte delle attività di monitoraggio, con particolare riferimento alla componente atmosfera. Inoltre, sono state eseguite valutazioni ante operam in località Melezet, in relazione alla richiesta del Comune di Bardonecchia di valutare la possibilità di riutilizzo del materiale di scavo della galleria di sicurezza del Fréjus per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Melezet e della SP 216 del Melezet (loc. Sacro Cuore). Questo intervento è tuttora all'esame degli Enti preposti.

### **Attività di monitoraggio ambientale in corso d'opera**

#### **Qualità dell'aria**

Le indagini ante operam eseguite in precedenza hanno avuto lo scopo di definire e caratterizzare la componente prima dell'inizio dei lavori in assenza dei disturbi provocati dalle lavorazioni e fornire un quadro di riferimento ambientale finalizzato al confronto dei dati rilevati nelle successive fasi temporali. Le informazioni che vengono invece rilevate durante la fase di corso d'opera consentono di fornire indicazioni per la gestione del traffico veicolare indotto dalla movimentazione dei materiali da e per i cantieri, e di verificare successivamente l'efficacia degli interventi di mitigazione e delle misure di controllo preventive della dispersione delle polveri e degli inquinanti aerodispersi. Il monitoraggio ha essenzialmente lo scopo di valutare i livelli di concentrazione degli inquinanti previsti dalla normativa nazionale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali stati di attenzione ed indirizzare gli interventi di mitigazione necessari a riportare i valori entro opportune soglie definite dallo strumento legislativo.

La valutazione della qualità in corso d'opera è stata condotta, come per la fase anteoperam, utilizzando attrezzature sistemate su mezzi mobili. L'analisi dei risultati ottenuti nelle postazioni di prelievo non ha evidenziato criticità per i parametri analizzati essendo, i risultati ottenuti, sempre ampiamente al di sotto dei valori limite previsti dalla normativa vigente (D.lgs. 155/2010). In linea generale, questi monitoraggi hanno evidenziato il rispetto delle soglie di allarme per i parametri (biossido di zolfo, biossido di azoto e ozono) per i quali la normativa prevede tale tipo di indicatore; sono stati inoltre rispettati i valori limite per la protezione della salute umana per il biossido di zolfo, il monossido di carbonio, il benzene ed il PM10.

A decorrere dal mese di febbraio 2016, l'ARPA ha chiesto l'istallazione di n. 3 nuovi punti di rilevamento all'esterno della galleria, tenuti attivi fino al completamento dell'attività di scavo dei rami di collegamento mediante uso di esplosivo. Le analisi condotte secondo la metodologia SEM, tranne qualche sporadico caso concomitante solitamente con giornate particolarmente ventose, hanno comunque restituito sempre valori ben al di sotto dei limiti imposti dalla vigente normativa.



## Paesaggio

Nell'ambito delle medesime attività previste nel PMA della Galleria di Transito, SITAF ha affidato allo Studio Associato Planta il monitoraggio della componente paesaggio del sito del cantiere della GDS. Obiettivo del monitoraggio consiste nella verifica del livello di integrazione raggiunto dalle scelte effettuate dal progetto relativamente agli esiti prodotti dallo stesso in termini di potenziali trasformazioni degli aspetti strutturali, culturali e simbolici, che concorrono alla definizione del quadro paesaggistico d'insieme in cui le comunità locali si identificano.

## Personale

Con riferimento alle informazioni attinenti al personale dipendente si riporta di seguito l'organico medio per l'esercizio 2018 raffrontato con il dato relativo al precedente esercizio:

### *Organico Medio*

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	6,67	7,00	(0,33)
Quadri	20,00	20,09	(0,09)
Impiegati	214,58	218,58	(4,00)
Operai	14,00	14,25	(0,25)
<b>Totale</b>	<b>255,25</b>	<b>259,92</b>	<b>(4,67)</b>

L'organico in essere al 31 dicembre 2018 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2017:

### *Organico Puntuale*

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	6	7	1
Quadri	20	20	-
Impiegati	214	218	(4)
Operai	14	14	-
<b>Totale</b>	<b>254</b>	<b>259</b>	<b>(4)</b>

Le cifre riportate nella tabella comprendono sia i lavoratori alle dirette dipendenze della società sia i lavoratori momentaneamente distaccati presso terzi.

Nell'organico sono compresi n. 23 unità part-time (25 nel 2017) di cui n. 16 a tempo indeterminato (19 nel 2017), n. 7 unità con contratto a tempo determinato (6 nel 2017).

## **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2018.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.**

Per quanto riguarda i *principali rapporti con le imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti* si evidenziano:

- la Società si è avvalsa, come previsto dalla vigente normativa in materia, per lo svolgimento dei lavori relativi al corpo autostradale, delle prestazioni rese dalla controllata Sitalfa S.p.A. per un importo complessivo di 34,269 milioni di euro, di cui 13,052 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- attività di progettazione, direzione lavori, funzioni D.lgs. 81/08 ed assistenza relativa ai lavori di adeguamento delle opere civili e degli impianti rese dalla controllata Musinet Engineering S.p.A. per un totale di 8,1 milioni di euro, di cui 5,626 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti rese dalla controllata Tecnositaf S.p.A. per un importo di 9,565 milioni di euro, di cui 4,581 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla controllata OK-GOL S.r.l. relative alla gestione dell’informazione e servizi all’utenza per un importo di 3,399 milioni di euro di cui prestazioni per guardiania cantieri per un importo di 0,743 milioni di euro portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- locazione di immobile ed altri servizi dalla collegata Consepi S.p.A. per un importo di 69 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Tecnositaf S.p.A. per un importo di 0,799 milioni di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata OK-GOL S.r.l. per un importo di 0,835 milioni di euro;
- ricavi per locazione di fibre ottiche, distacco del personale ed altre prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 0,917 milioni di euro;
- le operazioni effettuate dalla controllante ANAS S.p.A. nei confronti di Sitaf sono riferite ai canoni di concessione di cui alla legge n. 102/09, canone di concessione di cui all’art. 1, comma 1020 della legge 296/06 e altri canoni per un ammontare complessivo pari a 3,344 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato n. 12 della Nota Integrativa del presente bilancio sono fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell’articolo 2391 bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di società controllate), ricomprese nel citato Allegato n. 12, sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

## **Informativa su adesione consolidato fiscale.**

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 maggio 2015 ha deliberato l'adesione al regime di tassazione nel consolidato fiscale nazionale del Gruppo ANAS S.p.A. per il triennio 2015-2016-2017.

La controllante ANAS S.p.A. ha prorogato anche per il triennio 2018-2020 tale opzione.

Unitamente alla SITAF S.p.A., aderiscono al consolidato fiscale di ANAS S.p.A. le Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. e ANAS International Enterprise S.p.A.

L'esercizio dell'opzione per la tassazione consolidata comporta la determinazione di un unico reddito imponibile per il Gruppo, pari alla somma algebrica dei singoli redditi imponibili di ciascuna società partecipante al consolidamento.

La controllante ANAS S.p.A. ha predisposto un "Regolamento dei rapporti tra le società aderenti alla tassazione di gruppo per imprese residenti".

## **Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti**

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

## **Gestione dei rischi finanziari**

La Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari ha provveduto ad individuare tali rischi, a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “*rischio di mercato*” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte;
- “*rischio di liquidità*” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- “*rischio di credito*” rappresentato dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

### ***Rischio di mercato***

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, alla data del 31 dicembre 2018, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Sicurezza ed altri investimenti, è stato erogato alla società l'importo complessivo di 276 milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%. Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di “interest rate swap” al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse sul finanziamento descritto. Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo “roller coaster” (i derivati includono quindi componenti c.d. “forward starting”) e di conseguenza si incrementa gradualmente nel tempo seguendo l'incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest'ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2018 è pari a 245 milioni di euro raggiungendo così il picco massimo come previsto dai contratti.

Al 31 dicembre 2018, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa il 89%

## **Rischio di liquidità**

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2018. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Tipologia <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Finanziamenti (**)	284.892	129.146	15.350	16.397	78.329	69.842	191.213	42.908
Scoperti di conto corrente (***)								
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>284.892</b>	<b>129.146</b>	<b>15.350</b>	<b>16.397</b>	<b>78.329</b>	<b>69.842</b>	<b>191.213</b>	<b>42.908</b>

(\*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali

(\*\*) Nel calcolo dei flussi di interessi sui finanziamenti, si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi.

(\*\*\*) L’ammontare degli affidamenti in essere al 31 dicembre 2018 risulta pari a 25 milioni di euro.

Tipologia <i>(Importi in migliaia di euro)</i>	Totale	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Anas (già Fondo Centrale di Garanzia)	870.280	46.215	172.929	651.137

I finanziamenti in essere prevedono il rispetto di taluni covenants d’uso sui dati di bilancio che risultano, al 31 dicembre 2018, come di seguito.

I covenants relativi al contratto di finanziamento con BNL al 31 dicembre 2018 risultano rispettati.

I contratti di finanziamento in essere con BEI e CDP prevedono, anch’essi, il rispetto di determinati indici finanziari “covenants”, per lo più commisurati al rispetto di determinati equilibri ed indicatori finanziari di natura prospettica, come stabilito nell’ “Accordo Quadro di Finanziamento” in essere con BEI e CDP.

Alla data del 31 dicembre 2018, 2 dei 4 covenants vigenti non risultano rispettati; i medesimi sono calcolati sulla base dei flussi di cassa previsionali della Società a decorrere dal 2019.

Il mancato rispetto di tali covenants non ha effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018. Viceversa, qualora le proiezioni stimate dalla Società dovessero rilevarsi confermate nei dati consuntivi alla prima data di misurazione successiva, ovvero al 30 giugno 2019, verrebbe attivato un vincolo circa i) l'impossibilità di distribuire dividendi per il periodo semestrale che intercorre sino alla successiva data di calcolo del covenant e ii) la determinazione di un vincolo di disponibilità sul flusso di cassa positivo residuo eventualmente disponibile al netto dell'assorbimento dei flussi di cassa destinati al pagamento delle imposte, delle spese operative, delle quote capitale del debito bancario, degli investimenti a piano e della quota del debito verso la controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia).

Il modello di calcolo dei due indicatori di riferimento, cosiddetto "Caso Base", è effettuato periodicamente dalla società e deve essere comunicato agli istituti finanziari due volte l'anno entro il mese di marzo per la chiusura annuale precedente ed entro il mese di settembre per la chiusura semestrale precedente.

I conteggi sono effettuati su base prospettica, avendo a mente i piani finanziari comunicati al MIT, che sono in fase di rinegoziazione, essendo contestualmente terminato con il 2018 il quinquennio regolatorio, nonché i presupposti utili ai fini dell'aggiornamento del "Caso Base" tenuto, altresì conto, dei dati effettivi consuntivati.

Risulta inoltre pendente la definizione dell'ulteriore tranches di finanziamenti, pari ad Euro 100 milioni, che la società sta negoziando con CDP e con BEI in merito agli investimenti necessari alla realizzazione della Galleria di Transito del T4, attualmente già in fase realizzativa.

Infine, la società sta ultimando la predisposizione del nuovo Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2019-2023, nel quale saranno inserite le previsioni inerenti la realizzazione della Galleria di Transito del T4, unitamente a tutte le altre condizioni per la gestione del T4 e dell'A32; il piano sarà presentato al MIT entro il 30 giugno 2019.

Sulla base del periodico aggiornamento del "Caso Base" la Società, constatando il mancato rispetto su base prospettica dei due indici finanziari citati, ha formalizzato richiesta agli enti finanziatori in merito alla possibilità di derogare al rispetto degli indici finanziari citati sino all'approvazione del Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2019-2023, che riceverà anche il finanziamento aggiuntivo necessario al completamento dei lavori della Galleria di Transito del Fréjus.

Gli enti finanziatori, con comunicazione apposita, hanno trasmesso il loro benestare alla deroga circa il rispetto di tali parametri, nelle more dell'approvazione del Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2019-2023 della Società sopra citato.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018, che accoglie rispettivamente le quote a breve e a medio-lungo dei finanziamenti dovuti a CDP e a BEI rispetto ai piani di ammortamento concordati, oltre che la quota a breve del finanziamento BNL, non risulta impattata dal mancato rispetto dei covenants citati, in quanto essi – come detto - sono ancorati al rispetto di equilibri finanziari di natura prospettica, misurati dal 31 dicembre 2018 sugli esercizi successivi a decorrere dal 2019.

La società ha esaminato le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2018 ed ha predisposto una proiezione dei flussi di cassa in entrata ed in uscita previsti per l'esercizio 2019, riscontrando che le risorse finanziarie esistenti, il risultato della gestione operativa prevista per il 2019, al netto delle uscite inerenti il finanziamento del circolante, i nuovi investimenti ed il pagamento delle quote di

finanziamento in scadenza, le consentiranno di trapiandare l'esercizio 2019 in una situazione di solido equilibrio finanziario.

### ***Rischio di credito***

Per quanto concerne i crediti commerciali la Società oltre a richiedere il rilascio di fidejussioni, a garanzia dei crediti derivanti da pedaggi a pagamento differito, effettua un costante monitoraggio di tutti i crediti e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.

### **Sedi secondarie**

Non risultano sedi secondarie della Società.

### **INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della gestione della tratta autostradale A32 (Torino-Bardonecchia) e del Traforo Autostradale del Fréjus T4 assentite in concessione: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Stante l'impegno della Società nella realizzazione della Galleria di Transito del Fréjus rimane alta la vigilanza sulla gestione delle risorse finanziarie e sul contenimento dei costi di gestione senza, peraltro, far venir meno il livello di sicurezza che caratterizza tutta l'attività.

Susa, 2 aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Dott. Sebastiano Gallina)



**BILANCIO DI ESERCIZIO 2018**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE**

**PARTE SECONDA**

## **GESTIONE T4 E A32**

### **DATI ESERCIZIO TRAFORO DEL FREJUS**

#### **Principali fatti di rilievo che hanno caratterizzato l'Esercizio**

Nel 2018, il traforo del Fréjus ha registrato un incremento del 2,82% dei transiti totali.

**Il traffico commerciale (veicoli pesanti + bus)** si è attestato a 810.604 transiti, con un incremento del 5,96% rispetto al 2017 che sul corridoio Fréjus/Monte Bianco pesa il 55,90% rispetto al 54,54% dell'anno precedente. Sicuramente il forte aumento è attribuibile ai lavori di rifacimento di 900 metri di soletta del traforo del Monte Bianco, che da marzo a luglio 2018 hanno causato 39 interruzioni della circolazione, per 430 ore complessive di chiusura totale con il conseguente trasferimento del traffico al Fréjus.

Il sistema AFA (Autostrada Ferroviaria Alpina), altra via di comunicazione **in concorrenza esclusiva al Fréjus**, nel 2018 ha effettuato n. 32.104 trasporti di VP composti per il 2,93% da veicoli accompagnati e per il 97,07% da veicoli non accompagnati.

**Il traffico turistico** ha fatto registrare un incremento dello 0,45% ed ha assorbito il 43,66% del traffico del corridoio Fréjus/Monte Bianco, rispetto al 42,89% dell'anno precedente.

TRAFORO DEL FRÉJUS										
Progressivo annuale dei transiti 1998-2018										
Anno	Transiti					Diff. % su anno precedente				
	VL	BUS	VP	VP+Bus	TOT	VL	BUS	VP	VP+Bus	TOT
1998	630.114	11.082	773.168	784.250	1.414.364					
1999	955.280	20.160	1.350.651	1.370.811	2.326.091	51,60%	81,92%	74,69%	74,79%	64,46%
2000	1.165.850	26.143	1.527.109	1.553.252	2.719.102	22,04%	29,68%	13,06%	13,31%	16,90%
2001	1.122.180	23.589	1.525.278	1.548.867	2.671.047	-3,75%	-9,77%	-0,12%	-0,28%	-1,77%
2002	953.020	23.892	1.451.862	1.475.753	2.428.773	-15,07%	1,28%	-4,81%	-4,72%	-9,07%
2003	846.610	22.574	1.224.157	1.246.731	2.093.341	-11,17%	-5,52%	-15,68%	-15,52%	-13,81%
2004	842.079	20.962	1.130.965	1.151.927	1.994.006	-0,54%	-7,14%	-7,61%	-7,60%	-4,75%
2005	647.344	16.937	784.518	801.455	1.448.799	-23,13%	-19,20%	-30,63%	-30,42%	-27,34%
2006	849.591	20.071	844.225	864.296	1.713.887	31,24%	18,50%	7,61%	7,84%	18,30%
2007	877.167	19.518	876.358	895.876	1.773.043	3,25%	-2,76%	3,81%	3,65%	3,45%
2008	865.334	19.336	823.607	842.943	1.708.277	-1,35%	-0,93%	-6,02%	-5,91%	-3,65%
2009	846.135	17.957	683.518	701.475	1.547.610	-2,22%	-7,13%	-17,01%	-16,78%	-9,41%
2010	893.915	19.474	731.616	751.090	1.645.005	5,65%	8,45%	7,04%	7,07%	6,29%
2011	886.954	18.508	734.670	753.178	1.640.132	-0,78%	-4,96%	0,42%	0,28%	-0,30%
2012	853.285	19.012	677.876	696.888	1.550.173	-3,80%	2,72%	-7,73%	-7,47%	-5,48%
2013	878.108	21.403	662.995	684.398	1.562.506	2,91%	12,58%	-2,20%	-1,79%	0,80%
2014	898.373	21.686	666.527	688.213	1.586.586	2,31%	1,32%	0,53%	0,56%	1,54%
2015	1.026.404	23.444	676.956	700.400	1.726.804	14,25%	8,11%	1,56%	1,77%	8,84%
2016	1.042.495	26.792	706.443	733.235	1.775.730	1,57%	14,28%	4,36%	4,69%	2,83%
2017	1.015.745	24.444	740.594	765.038	1.780.783	-2,57%	-8,76%	4,83%	4,34%	0,28%
2018	1.020.347	24.319	786.285	810.604	1.830.951	0,45%	-0,51%	6,17%	5,96%	2,82%

**I ricavi da pedaggio T4**, nel corso dell'esercizio 2018, hanno fatto registrare un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al 6,75% al netto degli sconti, riconducibile essenzialmente ad un aumento del traffico VP + BUS del +5,96%, del traffico VL dello 0,45% e delle tariffe del 2,04%.

Il 50% di spettanza alle due società è pari a circa € 88.778.808.

## Controllo sulla sicurezza e monitoraggio dell'incidentalità

Nessun incidente con conseguenze sull'incolumità delle persone è stato registrato nel corso del 2018, nonostante le 224 attivazioni delle squadre di Soccorso aziendali, delle quali 214 per eventi di minore importanza e 10 per principi di incendio. Sul totale degli allertamenti, 127 sono stati risolti sulle piattaforme a dimostrazione dell'importanza dell'attività di prevenzione che viene fatta prima che i veicoli entrino nel traforo.

Rispetto al 2017 abbiamo avuto un incremento di 35 casi.

L'impegno del GEIE-GEF è stato anche rivolto a garantire la massima disponibilità operativa del traforo, ovvero ad assicurare la rapida riapertura in caso di eventi non programmabili che ne richiedano l'interruzione. Nel 2018 il tasso di indisponibilità dovuto alle chiusure totali programmate si è dimezzato, mentre quello relativo all'applicazione della circolazione a senso unico alternato per lavori è rimasto sostanzialmente in linea con la performance dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno abbiamo dovuto far fronte a **10 Principi di incendio** che comunque non hanno causato feriti. 7 si sono verificati nel traforo e 3 sulle piattaforme. Per 6 dei suddetti principi di incendio nel traforo, è stata richiesta l'attivazione del **Piano di Soccorso Binazionale**.

Tipologia degli interventi 01/01 – 31/12 - 2018/2017	Piattaforme		Traforo		Totale	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Principi di incendio	3	3	7	5	10	8
Incidenti	3	5	1	0	4	5
Incidenti ad installazioni	5	6	6	4	11	10
Interventi dei soccorsi aziendali	116	104	83	62	199	166
Totale colonne	127	118	97	71	224	189

**I Portali termografici** hanno rilevato 1.401 anomalie nella temperatura di Veicoli Pesanti in transito che sono stati immediatamente fermati e sottoposti a verifica nell'area di raffreddamento, prima di poter continuare il viaggio. Per 17 dei succitati veicoli è stato necessario l'intervento di un meccanico specializzato.

Portali	2018	2017	Diff.18/17
Italia	651	684	-33
Francia	750	360	+390
Totale	1.401	1.044	+357

## Messa in servizio dei rami di comunicazione tra le 2 gallerie

Nel corso del 2018 sono stati messi in servizio, lato Italia, 12 Rami di comunicazione tra il Traforo e la seconda Galleria, portando a 33 il numero di rami in esercizio e consentendo così la chiusura dei vecchi Luoghi Sicuri. Il 34° ed ultimo ramo è stato attivato nel mese di gennaio 2019. La realizzazione

e la messa in servizio di queste nuove vie di fuga rendono conforme il traforo del Fréjus alla Direttiva Europea n. 2004/54 del 29/04/2004 incrementando notevolmente il livello di sicurezza per gli utenti in caso di incendio nel Traforo.

### **Manutenzione dell'infrastruttura**

La manutenzione ordinaria del traforo è affidata al GEIE-GEF che se ne assume direttamente la spesa con riferimento all'intera infrastruttura e alle sue pertinenze, e provvede a suddividerla in parti uguali tra le due Società concessionarie indipendentemente dal territorio in cui sono eseguiti gli interventi e dal perimetro delle rispettive concessioni nazionali.

Le attività ricorrenti, che hanno riguardato in particolare la manutenzione preventiva e curativa, sono state gestite utilizzando il sistema di "gestione computerizzata" (GMAO Gestion de Maintenance Assistée par Ordinateur).

La totalità delle attività manutentive previste per l'anno 2018, che ha portato all'emissione di 1.155 schede di intervento, è stata completata, ed il controllo del piano manutentivo e delle modalità di esecuzione dei lavori programmati e curativi, che sono stati oggetto di 2 ispezioni da parte del Responsabile della Sicurezza e di 2 Ispezioni da parte del Comitato di Sicurezza, tramite il Gruppo di Lavoro IDP (Ispezioni Dettagliate Periodiche), si sono concluse tutte con esito positivo.

### **Attività formative**

La costante formazione del personale delle Squadre di intervento aziendale, l'esperienza maturata negli anni e gli investimenti fatti per garantire mezzi e attrezzature altamente efficienti, consente di gestire tutti gli eventi contenendo al minimo i tempi di chiusura della circolazione e garantendo la massima sicurezza agli utenti.

Proprio nell'ottica di mantenere alta la professionalità del personale, nel corso del 2018 sono state svolte secondo la consueta cadenza semestrale:

- 2 esercitazioni a sorpresa che hanno coinvolto il Servizio Sicurezza, il 22 giugno ed il 15 dicembre, per testare i tempi di intervento e la corretta applicazione delle procedure da parte delle Squadre di intervento;
- 2 esercitazioni a sorpresa che hanno coinvolto le imprese esterne, il 25 maggio ed il 29 novembre per verificare la corretta applicazione delle procedure di evacuazione da parte del personale esterno al lavoro nel traforo.

Il 9 novembre 2018 si è invece tenuta la **manovra Binazionale annuale** organizzata dalle Prefetture italiana e francese, con l'obiettivo di testare l'operatività e l'interazione tra Soccorsi pubblici e Soccorsi aziendali, in occasione di eventi emergenziali importanti.

A completamento del percorso formativo, il personale del Servizio Sicurezza è stato occupato in attività didattiche e pratiche presso il simulatore incendi per un totale di 3.008 ore, equivalenti a circa 28 ore/uomo, mentre il personale operativo del traforo ha partecipato a formazioni specifiche, relative alla propria mansione, per un totale di 7.737 ore, ovvero circa 61,4 ore/uomo.

## **DATI ESERCIZIO AUTOSTRADA A32**

### **Andamento del traffico**

L'andamento del traffico totale nell'anno 2018, in raffronto al precedente, risulta dai seguenti schemi riferiti alle barriere di Avigliana e di Salbertrand:

<b>Veicoli totali (transiti Avigliana + Salbertrand)</b>	Anno 2017	Anno 2018	%
veicoli leggeri	6.108.574	6.078.505	-0,49
veicoli pesanti	2.335.826	2.448.620	+6,54
<b>Totale</b>	<b>8.444.400</b>	<b>8.567.125</b>	<b>+1,45</b>

<b>Veicoli effettivi (transiti Avigliana)</b>	Anno 2017	Anno 2018	%
veicoli leggeri	3.494.164	3.455.440	-1,11
veicoli pesanti	1.207.592	1.290.311	+6,85
<b>Totale</b>	<b>4.701.756</b>	<b>4.745.751</b>	<b>+0,94</b>

<b>Veicoli effettivi (transiti Salbertrand)</b>	Anno 2017	Anno 2018	%
veicoli leggeri	2.614.410		+0,33
veicoli pesanti	1.128.234	1.198.309	+6,21
<b>Totale</b>	<b>3.742.644</b>	<b>3.821.374</b>	<b>+2,10</b>

### **Esazione A32 – Suddivisione dei transiti per forme di pagamento**

<b>Transiti</b>	<b>%2018</b>	<b>%2017</b>	<b>% 2016</b>	<b>%2015</b>	<b>% 2014</b>
Contanti	13.7	14.7	15,5	16,6	16,8
Viacard di c/c	3.2	3.5	3,9	4,1	4,6
Viacard a scalare	0.5	0.6	0,7	0,7	0,8
Carte bancarie + Fast Pay	18.4	18.2	17,4	17,1	16,1
Telepass	53.8	52.6	51.9	51,2	51,2
Abbonamenti	8.0	8.0	8,0	7,9	7,9
Esenti	2.4	2.4	2,4	2,4	2,6
<b>Totali</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

### **Viabilità e Sicurezza - Assistenza all'Utenza – Eventi – Allarmi e Segnalazioni:**

nel corso dell'anno 2018 gli allarmi, le segnalazioni e/o gli eventi gestiti puntualmente dai Regolatori del PCC A32 (Posto di Controllo Centralizzato dell'autostrada Torino Bardonecchia, terminazione di tutti i sistemi di controllo degli impianti e di governo delle emergenze) sono stati **8.534**, in leggero aumento rispetto a quanto accaduto nell'anno precedente.

### **Viabilità e Sicurezza:**

Nell'anno 2018 il personale del Servizio Viabilità è stato impegnato in oltre **7.700** diversi interventi, funzionali a garantire in modo prioritario l'agibilità della tratta, mettere in sicurezza le zone teatro di incidenti o di eventi emergenziali in genere, oltre a dare assistenza all'utenza in transito e alle imprese e ai servizi tecnici impegnati nella manutenzione programmata dell'autostrada.

- Per l'espletamento di tali attività gli Agenti di Traffico hanno percorso **1.209.648** km con i furgoni attrezzati in dotazione.
- Nell'ambito delle puntuali attività svolte dal Servizio Viabilità A32 durante i pattugliamenti, sono da evidenziare i **644** interventi effettuati per la rimozione di carichi dispersi presenti in carreggiata, attività direttamente collegata alla prevenzione di più che probabili incidenti stradali.

*Dalle statistiche sui tempi di intervento degli Agenti di Traffico, si conferma, anche per l'anno appena trascorso, un tempo medio di arrivo sul luogo dell'evento inferiore agli **8 minuti**, dal momento della chiamata.*

**Assistenza agli utenti:** gli interventi di soccorso meccanico sono stati **1.270**, in alternanza tra le organizzazioni ACI e VAI/Europ Assistance. Si evidenzia, vista la particolarità della nostra tratta autostradale, con gallerie viadotti e assenza corsia di emergenza, che il personale del Servizio Viabilità interviene normalmente a protezione di tutti i veicoli in panne lungo l'autostrada, oltre che a supporto delle organizzazioni di soccorso meccanico che intervengono.

### **Interventi di soccorso meccanico**

<b>Anno</b>	<b>Soccorso Meccanico</b>	<b>a Veicoli Leggeri</b>	<b>a Veicoli Pesanti</b>
2018	1270	1092	178
2017	1.157	955	202

**Viabilità - Safety Car** – è una ulteriore attività che caratterizza il Servizio Viabilità dell'A32 e che risulta ormai strettamente connessa al governo della sicurezza sulla nostra autostrada.

Nel 2018 le Safety Car sono state 939, hanno riguardato in particolare le assistenze alle imprese di manutenzione per gli interventi tecnici nei by pass di tutte le gallerie, le puntuali scorte e i pilotaggi ai Trasporti Eccezionali, oltre all'assistenza e al supporto agli ingressi/recessi delle maestranze e delle Forze dell'Ordine dal varco di collegamento tra l'autostrada e il cantiere TELT. Tali attività hanno



consentito di ridurre degli stessi numeri i cantieri presenti in autostrada e contestualmente di limitare i disagi all'utenza.

### **Incidenti**

<b>Anno</b>	<b>Incidenti Totali</b>	<b>a Veicoli Leggeri</b>	<b>a Veicoli Pesanti</b>
2018	132	99	33
2017	110	88	22

Gli incidenti con lesioni corporali hanno comportato 49 feriti e un decesso avvenuto sulla pertinenza autostradale della Variante dei Laghi di Avigliana, in galleria Monte Cuneo - l'anno precedente si era chiuso con 46 feriti e un decesso.

Dal punto di vista esclusivamente statistico, si evidenzia come tra le cause di incidentalità prevalgono quelle estranee all'autostrada, e più precisamente il comportamento degli utenti:

- la distrazione del conducente e il mancato rispetto della distanza di sicurezza,
  - il superamento dei limiti di velocità e l'effettuazione di manovre pericolose
- cause che sommano a circa il 77,50 % del totale degli incidenti.

### **Incendi in autostrada:**

Nel 2018 gli incendi effettivamente conclamati sono stati n. 3 (n. 2 a veicoli leggeri e n. 1 ad un veicolo pesante mezzo d'opera) avvenuti tutti all'aria aperta; per i veicoli leggeri si è trattato di principi d'incendio senza altra conseguenza, mentre il mezzo pesante ha comportato la distruzione completa del mezzo oltre ad alcuni danni agli impianti e alle strutture dell'autostrada.

## DIREZIONE CENTRALE TECNICA

### OPERE IMPIANTISTICHE

Per quanto concerne l'A32, nel corso del 2018 la SITAF ha proseguito il proprio piano di adeguamento ed implementazione degli impianti presenti lungo l'Autostrada Torino-Bardonecchia e le sue pertinenze.

In particolare sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- Cavi in fibra ottica servizi SITAF: è proseguita l'attività di installazione della dorsale a 48 f.o. dedicata alla telegestione e controllo della A32, funzionale anche al nuovo sistema di comando e controllo da remoto dell'impianto di media tensione presente lungo l'autostrada.
- E'proseguita l'attività di sostituzione dei quadri elettrici del sistema di distribuzione MT/BT (media e bassa tensione) con i relativi quadri di controllo e gestione, in particolar modo dei quadri a 24 V in corrente continua da rendere disponibile all'interno delle cabine elettriche.
- È stata avviato l'appalto relativo alla posa della segnaletica di esodo e della cartellonistica all'interno delle gallerie La Perosa, Prapontin, Cels e Ramat.
- Si è proceduto alla rimozione delle strutture fonoassorbenti, obsolete, installate agli imbocchi di entrambi i fornici della galleria Mompantero.
- Si è completata la sostituzione del sistema di smoke detection all'interno delle gallerie, per garantire una maggiore tempestività nella rilevazione del fumo e quindi di un principio di incendio/evento.
- Si è avviata la sostituzione del sistema di rilevamento incidenti AID di galleria, al fine di rilevare tempestivamente e in maniera precisa il verificarsi di situazioni incidentali o di situazioni pericolose all'interno delle gallerie.
- Si sono aggiornati gli studi per la sostituzione dei corpi illuminanti SAP con LED su tutte le gallerie e gli svincoli, per l'inserimento nei piani finanziari.
- Galleria Monte Cuneo della SSP 589: sono in corso gli studi per migliorare ulteriormente il sistema di ventilazione sulla scorta delle esperienze maturate nel T4, ampliando le bocche di aspirazione.

- **Manutenzione ordinaria Impianti Correnti Forti e Deboli**

Sono state eseguite le manutenzioni di tutti gli impianti autostradali principalmente con due campagne di circa tre mesi l'una per gli impianti delle gallerie di illuminazione, ventilazione, antincendio, radio, TVCC, controllo atmosfera, rilevazione incendio, informazione all'utenza, supervisione e telecontrollo, distribuzione in media tensione, cabine di Trasformazione, Ventilazione, Illuminazione, reperibilità e controlli costanti con reportistica mensile come prescritto dalle norme tecniche in vigore. È stato eseguito il controllo degli impianti di terra ai sensi della Legge 462.

- **Rinnovo del sistema di esazione pedaggio**

Nel corso del 2018, con la sostituzione delle piste ASPI di salita di entrambe le barriere con l'installazione di nuove piste con tecnologia Topcon, è stato completato il rinnovo delle piste di pedaggio della A32.

Per quanto riguarda il SET (Servizio Europeo Telepedaggio), con il completamento del rinnovo delle piste, il sistema è stato implementato sulle quattro piste dedicate Telepass. Sono state eseguite le prove di transito con gli OBU della DKV che hanno dato esito positivo mentre le prove di VCCF hanno evidenziato la necessità di allineamenti tra il software di pista e quello di back office.

- **Infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa**

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra SITAF e Provincia di Torino e sulla base della Convenzione stipulata tra SITAF e TopIx, è stata realizzata ed attivata un'infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa tramite 6 punti di diffusione ubicati lungo la A32. Inoltre è attivo un collegamento diretto verso la Francia. Le reti sono collegate con il PoP (Point of Presence) TopIx di C.so Svizzera a Torino.

Nel periodo 2017-2018, per migliorare l'affidabilità dell'infrastruttura tra la valle di Susa e Torino, è stato implementato un nuovo ramo di collegamento tra il nodo di Avigliana della A32 e il nodo di CSI di Torino tramite l'attivazione dell'infrastruttura che passa sulla variante SSP589.

Sulla base della rete SITAF/TopIx, su richiesta del comando dei VVF è stata realizzata una rete di collegamento tra il Comando Centrale Provinciale VVF di C.so Regina Torino e le sedi VVF presenti sul territorio valsusino (Almese, Bussoleno, Susa). E' stata inoltre attivata una rete di collegamento in Wi-fi dei mezzi mobili di comando eventualmente impiegati nei casi di intervento in emergenza sull'A32 relativamente zone coperte dai siti disponibili.

E' stata attivata con l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) una convenzione per il noleggio di fibre ottiche nude per il collegamento in fibra ottica tra la sede di Torino e il laboratorio di Fisica Sotterraneo (LSM) sito all'interno del Traforo del Fréjus.

Top-IX cura l'esercizio della rete e ne monitora il funzionamento. SITAF gestisce l'esercizio delle dorsali in fibra ottica curandone l'efficienza e la manutenzione dei collegamenti.

Sono attualmente 6 gli operatori telefonici che si avvalgono dei servizi di Top-IX.

- **Reti informatiche**

SITAF, sfruttando le sinergie che si sono venute a creare in seguito all'attivazione del collegamento telematico previsto dalla convenzione con TopIx, basato su un'infrastruttura in fibra ottica ed apparati a banda larga di ultima generazione, flessibile e scalabile, si è dotata di un'infrastruttura che permette dei servizi di interconnessione tra le varie sedi del gruppo: la sede di Susa, i nodi distribuiti lungo l'A32 e le sedi Tecnositaf e Musinet ubicate presso lo stabile del Pier della Francesca in c.so Svizzera a Torino. E' stata svolta l'attività di assistenza alla manutenzione, ricerca e riparazione guasti effettuate dalle imprese del consorzio TopIx.

- **Manutenzione Esazione Pedaggio e Reti**

Sono state svolte le attività di manutenzione, aggiornamento tecnico evolutivo, ricerca e riparazione guasti sul sistema di esazione pedaggio, nelle cabine di pedaggio, sull'infrastruttura e sugli apparati di rete della A32 e della sede di Susa.

Sul sistema di pedaggio sono state eseguite le seguenti implementazioni: switch dalla piattaforma Oracle alla piattaforma PostgreSQL sul sistema di centro per svincolarsi dai limiti tecnici e costi di licenza di Oracle per il quale si sarebbe dovuto passare per esigenze di struttura dalla Standard Edition alla ben più costosa Enterprise; introduzione di allarme sonoro da UpView al verificarsi di una violazione in pista automatica per segnalazione al capo casello; introduzione della funzionalità della chiusura di emergenza delle piste automatiche da UpView su comando del capo casello.

Con l'obiettivo di adeguare la rete dati delle sedi SITAF al nuovo standard TIA/IAE568 che permette di raggiungere velocità fino a 10Gbit/sec su cavo in rame, sono iniziati con la sede di Susa i lavori di rinnovo completo del cablaggio strutturato esistente con la sostituzione dei cavi in categoria 5E con quelli in categoria 6FTP, dei frutti, dei pach pannel e degli armadi di piano. A completamento del nuovo impianto, è prevista la certificazione allo standard citato del nuovo cablaggio strutturato e la rimozione completa di tutta la vecchia infrastruttura.

**Per quanto concerne il Traforo Autostradale del Fréjus**, l'attività si è sviluppata su più fronti, come di seguito descritta.

- **Impianto di illuminazione**

Nel corso degli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 e 2018 si è dato corso ad un importante intervento all'interno nella canna veicolare del traforo del Fréjus consistente nella realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione a led, utilizzando le più avanzate tecnologie attualmente in commercio. Tale intervento, realizzato nelle notti di senso unico alternato, ha inoltre permesso il rinnovamento delle canalizzazioni e delle linee in cavo esistenti che sono utilizzate per l'alimentazione delle apparecchiature in campo. Le installazioni sono state completate nell'anno 2018 mentre è in corso l'attivazione dei sistemi di regolazione che si concluderà entro i primi mesi del 2019.

- **Sostituzione condotta antincendio**

Sono proseguite le attività, iniziate nel 2017, volte alla sostituzione della condotta antincendio esistente così da rendere uniformi le installazioni previste per la nuova Galleria di Transito. Gli interventi, da eseguirsi in regime di senso unico alternato notturno, hanno un tempo totale di realizzazione di circa 3 anni. Le attività nel corso del 2018 hanno un avanzamento del 70% e si completeranno nel corso del 2019.

- **Ventilazione Traforo del Fréjus**

Nel corso dell'anno 2016 sono iniziate le attività volte alla sostituzione delle macchine di ventilazione nel traforo esistente. Nel corso del 2017 sono stati condotti gli studi propedeutici alla realizzazione

delle opere. L'intervento interesserà sia l'infrastruttura di alimentazione elettrica e dati, sia le macchine di ventilazione esistenti. Le attività sono in corso di esecuzione e proseguiranno per i prossimi 3 esercizi. Nel corso del 2018 si sono svolte attività propedeutiche alla sostituzione dei ventilatori con l'installazione delle nuove vie cavi e la posa delle nuove linee dati e di alimentazione. Nel 2019 è prevista la sostituzione dei primi ventilazione e la loro messa in esercizio.

## OPERE CIVILI

- **Interventi di adeguamento alla Direttiva Gallerie 2004/54/CE**

In attuazione al D. Lgs. 5 ottobre 2006, n° 264 (Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale Trans-Europea) sono in corso gli interventi di "*Chiusura By pass esterni alle gallerie*", consegnati a fine 2017, sono attualmente in sospensione.

- **Interventi di innalzamento delle condizioni di sicurezza delle gallerie autostradali**

Nell'ambito degli investimenti volti ad innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza delle gallerie autostradali, già avviati nell'anno 2012, in conformità con le soluzioni condivise preventivamente con gli Enti competenti (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici-Commissione Permanente per le Gallerie, Ispettorato di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) la situazione degli adeguamenti condotti a fine 2018 è la seguente:

- Prapontin: lavorazioni terminate;
- Giaglione: lavorazioni terminate;
- La Perosa: lavorazioni terminate;
- Mompantero: lavorazioni terminate;
- Serre La Voute: lavorazioni terminate;
- Ramat: lavorazioni terminate;
- Cels: lavorazioni terminate nel mese di settembre 2018.

- **Interventi di ingegneria naturalistica lungo i versanti della IV Corsia**

Il primo intervento (I° stralcio) riguardante il rilevato tra i viadotti Blanc e Beaulard, caratterizzato da anomali cedimenti differenziali, è sostanzialmente terminato a meno di lavorazioni di piccola entità. Nel mese di agosto 2015 è stata trasmessa da parte della SVCA-MIT l'approvazione del relativo progetto esecutivo. Nel corso del 2016 è stata trasmessa alla SVCA-MIT la perizia di variante tecnica e suppletiva per la relativa approvazione, che ad oggi non risulta ancora intervenuta.

Il progetto definitivo dei restanti interventi di ingegneria naturalistica (II° stralcio), previsti nel tratto compreso tra la pk 65+000 e la pk 72+385 è stato approvato nell'ambito di specifica Conferenza dei Servizi ex art. 81 DPR 616/77 convocata dal Provveditorato OO.PP. di Torino. A fine 2016 il Progetto Esecutivo, che recepisce le prescrizioni emerse nel corso della Conferenza dei Servizi effettuate dagli Enti Competenti, è stato approvato dalla DGVCA- MIT.

Nel mese di settembre 2015 era intervenuta la consegna parziale dei lavori relativi al II° stralcio limitatamente agli interventi oggetto delle seguenti Ordinanze Sindacali contingibili e urgenti che riguardavano sostanzialmente i seguenti interventi:

- Comune di Bardonecchia – Ordinanza n. 15/2015 del 28/08/2015 per lavori di sistemazione aree adiacenti Pila 7 del Viadotto Geney.
- Comune di Oulx – Ordinanza n. 32/2015 del 12/08/2015 per lavori di sistemazione impluvio in località Royeres.

Nel mese di giugno 2016 è stata disposta la seconda consegna parziale dei lavori riferita esclusivamente ai placcaggi della banca inferiore del rilevato Villard-Perilleux.

A seguito dell'ordinanza sindacale emessa dal Comune di Bardonecchia nel mese di novembre 2016 con riferimento alle lavorazioni necessarie per la messa in sicurezza della scarpata sottostante il Viadotto Bardonecchia, il 29/11/2016 è stata effettuata la terza consegna parziale dei suddetti lavori. In data 15/05/2017 è intervenuta la consegna totale dei lavori, a seguito della quale l'impresa ha proseguito con le lavorazioni progettualmente previste. Queste ultime sono state sospese a far data dal 11/12/2017 a causa delle condizioni metereologiche avverse che di fatto non consentivano la regolare prosecuzione dei lavori.

Terminata la stagione invernale e verificato il miglioramento delle condizioni meteo, in data 23/04/2018 è stato possibile riprendere le lavorazioni precedentemente impedito.

Dopo aver portato avanti le lavorazioni previste in progetto durante buona parte del 2018, nel periodo invernale le attività sono state nuovamente sospese per inaccessibilità delle aree interessate da accumuli nevosi.

- **Interventi di ampliamento by pass Ramat-Cels**

Nel corso del 2014, nel rispetto delle autorizzazioni ottenute dagli enti competenti, hanno avuto inizio le attività inerenti l'ampliamento dei by pass Ramat-Cels. Le lavorazioni sono proseguite nel corso del 2015 a meno di sospensioni che si sono rese necessarie per evitare la concomitanza di più cantieri con un conseguente aumento della pericolosità e del disagio per gli utenti dell'autostrada. Nel mese di agosto del 2015 è stato approvato da parte della SVCA-MIT il relativo progetto esecutivo. Le lavorazioni sono riprese a fine estate 2016 proseguendo l'ampliamento del by pass Ramat e nel mese di novembre 2017 è stata attestata la piena conformità delle strutture realizzate alla normativa vigente e la loro agibilità ai fini dell'immediata messa in funzione del by pass stesso.

I lavori, sono stati ripresi in data 02/10/2018, consentendo solo l'esecuzione delle lavorazioni relative ai by-pass Ramat, venendo di fatto meno la possibilità di procedere contemporaneamente su entrambi i by-pass. La ripresa degli stessi è prevista per la primavera del 2019.

- **Installazione attenuatori d'urto e dispositivi di sicurezza lungo la A32**

Nel mese di settembre 2015 sono stati consegnati i lavori di installazione nuovi attenuatori d'urto e dispositivi di sicurezza/ritenuta, intervenendo su parte delle cuspidi degli svincoli dell'A32. Le attività sono state sospese a partire dalle festività natalizie 2015, in attesa dell'approvazione da parte di SVCA-MIT del relativo progetto esecutivo trasmesso a fine settembre 2013, per il quale nel corso del 2015 è stata richiesta dalla Concedente una specifica revisione progettuale. Nel corso del 2016 la Concedente ha comunicato di non poter esaminare il progetto così come revisionato nel 2015,

richiedendo un'ulteriore elaborazione secondo i parametri rideterminati nel corso del 2015-2016 (eliminazione dei costi imputabili alle cantierizzazioni dagli oneri per la sicurezza e loro computazione nell'ambito dei lavori). Nel corso del 2017 si è proceduto alla revisione progettuale secondo quanto richiesto dalla Concedente, attualmente al vaglio del concedente per finale approvazione. Compatibilmente con i cantieri già previsti per altre lavorazioni, l'impresa ha proceduto anche nel corso del 2018 con lo svolgimento dei lavori progettualmente previsti, dando priorità alle zone maggiormente critiche.

- **Altri investimenti - A32**

Nel corso del 2017 hanno avuto luogo una serie di attività volte a risolvere alcune criticità minori di natura tecnica e gestionale riferite all'A32 e sue pertinenze. In particolare sono ancora in corso di esecuzione per l'anno 2018 i seguenti interventi:

- Interventi di sostituzione/integrazione della segnaletica verticale e orizzontale;
- Interventi di realizzazione e adeguamento delle piste di servizio e pertinenza autostradale in "Bassa Valle";
- Interventi di fornitura e posa di nuove reti di recinzione;
- Intervento di fornitura e posa di un nuovo varco mobile in spartitraffico in località Pont Ventoux;
- Interventi di sostituzione di finestre e faldali lungo la passerella dell'Area di servizio di Salbertrand.

La SITAF inoltre, a seguito di attività di monitoraggio sulle infrastrutture in concessione attraverso la propria struttura tecnica, oltre che con il supporto della propria Società di Ingegneria, ha provveduto a pianificare gli interventi di manutenzione/conservazione su alcuni viadotti oggetto della concessione, definendo una specifica priorità di intervento volta a risolvere le difettosità riscontrate e minimizzare al contempo l'interferenza con l'esercizio autostradale.

Detti interventi hanno riguardato in particolare i lavori di ripristino e rinforzo dei seguenti viadotti dell'A32:

- Viadotto Pra Long;
- Viadotto Bardonecchia
- Ponte Torre del Colle bis
- Ponte Signols
- Viadotto Geney
- Viadotto Millaures
- Viadotto Rio Secco
- Viadotto Prerichard
- Viadotto Villards
- Viadotto Gad
- Viadotto SS 335

- **Manutenzione ordinaria delle opere civili, verde e fabbricati.**

Anche nel corso del 2018, in continuità con gli anni precedenti, è proseguita l'attività di Ordinaria Manutenzione, affidata principalmente alla Società controllata Sitalfa S.p.A., che nello specifico ha interessato l'esecuzione di tutte le lavorazioni rese necessarie per la conservazione del complesso dell'autostrada, dei raccordi e delle circonvallazioni, delle aree di servizio e delle aree adibite a parcheggio, delle aree verdi, degli edifici e delle pertinenze facenti parte direttamente e/o indirettamente dell'infrastruttura autostradale in concessione ed in particolare:

- pulizia della sede stradale;
- ripristino del manto stradale;
- mantenimento in efficienza delle opere d'arte;
- sfalcio e la manutenzione delle aree verdi;
- funzionalità della segnaletica orizzontale e verticale;
- difesa barriere paramassi;
- Manutenzione ed integrazione delle reti di recinzione e cancelli;
- manutenzione dei fabbricati;
- Lavaggio e tinteggio piedritti gallerie;
- Pulizia e spurgo reti smaltimento acque;
- Pulizia e mantenimento piste di servizio;
- Ripristino e integrazione barriere di sicurezza stradali e reti anticaduta;
- interventi di ripristino alle strutture danneggiate a seguito di incidenti stradali.
- Monitoraggio e interventi di manutenzione atti al mantenimento della funzionalità dei portoni by-pass interni delle gallerie

Inoltre nell'anno 2018 si è provveduto ad eseguire le seguenti attività di manutenzione straordinaria:

- Realizzazione nuove piste di servizio per garantire miglior accessibilità all'infrastruttura autostradale;
- Posa di nuovi tratti di recinzioni a protezione di eventuali cadute da parte del personale di servizio;
- Sostituzione di un tratto di rete di recinzione presso l'area di servizio Gran Bosco Ovest, con una rete a pannello metallico preverniciato antintrusione, posata su un nuovo cordolo di ripartizione in calcestruzzo
- Sostituzione di un tratto di rete di circa 900 ml tra il viadotto S. Valeriano e Gravio;
- Sostituzione della rete di recinzione lungo le aree a perimetro del parcheggio di interscambio di Avigliana Ovest;
- Sostituzione della rete di recinzione nel tratto in parallelismo alla linea FS, tra lo scatolare alla Pk 64+100 e l'innesto della rampa per la circonvallazione di Oulx carreggiata discesa
- Sostituzione della rete di recinzione nel tratto tra il viadotto San Didero 2 e lo svincolo di Borgone
- Sostituzione di porzioni di copertura in lamiera grecata presso la barriera di esazione di Avigliana.
- Posa di nuovi deflettori d'aria in plexiglass presso le "obette" delle barriere di esazione pedaggio per migliorare il comfort lavorativo del personale operante.



- Interventi di abbattimento alberi di alto fusto lungo le pertinenze autostradali per agevolare le attività di manutenzione ed eliminare i rischi di danni per eventuali cadute causa condizioni meteo avverse
- Monitoraggio ed eventuale messa in sicurezza delle velette laterali presenti lungo i viadotti dell'A32 e sue pertinenze nei tratti in scavalco di viabilità secondarie;
- Realizzazione di un nuovo svincolo di servizio nei pressi dello svincolo di Savoulx lungo la carreggiata direzione Torino;
- Ripristino corticale e rivestimento protettivo del new jersey bordo laterale, nel tratto tra la pk 65+700 alla 72+000 circa della carreggiata direzione Bardonecchia
- Monitoraggio e verifiche delle travi in corten degli impalcati dei viadotti Geney e Millaures carreggiata direzione Torino
- Monitoraggio e verifiche strutturali delle selle "Gerber" dei viadotti Almese, Sovrappasso Villardora, Viadotto Gad, Viadotto Malano
- Monitoraggio dei controsoffitti ed opere accessorie presso i locali di pertinenza Sitaf come le barriere di esazione di Salbertrand ed Avigliana;
- Ripristino corticale e rivestimento protettivo dei 2 scatolari presenti lungo lo svincolo di Susa
- Ripristino corticale e rivestimento protettivo delle pile e pulvini presso il by-pass esterno della Galleria Ramat lato Bardonecchia.
- Ripristino corticale e rivestimento protettivo delle testate delle travi di bordo e relativi pulvini di 2 pile presso il viadotto SS25 a Rivoli
- Intervento di ripristino/sostituzione dei vincoli a terra delle barriere new jersey nella tratta Bardonecchia-Savoulx
- Disgaggio e posizionamento di reti contenitive con relative chiodature del fronte roccioso nei pressi del V. Brunetta
- Ripristino corticale e rivestimento protettivo del cordolo attrezzato portabarriera dalla barriera di esazione di Avigliana al viadotto Torre del Colle carreggiata dir. Bardonecchia
- Ripristino del sistema di vincolo a terra delle strutture segnaletiche come, portali a bandiera, monopali, ecc a seguito del riscontro di alcuni difetti rilevati in occasione delle attività di monitoraggio.
- Demolizione di un edificio rurale sito nel comune di Chiomonte di proprietà Anas e realizzato in periodo antecedente alla costruzione dell'A32 e presente nelle aree in esproprio, ma non accatastato al catasto fabbricati.
- Attività di disgaggio di fronte roccioso nei pressi del viadotto Giaglione;
- Attività di ringrosso e risanamento del new jersey laterale nei pressi del viadotto Brunetta in corrispondenza delle reti paramassi per consentire di regolarizzare profilo inglobando le barre Diwidag di ancoraggio della rete.
- Acquisto di circa 180 ml di NJ bordo laterale H4, da utilizzarsi come parti di ricambio in caso di incidenti, a fronte del fatto che tali elementi non saranno più in produzione.

I singoli interventi manutentivi sono stati definiti e via via pianificati grazie alla sistematica e diffusa attività ispettiva condotta dal personale tecnico della Concessionaria nonché sulla base dei rapporti periodici sullo stato di conservazione delle opere d'arte redatti da Musinet Engineering S.p.A. a seguito delle verifiche ispettive e di controllo periodico effettuate su ponti, viadotti, gallerie e opere

d'arte in generale. Per quanto riguarda il controllo delle attività di manutenzione, il personale ha svolto le consuete ispezioni ai cantieri segnalando di volta in volta alla Direzione dei Lavori e all'Impresa controllata le differenti necessità, le anomalie e gli interventi di miglioramento da attuare sulla sede autostradale.

Gli interventi manutentivi nonché la qualità del servizio offerto all'utenza sono state oggetto di ispezione e verifica da parte dei Funzionari appositamente incaricati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; tali visite di riscontro e controllo, sia in contraddittorio che non, condotte a più riprese lungo l'Autostrada A32 e le sue pertinenze (Variante alla SS 589, Circonvallazione di Oulx, Aree di servizio), non hanno evidenziato anomalie o criticità degne di nota.

- **Monitoraggi ambientali e geotecnici**

La SITAF ha proseguito, tramite la società controllata Musinet Engineering S.p.A., la propria attività di monitoraggio geotecnico dei fenomeni franosi prospicienti l'autostrada A32 presenti storicamente in Alta Val di Susa, mediante campagne di misura delle frane del Villard, Millaures, Serre la Voute, Cassas, Sapè, Costans e dell'area di Chiomonte; tali campagne di misura sono rese disponibili, attraverso il sito web aziendale, ai vari Enti interessati.

E' inoltre proseguito il confronto con la Regione Piemonte - Settore prevenzione rischio geologico, sulle attività svolte in Valle di Susa da SITAF, concentrandosi in particolare sul fronte della paleofrana del Cassas, a Salbertrand. Al fine di garantirne un monitoraggio di profondità puntuale e preciso, la SITAF ha deciso di installare, in aggiunta alla precedente installazione dell'I3 fatta nel 2015, un secondo strumento in sostituzione del vecchio inclinometro I2 danneggiato con tecnologia DMS in grado di evidenziare spostamenti anche minimi ed eventuali innalzamenti della falda freatica in grado di poter eventualmente destabilizzare l'ammasso detritico, allertando da remoto gli Enti preposti. I lavori sono stati completati nel 2017.

- **Monitoraggi strutturali**

La SITAF, nel corso del 2018, ha proseguito la propria capillare e approfondita campagna di monitoraggio delle opere strutturali volta all'individuazione di eventuali stati di degrado presenti sui viadotti e alla definizione di eventuali interventi da intraprendere per sanare gli stessi.

Sulla scorta delle indagini strutturali pregresse, e degli approfondimenti ispettivi effettuati sono stati avviati con il supporto della società controllata Musinet Engineering S.p.A. i progetti per la manutenzione straordinaria e/o adeguamento sismico di alcuni viadotti autostradali (Rio Secco, Bardonecchia, Prerichard, Perilleux, Gad, Dora, Bussoleno).

Sono stati altresì eseguiti monitoraggi per valutare la vulnerabilità sismica dei viadotti A32 e attività di monitoraggio delle opere strutturali di supporto alla segnaletica verticale, alle reti di protezione ed alle opere impiantistiche.

- **Attività di verifica/istruttoria e trasmissione al Concedente di progetti di investimento e perizie di variante**

Nel corso del 2018 sono stati oggetto di attività di verifica ed istruttoria da parte della Direzione Tecnica, con conseguente trasmissione al Concedente per approvazione, i seguenti progetti:

- Progetto Esecutivo *“Intervento di adeguamento ed integrazione della segnaletica verticale nel tratto di viabilità compreso tra la rotatoria sulla S.P. 24 in località Drubiaglio e la rotatoria sulla S.S. 589 dei Laghi di Avigliana”*;
- Progetto Esecutivo *“Allacciamento acquedotto Barriera di Salbertrand”*;
- Progetto Esecutivo *“Impianto di illuminazione a led nelle Gallerie – 1° stralcio Galleria Mompantero – 2° stralcio Galleria Giaglione”*;
- Progetto Esecutivo *“Sovrappasso S.S. 335 – Adeguamento e rinforzo”*;
- Progetto Esecutivo *“Viadotto Gad – Interventi di adeguamento sismico”*;
- Progetto Esecutivo *“Installazione attenuatori d’urto e dispositivi di sicurezza lungo la A32”*;
- Progetto Esecutivo *“Viadotto Ramat – Adeguamento e rinforzo strutturale”*;
- Progetto Esecutivo *“Intervento di adeguamento e rinforzo Viadotto Ponte Dora”*;
- Progetto Esecutivo *“Nuova cartellonistica per Divieto di sorpasso veicoli con massa 3.5 T e Autobus in Galleria e per Pericoli Autocarri in rallentamento”*.

**In riferimento al T4**, tra gli interventi più rilevanti, nel corso del 2018, al fine di elevare ulteriormente gli standard di sicurezza all’interno del Traforo del Fréjus, sono state sviluppate le attività di seguito descritte.

#### **Manutenzioni straordinarie eseguite dal GEF**

Nell’anno 2018, il GEF, per conto delle Società SITAF e SFTRF, ha provveduto all’esecuzione dei seguenti principali interventi:

- Idroscarifica e riverniciatura dei piedritti della galleria dal pk 0 al pk 6+500
- Prima fase della sistemazione del tratto di strada per Rochemolles tra la rotonda S.S.335 e via Sommeiller
- Installazione nel cunicolo di ventilazione aria fresca di protezioni meccaniche per i cavi MT
- Sostituzione di 6 gruppi di continuità statici (UPS)
- Gestione delle interferenze nell’ambito dei lavori della galleria di sicurezza a seguito della costruzione dei rami di collegamento di sicurezza.

Tutte le attività relative al Traforo del Fréjus sono oggetto, fin dai primi mesi del 2007, di riunioni periodiche bimestrali tra le Direzioni Tecniche di SITAF e SFTRF per concordare e programmare le relative fasi di avanzamento dei singoli interventi e/o studi.

## **RAPPORTI CON GLI ENTI**

### **La Comunità Locale - Protocolli d'intesa**

Con riferimento agli impegni assunti nei “Protocolli di Intesa”, vista la “chiusura” definitiva di circa il 90% di quanto previsto, sia con la sottoscrizione di “atti transattivi” sia con la realizzazione diretta delle opere e/o attività concordate, rimangono ad oggi da completare alcune attività, in parte già in itinere e in parte oggetto di valutazione/novazione con le Amministrazioni Comunali.

Nel corso del 2018 sono continuati i confronti con le Amministrazioni Comunali della Valle di Susa finalizzati al completamento delle attività derivanti dagli impegni di cui sopra tra i quali:

Comune di Rivoli: per l'alimentazione idrica del Lago di Castel passerino è in itinere la Conferenza dei Servizi autorizzativa. La SITAF ha supportato l'Amministrazione Comunale per la parte Progettuale predisponendo la necessaria documentazione integrativa richiesta dagli Enti. Completato l'iter autorizzativo SITAF procederà con l'avvio dei lavori.

Comune di Bussoleno: si sono congiuntamente valutate delle proposte di “novazione degli impegni assunti” e la SITAF, in analogia a precedenti attività, ha confermato la volontà di far fronte agli impegni procedendo con la sottoscrizione di un atto transattivo che preveda il riconoscimento di un importo da erogarsi alla presentazione della documentazione contabile da parte dell'Ente. All'Ente faranno carico l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, la realizzazione degli interventi e il collaudo delle stesse. La SITAF è in attesa di condivisione da parte dell'Ente.

Comune di Susa: la SITAF, a completa tacitazione degli impegni originariamente assunti ha ancora l'onere della realizzazione di un tratto di scogliera sul fiume Dora Riparia, a protezione dell'abitato della Frazione San Giuliano di Susa. Le attività, fino ad oggi sospese considerata la loro interferenza con il Progetto TAV, sono attualmente oggetto di “aggiornamento” progettuale da parte della Musinet Engineering di, finalizzato alla ripresa dell'iter autorizzativo per il completamento degli interventi.

Comune di Salbertrand: sono ripresi gli intercorsi con il Comune e in conseguenza di alcuni incontri presso la Prefettura di Torino, alla presenza di ANAS, RFI, Regione Piemonte si sta procedendo con la condivisione del Progetto di “Sistemazione idraulica del Rio Chanteloube”, sia tecnicamente che economicamente, in particolar modo si stanno definendo le competenze realizzative, manutentive e gestionali. Sono in corso le attività propedeutiche alla convocazione della Conferenza della 2° seduta della Conferenza dei Servizi autorizzativa. Con le economie derivante dalla sistemazione del Rio Geronda, sempre in accordo con la Prefettura di Torino e l'Amministrazione Comunale di Salbertrand, la SITAF ha cofinanziato la predisposizione di un sistema di allertamento “valanghe” per il conoide del rio Chanteloube.

### **Dismissione opere**

Definite le linee guida con il concedente MIT, si sono attivate alcune pratiche per consolidare l'iter procedurale da adottare per tutte le pratiche in itinere.

Al fine di testare la procedura da adottare si è attivata presso il MIT la pratica relativa alla richiesta di retrocessione aree non funzionali all'esercizio autostradale in Comune di Bardonecchia.

Contestualmente si sta procedendo con le verifiche patrimoniali e gestionali per procedere con la predisposizione delle necessarie pratiche autorizzative richieste dagli Enti tra cui la Città Metropolitana di Torino e alcuni Comuni della Bassa Valle tra cui Bruzolo e Chiusa di San Michele. Nel corso del 2018 è stata sottoscritta la Convenzione tra Sitaf, il Comune di Susa e la Città Metropolitana di Torino per la definizione delle proprietà, la gestione e la manutenzione delle strade costruite dalla Sitaf in Comune di Susa contestualmente alla realizzazione delle opere autostradali. La Convenzione è propedeutica alla regolarizzazione patrimoniale e gestionale delle opere da dismettere/prendere in carico da parte dei rispettivi Enti.

### **Autorizzazioni**

Nel corso del 2018 sono state ottenute le autorizzazioni per una serie di attività, in parte già avviate nel corso del precedente anno, in parte avviate e chiuse nel corso dell'anno 2018:

- Rilascio del P.A.U. per gli interventi relativi all'attraversamento della linea ferroviaria Torino- Confine di Stato necessari al conferimento delle acque di piattaforma autostradale nel ricettore naturale, compresa la sistemazione ambientale delle aree adiacenti e sottostanti il viadotto. Sono in via di predisposizione i documenti necessari per la stipula della Concessione di attraversamento con RFI;
- Autorizzazioni RFI (pratiche RFI 44-7835 e 44-7836), per interventi di messa in sicurezza delle velette sui viadotti autostradali San Valeriano e Circonvallazione di Oulx, sovrastanti la linea ferroviaria Torino – Confine di Stato;
- Permesso Autorizzativo Unico da parte del SUAP per il mantenimento del fabbricato temporaneo realizzato per la produzione dei concetti della galleria di sicurezza T4 con la "trasformazione in fabbricato a servizio dell'A32 in Comune di Salbertrand";
- Rilascio autorizzazioni da parte della Città Metropolitana di Torino e dall'ANAS per la messa in sicurezza delle velette bordo ponte di alcuni viadotti autostradali sovrastanti le viabilità ordinarie;
- Rilascio autorizzazione da parte della Città Metropolitana di Torino per nuova installazione pannelli preavviso "inizio autostrada" su viabilità SP 214 di Sauze d'Oulx;
- Rilascio autorizzazioni da parte del Comune di Rivoli per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso il Viadotto Autostradale al km 00+000 (interconnessione SITAF/ATIVA);
- Comune di Bardonecchia per "autorizzazione provvisoria" all'ampliamento delle aree di cantiere T4; Comune di Rivoli per interventi su viadotto PK 00+000 e aree adiacenti;
- Autorizzazione SUAP per C.I.L.A interventi di ripristino delle piste di servizio A32 in Comune di Borgone di Susa;
- Autorizzazione SUAP per C.I.L.A interventi di ripristino delle piste di servizio A32 in Comune di San Didero;
- Autorizzazione Comune di Chiomonte per rimozione "costruzione rurale" preesistente su proprietà autostradale relativa a segnalazione dell'Agenzia delle Entrate;
- Pratiche necessarie per comunicazione agli Enti in merito alla denuncia interventi in zona sismica 3 – viadotti 32.

Contestualmente, al completamento delle attività sopra richiamate, si sono tenuti i necessari incontri per procedere con gli iter autorizzativi già in itinere e per l'attivazione di nuove pratiche quali:

- Presso la Città Metropolitana di Torino per l'autorizzazione di nuova concessione di derivazione di acqua dal Fiume Dora Riparia per l'alimentazione della Centrale di Villa Quagliotti;
- Presso il SUAP per il completamento dell'installazione dei PMV presso gli svincoli A32 in Comune di Oulx;
- Presso il SUAP per le autorizzazioni SCIA e CILA per il completamento degli interventi di ampliamento dei by-pass Cels e Ramats;
- Presso RFI per gli interventi di "adeguamento sismico" del Viadotto GAD in Comune di Oulx.

Nel corso del 2018 l'Ufficio ha riscontrato le richieste di privati e/o Enti in merito al rilascio di pareri e/o nulla osta e dato supporto agli Uffici e Direzioni Aziendali per diverse attività quali ad esempio:

- Comune di Rivoli per installazione sistemi di videosorveglianza in prossimità degli svincoli autostradali;
- Comune di Rivoli e SMAT per utilizzo canali scaricatori di proprietà autostradale;
- Attività necessarie per la messa in sicurezza di attraversamento interrato ramo svincolo Susa;
- Rimozione interferenze per la realizzazione degli interventi di attività di manutenzione e/o nuova realizzazione;
- Supporto per la richiesta di nuove forniture SMAT, ENEL, ecc.;
- spostamento condotte ACEA e SMAT interferenti con aree autostradali in Comune di Mompantero e Bardonecchia;
- interventi su canale di adduzione di Villa Quagliotti in Comune di Avigliana, interferenza con canale scaricatore UMVSS;
- Rivoli Via Alpi Graie interferenza per aree strada di servizio e aree adiacenti;
- Comune di Rivoli per interferenza con canale scaricatore SITAF;
- Comune di Oulx e RFI per realizzazione sottopasso linea ferroviaria Torino-Confine di Stato;
- Riscontro segnalazioni AIPO per interventi in alveo in prossimità delle pile dei viadotti A32;
- Individuazione nuove aree per stoccaggio materiale fresato bituminoso lungo l'asse autostradale A32;
- Pratiche necessarie alla comunicazione agli Enti - zona sismica 3 – viadotti 32;
- Regolarizzazione utilizzo temporaneo da parte di privati di aree in proprietà autostradale in Comune di Avigliana, non funzionali all'esercizio autostradale;
- Comune di Rivoli e Società I.C.A. per il ricorso presso Tribunale in conseguenza della richiesta di ICA del pagamento degli oneri per il "canone di occupazione di spazi e aree pubbliche".

## **Espropri**

Proseguendo con le attività già intraprese nel corso degli scorsi anni si sono attivate e completate altre attività necessarie per la realizzazione di nuove opere e/o di interventi realizzati in manutenzione:

- Comune di Susa acquisizione bonaria aree per realizzazione nuove piste di accesso alla cabina elettrica della galleria Mompantero;
- Avvio procedure espropriative per il nuovo progetto di “costruzione di nuovo vallo-rilevato paramassi finalizzato alla riduzione della pericolosità e del rischio alla base della parete rocciosa denominata Rocce del Rouas” in Comune di Bardonecchia – Conferenza Servizi Autorizzativa presso Città Metropolitana di Torino;
- Comune di Bardonecchia per la predisposizione dell’atto convenzionale integrativo per la completa definizione patrimoniale delle aree in Comune di Bardonecchia;
- Attività conclusive finalizzate all’emissione del Decreto di Esproprio per la regolarizzazione delle aree interessate dagli interventi di ingegneria naturalistica II stralcio;
- Verifiche patrimoniali in riscontro ad accertamenti effettuati dall’Agenzia delle Entrate.

## **Convenzioni**

Nel corso del 2018 sono stati approvati dal Concedente MIT gli atti convenzionali con:

- Società TERNA S.p.A. per la realizzazione di un elettrodotto in tecnologia HVDC per l’interconnessione fra le sottostazioni di Piossasco (TO) e Grand’Ile (Francia) – parte pubblica – variante Localizzativa da Salbertrand a Bussoleno;
- Società Piemonte Savoia Srl per la realizzazione di un elettrodotto in tecnologia HVDC per l’interconnessione fra le sottostazioni di Piossasco (TO) e Grand’Ile (Francia) – parte privata, variante Localizzativa da Salbertrand a Bussoleno
- Azienda per l’energia elettrica del Comune di Salbertrand per utilizzo cavidotti piazzali area di servizio Gran Bosco Est;
- TESLA Italy Srl per la realizzazione e gestione di postazioni di ricarica auto elettriche presso i piazzali del Traforo T4.

Sono inoltre ancora in itinere le pratiche di più complessa risoluzione per le quali l’ufficio ha dato il supporto tecnico e la necessaria assistenza ai Professionisti incaricati:

- Regolarizzazioni con la Regione Piemonte per interferenze pregresse con le aree demaniali;
- Regolarizzazioni patrimoniali con Programma di acquisizione al patrimonio indisponibile di beni immobili occupati da opere autostradali ed utilizzati per scopi di interesse pubblico in alternativa a provvedimento ablatorio disponibile - ex art. 42 bis DPR 8 giugno 2001 n. 327.

Al fine di riscontrare le richieste ricevute da Enti e Privati, che a diverso titolo sono soggetti alla preventiva autorizzazione da parte della Società, in particolar modo per quanto attiene alle fasce di rispetto Autostradale, sono in corso gli iter autorizzativi o si è provveduto al rilascio dei necessari nulla osta o dinieghi, sia per quanto riguarda singoli quesiti che per problematiche di più ampio respiro oggetto di Conferenze dei Servizi in ambito Regionale, Provinciale o Comunale, in parte già attivate nel precedente anno e in parte attivate nel corso del 2018 tra le quali:

- Città Metropolitana di Torino per realizzazione una centrale idroelettrica in Comune di Savoulx (Oulx)sulla sinistra orografica del canale della centrale “cave e miniere di Oulx” - STATIRA;

- Città Metropolitana di Torino per realizzazione una centrale idroelettrica in Comune di Savoulx (Oulx) sulla destra orografica del canale della centrale “cave e miniere di Oulx” - BOMPARD;
- Città Metropolitana di Torino – Attività di recupero rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2006 presso area da adibire a Eliporto-Comune di Salbertrand;
- Unione Montana Valle Susa e Val Sangone per la realizzazione di una pista ciclabile presso i Comuni della bassa Valle Susa e in parte su piste di servizio A32;
- Città Metropolitana di Torino per adduzione acqua al lago di Castelpasserino;
- Città Metropolitana di Torino per rinnovo Concessione Consorzio Abbadia Quaglia in Comune di Susa;
- Enel Green Power per esercizio impianto elettrico in Comune di Bardonecchia;
- ATO 3 per interconnessione idraulica nei Comuni di Rivoli e Caselette;
- Regione Piemonte per il completamento delle opere di arginatura sul fiume Dora Riparia in comune di Bussoleno.

L'ufficio ha inoltre gestito le “ordinanze” per la parzializzazione della viabilità ordinaria presso i Comuni, ANAS S.p.A., Città Metropolitana di Torino, ecc., necessari per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e per la realizzazione di nuove opere interferenti con le viabilità ordinarie quali ad esempio la “ispezione delle velette bordo ponte”, “verifica reti anti caduta viadotti”, “monitoraggio strutturale della segnaletica”, ecc.



## **DIREZIONE GENERALE**

### **AFFARI REGOLATORI**

All'Ufficio Affari Regolatori è affidata, quale attività prevalente, quella di occuparsi della gestione della vigente Convenzione nei rapporti con il Concedente, monitorando e verificando, attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni di SITAF, il rispetto degli impegni nella stessa previsti, oltre alla predisposizione e controllo del Budget aziendale, con particolare riferimento al controllo della spesa relativa alla manutenzione e agli investimenti. Inoltre, a far data dal mese di marzo 2017, all'Ufficio Affari Regolatori è stata anche affidata la predisposizione di tutte le gare che si rendano necessarie per soddisfare le esigenze di SITAF, siano esse riferite a lavori, piuttosto che a servizi e/o forniture.

Oltre a queste primarie attività, l'ufficio si interessa del monitoraggio delle previsioni di Piano Finanziario e della gestione dei siti attivati dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (ANAC – DIPE) e di tutti gli altri enti preposti al controllo delle opere di investimento realizzate da SITAF, ultimo dei quali il sito della BDAP.

Si occupa, inoltre della gestione:

- delle campagne di monitoraggio ambientale di qualsivoglia natura (aria, acqua, rumore etc.);
- di tutte le attività connesse alla tenuta dei rapporti con le compagnie di assicurazione per conto di SITAF,
- degli immobili di proprietà SITAF, coordinando anche le attività necessarie alla loro manutenzione;
- per gli aspetti contrattuali, delle aree di servizio date da SITAF in subconcessione,
- di tutti i rapporti con TELT per quel che riguarda gli aspetti contrattuali e il rispetto delle Convenzioni in essere e di futura formalizzazione.

Prosegue inoltre, nel rispetto delle previsioni contrattuali, l'attività di gestione del contratto di finanziamento della Galleria di Sicurezza, utile a far fronte alla necessità finanziarie conseguenti alla sua realizzazione.

### **RAPPORTI CON IL MIT – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali**

Per quanto concerne i rapporti con l'Ente Concedente, l'ufficio ha svolto tutte le attività, ormai consolidate, inerenti, come detto, all'ottemperanza alla vigente Convenzione, alla Circolare Anas n. 5442 del 2004 e alla Circolare MIT dell'11.05.2012. La questione più rilevante per SITAF, nel corso dell'esercizio 2018, è stata la risottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo alla vigente Convenzione, già formalizzata l'8 settembre 2017 presso gli uffici di Roma del Concedente. Infatti, la Corte dei Conti, con propria nota 2142 del 24 gennaio 2018, ha ritenuto la sottoscrizione dell'8 settembre 2017 non valida nella forma, in quanto la sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo non era avvenuta digitalmente ai sensi dell'art. 32, Comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016. Pertanto, in data 22 febbraio 2018, è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2009, successivamente approvato e reso esecutivo con Decreto Interministeriale n. 133 del 16.03.2018, registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2018 al registro n 1, foglio 946.

Nel corso del 2018 sono stati anche avviati gli incontri con i consulenti (ANAS e Deloitte) e con il Ministero Concedente in previsione del nuovo aggiornamento del Piano Economico Finanziario, in considerazione del fatto che il secondo periodo regolatorio è scaduto il 31.12.2018. Pertanto, secondo quanto stabilito dell'art. 11 della vigente Convenzione, SITAF dovrà presentare al Concedente il nuovo PEF che dovrà essere aggiornato entro il 30 giugno del primo esercizio del nuovo periodo regolatorio di cui alla delibera CIPE n. 27 del 21 marzo 2013 e quindi entro il 30 giugno 2019.

Inoltre, la definizione delle Linee Guida ANAC n. 11 relative alle indicazioni per il rispetto del limite di cui al comma 1 dell'art. 177 del Codice 50/2016, ha introdotto una nuova modalità di determinazione del cosiddetto 60/40 che ricomprende anche i servizi e le forniture. Si sta pertanto procedendo alla definizione dei prospetti che, come previsto dalle citate Linee Guida, dovranno essere pubblicati sul sito della Società entro il 31 marzo 2019.

## **BUDGET AZIENDALE**

L'Ufficio Affari Regolatori, che si occupa, interagendo con le diverse Direzioni, della predisposizione e monitoraggio del Budget aziendale, sia durante la fase di programmazione, che solitamente interviene nei mesi di ottobre e novembre dell'esercizio precedente, sia successivamente durante l'esercizio vero e proprio, ha indirizzato nel modo più appropriato i costi necessari alla gestione della società, in un'ottica di loro corretta imputazione, nell'intento di conseguire un buon risultato all'atto della predisposizione del bilancio di esercizio. Rispetto alla previsione Budget operata a novembre del 2017, si sono palesate alcune attività di manutenzione a carattere straordinario, che hanno imposto il ricorso ad interventi non previsti comportando complessivamente un incremento di costi che hanno comportato uno scostamento comunque contenuto nel 10% della previsione originaria.

A partire dal 2018, l'Ufficio Affari Regolatori è stato contattato dagli omologhi uffici di ANAS e FS per la predisposizione del Budget del Gruppo SITAF e del suo caricamento sul sistema gestionale di FS. E' stato pertanto predisposto e trasmesso ad ANAS/FS il Budget di SITAF e dell'intero Gruppo; Budget del quale è stata anche chiesta la mensilizzazione.

## **SITI DI MONITORAGGIO MIT – MEF E CIPE**

Altra attività che vede il pesante coinvolgimento del personale dell'ufficio è la gestione dei Siti istituzionali creati ad hoc per il monitoraggio delle opere pubbliche e quindi degli investimenti previsti nel Piano Finanziario di SITAF. Inizialmente l'attività di inserimento dei dati, oltre che nel sistema di gestione del concedente attraverso la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA), era limitata al Sito dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici AVCP, ora sostituita dall'ANAC Autorità Nazionale Anti Corruzione. Negli ultimi due anni altri Ministeri hanno creato nuovi Siti per il monitoraggio degli investimenti pubblici; in particolare:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha creato un proprio Sito nel quale ci chiede di inserire tutti i dati economico finanziari dei lavori per i quali sia stato chiesto un CUP (Codice Unico di Progetto) e un CIG (Codice Identificativo di Gara);
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il CIPE ha istituito il MIP (Monitoraggio degli Investimenti Pubblici), un Sito che dovrebbe, come altri, raccogliere i dati tecnico – economico – finanziari di tutti i lavori appaltati da SITAF e dalle altre Concessionarie. A detta dei funzionari

del CIPE, con i quali sono stati recentemente organizzati degli incontri e altri ne seguiranno, l'intento sarebbe quello di creare un'unica banca dati on line alla quale inserire le informazioni da parte delle Stazioni Appaltanti e alla quale i diversi Ministeri/Enti potrebbero attingere le informazioni necessarie per le proprie attività di monitoraggio;

- sempre la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel rispetto dei disposti della delibera CIPE n. 15/2015, in materia di linee guida per il monitoraggio finanziario delle grandi opere (MGO), art. 36 D.L. n. 90/2014, ha creato un ulteriore sito nel quale gli operatori, tra cui SITAF, devono inserire i dati relativi ai pagamenti effettuati. Questa attività di monitoraggio ha obbligato l'apertura, per SITAF e per tutti gli operatori della così detta filiera, di uno o più conti dedicati in via esclusiva da utilizzarsi per tutti i pagamenti inerenti le grandi opere.
- la sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo in data 22 febbraio 2018, ha introdotto, tra l'altro, l'obbligo per SITAF di provvedere all'alimentazione della Banca Dati Amministrazioni Pubbliche ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, assicurando al CIPE flussi costanti di informazioni coerenti per contenuti e modalità con il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144. A tal proposito SITAF sta provvedendo all'implementazione del proprio gestionale con quanto necessario per un caricamento massivo dei dati nel rispetto delle citate disposizioni.

## **ASSICURAZIONI**

Nel corso dell'esercizio 2018, nell'ambito del servizio Assicurazioni, si sono svolte le attività di routine legate alle polizze assicurative attive e al contempo si evidenziano di seguito le attività di maggior rilevanza che hanno interessato l'Ufficio.

### **Gara Rimborso Spese Mediche**

In seguito al ricorso presentato da RBM Assicurazioni, è stata nuovamente esperita la gara a procedura aperta di rilevanza europea utile al rinnovo della polizza Rimborso Spese Mediche per un servizio di anni tre con scadenza 31.12.2021 avente un importo a base d'asta triennale di € 1.170.000,00.

Il lotto è stato affidato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo un peso del 70% all'offerta tecnica e del 30% all'offerta economica, portando ad un risultato da considerare soddisfacente sia in termini economici, sia a livello tecnico con varianti migliorative. L'aggiudicataria del servizio assicurativo è risultata UNISALUTE SPA.

### **Definizione sinistro Incendio Galleria RAMAT del 27 agosto 2016**

Nel corso del 2018 è stato definito il sinistro dell'incendio della Galleria RAMAT del 27/08/2016, seguito dai periti di parte Studio Saccenti per la polizza All Risk e dallo Studio Legale Balossino per la parte RC, in relazione ai danni riconosciuti dalla controparte. Il sinistro è stato definito a favore della nostra Società con il risarcimento della quasi totalità dei danni subiti per la somma di € 528.992,00 al netto delle franchigie, di cui € 472.136,00 rimborsato dalla compagnia del mezzo e 56.856,00 dalla polizza All Risk.

## **GESTIONE IMMOBILI**

Per quel che riguarda la gestione degli immobili di proprietà di SITAF (C.so Svizzera n. 185 e Via Lamarmora n. 18 a Torino e Via XX Settembre n. 1 a Roma) sono continuate le attività di normale amministrazione consistenti nel prendere parte alle riunioni periodiche di condominio per l'approvazione dei bilanci e budget di gestione. Per quel che riguarda l'immobile di Via Lamarmora, si è resa necessaria la predisposizione di una valutazione energetica dello stabile, all'esito della quale si renderà necessario procedere alla sostituzione di buona parte degli infissi.

## **AREE DI SERVIZIO**

Per quel che riguarda la gestione dei rapporti con i Sub Concessionari e relativi gestori delle aree di servizio, che insistono lungo il tracciato autostradale (RETE a Salbertrand e TAMOIL a Bardonecchia), continua il trend di incremento dei ricavi, conseguente alla ripresa di traffico già registrata nel corso dell'esercizio 2017 e proseguita per tutto il 2018. L'Ufficio si è anche preoccupato di controllare il mantenimento, in buono stato di conservazione, degli edifici e delle aree date in subconcessione ai gestori. Per quel che riguarda la perdita di idrocarburi verificatasi a febbraio 2014 sull'area di servizio Gran Bosco Ovest, continua, da parte della società Golder (per conto di ESSO) l'attività di monitoraggio delle aree interessate, avviata subito a valle dell'evento.

## **FINANZIAMENTO DELLA GALLERIA DI TRANSITO**

A tutto il 2018 la SITAF S.p.A. ha sostenuto investimenti sul Progetto della Galleria di Transito per circa euro 203,8 milioni oltre a circa euro 39,1 milioni per oneri finanziari; il Progetto risulta pertanto completato per la quasi totalità in termini di valore di costo.

A fronte delle Linee di Credito concesse dagli Istituti Finanziatori relativi al Finanziamento della Galleria di Sicurezza per 240 milioni (Linea BEI per 120 milioni e Linea Diretta CDP per 120 milioni), e Altri Investimenti A32 per 80 milioni (Linea Altri Investimenti CDP), alla data del 31 dicembre 2018 la SITAF S.p.A. ha fino ad ora richiesto erogazioni a valere sui Contratti per un ammontare totale di euro **276 milioni**, di cui **80 milioni** per la Linea Altri investimenti e **196 milioni** per il Progetto della Galleria di Transito.

La Società, a supporto della struttura preposta, ad oggi ha puntualmente rispettato ed attuato tutti gli impegni richiesti dalle pattuizioni contrattuali, quali:

- la conferma periodica bimestrale del Pegno dei conti correnti del Progetto come recepiti negli atti contrattuali, a mezzo di evidenza dei saldi inviati alla Banca Agente (Mediobanca);
- l'evidenza fornita alla Banca Agente, della costituzione del fondo (50% al 30 giugno) e del pagamento (100% al 31 dicembre) della rata relativa al FCG;
- la trasmissione agli Istituti Finanziatori e alla Banca Agente del Bilancio della Società e semestralmente del report di Gestione;
- il soddisfacimento delle condizioni sospensive previste in contratto quale nulla osta per le richieste di erogazione del finanziamento;
- l'aggiornamento del Caso Base nell'anno 2018, consistente nell'elaborazione del "Modello" approvato dal Revisore in sede di approvazione del Progetto della Galleria di Transito con i

dati consuntivi del periodo (traffico, ricavi, costi) e utilizzato per il calcolo delle nuove previsioni di andamento economico-finanziario e patrimoniale del Progetto stesso;

- l'organizzazione delle visite ispettive trimestrali in cantiere del Consulente Tecnico Protos indirizzate al monitoraggio, anche documentale, della costruzione della Galleria di Transito;

Il CIPE, con propria delibera n. 14 del 1 maggio 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 dell'11 agosto 2016, ha approvato la variante della Galleria di Sicurezza in Galleria di Transito, con un aumento della spesa di competenza italiana pari a 71,9 milioni di euro, portando il costo complessivo dell'opera a 276,6 milioni di euro IVA esclusa.

Nel corso dell'esercizio 2018 la consorella francese SFTRF ha affidato i lavori relativi agli impianti della Galleria di Transito come nel seguito elencato:

- Lotto M2 – Correnti Deboli all' ATI Cegelec-Clemessy-Euroimpianti Gemmo-Sielte per l'importo di €. 36.996.398,00;
- Lotto M2 – Correnti Deboli all' ATI Spie Sud Est-Bouygues-Tecnositaf per l'importo di €. 8.487.558,00;
- Lotto M3 – GTC-SUP-RSX all' ATI Spie Sud Est-Bouygues-Tecnositaf per l'importo di €. 8.782.575,00;
- Lotto M4 – Ventilazione 18-02 all' impresa Nidec Asi per l'importo di €. 4.934.301,00; mentre la SITAF ha affidato in data 2/8/2018 i lavori di realizzazione delle opere esterne sul piazzale italiano (Lotto n. 3) all' Impresa Manelli S.r.l. per l'importo netto di €. 15.820.879,21.

I contatti con gli Istituti Finanziatori per la fattibilità di un finanziamento aggiuntivo a quello in essere per far fronte ai maggiori costi della trasformazione della Galleria di Sicurezza in Galleria di Transito, come da Delibera CIPE 14/2016, sono in fase di stallo per le motivazioni sopra espresse.

### **Finanziamento aggiuntivo**

SITAF sta mettendo a punto il modello del nuovo PEF che prevedrà, tra l'altro, quanto necessario per far fronte ai maggiori costi di trasformazione della Galleria di Sicurezza in Galleria di Transito. Il modello oltre a recepire i dati del bilancio al 31 dicembre 2018, includerà anche i nuovi investimenti da remunerare attraverso la variabile K.

Nel corso del 2018 si è svolto un incontro a Roma, alla presenza dei rappresentanti di CDP e BEI, oltre che dei rappresentanti di ANAS, nel corso del quale si è discusso della possibile struttura finanziaria della nuova operazione.

All'esito del confronto, anche in considerazione del fatto che il vigente contratto fissa a dicembre 2018 il termine per le erogazioni riferite alla Galleria di Sicurezza, si è concordato di non procedere ad una rinegoziazione complessiva del contratto in essere, ma bensì alla formalizzazione di un contratto aggiuntivo, con un suo specifico piano di erogazione e relativo rimborso, sulla base di nuove e diverse condizioni.

## **SITO WEB GALLERIA DI TRANSITO**

Continua, da parte dell'Ufficio A.R. il costante aggiornamento dei dati sia riferiti all'avanzamento delle opere e alle conseguenti attività di monitoraggio ambientale, sia riferiti alle altre informazioni, di carattere più generale, presenti nel sito. Inoltre, attraverso la creazione del canale You Tube sono stati inseriti filmati video riferiti sia a questioni che attengono la sicurezza del Traforo, sia filmati che rappresenteranno l'avanzamento dei lavori nelle diverse fasi.

## **UFFICIO GARE**

Dalla metà del 2017, è stato costituito, in Affari Regolatori, l'Ufficio Gare della società, con il mandato di esperire, con il supporto dell'Ufficio Legale, tutte le procedure, siano esse negoziate piuttosto che ad evidenza pubblica, necessarie per soddisfare le diverse esigenze di SITAF, riferite a lavori, piuttosto che a servizi e/o forniture. Nel corso dell'esercizio 2018, tra gare esperite e di prossimo avvio, l'ufficio si è occupato di circa venti procedure, di cui quattro servizi di rilevanza comunitaria.

## **RAPPORTI CON TELT e TERNA**

Continuando le attività avviate nel corso del 2016, la società controllata MUSINET Engineering S.p.A. ha definito in tutti gli aspetti la progettazione esecutiva del Nuovo Svincolo di Chiomonte (di servizio) in località La Maddalena e del Nuovo Autoporto in Comune di San Didero. Nel corso del 2018 è stata inoltre sottoscritta, da parte di TELT la convenzione di costruzione del Nuovo Svincolo di Chiomonte, che, completata la fase di verifica del progetto esecutivo, verrà trasmessa al Concedente MIT per la definitiva approvazione.

Per quanto concerne i corrispettivi e gli indennizzi per le attività svolte da parte di SITAF, l'ufficio Affari Regolatori, deputato allo scopo, ha proseguito l'attività di rendicontazione riferita alle suddette Convenzioni e numerosi sono stati gli incontri in contraddittorio tra i funzionari di SITAF e di LTF per addivenire ad una soluzione delle controversie relative al riconoscimento delle somme rendicontate.

Analogamente a quanto operato per TELT, l'Ufficio Affari Regolatori si è occupato della rendicontazione dei costi sostenuti nell'ambito delle diverse convenzioni stipulate tra SITAF e TERNA, comunicando conseguentemente all'Area Amministrativa gli importi da fatturare.

## **AMBIENTE**

Per questa parte si rimanda al capitolo "*Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa*" paragrafo "*Informazioni su ambiente e personale*" della presente relazione.

## **SETTORE INFORMATICO**

Anche nell'anno 2018 i Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica hanno supportato il business e l'operatività di SITAF attraverso la gestione delle soluzioni informatiche utilizzate dai diversi settori aziendali; un analogo supporto è stato anche prestato a favore di esigenze specifiche delle altre società del Gruppo SITAF. Si riporta, nel seguito, un sintetico riepilogo, per macro argomenti, di quanto svolto.

### **GESTIONE ORDINARIA**

La gestione ordinaria costituisce da sempre uno degli ambiti di azione più significativi del servizio informatico.

È proseguita la costante attività di mantenimento ed aggiornamento delle diverse soluzioni informatiche poste negli anni in esercizio per supportare le esigenze specifiche di ogni settore aziendale; attività svolte tendendo, ove possibile, al perseguimento di una logica di integrazione e cooperazione tra le diverse funzioni aziendali.

Il contesto della gestione ordinaria ha poi visto un significativo impegno anche sul versante delle postazioni di lavoro poste a disposizione delle diverse categorie di utenze aziendali: ciò ha richiesto sia il mantenimento operativo degli strumenti hardware e software presenti nelle diverse sedi della Val di Susa, sia la prestazione di specifico supporto, in sito e da remoto, a favore dell'utenza.

Ma la gestione ordinaria non è stata solo indirizzata agli aspetti tecnologici del servizio, ma si è esplicitata anche in altri ambiti: predisposizione dei budget, ricerche e valutazione delle proposte tecnologiche, contratti, compliance, rapporti coi fornitori, coordinamento dello staff tecnico interno e dei supporti esterni coinvolti.

Una significativa attività di gestione ordinaria è anche riconducibile alle esigenze della MUSINET, per la quale, anche per l'esercizio 2018, la capogruppo ha gestito gli aspetti informatici.

### **INFRASTRUTTURE TELEMATICHE**

È noto che l'organizzazione della SITAF sia articolata su più sedi e sia anche strutturata per interagire con le proprie società, anch'esse articolate su più sedi distribuite sul territorio. Da tali premesse discende l'obiettivo di disporre di reti telematiche di comunicazione, adeguatamente strutturate e gestite.

Il perseguimento di tale obiettivo ha costituito uno dei compiti del servizio informatico, realizzato attraverso: la gestione degli elementi attivi presenti nelle diverse reti geografiche e locali attestata nelle differenti sedi societarie; il monitoraggio e la manutenzione preventiva, correttiva ed evolutiva delle componenti networking.

Sono stati anche svolti interventi specifici per revisionare o implementare policy e configurazioni, anche a seguito di modifiche dei link fisici, e a supporto delle diverse esigenze operative di SITAF e delle società di Gruppo in vario modo interconnesse o per le quali la capogruppo fornisce servizi di connettività.

Tra le attività svolte si segnala l'azione di revisione dei sistemi di protezione dell'interconnessione delle reti a valle dell'A32 verso le altre realtà del comparto autostradale nazionale, volta a perseguire un ampliamento della ridondanza di questa tipologia di connettività.

Infine, altre attività dei Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica si sono rese necessarie a fronte delle variazioni delle connessioni fisiche (dorsali, cablaggi d'ufficio, ecc.) effettuate dai servizi impiantistici coinvolti nelle diverse società del Gruppo SITAF.

## **DATA CENTER**

La corretta e continua funzionalità dei data center del Gruppo SITAF, dislocati nelle sedi di Susa e Bardonecchia, hanno costituito un preminente compito del servizio informatico della capogruppo.

Nello specifico sono state effettuate tutte le attività ordinarie di gestione e manutenzione sia delle infrastrutture e sia delle applicazioni in esse ospitate. Tali attività sono state svolte avendo cura di mantenere alti i livelli operativi dei servizi e delle applicazioni erogate; per tale scopo si è resa necessaria una intensa e continua cooperazione del servizio informatico di SITAF con i servizi delle diverse realtà societarie del Gruppo SITAF che usufruiscono dei predetti servizi e applicazioni.

Avendo in carico anche la gestione del data center di MUSINET, il servizio informatico di SITAF ha prestato nel 2018 attività simili anche per tale contesto aziendale.

## **POSTAZIONI DI LAVORO**

Come già accennato, l'adeguato funzionamento delle postazioni operative poste a disposizione delle utenze societarie nelle diverse sedi territoriali di SITAF ha costituito un obiettivo perseguito anche per l'esercizio 2018.

In tale ambito sono state prestate azioni di manutenzione preventive ed evolutive delle componenti software per una ottimale funzionalità delle stesse. Una cura simile è avvenuta anche in rapporto alle componenti hardware: svolgendo l'usale ruolo di raccordo con i servizi di manutenzione esterni; approntando soluzioni temporanee che, nel caso di guasti a componenti, permettessero la sostanziale continuità operativa della postazione coinvolta.

Attività specifiche sono state svolte anche in rapporto ai processi di approvvigionamento e rinnovo dei computer forniti all'utenza aziendale ed acquisiti in regime di locazione operativa.

Oltre all'espletamento di analoghe attività anche per la MUSINET, il servizio informatico di SITAF ha fornito, su richiesta, supporto ad altre realtà di Gruppo per esigenze più puntuali.

## **TRAFORO DEL FREJUS**

Le attività prestate dai Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica di SITAF per il contesto particolare del Traforo del Fréjus, hanno richiesto attenzioni specifiche anche per l'annualità 2018.

Per tale contesto, oltre a quanto già descritto per i Data Center, azioni specifiche sono state dedicate al mantenimento operativo delle soluzioni gestionali, commerciali e statistiche utilizzate per la gestione nazionale della clientela del Fréjus.



Si sono poi resi necessari studi ed approfondimenti specifici per dare attuazione a nuove esigenze: modifica delle logiche di rendicontazione dei ricavi e dei transiti riconducibili ai veicoli leggeri (che hanno richiesto anche azioni a livello del sistema di pedaggio); modifica dei processi di gestione e governo del ciclo attivo per le nuove normative italiane di fatturazione elettronica.

Inoltre, i Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica, di concerto con la Direzione di Esercizio italiana e con il resto dei competenti uffici di SFTRF e del GEF, sono stati anche impegnati in azioni specifiche sul sistema di pedaggio, finalizzate: alla gestione dei rapporti contrattuali con i manutentori internazionali del predetto sistema; all'esecuzione delle attività di rimozione delle obsolescenze tecnologiche; ad analisi e approfondimenti specifici.

Infine, per il GEIE GEF, è stata anche necessaria una attività finalizzata all'identificazione di una soluzione ad hoc per gestire adeguatamente la fatturazione elettronica italiana nel contesto gestionale particolare di tale società.

## **GALLERIA DI TRANSITO**

Per quanto riguarda la Galleria di Transito, anche per il 2018 sono state svolte attività da parte del servizio informatico di SITAF.

Più in specifico tali attività, svolte di concerto con gli uffici di SITAF, SFTRF, GEF e di altri soggetti coinvolti, hanno riguardato: capitolati tecnici, cyber security e sistemi di supervisione.

## **AUTOSTRADA TORINO-BARDONECCHIA**

Quanto già descritto per i Data Center, ha visto assumere, per le esigenze della A32, un peso significativo riconducibile alle azioni di ammodernamento delle componenti server: che hanno richiesto la coesistenza di più versioni degli stessi.

Il 2018 ha poi visto anche proseguire le azioni riconducibili agli ammodernamenti pluriennali delle soluzioni tecnologiche dell'Autostrada.

Inoltre, per nuove esigenze operative della Direzione di Esercizio, si sono rese necessarie anche attività di adeguamento dei software di pista e di centro del sistema di pedaggio della A32.

Infine, ulteriori azioni sui sistemi gestionali e commerciali utilizzati per il pedaggio della A32, si sono rese necessarie per modificare i processi di gestione e governo del ciclo attivo in ossequio alle nuove normative italiane di fatturazione elettronica.

## **EVOLUZIONI APPLICATIVE**

L'esercizio 2018 ha visto l'impegno del servizio informatico di SITAF su diversi versanti applicativi.

Innanzitutto le nuove norme italiane di fatturazione elettronica, oltre a quanto già sopra descritto, hanno richiesto una significativa fase di approfondimento e studio, di concerto con l'Area Amministrativa della SITAF, finalizzata ad identificare le soluzioni che consentissero non solo la gestione del nuovo documento elettronico, ma anche l'ottimale governo dei nuovi processi di interazione tra clienti, fornitori e servizio di interscambio. A queste attività, svolte anche nell'ottica

dei servizi che la capogruppo rende alle proprie società, sono seguite le necessarie azioni di adeguamento tecnologico delle piattaforme ERP utilizzate. Per tali finalità il servizio informatico di SITAF è stato impegnato in una significativa interazione coi fornitori delle soluzioni tecnologiche ed i diversi servizi amministrativi delle società del Gruppo.

Il sistema ERP di SITAF è stato anche oggetto di interventi per rivedere talune logiche gestionali connesse alle richieste di approvvigionamento verso il servizio economale della capogruppo.

L'inizio del 2018 ha poi visto l'entrata in servizio del portale dedicato all'interazione diretta della Direzione del Personale con i dipendenti della SITAF.

Sono state poi anche introdotte soluzioni specifiche dedicate a supportare l'operatività del CDA della capogruppo.

Nell'ambito delle attività svolte nel 2018 si evidenziano quelle di approfondimento e analisi, propedeutiche ad implementazioni che potrebbero concretizzarsi in nuove applicazioni gestionali già con l'esercizio successivo; più in specifico soluzioni dedicate: alla gestione ed al governo delle informazioni necessarie al caricamento massivo del portale di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (svolta di concerto con la funzione Affari Regolatori); alla cosiddetta gestione telematica delle gare di appalto e alla potenziale integrazione con un corrispondente Albo Fornitori anch'esso telematico (svolta di concerto con altre funzioni di SITAF, MUSINET e SITALFA).

## **SITI INTERNET E COMUNICAZIONE**

In questo settore di attività il 2018 ha visto intercorrere azioni di revisioni delle rappresentazioni cartografiche del portale di monitoraggio ad uso anche di soggetti esterni al Gruppo SITAF.

Più in generale sono proseguite le attività di gestione ordinaria, sia tecnologiche sia di aggiornamento dei contenuti, delle diverse piattaforme, tra le quali si ricordano: il sito dedicato alla Seconda Galleria del Traforo del Fréjus ([www.sitaftunnefrejus.it](http://www.sitaftunnefrejus.it)); il sito istituzionale della capogruppo ([www.sitaf.it](http://www.sitaf.it)).

## **SUPPORTO ALLE SOCIETA' DEL GRUPPO**

Si sono in precedenza già richiamate una serie di attività svolte dal servizio informatico di SITAF per altre realtà societarie di Gruppo.

Nello specifico di MUSINET, accanto all'usuale gestione ordinaria, ulteriori attività sono avvenute: attuazione della prevista migrazione delle piattaforme collaborative (posta elettronica, ecc.) verso la soluzione centralizzata di Gruppo; compartecipazione alle ricerche di mercato svolte da tale società per l'identificazione di una piattaforma telematica per la gestione dell'Albo Fornitori coerente sia con le normative che con le esigenze di una società di ingegneria e direzione lavori; attività di adeguamento della piattaforma ERP, specifica di tale realtà societaria, per l'adeguamento alle norme nazionali di fatturazione elettronica in coerenza con le regole del Gruppo; sostituzione della piattaforma di sicurezza delle postazioni di lavoro; revisioni tecnologiche per adeguamento al GDPR.

Tra le altre attività svolte nel 2018 se ne evidenziano altre aventi un ambito di intervento più trasversale alle altre società: la riconfigurazione dei processi tecnologici dedicati alla gestione dei cicli attivo e passivo; il supporto specialistico su aspetti puntuali riconducibili al GDPR; il

mantenimento operativo dei server e delle applicazioni ospitate presso i Data Center di SITAF; la gestione dei profili di accesso e di autorizzazione in coerenza ai quadri regolatori definiti da ogni realtà societaria; il supporto diretto all'utenza finale per specifiche circostanze.

## **PROCESSI DI ACQUISIZIONE**

I processi aziendali di acquisizione di beni e servizi afferenti l'area dell'information and communication technologies hanno richiesto la cooperazione del servizio informatico di SITAF con i vari settori aziendali di SITAF preposti alle diverse fasi di tali processi.

Nell'esercizio che si è chiuso questa è collaborazione è stata rilevante anche per la MUSINET; mentre azioni più circoscritte sono state prestate per altre realtà societarie del Gruppo.

## **PRIVACY, CONFORMITÀ E SICUREZZA**

Notevoli sono state le attività richieste al servizio informatico di SITAF per quanto riguardante il Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, o GDPR): partecipazione ai tavoli di lavoro del Gruppo SITAF in sinergia col supporto consulenziale esterno; espletamento di compiti di raccolta, analisi, classificazione delle informazioni richieste dal predetto supporto ed inserimento nei tool dello stesso consulente. Inoltre, si è operato anche nell'ambito dell'adeguamento di talune specifiche policy (siti internet, regolamento per l'utilizzo di strumenti informatici) ed alle conseguenti attività (aggiornamento, accordi sindacali, ecc.)

Sempre per il GDPR, a seguito della nomina del DPO, si è svolto quanto richiesto dal DPO stesso, nonché partecipato alle attività del Comitato Privacy e dei Micro Team del Gruppo SITAF.

Per esigenze di conformità ad altre norme, ancora nel 2018 le attività svolte dal servizio sono state oggetto di specifiche azioni di auditing, da parte di organismi interni ed esterni. A tale filone è ascrivibile quanto svolto con la PROTIVITI per la revisione delle procedure in ambito 231.

Per quanto riguarda la security, l'esercizio che si è chiuso ha richiesto un impegno considerevole del servizio per l'aggiornamento dei sistemi e delle applicazioni tecnologiche utilizzate.

## **CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA**

In applicazione delle direttive aziendali, che hanno attribuito al servizio informatico aziendale, la funzione di responsabile della conservazione elettronica, sono state espletate azioni organizzative ed operative, anche coordinando le attività di quelle funzioni aziendali che trattano documenti elettronici.

Più in specifico si è proceduto all'aggiornamento dei manuali della conservazione, all'identificazione di personale SITAF che fosse deputato a svolgere i processi di autenticazione dei documenti prodotti, alla successiva formazione e dotazione degli strumenti di firma elettronica.

In tali attività ci si è avvalsi anche di supporti esterni, particolarmente per gli aspetti legali che sono estremamente rilevanti in questo contesto; particolarmente per i forti impatti di natura organizzativa e tecnica derivanti dalla digitalizzazione della fattura: che hanno reso necessario, anche per la

conservazione sostitutiva, una sinergica collaborazione primariamente con l'Area Amministrativa di SITAF e anche con le omologhe funzioni aziendali del resto del Gruppo.

## ATTIVITA' LEGALE

Si espongono gli esiti più significativi occorsi durante l'esercizio 2018 circa i procedimenti giudiziari in cui è parte la Società.

Per una puntuale ed esauriente disamina di tutte le cause in corso, si rimanda alle relazioni che i Legali incaricati delle fasi giudiziali hanno, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, puntualmente presentato alla Società e alla Società di revisione.

### *PROCEDIMENTI IN CORSO*

- *Cause Gallerie*

L'annosa vicenda riguardante la questione dell'"altezza gallerie dell'A32" ha fatto registrare esiti di segno opposto, rispetto alle istanze sostenute dalla Società nelle diverse sedi.

Si premette al riguardo, che i ricorsi per revocazione, rubricati ai ni. di RG 28397/2017, 28400/2017 e 28402/2017, proposti davanti alla Corte di Cassazione da parte dell'appaltatore dei lavori di costruzione delle gallerie, adducendo un errore nelle sentenze che hanno sancito il rinvio alla Corte di Appello di Torino, sono stati dichiarati inammissibili per insussistenza dell'errore revocatorio, giuste ordinanze della Corte di Cassazione ni. 28816/2018, 28815/2018 e 28975/2018 del 2 ottobre 2018.

Pertanto, rigettate le iniziative revocatorie, i giudizi avanti la Corte di Appello di Torino a seguito del rinvio della Corte di Cassazione intrapresi nel corso del 2017 e rubricati secondo i numeri di RG 1633/2017 (lotto 2), 1638/2017 (lotto 10), 1929/2017 (lotto 12), 1579/2017 (lotto 13), 1930/2017 (lotto 14) e 1928/2017 (lotto 15), sono stati definiti con le sentenze rispettivamente ni. 1872, 1869, 1867, 1865, 1866 e 1868, depositate tra il 30 e il 31 ottobre 2018.

La Corte di Appello di Torino ha accolto le argomentazioni di SITAF in punto di inesatto adempimento da parte dell'appaltatore alle obbligazioni contrattuali assunte per la realizzazione delle gallerie, ma ha considerato l'inadempimento come "tollerabile", in quanto non avrebbe mai compromesso il godimento e la funzionalità dell'opera, e pertanto respingendo la domanda risarcitoria di SITAF.

Al contempo, la Corte ha statuito sulle spese legali, riconoscendo a favore di SITAF la restituzione e il rimborso di quelle sostenute nei gradi precedenti, con l'unica esclusione delle spese poste a carico della Direzione Lavori, di cui è stato statuito il difetto di legittimazione passiva.

L'esame delle singolari sentenze pronunciate dalla Corte di Appello di Torino, condotto con il contributo dei legali fiduciari, ha convinto la Società ad insistere per le vie giudiziali, interponendo ricorso per Cassazione avverso le citate sentenze, con la prospettiva che le questioni in contestazione possano trovare una soluzione più consona alle ragioni che la Società intende far valere, a far data dalla scoperta delle difformità di costruzione delle gallerie rispetto ai dati di progetto: pertanto, in data 11 gennaio 2019 SITAF ha impugnato avanti la Corte di Cassazione le sopramenzionate sentenze della Corte di Appello di Torino ni. 1872, 1869, 1867, 1865, 1866 e 1868

del 2018, così instaurando i giudizi cui sono stati assegnati i ni. di RG 2974, 2975, 2973, 2981, 2980 e 2977, anno 2019.

E' giunta a conclusione anche la causa giudiziale riguardante la restituzione delle somme che SITAF ha recuperato in sede esecutiva nei confronti del Raggruppamento appaltatore, a seguito delle prime condanne che la Corte di Appello di Torino aveva pronunciato nei confronti di quest'ultimo: con sentenza n. 29833, pubblicata in data 20 novembre 2018 la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di SITAF.

Sempre relativamente alla vicenda "altezze gallerie dell'A32", è stata decisa in primo grado l'azione giudiziale di revocatoria e di responsabilità intrapresa contro il Raggruppamento appaltatore dei lotti di costruzione delle gallerie A32: con sentenza n. 5680 del 3 dicembre 2018, pronunciata dal Tribunale di Torino – Sezione Imprese – nella causa RG n. 12679/2015, sono state accolte le domande di SITAF, riconoscendo l'inefficacia degli atti di vendita e di distribuzione di dividendi che la Capogruppo del Raggruppamento appaltatore dei lavori delle gallerie dell'A32 aveva posto in essere, così pregiudicando la garanzia a favore di SITAF all'eventuale restituzione delle somme che sono in contesa nella vicenda in esame.

- ***Impugnazione esito di gara Galleria di Sicurezza***

In data 6 dicembre 2018 si è tenuta la discussione sul merito del ricorso, all'esito della quale il Consiglio di Stato ha trattenuto la causa in decisione.

Con sentenza n. 1185/2019 pubblicata il 20/02/2019, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dal concorrente secondo in graduatoria, aderendo integralmente alle prospettazioni della Società in odine all'esito ottenuto nella procedura di gara ad evidenza pubblica relativa ai lavori del Lotto 2 della Galleria di Sicurezza.

- ***Richieste giudiziali per prestazioni professionali di direzione lavori***

Le iniziative intraprese da un ex direttore dei lavori e dalla sua Società d'ingegneria per il riconoscimento di prestazioni professionali già definite mediante accordi transattivi, risultano ancora pendenti nelle diverse sedi in cui le istanze sono state proposte, fermi restando ad oggi gli arresti giudiziali già pronunciati, tutti a favore della Società.

Sono pertanto pendenti tre impugnazioni, di cui due avanti la Corte di Appello di Roma, Sez. III, RG n. 8050/2016 e RG n. 6352/2017, l'altra avanti la Corte di Appello di Torino, Sez. IV, RG n. 1325/2018.

- ***Arbitrato LTF (oggi TELT) – Lodo Arbitrale del 24/04/2015: Giudizio di Impugnazione***

La Società si è determinata nell'intentare ricorso per cassazione avverso la sentenza n. 2069 del 26.9.2017, con cui la III Sezione della Corte d'Appello di Torino ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta da SITAF avverso il lodo arbitrale 24.4.2015 intercorso nella vertenza insorta circa le richieste economiche avanzate dalla Società nei confronti della Lyon Turin Ferroviaire S.A. (L.T.F., oggi TELT S.A.), per il riconoscimento degli indennizzi stabiliti dal Protocollo d'Intesa

24-25 maggio 2011 e dalla Convenzione in pari data, per la realizzazione del cunicolo esplorativo la “Maddalena” a Chiomonte, sottoscritti dalle Parti.

Il ricorso è stato depositato in data 10/04/2018.

- ***Ricorso al T.A.R. Piemonte, Sez. II, R.G. 296/2016, proposto da SITAF S.p.A. per l'annullamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23.12.2015 (con il quale è stata approvata la deliberazione n. 94 del 5.11.2015 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti avente ad oggetto la “misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'anno 2016***

Nella Relazione sul contenzioso per il bilancio al 31/12/2017, era stata riferita l'iniziativa di ricorso intrapresa in materia di misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'anno 2016, che SITAF contestava, al pari di tutto il comparto autostradale.

Il ricorso avente numero di ruolo R.G. 296/2016 è stato deciso con la sentenza pronunciata dalla Sezione II del TAR Piemonte, n. 118/2019 del 10/01/2019, che ha respinto le istanze di SITAF.

Si ritiene di valutare, insieme ai legali fiduciari, eventuali motivi che potrebbero essere fatti valere, a sostegno di un'iniziativa impugnatoria.

#### **PROCEDIMENTI NUOVI**

- ***Ricorso al TAR Piemonte per l'annullamento del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15.01.201, approvativo della deliberazione n. 145 del 15 dicembre 2017 dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti concernente la “Misura e modalità del versamento del contributo dovuto all'Autorità di Regolazione dei Trasporti per l'anno 2018”***

Si tratta di un'iniziativa analoga a quella intrapresa avverso il provvedimento relativo all'anno 2016, e decisa con la sentenza n. 118/2019 del 10/01/2019, di cui sopra.

Il ricorso ha preso il n. di RG 328/2018 ed è tuttora in fase di fissazione dell'udienza di discussione, per quanto non sia dato ritenere che il TAR Piemonte si discosti in materia dalla linea intrapresa con la recente sentenza citata.

- ***Ricorso al TAR Piemonte R.G. n. 149/2018, Sezione I, avverso l'esito della gara per l'affidamento dei “Servizi assicurativi di SITAF S.p.A. per il triennio 2017-2020 – Assicurazione Rimborso Spese Mediche – CIG 725428053B.***

E' stata intrapresa un'impugnazione da parte di un operatore economico partecipante ad una procedura aperta a livello europeo, per l'annullamento degli atti di gara a causa della censura secondo cui l'apertura delle buste relative alle offerte tecniche non sarebbe avvenuta in seduta pubblica.

Con sentenza n. 494 in data 30/04/2018, il TAR Piemonte ha accolto il ricorso, con conseguente annullamento di tutti gli atti di gara posteriori alla pubblicazione del bando.

SITAF ha ottemperato alla decisione del Giudice Amministrativo, riaprendo i termini di presentazione delle offerte e dando osservanza, nel prosieguo della procedura, ai principi richiamati in motivazione dallo stesso Giudice e la procedura di gara successivamente rinnovata si è conclusa legittimamente, senza ulteriori strascichi giudiziali.

- ***Atto di citazione avverso avvisi di accertamento imposte COSAP***

La Società ha ritenuto opportuno adire le vie giudiziali nei confronti di un Comune della prima cintura torinese e della sua società di riscossione, a seguito della notifica di avvisi d'imposta riguardanti il canone di occupazione spazi ed aree pubbliche (c.d. COSAP).

L'ingiunzione è stata disposta per gli anni 2012 e 2013 e, a prescindere dalle questioni di merito, conseguenti all'applicabilità di tale imposta a carico di una concessionaria autostradale, le iniziative intraprese paiono sicuramente fondate, laddove si è rilevato che nel calcolo delle porzioni di infrastruttura considerate per addivenire agli importi da corrispondere, l'Ente riscossore ha preso in considerazione porzioni di infrastruttura autostradale che non è gestita da SITAF.

## **RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA – D.lgs. 231/2001**

L'Organismo di Vigilanza 231 SITAF, oggi composto da Dott. Ernesto Ramojno (Presidente), Dott.ssa Amelia Celia e Avv. Elisa La Porta, nel corso dell'esercizio 2018 ha concluso il complessivo aggiornamento del Modello 231, sia nella sua Parte Generale, sia relativamente alle procedure che lo compongono.

Con il supporto della consulenza da parte della Società Protiviti Srl, è stata pertanto compiuta la revisione della mappatura delle attività sensibili, l'aggiornamento del Codice Etico, della Parte Generale del Modello, del Catalogo dei Reati e di tutte le Procedure 231 oggi vigenti, secondo un compendio che annovera oggi n. 19 Protocolli 231.

Nel mese di maggio 2018, è stata erogata una sessione generale di formazione 231, a seguito del processo di aggiornamento del Modello organizzativo.

Parimenti, l'OdV 231 ha proseguito anche nel corso del 2018 l'attività di verifica dell'osservanza dei Protocolli 231, attraverso la collaborazione della Società KPMG Advisory S.p.A e, successivamente, della Società Deloitte Risk Advisory S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2018, si sono tenute periodiche riunioni, alcune delle quali dedicate ad un confronto con le Funzioni aziendali referenti delle procedure 231, nonché con i rappresentanti della Società per le informazioni inerenti le attività di monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere d'arte, all'indomani dei fatti relativi al ponte di Genova.

E' stata altresì tenuta una riunione con il Collegio Sindacale per lo scambio reciproco di informazioni.



## DIREZIONE DEL PERSONALE

### Riorganizzazione aziendale

Il Consiglio di Amministrazione di SITAF ha deliberato nella seduta dell'08/02/2018 un progetto di riorganizzazione della struttura gestionale di 1° livello, che la Direzione del Personale ha elaborato nel corso del 2018 e che sarà resa operativa nel secondo trimestre del 2019.

### Programma Eccellenza Operativa del Personale della Società

Nel corso del biennio 2017/2018 sono stati avviati i processi inerenti al programma di eccellenza operativa del Personale con l'individuazione di risorse prepensionabili che sono state incentivate all'esodo e che hanno portato SITAF ad ottenere economie per circa 1 milione di euro a regime. Il progetto è stato avviato anche per le società controllate. Il completamento si realizzerà, come da programma, nel triennio 2019-2021.

### Riassetto delle società controllate

Il piano di riassetto societario del Gruppo SITAF è rimasto confermato in attesa di conoscere le intenzioni della nuova governance di ANAS SpA. E' stato conferito incarico alla Deloitte Financial Advisory S.r.l. di procedere alla stima del valore attribuibile ai rami d'azienda oggetto del processo di riorganizzazione. Sulla base delle risultanze del suddetto studio ed in linea con il mandato del CdA, sono state avviate le operazioni relative al riassetto di Ok Gol che, nel corso del 2018, ha cessato tutte le attività estranee ai servizi di cantierizzazione ed antincendio, cedendo nello specifico i contratti relativi al Ramo I "Ramo Ok-Gol Servizi", specializzato in servizi agli utenti, gestione delle stazioni di servizio e attività commerciali per promozione del Corridoio 5.

### Costo del lavoro anno 2018

Il raffronto del costo del lavoro tra i due esercizi 2018-2017, al lordo delle altre spese per il personale, evidenzia un decremento pari allo 0,57%, che sommato all'importo delle partite straordinarie elencate di seguito, produrrebbe un decremento pari al 3,00% rispetto al costo dell'anno 2017:

Voce di Spesa	Consuntivo al 31/12/2018	Consuntivo al 31/12/2017	Variazioni
Salari & Stipendi	13.767.787,00	13.801.502,00	-33.715,00
Oneri Sociali	4.419.439,00	4.402.793,00	16.646,00
Trattamento di Fine Rapporto	902.122,00	903.744,00	-1.622,00
Trattamento di Quiescenza e Simili	37.245,00	38.910,00	-1.665,00
Altri Costi	404.189,00	496.567,00	-92.378,00
<b>TOTALE</b>	<b>19.530.782,00</b>	<b>19.643.516,00</b>	<b>-112.734,00</b>

#### Partite Straordinarie:

• Rinnovo del CCNL 29/07/2016 per	€ 377.000,00 (3 <sup>^</sup> trance)
• Aumento contributo c/ditta Fondo Astri per	€ 30.000,00
• <u>Decontribuzione su PdR abrogata per</u>	<u>€ 70.000,00</u>
Totale	€ 477.000,00

Le partite straordinarie rappresentano un aumento del 2,43% del costo del lavoro rispetto al 2017.

Gli accordi di secondo livello sottoscritti il 22/01/2016 hanno consentito alla Società di ottimizzare i costi e di continuare il percorso iniziato nel 2016, con la realizzazione di un ulteriore risparmio strutturale pari all'0,11% (equivalente a circa € 23.000,00 della voce stipendi & salari) rispetto all'esercizio 2017; peraltro, per effetto della detassazione degli stessi accordi, i lavoratori hanno mantenuto e in alcuni casi aumentato il reddito pro-capite. Sempre per effetto degli accordi di secondo livello, la Società per i nuovi assunti (stagionali e/o stabilizzazioni) ha adottato il cosiddetto "salario di ingresso".

#### **PdR SITAF 2018**

Il Nuovo Premio di Risultato sottoscritto da SITAF con le OO.SS., si pone l'obiettivo di coinvolgere e motivare i Responsabili al conseguimento dei risultati secondo i seguenti parametri di efficienza:

- ore impiego lavoratori a tempo determinato;
- ore lavoro straordinario effettuato dai propri collaboratori;
- ore ferie non godute a fine esercizio dai propri collaboratori e dai Responsabili stessi.

Il risultato ottenuto per effetto dell'introduzione dei suddetti parametri è stato il seguente:

- ore impiego lavoratori a tempo determinato: -7,51% rispetto al 2017;
- importo lavoro straordinario effettuato dai propri collaboratori: -1,53% rispetto al 2017;
- importo ferie accantonato a fine esercizio: -54,62% rispetto al 2017.

#### **Accordo sul WELFARE**

Nel mese di gennaio 2017 la Società e la RSU hanno siglato un accordo sul Welfare Aziendale, che permette di recepire le agevolazioni previste dalla Legge di stabilità degli anni 2016-2017, nelle seguenti materie:

- contributi per assistenza sanitaria integrativa;
- polizza infortuni extra-professionale prevista dal CCNL di categoria;
- contributi per previdenza complementare;

- somministrazione di alimenti ai dipendenti;
- servizi di trasporto collettivo;
- attività ricreative, culturali e sportive.

Punto di forza del predetto Accordo è stato la possibilità di convertire il PdR, su scelta del lavoratore, in contributo a previdenza integrativa. Nell'esercizio 2018, n°11 dipendenti hanno optato per la conversione del PdR al Fondo ASTRI, consentendo tra l'altro alla Società un risparmio degli oneri contributivi.

### **Oneri Sociali 2018**

Nel consuntivo "Oneri Sociali" 2018 sono presenti le quote dei seguenti Fondi/Enti previsti dal CCNL:

- EbiNat – Ente Bilaterale Nazionale Società Concessionarie Autostrade e Trafori: la Società nell'esercizio 2018 ha versato fondi per circa € 20.440,00;
- Fondo Pensione Integrativo "ASTRI": l'onere a carico dell'Azienda per l'esercizio 2018 è stato di circa € 220.000,00.

### **Organico anno 2018**

Nell'anno 2018 numero 6 unità hanno concordato l'uscita anticipata.

Al 31 dicembre il raffronto dell'organico è così rappresentato:

Organico annuo 2017/2018	ANNO 2017			ANNO 2018			DELTA 2017/2018
CATEGORIE	UOMINI	DONNE	TOTALE AL 31/12/2017	UOMINI	DONNE	TOTALE AL 31/12/2018	
Dirigenti	7	0	7	6	0	6	-1
Quadri	16	4	20	16	4	20	0
Impiegati	156	62	218	154	60	214	-4
Operai	12	2	14	12	2	14	-0
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>68</b>	<b>259</b>	<b>192</b>	<b>67</b>	<b>254</b>	<b>-5</b>
<b>Di cui:</b>							
1. Part-time	0	19	19	0	19	16	-3
2. Tempo determinato	0	0	6	0	0	7	1
4. Distaccati	84	10	93	84	10	89	-4
<i>di cui distaccati al GEIE - GEF</i>	64	10	73	64	10	71	-2
5. In aspettativa non retribuita	0	0	0	0	0	0	0

## **ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY**

Nel 2018, insieme alle altre società del Gruppo, SITAF ha continuato l'attuazione del piano di conformità al Regolamento europeo, impostato dai consulenti esterni sulla base di un software gestionale per il sistema di protezione dati. E' stato designato un DPO di Gruppo nella persona dell'avv. Rosario Imperiali (delibera del CdA del 06 giugno 2018) ed è stato istituito un Comitato Privacy di cui fanno parte i referenti delle singole società del Gruppo che hanno il compito di svolgere le operazioni di conformità alla disciplina *data protection* nei rispettivi contesti

## **FORMAZIONE AZIENDALE ANNO 2018**

Per esigenze di carattere organizzativo, non è stato possibile per l'anno 2018 erogare la formazione programmata necessaria al mantenimento dell'aggiornamento professionale dei dipendenti, sia in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs.81/08 S.M.I.), sia in altri ambiti. Tale formazione è stata programmata nel 2019 e verrà erogata attraverso l'accesso ai fondi del Fondo interprofessionale FONDIMPRESA, presentando i relativi piani.

E' comunque avvenuta la partecipazione ad un corso obbligatorio per il mantenimento dei requisiti relativi all'ASPP aziendale di Susa:

“E arrivata l'ASL” – n. 8 ore - lavoratori coinvolti n. 1 della Direzione Generale di Susa.

È stato effettuato da nostro RSPP un corso interno:

“Informazione Formazione Specifica Rischio Basso (ai sensi degli art.36 e 37 D.L.gs n. 81/2008)” – n. 8 ore – lavoratori coinvolti n. 3, della Direzione A32.

Si è inoltre provveduto a far partecipare un certo numero di dipendenti a seminari convegni su argomenti specifici di particolare rilevanza per le diverse Direzioni Aziendali.

## **ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO**

Di seguito si riepilogano le attività svolte nel 2018 dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Società in merito all'attuazione degli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro dal D.Lgs 81/2008:

### **SGS – Sistema di gestione della Sicurezza**

Il Sistema di Gestione della Sicurezza è attualmente vigente sotto ogni aspetto.

## **DVR – Documento di Valutazione dei Rischi**

Sono in corso di valutazione alcuni luoghi, in particolare i cassoni dei viadotti ed alcuni vani tecnici denominati traverse tecniche, che potrebbero configurarsi come luoghi confinati ai sensi del decreto del 2011 per la difficoltà di accesso in caso di soccorso.

## **DVR stress da lavoro correlato**

La valutazione è stata conclusa. Dall'analisi quantitativa e qualitativa dei questionari sono emersi diversi dati statisticamente utili ad escludere situazioni d'allarme per disagio o malessere.

La relazione definitiva verrà allegata ai rispettivi DVR del T4 e A32 – Sede di Susa quale parte integrante.

## **DUVRI – Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti**

Le attività svolte da imprese esterne nella Sede Direzionale di Susa, nella Direzione di Esercizio A32 e nelle relative pertinenze autostradali non ricomprese all'interno del Titolo IV del D.Lgs.81/08 vengono disciplinate attraverso la redazione di un DUVRI specifico dell'attività (in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08): un documento in cui sono valutati i rischi e indicate le misure adottate per eliminare - o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo - i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi e loro eventuali subcontraenti e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal committente.

## **Infortuni**

Gli infortuni che si sono verificati nel corso del 2018 e riconosciuti dall'INAIL, sono stati:

- n. 1 relativo a 1 lavoratore della Direzione di Esercizio A32 (in itinere)
- n. 0 relativi alla Sede di Susa
- n. 1 relativo alla Direzione di Esercizio T4 (in itinere).

## **Sorveglianza sanitaria**

Sono proseguiti gli accertamenti sanitari dei lavoratori in applicazione dell'obbligo di sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti così come alla Legge 5 giugno 2003 n. 131, controlli che erano stati attivati a partire dal mese di luglio 2010.

Nel corso del 2018 presso l'A32 il T4 e la sede di Susa sono in corso gli alcool test al personale della Direzione di Esercizio A32 e della sede di Susa in ottemperanza al protocollo sanitario in vigore.

Non sono invece stati eseguiti drug test per l'A32 e la sede di Susa perché il Medico Competente, in sede di riunione art. 35, ha sottolineato che tali esami non sono previsti per le mansioni svolte dai dipendenti.

Per quel che riguarda il personale del T4 si riscontra che in corso gli alcool test e altrettanti drug test per il personale dell'esazione pedaggio inserito come componente delle squadre di emergenza del Traforo del Fréjus. Il Medico Competente del T4 ritiene che per tutti i componenti delle squadre di emergenza sia necessario procedere sia con l'alcool test che con il drug test.

Non è stata evidenziata nessuna positività relativamente agli accertamenti effettuati.

### ***Protocollo sanitario – integrazione***

In relazione alla mansione di esattore presso la Direzione di Esercizio A32 il Medico Competente, sulla base di quanto riportato nel nuovo DVR aziendale relativamente alle positive risultanze delle analisi ambientali (rumore, inquinanti, ecc. nella cabina di esazione pedaggio), ha proposto una variazione della periodicità degli accertamenti sanitari che verranno effettuati con cadenza biennale anziché annuale. Tale variazione non verrà applicata agli esattori che la società ha individuato quali utilizzatori di auto aziendali con trasporto continuativo di colleghi e quindi sottoposti ad alcool test. L'integrazione suddetta è stata recepita nel DVR aziendale.

### **Sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti e psicotrope.**

Sono proseguiti gli accertamenti sanitari dei lavoratori in applicazione dell'obbligo di sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti così come alla Legge 5 giugno 2003 n. 131, controlli che erano stati attivati a partire dal mese di luglio 2010.

Nel corso del 2018 presso l'A32 il T4 e la sede di Susa sono stati effettuati gli alcool test al personale della Direzione di Esercizio A32 e della sede di Susa in ottemperanza al protocollo sanitario in vigore.

Non sono invece stati eseguiti drug test per l'A32 e la sede di Susa perché il Medico Competente, in sede di riunione art. 35, ha sottolineato che tali esami non sono previsti per le mansioni svolte dai dipendenti.

Per quel che riguarda il personale del T4 si riscontra che in corso gli alcool test e altrettanti drug test per il personale dell'esazione pedaggio inserito come componente delle squadre di emergenza del Traforo del Fréjus. Il Medico Competente del T4 ritiene che per tutti i componenti delle squadre di emergenza sia necessario procedere sia con l'alcool test che con il drug test.

Non è stata evidenziata nessuna positività relativamente agli accertamenti effettuati.

### **Attività di verifica e controllo delle attrezzature – impianti**

Nel corso del 2018 sono state effettuate n. 2 attività di controllo semestrale delle attrezzature antincendio per la Direzione di Esercizio A32, per le relative pertinenze autostradali e per la Sede di Susa, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5.2 - D.P.R. 12/01/1998 n. 37; i registri antincendio sono disponibili presso il Servizio di Prevenzione.

## **Luoghi di lavoro/Sopralluoghi**

### ***Ambienti di lavoro***

Nel corso del 2018 si è effettuato un monitoraggio continuo dei luoghi di lavoro di tutte le sedi aziendali attraverso sopralluoghi periodici effettuati dal RSPP.

Si evidenzia che sono stati effettuati anche i sopralluoghi agli ambienti di lavoro da parte del Medico Competente.

### ***By-pass esterni alle Gallerie A32***

Per scongiurare manovre vietate potenzialmente pericolose agli imbocchi delle gallerie della A32, la Società ha dato mandato alla Musinet S.p.A. di predisporre un progetto per la chiusura definitiva di tutti i by-pass esterni alle Gallerie A32, mantenendo un apposito varco disciplinato da sbarra manuale per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso in situazioni di emergenza. Trattandosi di geometrie non standard (ogni by-pass ha una differente conformazione) e di un tema riguardante la sicurezza della circolazione, la Musinet ha ritenuto necessario il coinvolgimento di specialisti del settore, affidando una consulenza specialistica in tal senso al Prof. Ing. Domenichini dell'Università degli Studi di Firenze, nonché consulente della Commissione Permanente per le Gallerie istituita c/o il MIT. A seguito dei suddetti approfondimenti tecnici è stato emesso il progetto a cui è seguita l'approvazione da parte del MIT. La Società ha indetto apposita gara di appalto che ha visto l'aggiudicazione definitiva della gara alla ditta ICFA. Le attività sono state effettuate e concluse.

## **Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)**

Il personale dei servizi di Esazione Pedaggio e Viabilità della Direzione di Esercizio A32, in conformità alla normativa tecnica di riferimento, è fornito di vestiario alta visibilità estivo/invernale con il massimo grado di visibilità (classe 3).

Inoltre anche tutti i funzionari e gli impiegati della società che svolgono mansioni tecniche sono stati forniti di vestiario alta visibilità estivo/invernale con il massimo grado di visibilità (classe 3).

### ***Ordinaria gestione D.P.I.***

Monitoraggio continuo dei D.P.I. in dotazione al personale.



## Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario



**STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

Importi in euro		31.12.2018	31.12.2017
<b>A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>			
<b>B Immobilizzazioni</b>			
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>			
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di sviluppo		
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	464.581	629.442
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.881.795	1.277.125
7)	Altre	43.419.572	45.462.608
<b>Totale</b>		<b>45.765.948</b>	<b>47.369.175</b>
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>			
1)	Terreni e fabbricati:		
	- valore lordo	2.907.761	2.907.761
	- fondo ammortamento	(1.166.659)	(1.115.576)
	Valore netto contabile	1.741.102	1.792.185
2)	Impianti e macchinario:		
	- valore lordo	705.131	700.505
	- fondo ammortamento	(548.556)	(504.489)
	Valore netto contabile	156.575	196.016
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
	- valore lordo	29.048	29.048
	- fondo ammortamento	(26.917)	(26.356)
	Valore netto contabile	2.131	2.692
4)	Altri beni		
	- valore lordo	2.172.233	2.170.205
	- fondo ammortamento	(1.880.468)	(1.768.459)
	Valore netto contabile	291.765	401.746
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	897.221	57.367
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)		
	- Opere in corso	378.167.976	347.982.967
	- Fondo contributi in c/capitale	(24.944.998)	(24.184.376)
	- Anticipi	4.518.815	335.696
	Totale	357.741.793	324.134.287
7)	Immobilizzazioni gratuitamente reversibili		
	- Traforo, Autostrada e immobilizzazioni connesse	2.935.330.468	2.908.521.877
	- Fondo ammortamento finanziario	(458.704.221)	(423.464.221)
	- Fondo contributi in conto capitale	(1.332.179.525)	(1.332.179.525)
	- Fondo accantonamento tariffa T4	(68.415.603)	(68.415.603)
	Valore netto contabile	1.076.031.119	1.084.462.528
<b>Totale</b>		<b>1.436.861.706</b>	<b>1.411.046.821</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>			
1)	Partecipazioni in imprese:		
a)	controllate	28.357.938	25.893.654
b)	collegate	1.810.913	1.890.297
c)	controllanti		
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis)	altre imprese	42.973	42.973
Totale		30.211.824	27.826.924
2)	Crediti:		
a)	imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	147.500	196.667
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	147.500
b)	imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	106.000	158.392
c)	controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d-bis)	verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	304.726	421.162
Totale		558.226	923.721
3)	Altri titoli	0	0
4)	Strumenti finanziari derivati attivi		
<b>Totale</b>		<b>30.770.050</b>	<b>28.750.645</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>1.513.397.704</b>	<b>1.487.166.641</b>

**STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

<b>Importi in euro</b>		<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>C Attivo circolante</b>			
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.936	11.565
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione	2.425.208	2.425.208
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
	<b>Totale</b>	<b>2.436.144</b>	<b>2.436.773</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	60.213.045	64.573.160
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.931.357	7.295.175
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	357.374	356.680
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	17.459.320	17.595.764
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.706.078	2.295.779
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	44.222	44.222
5-ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.114.128	3.586.171
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	8.890.693	9.162.989
5-quater)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.670.328	14.431.284
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	734.120	734.120
	<b>Totale</b>	<b>110.120.665</b>	<b>120.075.344</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie</b>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis)	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Strumenti finanziari derivati attivi		
6)	Altri titoli		
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1)	Depositi bancari e postali	55.252.787	41.317.076
2)	Assegni	152	15.453
3)	Denaro e valori in cassa	104.019	101.110
	<b>Totale</b>	<b>55.356.958</b>	<b>41.433.639</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>167.913.767</b>	<b>163.945.756</b>
<b>D Ratei e risconti</b>			
a)	Ratei attivi		
b)	Risconti attivi	745.071	1.094.829
	<b>Totale</b>	<b>745.071</b>	<b>1.094.829</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.682.056.542</b>	<b>1.652.207.226</b>

**STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

<b>Importi in euro</b>		<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>A Patrimonio Netto</b>			
<b>I</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>65.016.000</b>	<b>65.016.000</b>
<b>II</b>	<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>		
<b>III</b>	<b>Riserva di rivalutazione</b>		
<b>IV</b>	<b>Riserva legale</b>	<b>15.442.571</b>	<b>14.190.349</b>
<b>V</b>	<b>Riserve statutarie</b>		
<b>VI</b>	<b>Altre riserve:</b>		
	- Riserva straordinaria	235.610.841	213.916.275
	- Riserva valutazione partecipazioni ex art. 2426 C.C.	23.095.688	20.891.022
	- Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	10.480.000
	- Riserva da arrotondamento		(1)
	<b>Totale</b>	<b>269.186.529</b>	<b>245.287.296</b>
<b>VII</b>	<b>Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</b>	<b>(23.346.658)</b>	<b>(24.209.796)</b>
<b>VIII</b>	<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>		
<b>IX</b>	<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>33.174.406</b>	<b>25.044.450</b>
<b>X</b>	<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>		
	<b>Totale</b>	<b>359.472.848</b>	<b>325.328.299</b>
<b>B Fondi per rischi ed oneri</b>			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2)	Per imposte, anche differite		
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	30.974.346	32.144.168
4)	Altri		
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione beni gratuitamente reversibili	38.946.157	38.946.157
	- Altri fondi	14.558.251	14.552.305
	<b>Totale</b>	<b>84.478.754</b>	<b>85.642.630</b>
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			
		<b>2.348.404</b>	<b>2.428.450</b>
<b>D Debiti</b>			
1)	Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	15.350.067	8.891.667
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	269.541.600	274.891.667
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6)	Acconti		
	a) anticipazioni da committenti		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) altri		
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	16.087.760	14.614.128
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	40.592.026	34.381.470
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.195	13.469
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11)	Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	57.005.315	51.052.043
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	824.065.566	847.349.500
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

**STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

<b>Importi in euro</b>		<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
12)	Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	886.596	542.966
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	966.120	947.872
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	Altri debiti:		
	a) depositi cauzionali		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	59.844	59.646
	b) altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	9.993.025	5.600.389
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
15)	Debiti verso Società interconnesse		
	<b>Totale</b>	<b>1.234.556.114</b>	<b>1.238.344.817</b>
<b>E</b>	<b>Ratei e risconti</b>		
	a) Ratei passivi	407.139	435.997
	b) Risconti passivi	793.283	27.033
	<b>Totale</b>	<b>1.200.422</b>	<b>463.030</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>1.682.056.542</b>	<b>1.652.207.226</b>

0

**CONTO ECONOMICO**

<b>Importi in euro</b>		<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>A Valore della produzione</b>			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni :		
a)	Corrispettivi da pedaggio	144.599.307	134.772.886
b)	Altri ricavi	539.633	864.962
	<b>Totale</b>	<b>145.138.940</b>	<b>135.637.848</b>
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.483.933	10.193.706
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Ricavi e proventi	18.736.776	11.336.843
b)	Contributi in conto esercizio	43.866	14.163
	<b>Totale</b>	<b>175.403.515</b>	<b>157.182.560</b>
<b>B Costi della produzione</b>			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(468.449)	(502.081)
7)	Per servizi	(50.883.388)	(44.256.960)
8)	Per godimento di beni di terzi	(1.020.862)	(990.690)
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	(13.767.787)	(13.801.502)
b)	Oneri sociali	(4.419.439)	(4.402.793)
c)	Trattamento di fine rapporto	(902.122)	(903.744)
d)	Trattamento di quiescenza e simili	(37.245)	(38.910)
e)	Altri costi	(404.189)	(496.567)
	<b>Totale</b>	<b>(19.530.782)</b>	<b>(19.643.516)</b>
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.897.850)	(1.869.328)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(208.064)	(1.259.319)
	- ammortamento finanziario	(35.240.000)	(34.552.000)
	- accantonamento tariffa T4		
	<b>Totale</b>	<b>(37.345.914)</b>	<b>(37.680.647)</b>
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(170.494)	(172.405)
	<b>Totale</b>	<b>(37.516.408)</b>	<b>(37.853.052)</b>
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(629)	1.145
12)	Accantonamenti per rischi	(5.946)	(1.982)
13)	Altri accantonamenti:		
a)	Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(31.170.082)	(27.420.326)
b)	Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	31.170.082	26.772.174
c)	Altri accantonamenti		
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>(648.152)</b>
14)	Oneri diversi di gestione:		
a)	Canone di concessione	(4.341.204)	(4.175.285)
b)	Altri oneri	(1.459.186)	(1.100.589)
	<b>Totale</b>	<b>(5.800.390)</b>	<b>(5.275.874)</b>
	<b>Totale</b>	<b>(115.226.854)</b>	<b>(109.171.162)</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>60.176.661</b>	<b>48.011.398</b>

**CONTO ECONOMICO**

<b>Importi in euro</b>		<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>			
15)	Proventi da partecipazioni:		
a)	Da imprese controllate		450.000
b)	Da imprese collegate	35.000	100.000
c)	Da imprese controllanti		
d)	Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e)	Da altre imprese	108.467	
	<b>Totale</b>	<b>143.467</b>	<b>550.000</b>
16)	Altri proventi finanziari		
a)	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- Da altre		
b)	Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	Proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate	765	449
	- Da imprese collegate	695	446
	- Da imprese controllanti		
	- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- Da Istituti di credito	6.718	5.473
	- Da altri	13.766	567
	<b>Totale</b>	<b>21.944</b>	<b>6.935</b>
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
a)	Verso imprese controllate		
b)	Verso imprese collegate		
c)	Verso imprese controllanti		
d)	Verso Istituti di credito	(17.081.492)	(15.977.675)
e)	Verso altri	(9.557)	(2.721)
	<b>Totale</b>	<b>(17.091.049)</b>	<b>(15.980.396)</b>
17-bis)	Utili e perdite su cambi		
a)	Utili	12	3
b)	Perdite	(2)	(23)
	<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>(20)</b>
	<b>Totale</b>	<b>(16.925.628)</b>	<b>(15.423.481)</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>			
18)	Rivalutazioni:		
a)	Di partecipazioni	3.143.123	2.097.662
b)	Di immobilizzazioni finanziarie		
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d)	Di strumenti finanziari derivati		
19)	Svalutazioni:		
a)	Di partecipazioni	(865.228)	(306.727)
b)	Di immobilizzazioni finanziarie	(52.393)	
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
d)	Di strumenti finanziari derivati		
	<b>Totale</b>	<b>2.225.502</b>	<b>1.790.935</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>45.476.535</b>	<b>34.378.852</b>
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	Imposte correnti	(12.807.487)	(9.342.408)
b)	Imposte differite/anticipate	528.231	25.847
c)	Imposte esercizi precedenti	(22.873)	(17.841)
d)	Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale		
	<b>Totale</b>	<b>(12.302.129)</b>	<b>(9.334.402)</b>
21)	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>33.174.406</b>	<b>25.044.450</b>



**RENDICONTO FINANZIARIO**
*(Importi in euro)*

	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	33.174.406	25.044.450
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</i>		
Ammortamenti:	37.345.914	37.680.647
- immobilizzazioni immateriali	1.897.850	1.869.328
- immobilizzazioni materiali	208.064	1.259.319
- beni gratuitamente reversibili	35.240.000	34.552.000
Accantonamento al fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	31.170.082	27.420.326
Utilizzo del fondo ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(31.170.082)	(26.772.174)
Variazione netta del Trattamento di Fine Rapporto	(80.046)	(205.380)
Accantonamenti (utilizzi) fondi rischi	5.946	1.982
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
(Rivalutazioni) svalutazioni di attività finanziarie	(2.225.502)	(1.790.935)
Capitalizzazione di oneri finanziari	(11.483.933)	(10.193.706)
Altre rettifiche per elementi non monetari su beni gratuitamente reversibili	3.429.337	6.531.139
Altre rettifiche per elementi non monetari su immobilizzazioni materiali	-	93.990
Altre rettifiche per elementi non monetari su immobilizzazioni immateriali	550.678	133.881
<b>1. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>60.716.800</b>	<b>57.944.220</b>
Variazione capitale circolante netto	26.780.614	(29.510.779)
<b>2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>87.497.414</b>	<b>28.433.441</b>
<i>Altre rettifiche:</i>		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
Variazione netta delle attività e delle passività fiscali differite	(528.234)	(25.847)
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>86.969.180</b>	<b>28.407.594</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(846.852)	(262.799)
Investimenti in beni gratuitamente reversibili	(53.122.123)	(49.455.345)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(845.301)	(940.754)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(107.005)	(84)
Contributi in conto capitale	760.622	6.948.839
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni immateriali	-	-
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali	-	-
Prezzo di realizzo di beni gratuitamente reversibili	-	-
Disinvestimenti/diminuzioni di attività finanziarie non correnti	313.102	214.088
Acquisizioni o cessioni di società controllate o di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di gestione (B)</b>	<b>(53.847.557)</b>	<b>(43.496.055)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Incremento (diminuzione) di debiti a breve termine verso istituti di credito	6.458.400	-
Incremento/accensione di debiti finanziari a medio/lungo termine verso istituti di credito	10.000.000	25.000.000
(Diminuzione) (Rimborso) di debiti finanziari a medio/lungo termine verso istituti di credito	(15.350.067)	(8.891.667)
(Investimenti in attività finanziarie)	-	-
Disinvestimenti/diminuzioni di attività finanziarie	-	-
Erogazione (rimborso) finanziamento a/da controllante	(20.413.642)	(17.375.938)
<i>Mezzi propri:</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi distribuiti	-	-
Altre variazioni del patrimonio netto	107.005	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(19.198.304)</b>	<b>(1.267.605)</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide finali (A+B+C)	13.923.319	(16.356.066)
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>41.433.639</b>	<b>57.789.705</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>55.356.958</b>	<b>41.433.639</b>
<b>Informazioni aggiuntive:</b>		
Interessi pagati/(incassati) nel periodo	16.922.459	15.709.502
(Imposte sul reddito pagate) nel periodo	9.404.357	9.143.388
Dividendi incassati nel periodo	143.467	550.000



Nota Integrativa

## BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata al fine di recepire il D.lgs. n. 139/2015, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge di bilancio.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio 2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile - tenendo conto della *“sostanza dell'operazione o del contratto”*.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state adattate, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del Codice Civile ed è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC n. 10.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della Nota Integrativa che è stata redatta in migliaia di euro.

La presente nota è composta da cinque parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto finanziario. Nella quarta sono fornite le altre informazioni richieste dal Codice Civile e nella quinta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

così come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

Come previsto dagli art. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza.

## **CRITERI DI REDAZIONE E DI VALUTAZIONE**

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, tenuto altresì conto, ove applicabili, degli emendamenti ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 28 gennaio 2019.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento e delle svalutazioni. Vengono ammortizzate in cinque anni ad eccezione di quelle poste che, per loro natura, estendono l'utilità per la durata della relativa operazione oppure per la durata della concessione di gestione.

Ai sensi dell'art.10 Legge 72/83 si precisa che non risultano effettuate rivalutazioni su beni immateriali iscritti in bilancio.

### **Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento**

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo anche delle rivalutazioni effettuate in base alle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Tenuto conto della tipicità della gestione in concessione, il fondo ammortamento finanziario, il fondo contributi in conto capitale, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente. Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione sottoscritta in data 22 dicembre 2009, resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, nonché

dall'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 8 settembre 2017. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 Codice Civile.

Il "Fondo contributi in conto capitale" accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in esame. I contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi sono contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al netto dei contributi ricevuti.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7/02/2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Fréjus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo fino all'esercizio 2010 così come risultante dal Piano Finanziario allegato alla Convenzione in vigore.

Le immobilizzazioni non reversibili sono ammortizzate con l'applicazione di aliquote commisurate alla miglior stima possibile della residua possibilità di utilizzo del cespite cui si riferiscono.

Sui cespiti acquisiti nell'esercizio l'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota ridotta del 50% quale migliore approssimazione dell'ammortamento complessivo pro rata temporis per il primo esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua delle immobilizzazioni non reversibili, sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. In ipotesi di prevedibile cessione, il costo viene allineato al presumibile valore di realizzo, qualora inferiore.

Gli immobili di proprietà, non gratuitamente reversibili, che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio dell'attività di impresa, data la loro natura accessoria, non subiscono il processo di ammortamento in accordo con il principio contabile OIC 16.

### **Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni**

Sono iscritte le partecipazioni destinate ad essere mantenute durevolmente nel patrimonio della società.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa e sono state valutate:

- società controllate: al patrimonio netto secondo quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile punto, 4 e cioè "al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile";
- società collegate: secondo il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento i valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- altre società: al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per le perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.



### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value in conformità all'OIC 32 "*Strumenti finanziari derivati*". Le variazioni del fair value sono imputate al Conto Economico oppure direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata. Tale riserva è imputata al Conto Economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Il fair value è determinato con riferimento:

- a) al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo;
- b) qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
- c) al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono classificati nell'Attivo circolante (voce C.III.5) ovvero nei Fondi rischi qualora il fair value sia negativo (voce B3).

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo in quanto corrispondente al loro valore di realizzo.

### **Crediti**

Con riferimento alle previsioni normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. L'ammontare del fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza" sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi rappresentano gli importi accantonati a fronte di costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Nella voce sono appostati i seguenti conti:

a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione,

in merito si rimanda a quanto riportato in precedenza relativamente ai criteri di valutazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

b) Fondo rischi diversi,

rileva, senza che ciò possa ritenersi in alcun modo riconoscimento delle correlate pretese, l'onere presunto, determinato al meglio sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che la società potrebbe dover sostenere.

c) Fondi per strumenti finanziari derivati passivi,

per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo agli strumenti finanziari derivati.

### **Trattamento fine rapporto**

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1 gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne

della Società stessa sono contabilizzati nella voce “Trattamento di quiescenza e simili” del Conto Economico.

### **Debiti**

Con riferimento alle previsioni normative introdotte dal D.lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all’attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell’art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all’esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 sono invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito, momento che corrisponde alla delibera di distribuzione da parte delle partecipate.

### **Imposte correnti e differite - anticipate**

Sono iscritte sulla base della vigente normativa tenuto conto dei criteri statuiti dal principio contabile O.I.C. n. 25 elaborato dall’Organismo Italiano di Contabilità in tema di “Trattamento contabile delle imposte sul reddito”.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

## **Altre informazioni**

### **Informativa ai sensi dell'Articolo 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999.**

Per quanto attiene all'informativa richiesta dall'Articolo 19, comma 5, della legge n. 136 del 30/4/1999 relativa alla valutazione delle partecipazioni ed alle informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo si rimanda, rispettivamente, al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" ed all'Allegato n. 12 "Costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse con le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate" della presente Nota Integrativa.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

(Valori espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato)

### ***COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO***

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente Nota Integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

L'importo complessivo di tali voci, pari a 45.766 migliaia di euro (47.369 migliaia di euro al 31/12/17), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi 1.898 migliaia di euro.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 1.

- La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a 465 migliaia di euro (629 migliaia di euro al 31/12/17) rileva i costi sostenuti per l'acquisizione di software.

Tutti i costi sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 1.881 migliaia di euro (1.277 migliaia al 31/12/17) rileva quanto sostenuto per lavori in corso di esecuzione.

- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende al 31 dicembre le seguenti sottovoci, il cui ammontare è rilevabile dalla tabella che segue:



<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Collegamento stradale piazzale-SS335	612	631
Spese generali 8% autostrada	21.540	22.212
Oneri finanziari autostrada	17.339	17.879
Oneri pluriennali su finanziamenti (spese di istruttoria ed altri oneri)	3.843	4.741
Spese incrementative su beni di terzi	86	
<b>Totale</b>	<b>43.420</b>	<b>45.463</b>

- Collegamento stradale piazzale - SS 335

Rileva il costo di costruzione, rimasto a carico della Società, del collegamento stradale tra il piazzale antistante il traforo e la strada statale n. 335. L'ammontare è ammortizzato a quote annue costanti calcolate con riferimento alla durata della concessione del traforo, fino all'anno 2050.

- Spese generali 8% autostrada

La voce si riferisce a quei costi rientranti nel riconoscimento da parte dell'ANAS di una somma forfetariamente determinata nella misura dell'8% dell'importo totale delle opere, a titolo di rimborso delle c.d. "spese generali" (progettazione, direzione lavori, impatto ambientale, collaudi, etc.) sostenute dalla concessionaria per i lavori relativi all'autostrada costruita con fondi ANAS. Nella voce in esame è contabilizzata la quota di tali spese eccedente l'otto per cento, riconosciuto dall'ANAS, e rimasto a carico della società.

Trattasi di un costo relativo a cespiti non di proprietà ed è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

- Oneri finanziari autostrada

Accoglie gli oneri finanziari specifici sostenuti per la costruzione dell'autostrada finanziata dall'ANAS.

Trattasi di un costo ad utilizzazione pluriennale, relativo a un cespite non di proprietà, ammortizzato in quote costanti sulla durata di gestione dell'autostrada in concessione. Tale durata, che si estende fino al 2050, è il periodo lungo il quale si manifesta il suo beneficio.

- Oneri pluriennali su finanziamenti

Tale voce si riferisce alla capitalizzazione dei costi connessi alla sottoscrizione in data 27/11/2013 del finanziamento di originari 320 milioni di euro con Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti il cui periodo di disponibilità si è concluso al 31 dicembre 2018. Detti oneri sono ammortizzati per la durata del finanziamento stesso, a decorrere dalla data di erogazione, con l'adozione del "*criterio del costo ammortizzato*".

Gli effettivi tiraggi effettuati a tale data sono ammontati complessivamente a 276 milioni di euro e, pertanto, si è provveduto allo storno del costo capitalizzato residuo, con imputazione al conto economico, della parte di finanziamento non utilizzato, per 551 migliaia di euro.

- Spese incrementative su beni di terzi

Rileva il costo a carico della società relativo alla ricollocazione del Centro Operativo Autostradale (C.O.A.) del Dipartimento della Polizia Stradale di Torino.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON REVERSIBILI

L'importo complessivo di tali voci pari a 3.089 migliaia di euro (2.450 migliaia di euro al 31/12/17) risulta al netto degli ammortamenti tecnici, effettuati nell'esercizio per complessivi 208 migliaia di euro.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Impianti speciali di telecomunicazione	20%
Macchinari e apparecchi	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredamento	12%
Automezzi	25%
Fabbricati	3%

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI REVERSIBILI

I "Beni gratuitamente reversibili" sono costituiti dall'autostrada A32 e dal traforo T4 in esercizio, che saranno trasferiti a titolo gratuito, al Concedente, al termine della concessione, scadente nell'anno 2050.

*Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili).*

La voce “*opere in corso*” pari a 378.168 migliaia di euro (347.983 migliaia di euro al 31/12/2017) rileva i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo, costruzione della galleria di transito e impianti diversi, nonché all’autostrada, opere relative alla sicurezza del corpo autostradale e ad interventi strutturali sulle opere d’arte.

La voce “*fondo contributi in conto capitale*” pari a 24.945 migliaia di euro (24.184 migliaia di euro al 31/12/2017) accoglie i contributi in conto capitale a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili. L’incremento dell’esercizio pari a 761 migliaia di euro, è relativo all’iscrizione di contributi riguardanti la costruzione di opere varie della A32.

La voce “*anticipi*” pari a 4.519 migliaia di euro (336 migliaia di euro al 31/12/2017) è riferita agli acconti corrisposti a fronte di investimenti in beni reversibili.

Le “*immobilizzazioni gratuitamente reversibili*” sono riferite agli investimenti in esercizio relativi al Traforo ed alla A32.

Il “Fondo ammortamento finanziario” è pari a 458.704 migliaia di euro (423.464 migliaia di euro al 31/12/17). La quota stanziata nell’esercizio è pari a quella prevista nel Piano Finanziario in vigore.

Il “Fondo contributi in conto capitale” pari 1.332.180 migliaia di euro (stessa consistenza al 31/12/17) accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in concessione autostrada e traforo.

Il “Fondo accantonamento tariffa T4” pari a 68.416 migliaia di euro, per accantonamenti effettuati sino all’esercizio 2010, accoglie gli accantonamenti per maggiori introiti da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo, come la galleria di sicurezza.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell’esercizio relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda agli appositi prospetti riportati negli Allegati nn. 2-2a-2b-2c.

Per quanto concerne l'ammontare dell'investimento si rileva che a fronte dei lavori le imprese costruttrici hanno iscritto riserve per un totale di 10,2 milioni di euro (di cui 8,4 milioni relativi alla galleria di transito) per la cui definizione sono in corso diversi tipi e gradi di procedimenti e giudizi.

Ai fini della rilevazione a bilancio tali riserve non hanno ancora assunto un valore sufficientemente indicativo per una loro imputazione, se dovute, alla voce in esame.

Nel corso dell'esercizio è stato corrisposto, alle imprese appaltatrici della Galleria di Transito – lotto n. 2 opere civili lato Italia – l'importo di 6,6 milioni di euro a fronte di riserve richieste per un ammontare di 63,7 milioni di euro.

L'Allegato n. 3 riporta il prospetto delle rivalutazioni monetarie effettuate relativamente alle immobilizzazioni materiali.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Partecipazioni

Tale voce a fine esercizio risulta così suddivisa:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Imprese controllate	28.359	25.894
Imprese collegate	1.810	1.890
Imprese controllanti		
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Altre imprese	43	43
<b>Totale</b>	<b>30.212</b>	<b>27.827</b>

Per l'elenco delle partecipazioni possedute nonché le relative variazioni e consistenze si fa rinvio agli Allegati n. 5 e n. 6.

Si precisa che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, si è redatto il bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS, al quale si fa rinvio per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni finanziarie, si rimanda all'apposito prospetto riportato nell'Allegato n 4.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite ulteriori nuove partecipazioni.

## Crediti

La voce in oggetto accoglie crediti finanziari a breve e a medio - lungo termine e a fine esercizio è così composta:

	Val. lordo	F.do Svalut.	Val. netto 2018	Val. netto 2017
Crediti verso:				
A) Entro l'esercizio				
Controllate	148		148	197
Collegate				
Controllanti				
Sottoposte al controllo delle controllanti				
Altri				
<b>Totale A)</b>	<b>148</b>		<b>148</b>	<b>197</b>
B) Oltre l'esercizio				
Controllate				148
Collegate	106		106	158
Controllanti				
Sottoposte al controllo delle controllanti				
Altri	304		304	421
<b>Totale B)</b>	<b>410</b>		<b>410</b>	<b>727</b>
<b>Totale A+B)</b>	<b>558</b>		<b>558</b>	<b>924</b>

Il credito verso le società controllate si riferisce al finanziamento soci erogato, nel corso dell'esercizio 2016 alla Tecnositaf S.p.A., di originari 590 migliaia di euro, al tasso legale, e rimborsabile con rate mensili con scadenza entro il 30 settembre 2019.

I crediti verso altri risultano così composti:

Anno	2018	2017
Assicurazione per indennità TFR	236	353
Depositi cauzionali	68	68
<b>Totale</b>	<b>304</b>	<b>421</b>

La suddivisione in base all'esigibilità del credito non è determinabile in quanto dipendente da fattori il cui realizzarsi non è temporalmente prevedibile (cessazione dei rap-

porti di lavoro subordinato il cui TFR è coperto da assicurazione; conclusione dei contratti cui si riferiscono i depositi cauzionali).

Il decremento, 117 migliaia di euro, è relativo al riscatto di quote assicurative a seguito della cessazione di rapporti di lavoro.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### RIMANENZE

La voce in oggetto al 31 dicembre è così composta:

	Val. lordo	Svalutaz.	Val. netto 2018	Val.netto2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11		11	12
Lavori in corso	2.425		2.425	2.425
<b>Totale</b>	<b>2.436</b>		<b>2.436</b>	<b>2.437</b>

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono ai lavori relativi al risanamento del bacino del fiume Dora che sono stati commissionati alla società dalla Regione Piemonte mediante apposita convenzione n° 2040, stipulata il 9/10/92, che prevede l'integrale riconoscimento dei costi sostenuti. Al passivo, nella voce "Altri debiti" sono iscritti gli accanti ricevuti (pari a 1,5 milioni di euro). È tutt'ora in corso l'attività di concordamento con le pubbliche amministrazioni interessate, per la definizione, quanto prima, delle reciproche obbligazioni.



## CREDITI

### **Crediti verso clienti**

La voce in oggetto al 31 dicembre risulta così composta:

<b>Scadenza</b>	<b>Val. lordo</b>	<b>Svalutaz.</b>	<b>Val. netto 2018</b>	<b>Val. netto 2017</b>
Entro l'esercizio	60.870	657	60.213	64.573
Oltre l'esercizio				
<b>Totale</b>	<b>60.870</b>	<b>657</b>	<b>60.213</b>	<b>64.573</b>

I sopraindicati crediti sono essenzialmente relativi a transiti con pagamento differito dei pedaggi. Il fondo svalutazione crediti è stanziato nella misura che si ritiene congrua al fine di rappresentare i crediti al presumibile valore di realizzo.

Di seguito viene rappresentata la movimentazione del "*fondo svalutazione crediti*":

Saldo al 01/01/18	648
Decremento	(162)
Incremento	171
<b>Saldo al 31/12/18</b>	<b>657</b>

**Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo delle controllanti.**

	Val. lordo	Svalutaz.	Val. netto 2018	Val. netto 2017
<b>Crediti verso</b>				
Controllate	7.931		7.931	7.295
Collegate	357		357	357
Controllanti	17.459		17.459	17.596
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
<b>Totale</b>	<b>25.747</b>		<b>25.747</b>	<b>25.248</b>

I crediti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese alle stesse e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono di seguito dettagliati:

Anno	2018	2017
Tecnositaf S.p.A.	4.771	2.547
Musinet Engineering S.p.A.	1.899	1.082
Sitalfa S.p.A.	31	357
Ok Gol s.r.l.	1.230	3.309
<b>Totale</b>	<b>7.931</b>	<b>7.295</b>

I crediti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese alla Transenergia S.r.l.

I crediti verso la controllante ANAS sono pressoché interamente ascrivibili a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell'autostrada, costruita con fondi ANAS, e sono iscritti per l'ammontare di 16,937 milioni di euro risultante dalla Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010, nonché dall'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 8 settembre 2017, il cui rimborso era stato sospeso in attesa della sentenza della Corte d'Appello di Roma a seguito dell'interposta iniziativa di impugnazione da parte della società avverso il lodo arbitrale il cui esito portava al pagamento a favore del raggruppamento appaltatore dell'importo complessivo di 16,937 milioni di euro di cui, appunto, alla vigente convenzione. La sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 4131 del 28/6/2016, ha invece riformato il lodo relativo al lotto "Nodo di Borgone" della A32 accogliendo, sorprendentemente, l'istanza di controparte in merito alla richiesta di riconoscimento a suo fa-

vore del c.d. prezzo chiuso, calcolato secondo un diverso metodo rispetto a quello adottato dalla Sitaf in aderenza alle indicazioni di prassi. Complessivamente la sentenza ha portato al riconoscimento a favore di controparte, dell'importo di 16,521 milioni di euro, al netto dei minori risarcimenti riconosciuti a favore dell'impresa costruttrice.

È tuttora pendente il ricorso per Cassazione avverso detta sentenza depositato dalla società in data 4 novembre 2016 e, pertanto, si dovrà ulteriormente attendere, per la definizione, tale esito. Il decremento di 136 migliaia di euro è ascrivibile all'incasso del contributo per la realizzazione dello svincolo di Avigliana centro.

### **Crediti tributari**

Tale voce, al 31 dicembre, risulta così composta:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Entro l'esercizio		
IVA a credito	1.134	686
Acconti di imposte sul reddito		-
IRES richiesta a rimborso	1.341	1.341
Altre imposte	231	269
Oltre l'esercizio	44	44
<b>Totale</b>	<b>2.750</b>	<b>2.340</b>

La voce "IRES richiesta a rimborso", deriva dall'iscrizione del rimborso IRES per la mancata deduzione, per il periodo dal 2007 al 2011, dell'IRAP relativa al costo del personale di cui al D.L. n. 201/2011.

### **Imposte anticipate**

Tale voce a fine esercizio risulta così composta

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Entro l'esercizio	4.114	3.586
Oltre l'esercizio	8.891	9.163
<b>Totale</b>	<b>13.005</b>	<b>12.749</b>

Le "Imposte anticipate" sono relative ad attività costituite da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso; in conformità al dettato

del principio contabile n. 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite. Per un maggiore dettaglio si fa rimando all'Allegato n. 13. Tale importo è comprensivo di 7.373 migliaia di euro ascrivibili alla valutazione dei flussi finanziari attesi inerenti gli strumenti finanziari derivati passivi.

### **Crediti verso altri**

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

<b>Scadenza</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
A) Entro l'esercizio		
Crediti vs. altri	7.670	14.431
<b>Totale A)</b>	<b>7.670</b>	<b>14.431</b>
B) Oltre l'esercizio		
Crediti vs. Concedente	734	734
<b>Totale B)</b>	<b>734</b>	<b>734</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>8.404</b>	<b>15.165</b>

La voce residuale "crediti verso altri" è ascrivibile principalmente al credito maturato verso il Concedente MIT e relativo alla quinta tranche del contributo per la costruzione della galleria di sicurezza per 4.893 migliaia di euro. Il decremento è pressoché attribuibile all'incasso dei 4.127 migliaia di euro a titolo di risarcimento relativo a danni subiti sulla A32.

La voce crediti verso Concedente oltre l'esercizio rileva la trattenuta pari al 5% sull'erogazione di parte del contributo pubblico di 30 milioni di euro di cui alla delibera CIPE n. 43/2009 per la costruzione della galleria di sicurezza che sarà corrisposto al termine dei lavori ed a collaudo delle opere.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, tutti i crediti sono ascrivibili ad attività effettuate sul territorio nazionale.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Depositi bancari	55.253	41.317
Assegni		15
Denaro e valori in cassa	104	101
<b>Totale</b>	<b>55.357</b>	<b>41.434</b>

L'incremento registrato nell'esercizio è essenzialmente attribuibile all'andamento operativo della società.

## RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
a) Ratei attivi		
b) Risconti attivi	745	1.095
<b>Totale</b>	<b>745</b>	<b>1.095</b>

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza del prossimo a fronte di assicurazioni, noleggi, canoni vari.

## ***COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO***

### **PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il Patrimonio Netto viene fornita nell'Allegato n. 7. Inoltre, conformemente a quanto specificamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto (Allegato 7 b) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Inoltre, conformemente a quanto specificatamente richiesto al punto 1b) -quater dell'articolo 2427 bis del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto (allegato n 16) indicante, la movimentazione della riserva di fair value avvenuta nell'esercizio.

### **CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali euro 5,16 cadauna, per complessivi 65.016 migliaia di euro.

### **RISERVA LEGALE**

Ammonta 15.442 migliaia di euro (14.190 migliaia di euro al 31/12/17) e si è incrementata di 1.252 migliaia di euro per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2017.

### **RISERVA STRAORDINARIA**

Ammonta a 235.611 migliaia di euro (213.916 migliaia di euro al 31/12/17) e si è incrementata di 21.695 migliaia di euro per destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2017.

#### RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Tale riserva, non distribuibile, pari a 23.096 migliaia di euro (20.891 migliaia di euro al 31/12/17) deriva dalla valutazione a Patrimonio Netto, ex art. 2426, n. 4 c.c., delle partecipazioni in società controllate e collegate; è stata incrementata nell'esercizio per 2.098 migliaia di euro a seguito deliberazione degli azionisti del 27 aprile 2018.

#### RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER DIFFERENZE SU MANUTENZIONI

Tale riserva, pari a 10.480 migliaia di euro, (stessa consistenza esercizio precedente) è stata costituita con delibera dell'assemblea del 20 giugno 2008 attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva straordinaria. La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta dell'ANAS al fine "di garantire il recupero dello sfasamento temporale intervenuto nella realizzazione delle manutenzioni programmate". "Tale riserva diverrà disponibile, per la Società, alla consuntivazione dell'importo degli interventi manutentivi cumulativamente previsti nel piano finanziario annesso alla vigente convenzione stipulata con l'ANAS, su indicazione della medesima".

#### RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Tale voce, negativa per 23.347 migliaia di euro (negativa per 24.210 migliaia di euro al 31/12/17) accoglie le variazioni di *Fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari. La Riserva è iscritta al netto degli effetti fiscali che ammontano a 7.373 euro (7.646 euro al 31/12/17). Si precisa che tale riserva ai sensi dell'articolo 2426 comma 1 bis del Codice Civile non rientra nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite".

## UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 33.174 migliaia di euro (utile di 25.044 migliaia di euro al 31/12/17).

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione di tale raggruppamento al 31 dicembre è la seguente:

	<b>Strumenti Finanziari derivati passivi</b>	<b>Fondo di ripristino</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale</b>
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>32.144</b>	<b>38.947</b>	<b>14.552</b>	<b>85.642</b>
Incrementi		31.170	7	31.177
Utilizzi/Adeguamenti	(1.170)	(31.170)		(32.340)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>30.974</b>	<b>38.947</b>	<b>14.558</b>	<b>84.479</b>

### Strumenti finanziari derivati passivi

Tale voce ammonta a 30.974 euro (32.144 euro 31.12.17) ed accoglie la valutazione degli strumenti finanziari derivati con fair value negativo.

### Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili.

Come già indicato nei criteri di valutazione tale voce riguarda il fondo costituito per fronteggiare le spese di ripristino, di rinnovo, di sostituzione, di ammodernamento, di trasformazione e di manutenzione dei beni gratuitamente reversibili.

L'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato nella misura tale da adeguare il valore del fondo alla previsione di sostenimento di tali spese. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati nell'anno, pari a 31.170 migliaia di euro (26.772 migliaia di euro nell'esercizio precedente).



Altri fondi – fondo rischi diversi

Tale fondo ammonta a 14.558 migliaia di euro (14.552 migliaia di euro al 31/12/17) ed è costituito a fronte di ragioni di credito in contestazione, per 12.423 migliaia di euro, e per 2.135 migliaia di euro, a fronte di sopravvenuti oneri presunti conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle diverse pronunce giudiziali susseguitesi nel corso dei vari gradi, in relazione alle spese giudiziarie inerenti le cause “altezze gallerie” e riflette la migliore stima sulla base degli elementi oggi a disposizione.

Invero, i recenti esiti derivanti dalle sentenze della Corte di Appello di Torino, IV Sezione Civile, ni. 1865, 1866, 1867, 1868 e 1869 del 30/10/2018 e n. 1872 del 31/10/2018, che avrebbero statuito il rigetto delle azioni giudiziali riproposte dalla Società in sede di rinvio, non sono parsi ad oggi decisivi per determinare la scelta di estinguere il fondo in argomento. L'esame delle sentenze condotto dai Legali fiduciari, ha convinto la Società ad insistere per le vie giudiziali, interponendo ricorso per Cassazione avverso le citate sentenze, con la prospettiva che le questioni da cui originano le partite debitorie/creditorie in contestazione possano trovare una soluzione più consona alle ragioni che la Società intende far valere, a far data dalla scoperta delle difformità di costruzione delle gallerie rispetto ai dati di progetto.

Per tali considerazioni, essendo già pendenti i ricorsi per Cassazione, in via prudenziale si ritiene preferibile il mantenimento del fondo di cui si tratta, come sopra rappresentato.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre 2018 tale voce ammonta a 2.348 migliaia di euro (2.428 migliaia di euro al 31/12/17).

La movimentazione della voce nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 01/01/18	2.428
Rivalutazione	46
Anticipazioni	(60)
Indennità liquidate nell'esercizio	(66)
<b>Saldo al 31/12/18</b>	<b>2.348</b>

## DEBITI

### *Debiti verso banche*

L'ammontare complessivo dei debiti verso le banche a fine esercizio risulta così ripartito:

Anno	2018	2017
C/c passivi		
Finanziamenti a M/L termine (quota a breve)	15.350	8.892
Finanziamenti a M/L termine (quota a M/L)	269.542	274.892
<b>Totale</b>	<b>284.892</b>	<b>283.784</b>

La variazione intervenuta nell'esercizio alla voce finanziamenti a medio – lungo termine, 1,1 milioni di euro, è ascrivibile alle erogazioni avvenute nel presente esercizio, 10 milioni di euro, a valere sul finanziamento CDP e BEI sottoscritto il 27 novembre 2013, di originari 320 milioni di euro al netto dei rimborsi delle rate scadute nell'esercizio relative al finanziamento esistente con BNL per 8,9 milioni di euro.

Come descritto nell'apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione" ("gestione dei rischi finanziari"), al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati stipulati, con primarie istituzioni finanziarie, contratti di "interest rate swap" correlati ai finanziamenti a medio – lungo termine per un controvalore nominale complessivo, al 31 dicembre 2018, pari a 245 milioni di euro.

Per maggiori dettagli, si rinvia al capitolo "altre informazioni previste dal codice civile" della presente Nota Integrativa.

I suesposti finanziamenti sono analizzati nella tabella che segue

Finanziamento	Quota a breve	Quota a lungo	Totale
BNL (Gestore finanziamento in Pool)	8.892		8.892
Finanziamento CDP	4.165	173.835	178.000
Finanziamento BEI	2.293	95.707	98.000
Totale	15.350	269.542	284.892

Il contratto di finanziamento con BNL prevede il rispetto di covenants d'uso sui dati di bilancio di Sitaf che al 31 dicembre 2018 risultano rispettati.

I contratti di finanziamento in essere con BEI e CDP prevedono, anch'essi, il rispetto di determinati indici finanziari "covenants", per lo più commisurati al rispetto di determinati equilibri ed indicatori finanziari di natura prospettica, come stabilito nell' "Accordo Quadro di Finanziamento" in essere con BEI e CDP.

Alla data del 31 dicembre 2018, 2 dei 4 covenants vigenti non risultano rispettati; i medesimi sono calcolati sulla base dei flussi di cassa previsionali della Società a decorrere dal 2019.

Il mancato rispetto di tali covenants non ha effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018. Viceversa, qualora le proiezioni stimate dalla Società dovessero rilevarsi confermate nei dati consuntivi alla prima data di misurazione successiva, ovvero al 30 giugno 2019, verrebbe attivato un vincolo circa i) l'impossibilità di distribuire dividendi per il periodo semestrale che intercorre sino alla successiva data di calcolo del covenant e ii) la determinazione di un vincolo di disponibilità sul flusso di cassa positivo residuo eventualmente disponibile al netto dell'assorbimento dei flussi di cassa destinati al pagamento delle imposte, delle spese operative, delle quote capitale del debito bancario, degli investimenti a piano e della quota del debito verso la controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia).

Il modello di calcolo dei due indicatori di riferimento, cosiddetto “Caso Base”, è effettuato periodicamente dalla società e deve essere comunicato agli istituti finanziari due volte l’anno entro il mese di marzo per la chiusura annuale precedente ed entro il mese di settembre per la chiusura semestrale precedente.

I conteggi sono effettuati su base prospettica, avendo a mente i piani finanziari comunicati al MIT, che sono in fase di rinegoziazione, essendo contestualmente terminato con il 2018 il quinquennio regolatorio, nonché i presupposti utili ai fini dell’aggiornamento del “Caso Base” tenuto, altresì conto, dei dati effettivi consuntivati.

Risulta inoltre pendente la definizione dell’ulteriore tranche di finanziamenti, pari ad Euro 100 milioni, che la società sta negoziando con CDP e con BEI in merito agli investimenti necessari alla realizzazione della Galleria di Transito del T4, attualmente già in fase realizzativa.

Infine, la società sta ultimando la predisposizione del nuovo Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2019-2023, nel quale saranno inserite le previsioni inerenti la realizzazione della Galleria di Transito del T4, unitamente a tutte le altre condizioni per la gestione del T4 e dell’A32; il piano sarà presentato al MIT entro il 30 giugno 2019.

Sulla base del periodico aggiornamento del “Caso Base” la Società, constatando il mancato rispetto su base prospettica dei due indici finanziari citati, ha formalizzato richiesta agli enti finanziatori in merito alla possibilità di derogare al rispetto degli indici finanziari citati sino all’approvazione del Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2019-2023, che riceverà anche il finanziamento aggiuntivo necessario al completamento dei lavori della Galleria di Transito del Fréjus.

Gli enti finanziatori, con comunicazione apposita, hanno trasmesso il loro benestare alla deroga circa il rispetto di tali parametri, nelle more dell’approvazione del Piano Economico-Finanziario per il periodo regolatorio 2019-2023 della Società sopra citato.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018, che accoglie rispettivamente le quote a breve e a medio-lungo dei finanziamenti dovuti a CDP e a BEI rispetto ai piani di ammortamento concordati, oltre che la quota a breve del finanziamento BNL, non risulta impattata dal mancato rispetto dei covenants citati, in quanto essi – come detto - sono ancorati al rispetto di equilibri finanziari di natura prospettica, misurati dal 31 dicembre

2018 sugli esercizi successivi a decorrere dal 2019.

La società ha esaminato le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2018 ed ha predisposto una proiezione dei flussi di cassa in entrata ed in uscita previsti per l'esercizio 2019, riscontrando che le risorse finanziarie esistenti, il risultato della gestione operativa prevista per il 2019, al netto delle uscite inerenti il finanziamento del circolante, i nuovi investimenti ed il pagamento delle quote di finanziamento in scadenza, le consentiranno di traguardare l'esercizio 2019 in una situazione di solido equilibrio finanziario.

Nell'Allegato n. 8 viene fornito il dettaglio dei finanziamenti esistenti al 31/12/2018.

#### Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 16.088 migliaia di euro (14.614 migliaia di euro al 31/12/17) ed è riferita al debito per acquisti, lavori di manutenzione ed investimenti effettuati.

**Debiti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.**

La composizione dei debiti al 31 dicembre verso le imprese controllate, collegate e controllanti è esposta di seguito:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Debiti verso controllate	40.592	34.381
Debiti verso collegate	8	13
Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	870.280	890.694
Debiti verso controllante ANAS altri	10.791	7.707
<b>Totale</b>	<b>921.671</b>	<b>932.795</b>

*“I debiti verso società controllate”* si riferiscono a debiti di natura commerciale e sono così composti:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Tecnositaf S.p.A.	4.808	4.478
Musinet Engineering S.p.A.	5.322	3.948
Sitalfa S.p.A.	28.054	23.457
Ok Gol S.r.l.	2.408	2.498
<b>Totale</b>	<b>40.592</b>	<b>34.381</b>

I debiti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese dalla Consepi S.r.l..

**Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)**

Il *“debito verso la controllante ANAS”* rappresenta l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell'anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

Il decremento, pari a 20.414 milioni di euro, è ascrivibile al pagamento della rata scaduta nell'esercizio 2018 così come rideterminata in applicazione dell'articolo 5ter della vigente Convenzione, nonché come da autorizzazione ANAS prot. CDG0650562-P del 4/12/2018.

Il 31 dicembre 2018 è scaduto il quinquennio regolatorio e, come previsto dalla convenzione in essere, si sta provvedendo all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, non ancora concluso, per il prossimo periodo regolatorio. In tale occasione si proporrà

un aggiornamento del piano di ammortamento del debito, nonché una diversa metodologia circa la rimodulazione della rata annuale rispetto a quanto previsto dall'articolo 5 ter della Convenzione al fine di conciliare al meglio il debito con i flussi di cassa attesi.

I "debiti verso controllante ANAS altri" sono ascrivibili al canone di concessione ex art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 per 268 migliaia di euro, al sovracanone di cui alla legge 102/2009 per 46 migliaia di euro, per 10.420 migliaia di euro al debito per imposte IRES nell'ambito del consolidato fiscale e a debiti di altra natura per 57 migliaia di euro.

#### Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 887 migliaia di euro (543 migliaia di euro al 31/12/17) e sono costituiti essenzialmente da debiti a titolo di ritenute su reddito di lavoro autonomo, di lavoro subordinato e IRAP.

#### Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 966 migliaia di euro (948 migliaia di euro al 31/12/17) è relativa ai debiti nei confronti di questi istituti.

#### Altri debiti

La composizione della voce a fine esercizio è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Debiti per depositi cauzionali	60	60
Altri debiti	9.993	5.600
<b>Totale</b>	<b>10.053</b>	<b>5.660</b>

#### Debiti per depositi cauzionali

La voce è costituita da cauzioni ricevute.

### Altri debiti

Il dettaglio a fine esercizio risulta il seguente:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
SFTRF c/ compensazione	4.250	
Canone di concessione ex lege 537/93	1.010	933
Debiti verso dipendenti	1.565	1.588
Debiti per IVA su transiti non riscossi	1.501	1.387
Acconti	1.548	1.548
Altri debiti	119	144
<b>Totale</b>	<b>9.993</b>	<b>5.600</b>

L'incremento della voce "altri debiti", è ascrivibile principalmente alla compensazione dei costi e dei ricavi con la consorella francese S.F.T.R.F. relativi alla gestione del T4.

### **Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo**

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo con le relative scadenze:

<b>Descrizione</b>	<b>Totale</b>	<b>Da 1 a 5</b>	<b>Oltre 5</b>
Debiti verso banche	284.892	93.679	191.213
Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	870.280	219.144	651.136
Depositi cauzionali	60	60	
<b>Totale</b>	<b>1.155.232</b>	<b>312.883</b>	<b>842.349</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, i debiti sono ascrivibili, pressoché integralmente, ad operazioni effettuate in ambito nazionale.



## RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ratei passivi	407	436
Risconti passivi	793	27
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>	<b>463</b>

I ratei sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio di interessi su finanziamenti mentre i risconti si riferiscono a ricavi, riscossi, di competenza di prossimi esercizi. L'incremento è dovuto essenzialmente alle quote di ricavi relative alla vendita di carnet in abbonamento T4 con scadenza oltre l'esercizio non ancora utilizzati.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Ai fini di un'informazione più dettagliata si riporta nell'Allegato n. 15 il Conto Economico suddiviso per centri di imputazione ovvero nelle voci Traforo, Autostrada e Società accogliendo quest'ultima tutti quei costi e ricavi di non specifica imputazione.

### **VALORE DELLA PRODUZIONE**

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 145.139 migliaia di euro (135.638 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ricavi netti da pedaggi	141.562	131.821
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	3.037	2.952
Altri ricavi accessori	540	865
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>145.139</b>	<b>135.638</b>

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017, pari a 9.741 migliaia di euro (circa il 6,88%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 5,96% e leggero più 0,45%) e dell'incremento tariffario del 2,04% a decorrere dall'1/1/2018.

-per l'autostrada: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 6,54% e leggero meno 0,49%) alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand e dell'incremento tariffario del 5,71% a decorrere dall'1/1/2018.

#### Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Tale voce, nell'esercizio, è pari a zero.

#### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a 11.484 migliaia di euro, (10.194 migliaia di euro nel precedente esercizio) è riconducibile alla capitalizzazione degli oneri finanziari ad incremento del valore dei beni gratuitamente reversibili relativi alla costruzione della "Galleria di Transito" parallela al T4.

### Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Plusvalenze da alienazione cespiti	-	-
Risarcimenti danni	930	252
Rimborso energia centrale idroelettrica	-	-
Oneri procedura transiti eccezionali	453	520
Convenzione T.E.L.T.	604	493
Prestiti di personale	7.363	7.530
Affitti attivi	175	152
Compensazione SFTRF	(532)	194
Altri	9.744	2.196
<b>Totale</b>	<b>18.737</b>	<b>11.337</b>

La voce “Convenzione T.E.L.T.” deriva dall’accordo stipulato con la società Tunnel Euralpin Lyon Turin per il riconoscimento del rimborso spese sostenute per conto della stessa e di eventuali danni.

L’incremento della voce “altri”, è da attribuire essenzialmente alle convenzioni stipulate con Terna Reta Italia S.p.A. e Piemonte Savoia S.r.l. per la concessione di attraversamento dell’Autostrada A32 per la realizzazione dell’elettrodotto per l’interconnessione fra le sottostazioni di Piossasco (To) e Grand’Ile (Francia).

La voce “Prestiti di personale” per 7.363 migliaia di euro (7.530 migliaia di euro nel precedente esercizio) rileva i ricavi derivanti dal distacco di personale della società presso il GEIE e presso le società controllate.

Il conto “Contributi in conto esercizio” per 44 migliaia di euro (14 migliaia di euro nel precedente esercizio) e rileva i contributi pubblici su progetti in corso.

## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Materiale per esercizio e diversi	445	461
Altri acquisti	23	41
<b>Totali</b>	<b>468</b>	<b>502</b>

### Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
a) Manutenzione e altri costi relativi ai beni reversibili		
1) manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	31.170	26.772
2) altri costi di esercizio	5.349	3.663
<b>Totale a)</b>	<b>36.519</b>	<b>30.435</b>
b)Altri costi		
\	1.089	984
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali, Commissione Intergovernativa, Comitato di Sicurezza, GEF	608	771
Altri costi per il personale	864	880
Utenze	3.386	3.218
Servizi GEIE- GEF	5.645	5.404
Elaborazione meccanografiche	619	633
Altri	2.153	1.932
<b>Totale b)</b>	<b>14.364</b>	<b>13.822</b>
<b>Totale ( a + b )</b>	<b>50.883</b>	<b>44.257</b>

La voce "Servizi GEIE-GEF" accoglie l'addebito dei costi per i servizi relativi al Traforo da parte del GEIE-GEF.

La voce altri accoglie principalmente i costi relativi a spese di esazione per 441 migliaia di euro, costi per assicurazioni varie per 236 migliaia, costi per servizi vari su immobili di proprietà per 121 migliaia di euro e per la parte residua è relativa a costi accessori all'attività della sede, inoltre accoglie 226 migliaia di euro relativi ad accertamenti di

costi di precedenti esercizi.

### Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Noleggi	962	938
Affitti	59	53
Canoni diversi		
<b>Totale</b>	<b>1.021</b>	<b>991</b>

### Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, ammontanti complessivamente a 19.531 migliaia di euro (19.644 migliaia di euro nel precedente esercizio), viene già fornita nel Conto Economico.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Media</b>
Dirigenti	6	7	6,67
Quadri	20	20	20,00
Impiegati	214	218	214,58
Operai	14	14	14,00
<b>Totale</b>	<b>254</b>	<b>259</b>	<b>255,25</b>

Le cifre riportate nella tabella comprendono sia i lavoratori alle dirette dipendenze della società sia i lavoratori momentaneamente distaccati presso terzi.

Nell'organico sono compresi n. 23 unità part-time (n. 25 nel 2017) di cui n.16 unità con contratto a tempo indeterminato (n. 19 nel 2017) e n. 7 unità a tempo determinato (n.6 nel 2017).

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" è ascrivibile per 55 migliaia di euro alla rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto in essere al 31 dicembre 2006 e per 847 migliaia di euro al Trattamento di Fine Rapporto maturato nell'esercizio dai singoli dipendenti e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS a seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi.

La voce “Trattamento di quiescenza e simili” si riferisce agli accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società ha effettuato nell’esercizio in attuazione della legge di riforma del Trattamento di Fine Rapporto (legge n. 296/06) e su richiesta del lavoratore.

#### Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel Conto Economico.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 37.346 migliaia di euro (37.681 migliaia di euro nel precedente esercizio) e si riferiscono alle seguenti partite (si vedano anche i prospetti allegati, relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali):

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Collegamento stradale piazzale-SS335	19	19
Software	317	304
Spese generali 8% autostrada	672	672
Oneri finanziari autostrada	541	541
Spese incrementative su beni di terzi	2	
Oneri pluriennali su finanziamenti (spese di istruttoria ed altri oneri)	347	333
<b>Totale a)</b>	<b>1.898</b>	<b>1.869</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
Impianti e macchinario	44	37
Attrezzature industriali e commerciali	1	1
Fabbricati	51	1.116
Altri beni	112	106
<b>Totale b)</b>	<b>208</b>	<b>1.260</b>
c) Ammortamento finanziario	35.240	34.552
<b>Totale (a + b + c)</b>	<b>37.346</b>	<b>37.681</b>

La differenza registrata nell’ammortamento delle immobilizzazioni materiali non reversibili rispetto all’esercizio precedente risiede nell’avvenuto allineamento, in tale esercizio, del fondo ammortamento dei fabbricati per effetto della contabilizzazione delle quote di ammortamento intercorse a decorrere dalla data di acquisizione e sino al

31/12/2016 (1.064 migliaia di euro).

Per quanto riguarda l'ammortamento finanziario si fa rinvio a quanto esposto a commento della voce "Immobilizzazioni materiali reversibili".

La voce "Svalutazione dei crediti" ammonta a 170 migliaia di euro (172 migliaia di euro nel precedente esercizio).

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci.

Tale voce evidenzia un saldo negativo di 1 migliaio di euro (1 migliaio di euro positivo nel precedente esercizio).

Accantonamenti per rischi.

Tale voce, di importo complessivo pari a 6 migliaia di euro (2 migliaia di euro nel precedente esercizio), rileva sopravvenuti oneri presunti conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle statuizioni della Corte di Cassazione in relazione alle spese giudiziarie dei gradi precedenti inerenti le cause "altezze gallerie" e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione. Lo stanziamento è effettuato senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni.



### Altri accantonamenti

Tale voce risulta così composta:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	31.170	27.420
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	(31.170)	(26.772)
- manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili		
-variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo		
-acquisti materie prime, sussidiarie, consumo		
Totale utilizzo	(31.170)	(26.772)
c) Altri accantonamenti		
<b>Totale (a-b+c)</b>		<b>(648)</b>

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato con le modalità e finalità descritte nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali".

In particolare l'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato nella misura tale da adeguare il valore del fondo alla previsione di sostenimento di tali spese. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati nell'anno pari a 31.170 migliaia di euro (26.772 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

### Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Canone di concessione	1.278	1.180
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	3.037	2.952
Canoni da sub-concessioni	27	43
<b>Totale (a)</b>	<b>4.342</b>	<b>4.175</b>
<b>b) Altri oneri</b>		
Imposte e tasse	274	282
Minusvalenze/sopravvenienze passive		
Compensazione SFTRF	(184)	(42)
Contributi associativi	232	241
Spese di rappresentanza	31	45
Altri oneri di gestione	1.105	575
<b>Totale (b)</b>	<b>1.458</b>	<b>1.101</b>
<b>Totale (a + b)</b>	<b>5.800</b>	<b>5.276</b>

La voce “altri oneri di gestione” è comprensiva di 551 migliaia di euro relativi ai costi connessi al finanziamento di originari 320 milioni di euro sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti e sono imputabili alla parte di finanziamento non utilizzato.

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

### Proventi da partecipazioni.

Tale voce è così composta:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Proventi da imprese controllate		450
Proventi da imprese collegate	35	
Proventi da imprese controllanti		
Proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Proventi da altre imprese	108	100
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>550</b>

Sono relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio dalla Transenergia S.r.l. per 35 migliaia di euro e dalla Sinelec S.p.A. per 108 migliaia di euro, tutti incassati nell'esercizio.

### Altri proventi finanziari.

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>d) Altri proventi</b>		
- Interessi attivi da società controllate	1	1
- Proventi da imprese collegate	1	1
- Proventi da imprese controllanti		
- Proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Interessi attivi bancari	6	5
- Altri	14	
<b>Totale d)</b>	<b>22</b>	<b>7</b>

### Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Verso banche</b>		
- Interessi su c/c e spese	61	58
- Interessi su finanziamenti a M/L termine	10.359	9.640
- Oneri su contratti di interest rate swap	6.662	6.280
- Oneri finanziari diversi		
<b>Totale verso banche a)</b>	<b>17.082</b>	<b>15.978</b>
<b>Verso altre imprese</b>		
- Interessi su obbligazioni		
- Interessi diversi	9	2
<b>Totale verso altre imprese b)</b>	<b>9</b>	<b>2</b>
<b>Totale (a+b)</b>	<b>17.091</b>	<b>15.980</b>

L'incremento della voce "*interessi su finanziamenti a M/L termine*", 719 migliaia di euro, è ascrivibile essenzialmente agli oneri sostenuti a seguito delle erogazioni a valere sul finanziamento CDP – BEI sottoscritto in data 27 novembre 2013.

L'incremento della voce "*oneri su contratti di interest rate swap*", 382 migliaia di euro,

è riconducibile all'aggiornamento dei nozionali dei contratti di *interest rate swap* così come previsto dal contratto di finanziamento con CDP e BEI e rappresenta il differenziale di tasso di interesse riconosciuto dalla Società alle controparti.

### **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

La voce rivalutazione partecipazioni – derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto - che ammonta a 3.143 migliaia di euro, comprende la rivalutazione della partecipazione nelle società controllate: Sitalfa S.p.A. (per 2.674 migliaia di euro) Musinet Engineering S.p.A. (per 127 migliaia di euro) Tecnositaf S.p.A. (per 242 migliaia di euro) e della collegata Transenergia S.p.A. (per 100 migliaia di euro).

La voce svalutazione partecipazione, che ammonta a 918 migliaia di euro, rileva la svalutazione della partecipazione nelle società controllate: OK-Gol S.r.l. (per 686 migliaia di euro); nelle società collegate: Consepi S.r.l. (180 migliaia di euro).

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Tale voce ammonta a 12.302 migliaia di euro (9.334 migliaia di euro nel precedente esercizio). Il carico impositivo è così composto:

- Imposte correnti: 12.807 migliaia di euro (9.342 migliaia di euro nel precedente esercizio)
- Imposte anticipate/differite: positive per 528 migliaia di euro (positive per 26 migliaia di euro nel precedente esercizio) comprensive del rigiro relativo ad imposte differite e anticipate stanziare in esercizi precedenti.
- Imposte relative agli esercizi precedenti negative per euro 22 migliaia (negative per 18 migliaia di euro nel precedente esercizio).

In allegato alla presente Nota Integrativa sono riportati due prospetti nei quali sono indicate sia le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle sopramenzionate imposte differite/anticipate (Allegato n. 13) sia la riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva" (Allegato n. 14).

## **ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE**

Di seguito sono riportate le informazioni relative: agli impegni assunti dalla Società; ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci della società; ai corrispettivi riconosciuti alla società di revisione contabile; alle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari ai sensi del punto 1 lettere a/b *ter* dell'art. 2427 bis del codice civile; ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime; agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale e alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato.

### **Impegni assunti dalla Società**

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

#### **Fideiussioni concesse a favore di terzi.**

Tale voce pari a 58,5 milioni di euro (59,8 milioni di euro a 31 dicembre 2017), include quanto di seguito:

- Fideiussione per un importo di 42 milioni di euro rilasciata dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa della concessione relativa alla tratta, ai sensi dell'articolo 6.4 della vigente Convenzione. L'importo di tale fidejussione, inizialmente pari al 3% dell'ammontare complessivo dei costi operativi monetari previsti nel piano finanziario allegato alla citata convenzione, è svincolato, annualmente, per l'ammontare riguardante il pro – quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.
- Fideiussione, pari a 8,2 milioni di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Sitalfa S.p.A. nei confronti di Unicredit S.p.A. stessa.
- Fideiussione, pari a 1,7 milioni di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Tecnositaf S.p.A. nei confronti di Unicredit S.p.A. stessa.
- Lettera di patronage, pari a 0,3 milioni di euro, rilasciata a favore di Credito Valtellinese S.c.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Tecnositaf S.p.A. nei confronti di Credito Valtellinese

S.c.p.A. stessa.

- Fideiussione, pari a 1 milione di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Musinet Engineering S.p.A. nei confronti di Unicredit S.p.A. stessa.
- Lettera di patronage, pari a 0,3 milioni di euro, rilasciata a favore di Banca Regionale Europea (ora Ubi Banca S.p.A.), con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Ok-Gol S.r.l. nei confronti di Banca Regionale Europea (ora Ubi Banca S.p.A.) stessa.
- Lettera di patronage, pari a 1 milione di euro, rilasciata a favore di Banca Regionale Europea (ora Ubi Banca S.p.A.), con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla controllata Ok-Gol S.r.l. nei confronti di Banca Regionale Europea (ora Ubi Banca S.p.A.) stessa.
- Lettera di patronage, pari a 175 migliaia di euro, rilasciata a favore di Riva Banca S.c., con la quale la Società si rende garante delle obbligazioni assunte dalla collegata Consepi S.p.a. nei confronti di Riva Banca S.c. stessa.
- Fideiussione, pari a 9 migliaia di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., a favore del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da imposte gravanti sul consumo di energia elettrica e sulle relative addizionali provinciali e comunali.
- Fideiussione, pari a 194 migliaia di euro, rilasciata per il tramite di Unicredit S.p.A., a favore della Regione Piemonte, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla regolare esecuzione dei lavori di sistemazione idrogeologica del Bacino della Dora Riparia.
- Fideiussione, pari a 6 migliaia di euro, rilasciata dalla società Lloyd Adriatico Gruppo Allianz, a favore della Provincia di Torino, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla variante alla concessione di derivazione d'acqua dal fiume Dora Riparia ad uso idroelettrico nel territorio dei comuni di Avigliana, S. Ambrogio e Villardora.
- Fideiussione, pari a 5 migliaia di euro, rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., a favore della Provincia di Torino, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla concessione relativa alla condotta fognaria

per lo smaltimento delle acque della piattaforma autostradale sul territorio di Villardora e S. Ambrogio.

- Fideiussione, pari a 50 migliaia di euro, rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., a favore di Anas S.p.A., a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da opere civili relative alla condotta fognaria per lo smaltimento delle acque della piattaforma autostradale sul territorio di Savoulx – Bardonecchia.
- Fideiussione, pari a 22 migliaia di euro, rilasciata da Zurich International Italia S.p.A., a favore del Comune di Avigliana, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da opere relative alla coltivazione di cava presso Cascina Tossi sul territorio di Avigliana.
- Fideiussione, pari a 2 migliaia di euro, rilasciata da Zurich International Italia S.p.A., a favore della Provincia di Torino, a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le norme prescritte per l'esecuzione dei lavori ed il ripristino dei luoghi oggetto della posa di condotta di acqua per l'alimentazione di una vasca di accumulo presso la S.P. 207 nel territorio di Mattie.
- Fideiussione, pari a 50 migliaia di euro, rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., a favore di Anas S.p.A., a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da opere relative alla costruzione di un tratto di variante con annessa rotatoria, compresi i relativi impianti, lungo la S.S. 25 nel territorio del Comune di Avigliana.
- Fideiussione, pari a 110 migliaia di euro, rilasciata da Liguria Società di Assicurazioni S.p.A., a favore del Comune di Giaglione, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti da apposita convenzione stipulata tra le parti relativa all'impianto antincendio della galleria Giaglione.
- Fideiussione, pari a 99 migliaia di euro, rilasciata da Fondiaria – Sai S.p.A., a favore del Comune di Avigliana, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dallo smantellamento e rimozione dell'impianto idroelettrico di Villa Quagliotti.
- Fideiussione, pari a 38 migliaia di euro, rilasciata da Fondiaria – Sai S.p.A., a favore del Comune di S. Ambrogio, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dallo smantellamento e rimozione dell'impianto idroelettrico



di Villa Quagliotti.

- Fideiussione, pari a 1,8 milioni di euro, rilasciata da Sace Bt S.p.A., a favore del Comune di Bardonecchia, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla realizzazione di un deposito provvisorio dello smarino proveniente dallo scavo della Galleria di Sicurezza in Frazione Melezet - Bardonecchia.
- Fideiussione, pari a 1,4 milioni di euro, rilasciata da Sace Bt S.p.A., a favore della Provincia di Torino, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla Società derivanti dalla realizzazione di un deposito provvisorio dello smarino proveniente dallo scavo della Galleria di Sicurezza in Frazione Melezet – Bardonecchia.

#### **Informazioni relative alla Legge n. 124/2017**

Di seguito sono riportate le informazioni richieste dall'articolo 1, comma 125, della Legge n. 124/2017 circa l'obbligo di dare evidenza nella nota integrativa delle somme ricevute dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 dello stesso articolo a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, nonché le somme erogate ai sensi del comma n. 126.

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a 10 mila Euro per soggetto erogante.

Elenco delle somme incassate nell'esercizio 2018:

- Tunnel Euralpin Lyon Turin. Convenzione in data 13/9/2016 per lavori di progettazione esecutiva dello Svincolo di Chiomonte in località Maddalena per 1.054 migliaia di euro;
- Tunnel Euralpin Lyon Turin. Convenzione in data 20/9/2016 per la progettazione esecutiva della ricollocazione dell'Autoporto di Susa nel territorio del comune di San Didero/Bruzolo per 600 migliaia di euro;
- ANAS S.p.A.. Convenzione in data 3/11/2016 A32 per modifiche circa la riapertura di un ramo di svincolo di Avigliana est per 136 migliaia di euro;
- Comune di Avigliana. Convenzione in data 3/11/2016. "A32 per modifiche circa la riapertura di un ramo di svincolo di Avigliana est" per 146 migliaia di euro;
- Ministero dello Sviluppo Economico. Progetto di Innovazione industriale denominato "Bando Mobilità Sostenibile Industria 2015 riferimento MS01 – 00003 Progetto Easy Rider Enhancement of sustainability and Safety of mobility by integrating Intelligent roads, vehicles and service" per 44 migliaia di euro;

Elenco delle somme erogate nell'esercizio 2018:

- Comune di Bardonecchia. Convenzione in data 5/8/2015 per il riconoscimento al comune da parte di Sitaf S.p.A. delle somme destinate agli interventi di compensazione ambientale, derivanti dalla realizzazione dell'opera "Traforo del Fréjus – Galleria di Sicurezza" secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 43/2009 – prescrizione n. 1 per un ammontare di 3.249 migliaia di euro;
- Comune di Bussoleno. Protocolli di intesa Sitaf/Enti Locali – rimborso delle spese sostenute per la captazione di acqua irrigua da fiume Dora Riparia per 11 migliaia di euro.

## Impegni

### Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interesse.

La voce, pari a 245 milioni di euro (240 milioni di euro al 31 dicembre 2017), si riferisce ai contratti di “interest rate swap” stipulati dalla Società al fine di prevenire i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse derivanti dai finanziamenti in essere; di seguito sono riportati i dati relativi al nozionale di riferimento dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2018.

(Importi in migliaia di euro)

<i>Controparte</i>	<i>Durata contratto derivato</i>		<i>31-dic-18</i>
	<i>Dal</i>	<i>al</i>	<i>Nozionale di riferimento</i>
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240
		<b>Totale</b>	<b>245.000</b>

### Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società

L'ammontare cumulativo risulta essere il seguente:

<b>Anno</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Compensi ad Amministratori	190	336
Compensi ai Sindaci	110	131

La Società non ha rilasciato anticipazioni e crediti agli amministratori ed ai sindaci.

### **Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione legale (ovvero al revisore legale)**

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione EY S.p.A. a fronte delle prestazioni fornite.

<b>Tipologia dei servizi</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Servizi di revisione</b>		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	21	20
Revisione contabile bilancio consolidato	4	4
Revisione contabile limitata semestrale	6	6
Verifica regolare tenuta della contabilità	2	2
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>32</b>

Inoltre, alla società di revisione sono stati conferiti i seguenti incarichi:

Assistenza e review metodologica in merito alla prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali IFRS n. 15 e n. 16 per un importo di 28 migliaia di euro;  
procedura concordata in merito alla verifica del prospetto di calcolo del rapporto di "Solidità Patrimoniale" di cui alla convenzione di concessione in essere per 5,5 migliaia di euro.

### **Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

La Società in data 20 febbraio 2014 ha stipulato con Mediobanca S.p.A. e Unione di Banche Italiane S.p.A. contratti di "interest rate swap" al fine di coprire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse relativi al finanziamento in essere con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Banca Europea per gli Investimenti per un importo complessivo di 320 milioni di euro (erogato al 31/12/2018 per un importo di 276 milioni di euro) al tasso variabile Euribor 6M/360 oltre spread con scadenza 15 giugno 2033. Tali contratti, sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata.

I contratti di "interest rate swap", relativi al finanziamento di cui sopra, consentono alla Società di garantirsi un tasso di interesse fisso medio pari al 3,7%.

Il nozionale dei contratti derivati aumenta gradualmente nel tempo seguendo l'inc-

mento del debito sottostante, relativo al finanziamento CDP – BEI, per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest’ultimo ed azzerarsi 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento ovvero il 15 giugno 2031.

Il nozionale dei contratti derivati, alla data del 31 dicembre 2018, è pari a 245 milioni di euro e ha raggiunto così il picco massimo.

Tali strumenti finanziari sono valutati al “fair value” e le variazioni degli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

Alla data del 31 dicembre 2018 il “fair value” degli strumenti finanziari di cui sopra risulta negativo per 31 milioni di euro al lordo delle imposte ed iscritto nell’apposito fondo.

Al 31 dicembre 2018, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso, per mezzo dei contratti di “interest rate swap”, è pari al 89% circa.

Di seguito sono riportate le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società.

*(Importi in migliaia di euro)*

<i>Controparte</i>	<i>Durata contratto derivato</i>		<i>31-dic-18</i>		<i>Finanziamento di riferimento</i>	
	<i>Dal</i>	<i>al</i>	<i>Nozionale di riferimento</i>	<i>Fair Value</i>	<i>Importo nominale</i>	<i>Durata</i>
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)	276.000	15/06/2033
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
		<b>Totale</b>	<b>245.000</b>	<b>(30.974)</b>	<b>276.000</b>	

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Le operazioni con “parti correlate” sono dettagliatamente riportate nell’apposita sezione della relazione sulla gestione; si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che, le stesse, sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato 12 della presente Nota Integrativa sono altresì fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

### **Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale**

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società

### **Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato**

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell’art. 2427 del Codice Civile, il bilancio consolidato dell’insieme più grande di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso Camera di Commercio di Roma.

Si informa, inoltre, che per effetto di quanto previsto dal punto 22 – sexies dell’art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell’insieme più piccolo di imprese di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Anas S.p.A. con sede in Roma Via Monzambano, 10. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso Camera di Commercio di Roma.

Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

### **Attività di direzione e coordinamento**

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di cui all'articolo 2497 del Codice Civile.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono da segnalare fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 33.174.406,47.

In relazione alla richiesta del Concedente MIT protocollo n. 3180 del 7 febbraio 2019 circa la costituzione di una specifica riserva indisponibile denominata "Riserva Vincolata per Sanzioni e Penali" in luogo del pagamento della sanzione di 10.000 euro riferita all'inosservanza dell'obbligo "*di trasmissione della situazione di avanzamento della spesa relativa a lavori di ordinaria manutenzione*" entro i termini previsti dal Disciplinare derivante dalle disposizioni del Concedente, si propone di destinare alla citata riserva, l'importo di 10.000 euro.

Detta somma si renderà disponibile su apposita disposizione del Concedente.

Tenuto conto di quanto detto sopra, vi proponiamo di ripartire l'utile come segue:

- € 3.143.123,00 alla "Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.c.";
- € 1.658.720,32 pari al 5%, alla "Riserva legale";
- € 10.000,00 alla "Riserva Vincolata per Sanzioni e Penali";
- il residuo pari a € 28.362.563,15 alla "riserva straordinaria".

## Allegati

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Immateriali.
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali.
- 2-a Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili T4.
- 2-b Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili A32.
- 2-c Dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni reversibili (richiesto dall'ANAS).
3. Prospetto delle rivalutazioni monetarie relative alle Immobilizzazioni Materiali.
4. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Finanziarie
5. Prospetti delle variazioni nei conti delle Partecipazioni.
6. Elenco delle Partecipazioni possedute alla data di chiusura dell'esercizio.
7. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018.
- 7-b Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 e loro utilizzazione dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2016.
8. Prospetto di dettaglio dei Finanziamenti a medio – lungo termine.
9. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante autostrada (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995).
10. Prospetto dei dati km percorsi per classi di veicoli.
11. Prospetto dei dati di traffico per classi di veicoli.
12. Prospetto relativo ai costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni fra la società controllante, la controllante di quest'ultima, le imprese controllate, collegate e altre parti correlate.
13. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre



2018 ed al 31 dicembre 2017.

14. Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.
15. Conto Economico dell'esercizio per centri di imputazione.
16. Prospetto movimentazione della riserva di fair value degli strumenti finanziari.

Susa, 2 aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Sebastiano Gallina)

ALLEGATI

## Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali" (importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo iniziale	Acquisiz.	Riclassificazioni (F.ammort.)		Storno del f.do amm.to	Quota di amm.to	(Svalutaz.) Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	Saldo finale
					C.storico	(F.ammort.)							
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili . Software	3.379	0 (2.750)	0 629	49	103			(317)		3.531	0 (3.067)	0	464
Immobilizzazioni in corso ed accenti	1.276	0 0	0 1.276	708	(103)					1.881	0 0	0	1.881
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0 0	0 0	89				(3)		89	0 (3)	0	86
. Spese incrementative													
. Collegamento stradale piazzale-SS. 335	1.273	0 (641)	0 632					(19)		1.273	0 (660)	0	613
. Linea diretta CDP	2.114	(310)	1.804			(275)	(124)			1.839	(434)		1.405
. Linea diretta BEI	2.124	(320)	1.804			(276)	(129)			1.848	(449)		1.399
. Linea altri investimenti CDP	1.506	(373)	1.133				(94)			1.506	(467)		1.039
. Spese generali 8% autostrada	42.338	0 (20.126)	0 22.212				(672)			42.338	0 (20.798)	0	21.540
. Oneri finanziari autostrada	41.034	0 (23.154)	0 17.880				(541)			41.034	0 (23.695)	0	17.339
Totale	90.389	0 (44.924)	0 45.465	0	0	(551)	0 (1.579)	0		89.927	0 (46.506)	0	43.421
<b>Totali</b>	<b>95.044</b>	<b>0 (47.674)</b>	<b>0 47.370</b>	<b>757</b>	<b>0</b>	<b>(551)</b>	<b>0 (1.896)</b>	<b>0</b>		<b>95.339</b>	<b>0 (49.573)</b>	<b>0</b>	<b>45.766</b>



*Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz./Ripristini)	Costo Storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo finale	
					C. storico	(F. ammort.)							
1) Terreni e Fabbricati	2.428	479	0	1.792				(51)		2.428	479	0	1.741
2) Impianti e Macchinari	700	0	0	196	4			(44)		704	0	0	156
3) Attrezzature industriali e commerciali	28	0	0	3				(1)		28	0	0	2
4) Altri beni materiali	2.171	0	0	402	2			(112)		2.173	0	0	292
5) Immobilizzazioni in corso e acconti beni non reversibili	57	0	0	57	840					897	0	0	897
<b>Totale immobilizzazioni non reversibili</b>	<b>5.384</b>	<b>479</b>	<b>0</b>	<b>2.450</b>	<b>846</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(208)</b>	<b>0</b>	<b>6.230</b>	<b>479</b>	<b>0</b>	<b>3.088</b>
6) Immobilizzazioni in corso e acconti beni gratuitamente reversibili	347.978	0	0	347.978	60.757	(25.738)		(761)		382.346	0	0	381.585
F.do contributi in c/capitale	0	0	0	(24.183)						0	0	0	(24.183)
Anticipi	338	0	0	338						338	0	0	338
<b>Totale voce 6)</b>	<b>348.316</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>324.133</b>	<b>60.757</b>	<b>(25.738)</b>	<b>0</b>	<b>(761)</b>	<b>0</b>	<b>382.684</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>357.740</b>
7) Beni gratuitamente reversibili	2.408.754	22.726	0	2.431.480	3.849	25.738		(2.778)		2.435.563	22.726	0	2.458.289
Corpo autostradale e Traforo	477.043	0	0	477.043						477.043	0	0	477.043
Oneri finanziari		0	0	(423.464)				(35.240)				(458.704)	(458.704)
F.do amm.to finanziario	11.474	0	0	(1.332.179)						11.474	0	0	(1.332.179)
F.do contributi c/capitale	0	0	0	(68.415)						0	0	0	(68.415)
F.do acc.to tariffa T4													
<b>Totale voce 7)</b>	<b>2.897.271</b>	<b>22.726</b>	<b>0</b>	<b>1.084.465</b>	<b>3.849</b>	<b>25.738</b>	<b>0</b>	<b>(35.240)</b>	<b>0</b>	<b>2.924.080</b>	<b>22.726</b>	<b>0</b>	<b>1.076.034</b>
<b>Totale beni gratuitamente reversibili</b>	<b>3.245.587</b>	<b>22.726</b>	<b>0</b>	<b>1.408.598</b>	<b>64.606</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(36.001)</b>	<b>0</b>	<b>3.306.764</b>	<b>22.726</b>	<b>0</b>	<b>1.433.774</b>
<b>Totale</b>	<b>3.251.817</b>	<b>23.205</b>	<b>0</b>	<b>1.411.686</b>	<b>65.452</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(36.209)</b>	<b>0</b>	<b>3.312.994</b>	<b>23.205</b>	<b>0</b>	<b>1.436.862</b>



<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili T4 (importi in migliaia di Euro)</i>													
Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio					Situazione Finale				
	Costo storico	Rivaluaz. (Fondi Ammort.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni (F.ammort.)	(Disinvest.) f.do amm.to	Storno del f.do amm.to	Quota di ann.to	(Svaluaz./Ripristini)	Costo Storico	Rivaluaz. (Fondi Ammort.)	Saldo finale	
1) Terreni e Fabbricati	81.966	20.806	0	65	820					82.851	20.806	0	105.657
2) Impianti e Macchinari	42.297	1.753	0	407	629					43.533	1.753	0	45.066
3) Attrezzature industriali e commerciali	346	0	0	32						378	0	0	378
4) Altri beni materiali	(605)	61	0	42	5	(2.779)				(3.337)	61	0	(3.276)
<b>Totale</b>	<b>124.004</b>	<b>22.600</b>	<b>0</b>	<b>546</b>	<b>1.454</b>	<b>0</b>	<b>(2.779)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>123.225</b>	<b>22.600</b>	<b>0</b>	<b>145.825</b>
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	178.892	0	0	24.901						203.793	0	0	203.793
Progettaz.galleria sicurezza	27.612	0	0	11.484						39.096	0	0	39.096
Oneri finanziari capitalizzati													
Ristrutturazione rifugi, laboratori, cabine stazione, centrale termica e pozzetti	27.543	0	0	6.930	(1.454)	(1)				33.018	0	0	33.018
Contributo acconti	326	0	0	4.514		(326)				4.514	0	0	(20.347)
<b>Totale</b>	<b>234.373</b>	<b>0</b>	<b>(20.347)</b>	<b>47.829</b>	<b>(1.454)</b>	<b>0</b>	<b>(327)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>280.421</b>	<b>0</b>	<b>(20.347)</b>	<b>260.074</b>
Oneri finanziari	98.247	0	0					(7.415)		98.247	0	(7.415)	90.832
F.do amm.to finanziario												(124.902)	(124.902)
F.do Contributi in c/capitale	0	0	(20.658)							0	0	(20.658)	(20.658)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)							0	0	(68.415)	(68.415)
<b>Totale</b>	<b>98.247</b>	<b>0</b>	<b>(213.973)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(7.415)</b>	<b>0</b>	<b>98.247</b>	<b>0</b>	<b>(221.390)</b>	<b>(123.143)</b>
<b>Totale</b>	<b>456.624</b>	<b>22.600</b>	<b>(234.322)</b>	<b>48.375</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.106)</b>	<b>0</b>	<b>(7.415)</b>	<b>501.893</b>	<b>22.600</b>	<b>(241.737)</b>	<b>282.756</b>





*Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili A32 (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni (F.ammort.)	(Disinvest.) f.do amm.to	Storno del f.do amm.to	Quota di ammort. Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz. (Fondi Ammort.)	Saldo finale	
					C. storico							
1) Terreni e Fabbricati	2.066.400	126	0	2.066.526	1.421	23.321			2.091.142	126	0	2.091.268
2) Impianti e Macchinari	189.213	0	0	189.213	1.207	79			190.499	0	0	190.499
3) Attrezzature industriali e commerciali	555	0	0	555	21				576	0	0	576
4) Altri beni materiali	28.580	0	0	28.580	654	884			30.118	0	0	30.118
<b>Totale</b>	<b>2.284.748</b>	<b>126</b>	<b>0</b>	<b>2.284.874</b>	<b>3.303</b>	<b>24.284</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.312.335</b>	<b>126</b>	<b>0</b>	<b>2.312.461</b>
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	41	0	0	41	96				137	0	0	137
Terreni e fabbricati	42.955	0	0	42.955	2.645	(61)			45.215	0	0	45.215
Impianti e macchinari	50.062	0	0	50.062	5.884	(23.307)	(324)		32.639	0	0	32.639
Altre opere complementari	17.046	0	0	17.046	3.738	(916)			19.868	0	0	19.868
Spese varie	3.841	0	0	3.841	564				4.405	0	0	4.405
Telt	0	0	0	0				(563)	0	0	0	(4.399)
Contributo Telt	0	0	0	0				(197)	0	0	0	(197)
Contributo imm. A32	113.945	0	0	110.109	12.927	(24.284)	0	(760)	102.264	0	0	97.668
<b>Totale</b>	<b>378.796</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>378.796</b>					<b>378.796</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>378.796</b>
Oneri finanziari	0	0	0	0					0	0	0	0
F.do amm.to finanziario	0	(298.562)	0	(298.562)				(27.825)	0	0	(326.387)	(326.387)
F.do contributi in c/capitale	13.403	0	0	(1.311.521)					13.403	0	0	(1.311.521)
<b>Totale</b>	<b>392.199</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.231.287)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(27.825)</b>	<b>392.199</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1.259.112)</b>
<b>Totale</b>	<b>2.790.892</b>	<b>126</b>	<b>(1.627.322)</b>	<b>0</b>	<b>16.230</b>	<b>0</b>	<b>(324)</b>	<b>0</b>	<b>2.806.798</b>	<b>126</b>	<b>(1.655.907)</b>	<b>0</b>
												<b>1.151.017</b>



<i>Dettaglio delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili richiesto dall'ANAS (importi in migliaia di Euro)</i>												
Descrizione	Situazione iniziale all' 1/1/2018			Movimenti dell'esercizio			Situazione Finale al 31/12/2018			Saldo finale		
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo iniziale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori		Somme a disposizione	Oneri finanziari
<u>art. 2 della convenzione</u>												
a) Circonvallazione di Oulx, accesso a Saule d'Oulx collegamento A32	25.499	3.572	-	29.071				0	25.499	3.572	-	29.071
b) - Svincolo di Bardonecchia	15.631	1.605	-	17.236				0	15.631	1.605	-	17.236
- Realizzazione IV corsia nella tratta di adduzione al T4	115.090	14.219	-	129.309				0	115.090	14.219	-	129.309
c) Opere di manutenzione straordinaria riportate nel P.E.F. della Convenzione 2003'	249.966	53.463	27.614	331.043	33.610	5.013	11.484	50.107	283.576	58.476	39.098	381.150
d) Variante alla S.S.589 dei laghi di Avigliana lotto b)	29.962	2.336	-	32.298				-	29.962	2.336	-	32.298
e) ulteriori lavori di manutenzione straordinaria	18.630	2.491	-	21.121	5.595	2.168	-	7.763	24.225	4.659	-	28.884
<u>altre immobilizzazioni reversibili</u>												
Altri investimenti	2.062.953	132.583	-	2.195.536	1.316	1.230		2.546	2.064.269	133.813	-	2.198.082
Oneri finanziari	-	-	477.043	477.043	-	-	-	0	0	0	477.043	477.043
<b>Totale</b>	<b>2.517.731</b>	<b>210.269</b>	<b>504.657</b>	<b>3.232.657</b>	<b>40.521</b>	<b>8.411</b>	<b>11.484</b>	<b>60.416</b>	<b>2.558.252</b>	<b>218.680</b>	<b>516.141</b>	<b>3.293.073</b>



RIVALUTAZIONI MONETARIE RELATIVE ALLE "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (importi in migliaia di Euro)						
Legge di rivalutazione	Legge 19/3/1983 n.72		Legge 30/12/1991 n. 413		Totale (1+2)	
	01/01/2014	Utilizzo	01/01/2014	Utilizzo		
		31/12/2014 (1)		31/12/2014 (2)		
Beni non reversibili						
. Terreni	2	2	421	421	2	
. Stabbi	56	56			477	
Beni gratuitamente reversibili						
. Galleria ed annessi	21.607	21.607	117	117	21.724	
. Automezzi	10	10			10	
. Fabbricati	4	4	862	862	866	
. Fabbricati A32	126	126			126	
<b>Totali</b>	<b>21.805</b>	<b>0</b>	<b>1.400</b>	<b>0</b>	<b>23.205</b>	



<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni finanziarie (importi in migliaia di Euro)</i>										
Descrizione	Situazione iniziale		Saldo iniziale	Incrementi	Movimenti dell'esercizio		Rivalutazioni (Svalutazioni)	Situazione finale		
	Costo storico	Rivalutazioni (Svalutazioni)			Costo Storico	Svalutazioni		Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni
<b>Partecipazioni</b>										
Imprese controllate	6.822	23.396	25.893			3.151	(686)	26.547	(5.011)	28.358
Imprese collegate	7.423	867	1.890			100	(180)	967	(6.580)	1.810
Altre imprese	43	202	43					202	(202)	43
<b>Totale</b>	<b>14.288</b>	<b>24.465</b>	<b>27.826</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.251</b>	<b>(866)</b>	<b>27.716</b>	<b>(11.793)</b>	<b>30.211</b>
<b>Crediti</b>										
Verso controllate	344	0	344					0	0	147
Verso collegate	101	266	159			(197)	(52)	266	(260)	107
Verso altri	421	0	421			(116)		305	0	305
<b>Totale</b>	<b>866</b>	<b>266</b>	<b>924</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(313)</b>	<b>(52)</b>	<b>266</b>	<b>(260)</b>	<b>559</b>
<b>Altri Titoli</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Imm. Finanziarie</b>	<b>15.154</b>	<b>24.731</b>	<b>28.750</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(313)</b>	<b>(918)</b>	<b>27.982</b>	<b>(12.053)</b>	<b>30.770</b>





<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Partecipazioni (importi in migliaia di Euro)</i>														
Descrizione	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale						
	Costo Originario	(Svalutazioni)	Fondo Svalutazione	Rivalutazioni	Saldo iniziale	Acquisizioni/ Incrementi	Richassic. costo storico	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo finale
<b>CONTROLLATE</b>														
Sitalia Spa	5.459	(1.544)	11.053	14.968					2.675		5.459	(1.544)	13.728	17.643
Musinet Engineering Spa	616	(2.473)	3.322	1.465					127		616	(2.473)	3.449	1.592
Tecnosistaf Spa (consolidato)	645	0	5.504	6.149					349		645	0	5.853	6.498
OK-GOL Srl	102	0	3.209	3.311					(686)		102	(686)	3.209	2.625
<b>Totale</b>	<b>6.822</b>	<b>(4.017)</b>	<b>23.088</b>	<b>25.893</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.151</b>	<b>(686)</b>	<b>6.822</b>	<b>(4.703)</b>	<b>26.239</b>	<b>28.358</b>
<b>COLLEGATE</b>														
Consepi Spa	4.589	(3.702)	171	1.058							4.589	(3.882)	171	878
Transenergia Srl	1.037	(547)	342	832					100	(180)	1.037	(547)	442	932
Edilrovaccio 2 SRL	1	(1)	0	0							1	(1)	0	0
<b>Totale</b>	<b>5.627</b>	<b>(4.250)</b>	<b>513</b>	<b>1.890</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>(180)</b>	<b>5.627</b>	<b>(4.430)</b>	<b>613</b>	<b>1.810</b>
<b>ALTRE</b>														
Sinelec Spa	26	0	0	26							26	0	0	26
Turismo Torino e Provincia	2	0	0	2							2	0	0	2
Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	0	0	10							10	0	0	10
Consorzio Topix	5	0	0	5							5	0	0	5
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>43</b>
<b>Totale Partecipazioni:</b>	<b>12.492</b>	<b>(8.267)</b>	<b>23.601</b>	<b>27.826</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.251</b>	<b>(866)</b>	<b>12.492</b>	<b>(9.133)</b>	<b>26.852</b>	<b>30.211</b>



<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2018 (importi in migliaia di Euro)</i>											
Società Partecipata	Tipologia	Sede Legale	Capitale Sociale	Numero azioni/quote	Patrimonio Netto risultante dal bilancio di esercizio	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	Percentuale di possesso	Valore di iscrizione in bilancio	Valutazione secondo il metodo del P. Netto (Art. 2426 n. 4 del c.c.)
Sitalia Spa	Controllata	Bruzolo - Via Lago 11	520	520.000	17.614	2.675	2018	520.000	100,00	17.643	17.643
Musinet Engineering Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	1.000.000	1.592	127	2018	520.000	100,00	1.592	1.592
Teonosistaf Spa (consolidato)	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	52.000	6.499	242	2018	52.000	100,00	6.498	6.498
OK-GOL SH	Controllata	Susa - Frazione San Giuliano, 2	100	1	2.625	(686)	2018	1	100,00	2.625	2.625
<b>Totale (a)</b>										<b>28.358</b>	<b>28.358</b>
Consepi Srl (1)	Collegata	Susa - Fraz. Tradherivi, 12	1.788	5	1.788	(98)	31/05/2018	1	49,10	878	878
Transenergia Srl	Collegata	Torino - Via Bonzanigo, 22	1.023	1.022.661	1.935	269	2017	511.330	50	932	932
Edilrovaccio 2 Srl in liquidazione	Collegata	Torino - Via M.Schina, 2	45,9	45.900	(560)	(274)	2018	9.180	20	0	0
<b>Totale (b)</b>										<b>1.810</b>	<b>1.810</b>
Sinelec Spa	Altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	57.028	10.174	2017	15.951	1,08	26	26
Turismo Torino e Provincia	Altre	Torino - Via Maria Vittoria 19	1.169	1.673	1.991	1	2017	5	0,29	3	3
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Altre	Roma - Via Bergamini, 50	114	100	113	(1)	2018	10	8,50	10	10
Consorzio Topix	Altre	Torino - Via Maria Vittoria 38	1.505	320	2.112	21	2018	1	0,31	5	5
<b>Totale (c)</b>										<b>44</b>	<b>44</b>
<b>Totale (a+b+c)</b>										<b>30.212</b>	<b>30.212</b>

(1)

Con delibera del 1 agosto 2018, l'Assemblea Straordinaria ha deciso di redigere ed approvare una situazione patrimoniale al 31/05/2018 al fine di abbattere il capitale sociale a totale copertura delle perdite.



*Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018 (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE		RISERVA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA COPERTURA FLUSSI	UTILI(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	TOTALE
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX			
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.929</b>	<b>0</b>	<b>221.325</b>	<b>(29.642)</b>	<b>0</b>	<b>25.223</b>			<b>294.851</b>
<b>Movimenti 2017</b> Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 10/05/2017 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria". Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*) Utile dell'esercizio				1.261		23.962	5.432		(25.223)			0
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2017</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.190</b>	<b>0</b>	<b>245.287</b>	<b>(24.210)</b>	<b>0</b>	<b>25.045</b>			<b>325.328</b>
<b>Movimenti 2018</b> Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 27/04/2018 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria". Variazione riserva valutazione partecipazioni a seguito recepimento riserva di traduzione di società controllate. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*) Utile dell'esercizio				1.252		23.793	863		(25.045)			0
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15.442</b>	<b>0</b>	<b>269.187</b>	<b>(23.347)</b>	<b>0</b>	<b>33.174</b>			<b>359.472</b>

(\*) a seguito recepimento delle disposizioni previste dal D.Lgs 139/2015



*Natura, possibilità di utilizzazione e distribuitività delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018, e loro utilizzazione dal 31.12. 2017 al 31.12.2016*

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2018	Possibilità di utilizzazione (2)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione
						Per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	65.016.000					
<b>Riserve di capitale</b>						
<b>Riserve di utili</b>						
Riserva legale	15.442.571	B	15.442.571			
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	22.988.683	B	22.988.683			
Riserva straordinaria	235.610.841	A, B, C	235.610.841			
Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	D				
Utili portati a nuovo		A, B, C				
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (*)	(23.346.658)					
<b>Totale</b>			<b>274.042.095</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Residua quota distribuitibile**

**274.042.095**

**Legenda:**

- A: per aumento di capitale;
  - B: per copertura perdite;
  - C: per distribuzione ai soci;
  - D: riserva indisponibile (vincolata su disposizione del Concedente come da delibera assembleare del 20 giugno 2008)
- (\*) Costituita a seguito recepimento delle disposizioni previste dal D.Lgs 139/2015





<b>FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE AL 31 DICEMBRE 2018</b>			
( in migliaia di euro)			
Ente concedente	Totale debito residuo	Debito residuo	
		a breve	a lungo
BNL (Gestore finanziamento in Pool)	8.892	8.892	
Finanziamento CDP	178.000	4.165	173.835
Finanziamento BEI	98.000	2.293	95.707
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>284.892</b>	<b>15.350</b>	<b>269.542</b>



**DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE A32**  
(Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)

Allegato 9

**TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)**

Mese	2016	2017	2018
Gennaio	21.449.784	23.250.259	22.757.176
Febbraio	18.400.626	20.474.918	19.678.213
Marzo	21.992.855	19.661.023	20.281.619
Aprile	14.563.305	18.325.992	18.168.324
Maggio	13.589.057	14.340.103	15.329.737
Giugno	15.746.223	18.950.741	16.893.014
Luglio	27.550.042	28.641.525	28.157.873
Agosto	30.142.792	31.956.382	32.977.426
Settembre	15.859.130	16.383.793	17.506.576
Ottobre	14.720.831	14.962.772	14.414.444
Novembre	12.951.133	13.253.925	13.331.754
Dicembre	22.144.451	21.832.115	21.535.930
<b>TOTALE</b>	<b>229.110.229</b>	<b>242.033.548</b>	<b>241.032.086</b>

**TRAFFICO PESANTE (km percorsi)**

Mese	2016	2017	2018
Gennaio	6.665.173	7.164.392	7.743.439
Febbraio	7.263.462	7.334.008	7.707.881
Marzo	7.928.227	8.420.684	8.807.969
Aprile	7.442.362	7.108.122	8.397.415
Maggio	7.748.662	7.796.410	8.700.005
Giugno	8.062.530	8.190.539	8.990.958
Luglio	8.383.519	8.960.740	9.647.237
Agosto	6.609.397	7.100.314	7.660.117
Settembre	7.781.084	8.330.822	8.124.836
Ottobre	7.591.200	8.265.336	8.733.399
Novembre	7.433.548	7.680.938	7.932.267
Dicembre	6.730.806	6.766.799	6.879.167
<b>TOTALE</b>	<b>89.639.970</b>	<b>93.119.104</b>	<b>99.324.690</b>

**TRAFFICO TOTALE (km percorsi)**

Mese	2016	2017	2018
Gennaio	28.114.957	30.414.651	30.500.615
Febbraio	25.664.088	27.808.926	27.386.094
Marzo	29.921.082	28.081.707	29.089.588
Aprile	22.005.667	25.434.114	26.565.739
Maggio	21.337.719	22.136.513	24.029.742
Giugno	23.808.753	27.141.280	25.883.972
Luglio	35.933.561	37.602.265	37.805.110
Agosto	36.752.189	39.056.696	40.637.543
Settembre	23.640.214	24.714.615	25.631.412
Ottobre	22.312.031	23.228.108	23.147.843
Novembre	20.384.681	20.934.863	21.264.021
Dicembre	28.875.257	28.598.914	28.415.097
<b>TOTALE</b>	<b>318.750.199</b>	<b>335.152.652</b>	<b>340.356.776</b>



Mese	A		B		3		4		5		Totale	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Gennaio	22.757.176	23.250.259	2.209.939	2.184.857	167.097	152.430	338.491	338.491	502.791	4.488.058	30.500.615	30.414.651
Febbraio	19.678.213	20.474.918	2.128.196	2.076.954	176.841	157.493	318.313	318.313	508.451	4.737.206	27.386.094	27.808.926
Marzo	20.281.619	19.661.023	2.462.171	2.434.228	222.743	208.155	391.713	391.713	5.731.342	5.352.951	29.089.588	28.081.707
Aprile	18.168.324	18.325.992	2.217.905	2.076.389	201.741	171.308	417.573	417.573	5.560.196	4.514.373	26.565.739	25.434.114
Maggio	15.329.737	14.340.103	2.381.785	2.122.079	256.413	194.690	416.075	416.075	5.645.752	5.066.809	24.029.742	22.136.513
Giugno	16.893.014	18.950.741	2.535.259	2.449.490	272.089	223.574	408.991	407.947	5.774.679	5.109.528	23.883.972	27.141.280
Luglio	28.157.873	28.641.525	3.255.935	3.179.632	387.000	393.458	447.844	429.417	5.556.458	4.958.233	37.805.110	37.602.265
Agosto	32.977.426	31.956.382	3.183.795	2.785.590	403.510	321.650	276.575	259.159	3.796.237	3.733.915	40.637.543	39.056.696
Settembre	17.506.576	16.388.793	2.325.360	2.299.692	260.213	228.147	392.170	428.614	5.146.093	5.374.369	23.631.412	24.714.615
Ottobre	14.414.444	14.962.772	2.416.302	2.166.587	227.084	181.864	366.892	402.012	5.703.121	5.514.873	23.147.843	23.228.108
Novembre	13.331.754	13.253.925	2.101.743	2.014.710	171.195	137.503	365.763	373.194	5.293.566	5.155.531	21.264.021	20.934.865
Dicembre	21.535.930	21.832.115	2.264.892	2.050.408	170.458	155.015	294.948	284.144	4.148.869	4.277.232	28.415.097	28.598.914
<b>Totale</b>	<b>241.032.086</b>	<b>242.033.548</b>	<b>29.484.282</b>	<b>27.840.616</b>	<b>2.916.384</b>	<b>2.525.287</b>	<b>4.455.288</b>	<b>4.470.143</b>	<b>62.468.736</b>	<b>58.283.058</b>	<b>340.356.776</b>	<b>335.152.652</b>



## Transiti per classe di veicoli

Classe	2018	2017	Variazioni	
			Numero	%
A	6.078.505	6.108.574	(30.069)	-0,49
Traffico leggero	6.078.505	6.108.574	(30.069)	-0,49
B	786.114	745.574	40.540	5,44
3	76.258	66.466	9.792	14,73
4	108.282	108.546	(264)	-0,24
5	1.517.966	1.415.240	102.726	7,26
Traffico pesante	2.488.620	2.335.826	152.794	6,54
TOTALE	8.567.125	8.444.400	122.725	1,45

## km percorsi per classe di veicoli

Classe	2018	2017	Variazioni	
			Numero	%
A	241.032.086	242.033.548	(1.001.462)	-0,41
Traffico leggero	241.032.086	242.033.548	(1.001.462)	-0,41
B	29.484.282	27.840.616	1.643.666	5,90
3	2.916.384	2.525.287	391.097	15,49
4	4.455.288	4.470.143	(14.855)	-0,33
5	62.468.736	58.283.058	4.185.678	7,18
Traffico pesante	99.324.690	93.119.104	6.205.586	6,66
TOTALE	340.356.776	335.152.652	5.204.124	1,55

## Percorsi in km ed introiti traffico leggero e pesante e confronto con il 2017

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2018		2017		
Leggero	241.032.086	70,82%	242.033.548	72,22%	-0,41%
Pesante	99.324.690	29,18%	93.119.104	27,78%	6,66%
TOTALE	340.356.776	100%	335.152.652	100%	1,55%

## km forfetari traffico leggero e pesante e confronto con il 2017 - barriera di Bruere - Attiva

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2018		2017		
Leggero	23.358.593	89,62%	23.044.505	90,10%	1,36%
Pesante	2.704.683	10,38%	2.533.203	9,90%	6,77%
TOTALE	26.063.275	100%	25.577.708	100%	1,90%

## Ricavi da pedaggio

## migliaia di Euro

Traffico	Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone				Variazioni %
	2018		2017		
Leggero	26.630	50,45%	25.470	52,35%	4,55%
Pesante	26.153	49,55%	23.185	47,65%	12,80%
TOTALE	52.783	100%	48.655	100%	8,48%

## migliaia di Euro

	2018	2017
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	55.820	51.607
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06	0	0
Sovraccanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009 (1)	(3.037)	(2.952)
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone	52.783	48.655

(1) Ha sostituito l'ex "sovrapprezzo tariffario" con decorrenza dal 5 agosto 2009





**COSTI, RICAVI ED INVESTIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI INTERCORSE FRA LE SOCIETA' CONTROLLANTI,  
LE CONTROLLANTI DI QUESTE ULTIME E LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE**  
(Art. 19 comma 5 della legge n.136 del 30/4/99)

31/12/2018

Di seguito sono dettagliati i principali costi, ricavi ed investimenti relativi alle operazioni intercorse con le società della Sitalf:

a) Operazioni effettuate da società controllate e collegate nei confronti della SITALF S.p.A.:

Denominazione società	Tipologia di operazione effettuata	Importo (in migliaia di Euro)
<b>SITALFA S.p.A.</b>	Galleria di servizio e interventi per la sicurezza del Traforo	2.986
	Adeguamento opere civili e Impianti A32	8.325
	Interventi su fabbricati, cabine impianti energia, telesegnazione e antincendio	1.741
	<b>Totale (1)</b>	<b>13.052</b>
	Manutenzione opere civili e Impianti A32	18.921
	Distacco personale	63
	Altri servizi	2.137
	Costi per forniture diverse	96
	<b>Totale (2)</b>	<b>21.217</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>34.269</b>
<b>MUSINET Engineering S.p.A.</b>	<b>Progettazione, DL, espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:</b>	
	Adeguamento Impianti e Opere civili delle gallerie	1.020
	Adeguamento Impianti e Opere civili corpo autostradale, rilevati e viadotti	2.546
	Galleria di servizio e interventi per la sicurezza del Traforo	1.037
	Monitoraggio strutturale e ambientale	119
	Attività convenzione LTF/TELT	490
	Attività di supporto alla predisposizione documentazione inecneristica per Enti e Piani Sicurezza	414
	<b>Totale (1)</b>	<b>5.626</b>
	<b>Progettazione, DL, espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:</b>	
	Manutenzione opere civili e impianti A32	1.763
Altri servizi	441	
Spese per attività su beni non reversibili	17	
Distacco personale	253	
<b>Totale (2)</b>	<b>2.474</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>8.100</b>	
<b>TECNOSITAF S.p.A.</b>	Adeguamento impianti e software - A32 - Sede	708
	Impianti segnalitici, videosorveglianza, e impianti antincendio gallerie A32	210
	Galleria di servizio, impianti, software e interventi per la sicurezza del Traforo	2.388
	Sistema radio P.S. e informazione utenza A32	287
	Sistemi e interventi esazione pedaggio A32	988
	<b>Totale (1)</b>	<b>4.581</b>
	Manutenzione sistemi informativi - Sede	164
	Manutenzione impianti/piste pedaggio e sistemi informativi - A32	4.601
	Servizi e assistenza impianti e sistemi informativi - T4	219
	<b>Totale (2)</b>	<b>4.984</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.565</b>	
<b>OK-GOL Srl</b>	Cantierizzazione - guardiana e pronto intervento A32-T4 e galleria di Servizio Traforo	743
	<b>Totale (1)</b>	<b>743</b>
	Call Center Via Nord Ovest	99
	Punto Blu	140
	Aggiornamento siti e portali Web	34
	Installazione cantieri mobili e manutenzioni A32	1.925
	Attività convenzione LTF/TELT	458
	<b>Totale (2)</b>	<b>2.656</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>3.399</b>
	<b>CONSEPI S.p.A.</b>	Canone locazione porzione immobile e locazione guardiola
Attività propedeutiche alla cessione ramo d'azienda Truck Station		7
<b>Totale (2)</b>		<b>69</b>



Come già indicato nel paragrafo "Altre informazioni specifiche ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile", della relazione sulla gestione, le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato secondo quanto previsto dall'art. 29 della vigente Convenzione.

In particolare:

**Sitalfa:** in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dal Concedente MIT-DGVCA per categorie di lavori equivalenti.

**Tecnositaf:** in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dal Concedente MIT-DGVCA per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitalf.

**Musinet:** affidamento di progettazione e direzione lavori con un ribasso applicato rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è desunta dalla media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento. In alternativa l'importo della prestazione è stato determinato mediante l'applicazione di una percentuale calcolata rispetto all'importo lordo delle opere di riferimento, fermo restando il limite corrispondente a quanto riconosciuto alla concessionaria dal concedente ridotto di un punto percentuale.

**OK-GOL:** servizi di cantierizzazione e guardiania affidati sulla base del prezzario ANAS vigente. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitalf.

(1) Capitalizzati nella voce "immobilizzazioni reversibili"

(2) Costi di esercizio

b) Operazioni effettuate dalla Sitalf S.p.A. nei confronti delle società controllate e collegate:

Denominazione società	Tipologia di operazione effettuata	Importo (in migliaia di Euro)
<b>SITALFA S.p.A.</b>	Distacco personale	207
	Ricavi da pedaggio	100
	Altri servizi	31
	<b>Totale</b>	<b>338</b>
<b>MUSINET Engineering S.p.A.</b>	Distacco personale	726
	Assicurazioni	40
	Locazione cavi di fibra ottica	42
	Locazione immobile	81
	Veicoli in uso	21
	Altri servizi	7
<b>Totale</b>	<b>917</b>	
<b>TECNOSITAF S.p.A.</b>	Distacco personale	633
	Assistenza manageriale	76
	Assicurazioni	75
	Altri servizi	15
<b>Totale</b>	<b>799</b>	
<b>OK GOL Srl</b>	Distacco personale	76
	Assistenza manageriale	76
	Veicoli in uso	18
	Ricavi da pedaggio	608
	Assicurazioni e altri servizi	57
<b>Totale</b>	<b>835</b>	

c) Operazioni effettuate da società controllante nei confronti della SITALF S.p.A.:

Denominazione società	Tipologia di operazione effettuata	Importo (in migliaia di Euro)
<b>ANAS S.p.A.</b>	Canone concessione autostradale L.102/09	3.037
	Canone concessione autostradale art.1 c.1020 L.296/06	268
	Disciplina delle attività di assistenza e consulenza	35
	Canoni per occupazione e attraversamento Strade Statali	4
	<b>Totale</b>	<b>3.344</b>

#### Operazioni con altre parti correlate.

Denominazione società	Tipologia di operazione effettuata	Importo (in migliaia di Euro)
<b>A.T.I. Itinera S.p.A. - Razel - Bec S.a.S. - Mattioda Pierino &amp; Figli S.p.A.</b>	T4 Traforo Autostrada del Frejus: lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010.	12.277
	<b>Totale</b>	<b>12.277</b>
<b>ASTM S.p.A.</b>	Canone relativo alla rassegna stampa di gruppo	2
	Attività di consulenza attuariale relativa alla valutazione/certificazione fondo TFR	1
<b>Totale</b>	<b>3</b>	
<b>S.A.T.A.P. S.p.A.</b>	Protocollo Intesa società concessionarie COA (Centro Operativo Autostradale) Torino	35
	Gestione Transiti eccezionali	18
<b>Totale</b>	<b>53</b>	
<b>S.I.N.A. S.p.A.</b>	Campagna Informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria	12
	Rilievo delle caratteristiche di aderenza, prove materiali regolarità op.civili e pavimentazioni A32	37
	Aggiornamento catasto delle strade	6
<b>Totale</b>	<b>55</b>	
<b>RFI Rete Ferroviaria Italiana</b>	Convenzioni interferenze e attraversamenti rete ferroviaria per lavori costruzione A32	16
	Servizio di Ispezione ed eventuale messa in sicurezza delle velette prefabbricate Viadotti A32	53
<b>Totale</b>	<b>69</b>	



<b>TELT Tunnel Euralpin Lyon Tur</b> Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - Sezione internazionale - Parte comune italo francese - Sezione transfrontaliera - Parte in territorio italiano - Convenzione riguardante la progettazione esecutiva svincolo stradale di Chiomonte località Maddalena	256
Nuova linea ferroviaria Torino-Lione - Sezione internazionale - Parte comune italo francese - Sezione transfrontaliera - Parte in territorio italiano - Convenzione riguardante la progettazione esecutiva per la ricollocazione dell'Autoporto S.I.T.A.F. in territorio del Comune di San Didero	308
<b>Totale</b>	<b>564</b>



## SITAF S.p.A.

Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2018		31/12/2017	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>				
<b>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRES:</b>				
Spese di rappresentanza	2.135	512	2.129	511
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione	33	8	26	6
Accantonamenti non deducibili	12.423	2.982	12.423	2.982
Interessi di mora fornitori	64	15	64	15
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	2.464	591	277	66
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies - Sertl	0	0	0	0
Allineamento aliquota IRES al 24%	0	0	0	0
Tassazione anticipata su operazioni di hedging con effetto sul patrimonio netto	30.719	7.373	31.855	9.361
Altri	24	6	23	6
	<b>47.862</b>	<b>11.487</b>	<b>46.797</b>	<b>12.947</b>
<b>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRAP:</b>				
Spese di rappresentanza	0	0	0	0
Compensi sindaci, società di revisione	0	0	0	0
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	38.925	1.518	38.918	1.518
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0
	<b>38.925</b>	<b>1.518</b>	<b>38.918</b>	<b>1.518</b>
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>		<b>13.005</b>		<b>14.465</b>
<b>Imposte differite:</b>				
<b>Componenti assoggettati ad imposte differite IRES:</b>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Premergencies - Sertl	0	0	0	0
	0	0	0	0
<b>Componenti assoggettati ad imposte differite IRAP:</b>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Premergencies	0	0	0	0
	0	0	0	0
<b>Totale passività per imposte differite</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a)		(13.005)		(14.465)
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio (b)		0		0
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente (c)		0		0
Totale passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a) - (b) - (c)		(13.005)		(14.465)
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2018		(13.005)		
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2017		(14.465)		
<b>Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2018</b>		<b>528</b>		
<b>Imposte(anticipate) differite contabilizzate in contropartita al patrimonio netto</b>		<b>(7.373)</b>		
Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento				





## Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico

**IRES**

Importi in migliaia di euro	2018		2017	
Risultato dell'esercizio ante imposte		45.477		34.379
Imposte sul reddito effettive	9.892	21,752%	7.350	21,381%
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Minori imposte su dividendi	33	0,073%	125	0,364%
- Adeguamento partecipazioni con il metodo del "patrimonio netto"	754	1,658%	503	1,463%
- Altre variazioni in diminuzione	652	1,434%	757	2,202%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Oneri non deducibili	(329)	-0,723%	(435)	-1,265%
- Altre variazioni in aumento	(88)	-0,194%	(50)	-0,145%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>10.914</b>	<b>24,000%</b>	<b>8.250</b>	<b>24,000%</b>

**IRAP**

Importi in migliaia di euro	2018		2017	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		79.844		67.829
Imposte sul reddito effettive	2.387	2,989%	1.967	2,899%
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Personale distaccato presso terzi				
- Altre variazioni in diminuzione	764	0,956%	763	1,125%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Altre variazioni in aumento	(36)	-0,045%	(85)	-0,124%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>3.115</b>	<b>3,900%</b>	<b>2.645</b>	<b>3,900%</b>



(importi in euro)

	Trafo	Autostrada	Società	Totale
<b>A Valore della produzione</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni :				
a) corrispettivi da pedaggio	88.778.808	55.820.499		144.599.307
b) altri ricavi	7.330	532.303		539.633
<b>T o t a l e</b>	<b>88.786.138</b>	<b>56.352.802</b>	<b>0</b>	<b>145.138.940</b>
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				11.483.933
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	11.483.933			
5) Altri ricavi e proventi				
a) ricavi e proventi	5.358.723	11.616.917	1.761.136	18.736.776
b) contributi in conto esercizio		43.866		43.866
<b>T o t a l e</b>	<b>105.628.794</b>	<b>68.013.585</b>	<b>1.761.136</b>	<b>175.403.515</b>
<b>B Costi della produzione</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(69.301)	(263.387)	(135.761)	(468.449)
7) per servizi	(10.345.645)	(37.801.824)	(2.735.919)	(50.883.388)
8) per godimento di beni di terzi	(54.374)	(725.297)	(241.191)	(1.020.862)
9) per il personale				
a) salari e stipendi	(4.863.096)	(4.753.327)	(4.151.364)	(13.767.787)
b) oneri sociali	(1.564.952)	(1.523.599)	(1.330.888)	(4.419.439)
c) trattamento di fine rapporto	(314.985)	(313.695)	(273.442)	(902.122)
d) trattamento di quiescenza e simili	(8.391)	(9.320)	(19.534)	(37.245)
e) altri costi	(253.454)	(133.734)	(17.001)	(404.189)
<b>Totale</b>	<b>(7.004.878)</b>	<b>(6.733.675)</b>	<b>(5.792.229)</b>	<b>(19.530.782)</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(358.058)	(1.523.662)	(16.130)	(1.897.850)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
- ammortamento immobilizzazioni tecniche			(208.064)	(208.064)
- ammortamento finanziario	(7.415.000)	(27.825.000)		(35.240.000)
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>(7.773.058)</b>	<b>(29.348.662)</b>	<b>(224.194)</b>	<b>(37.345.914)</b>
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		(170.467)	(27)	(170.494)
<b>Totale</b>	<b>(7.773.058)</b>	<b>(29.519.129)</b>	<b>(224.221)</b>	<b>(37.516.408)</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(629)			(629)
12) Accantonamenti per rischi		(5.946)		(5.946)
13) Altri accantonamenti:				
a) accantonamento al fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(2.346.970)	(28.823.112)		(31.170.082)
b) utilizzo del fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	2.346.970	28.823.112		31.170.082
c) altri accantonamenti				0
d) utilizzo del fondo inquinamento acustico L. 447/95				0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
14) Oneri diversi di gestione:				
a) canone di concessione		(4.341.204)		(4.341.204)
b) altri oneri	(481.959)	(729.686)	(247.541)	(1.459.186)
<b>Totale</b>	<b>(481.959)</b>	<b>(5.070.890)</b>	<b>(247.541)</b>	<b>(5.800.390)</b>
<b>Totale</b>	<b>(25.729.844)</b>	<b>(80.120.148)</b>	<b>(9.376.862)</b>	<b>(115.226.854)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>79.898.950</b>	<b>(12.106.563)</b>	<b>(7.615.726)</b>	<b>60.176.661</b>



(importi in euro)

	Trafo	Autostrada	Società	Totale
<b>C Proventi da partecipazioni</b>				
15) Proventi da partecipazioni :				
- da imprese controllate				0
- da imprese collegate			35.000	35.000
- da imprese controllanti				0
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0
- da altre imprese			108.467	108.467
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>143.467</b>	<b>143.467</b>
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni nei confronti di altre imprese				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- da altre				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti :				
- da imprese controllate			765	765
- da imprese collegate			695	695
- da imprese controllanti				
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- da Istituti di credito			6.718	6.718
- da altri		2.207	11.559	13.766
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.207</b>	<b>19.737</b>	<b>21.944</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) - verso imprese controllate				
b) - verso imprese collegate				
c) - verso imprese controllanti				
d) - da Istituti di credito	(13.745.812)	(3.335.680)		(17.081.492)
e) - da altri	(1.464)	(7.916)	(177)	(9.557)
<b>Totale</b>	<b>(13.747.276)</b>	<b>(3.343.596)</b>	<b>(177)</b>	<b>(17.091.049)</b>
17bis) Utili e perdite su cambi				
a) - utili		12		12
b) - perdite		(2)		(2)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>10</b>
<b>Totale</b>	<b>(13.747.276)</b>	<b>(3.341.379)</b>	<b>163.027</b>	<b>(16.925.628)</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				
18) Rivalutazioni :				
a) di partecipazioni			3.143.123	3.143.123
b) di immobilizzazioni finanziarie				0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) di strumenti finanziari derivati				
19) Svalutazioni :				
a) di partecipazioni			(865.228)	(865.228)
b) di immobilizzazioni finanziarie			(52.393)	(52.393)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
d) di strumenti finanziari derivati				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.225.502</b>	<b>2.225.502</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>66.151.674</b>	<b>(15.447.942)</b>	<b>(5.227.197)</b>	<b>45.476.535</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(12.807.487)			(12.807.487)
- imposte differite				0
- imposte anticipate	528.231			528.231
- imposte esercizi precedenti	(22.873)			(22.873)
- proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale				0
<b>Totale</b>	<b>(12.302.129)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(12.302.129)</b>
<b>Utile ( perdita ) dell'esercizio</b>	<b>53.849.545</b>	<b>(15.447.942)</b>	<b>(5.227.197)</b>	<b>33.174.406</b>



Prospetto movimentazione della riserva di fair value degli strumenti finanziari al 31 dicembre 2018

Riserve IRS Cash Flow Hedge (importi in migliaia di euro)	Saldo iniziale				Riserve IRS Cash Flow Hedge netta
	Riserva lorda	Rilascio a conto economico	Imposte differite attive	Imposte differite passive	
Totale al 31 12 2017	(32.144)	289	7.645	0	(24.210)
Incremento					0
Decremento	1.170	(35)	(272)		863
Totale al 31 12 2018	(30.974)	254	7.373	0	(23.347)





## Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SITAF S.P.A.  
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.  
- BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018 -

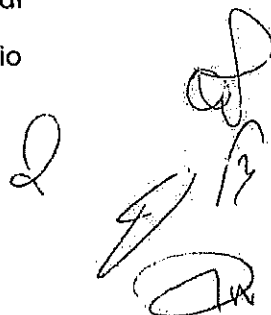
Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame, per l'approvazione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa) corredato dalla relazione sulla gestione. Tale bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in occasione del Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2019, che lo ha approvato in tale data.

Il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 - bis del codice civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

L'attività di vigilanza è stata svolta tenendo presente le "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dal Consiglio



Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con un utile di € 33.174.406 e presenta, in sintesi, le sottoesposte risultanze:

**STATO PATRIMONIALE**

<i>Attività</i>	€	1.682.056.542
<i>Passività</i>	€	1.322.583.694
<i>Patrimonio netto</i>	€	359.472.848

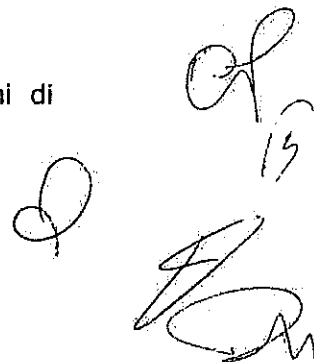
**CONTO ECONOMICO**

<i>Valore della produzione</i>	€	175.403.515
<i>Costi della produzione</i>	€	(115.226.854)
<i>Differenza tra valore e costo della produzione</i>	€	60.176.661
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	€	(16.925.628)
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	€	2.225.502
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	€	(12.302.129)
<i>Risultato dell'esercizio</i>	€	33.174.406

In relazione all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2018, diamo atto di quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci tenutasi nel corso dell'esercizio 2018 e alle 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Il Collegio sindacale ha tenuto n. 7 riunioni.

Dalle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di

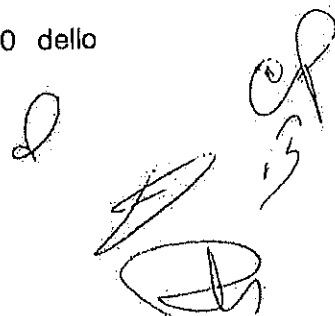


legge o dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. L'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001 ci ha periodicamente informato sulle attività condotte e sugli aspetti più significativi dalle stesse emersi.

Abbiamo ottenuto le informazioni richieste alla Società di revisione EY S.p.A., circa le verifiche sulla regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, procedendo a scambi di informazioni che hanno consentito di poterci avvalere anche dei risultati del loro lavoro. La Società di revisione non ci ha segnalato l'esistenza di alcun fatto censurabile ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili; da tale attività non risultano osservazioni particolari da riferire. È stato reso, su richiesta, nel corso dell'esercizio al Collegio sindacale un parere obbligatorio ai sensi dell'articolo 10 dello

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature and several smaller initials.

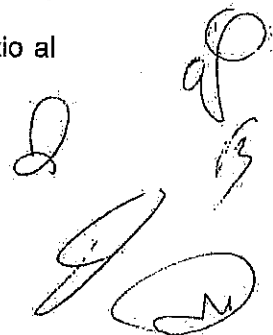
Statuto.

Non sono stati segnalati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 del codice civile o che comunque abbiano richiesto di essere approfonditi da parte del Collegio e di essere menzionati nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo constatato che le norme procedurali inerenti la formazione del bilancio sono state correttamente applicate. In particolare rileviamo che:

- a) gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;
- b) per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli Amministratori si sono attenuti ai principi di cui agli artt. 2423 e 2423 - bis del codice civile, e non fatto ricorso alla deroga prevista dal quarto comma del citato articolo 2423 del codice civile;
- c) i principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017;



d) abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

e) non risultano iscritte nell'attivo patrimoniale poste relative a costi di impianto e sviluppo, per cui non si è reso necessario esprimere il nostro consenso – ex articolo 2426, punto 5), del codice civile all'iscrizione di tali costi in Bilancio;

f) non risulta iscritto avviamento;

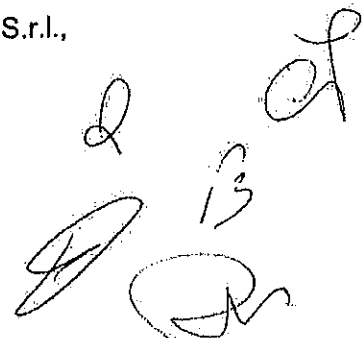
g) in nota integrativa sono state fornite informazioni in merito alla legge n. 214/2017;

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società, sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti ed hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o di quote di cui al punto precedente sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

In ordine alle operazioni infragruppo di natura ordinaria, per quanto a nostra conoscenza, la Società ha intrattenuto con le società controllate, Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., OK-GOL S.r.l., e con le società collegate, Consepi S.r.l., rapporti di natura commerciale a normali condizioni di mercato.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the left, the number '13' in the center, and another signature on the right.

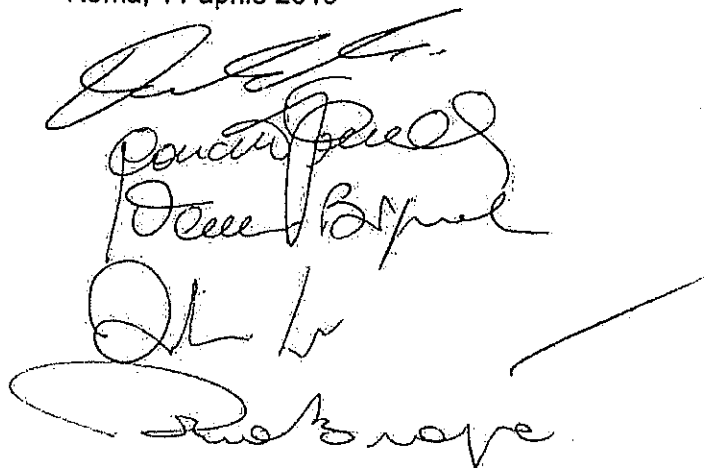
Vi precisiamo ancora che la contabilità sociale e il Bilancio dell'esercizio 2018 sono stati sottoposti, a norma della Legge 23/12/1992, n. 498, art. 11, e del decreto legislativo 27/1/2010, n. 39, al controllo della Società di revisione EY S.p.A., la quale ha prodotto, in data 10 aprile 2019, apposita relazione accompagnatoria senza formulazione di rilievi, esprimendo un giudizio di conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e di rappresentazione veritiera e corretta del medesimo bilancio di esercizio.

In conclusione, con la presente relazione il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2018 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Conclusioni:

tutto ciò premesso, il Collegio dichiara che nulla osta all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione a riserve dell'utile d'esercizio come formulata dagli stessi Amministratori.

Roma, 11 aprile 2019



The image shows four handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and somewhat stylized. The first signature is the most prominent and appears to be the name of the president of the Board of Directors. The other three signatures are smaller and less distinct, likely representing other members of the Board of Directors.



## Relazione della Società di Revisione



# S.I.T.A.F. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
S.I.T.A.F. S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 aprile 2019

EY S.p.A.



Massimiliano Formetta  
(Socio)

## Attestazione sul Bilancio di Esercizio





**ATTESTAZIONE  
sul Bilancio di Esercizio**

1. I sottoscritti Ing. Umberto Tosoni, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Rag. Leonardo Mancuso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
  - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2018.

- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria Sitaf Spa;

- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 12 marzo 2019

Gli Organi Amministrativi Delegati

  
[Ing. Umberto Tosoni]

Il Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

  
[Rag. Leonardo Mancuso]



**Bilancio Consolidato**

**al 31 dicembre 2018**

**IFRS**

## **PREMESSA**

### **Criteri di redazione**

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. I principi contabili internazionali includono gli International Accounting Standards (IAS), gli International Financial Reporting Standards (IFRS) nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS Interpretation Committee (IFRS IC), inclusi quelli precedentemente emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e, ancor prima, dallo Standing Interpretations Committee (SIC). Per semplicità, l'insieme dei suddetti principi e interpretazioni è nel seguito definito con "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali".

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, nonché applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value.

Si precisa che si è provveduto ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a far data dal 1 gennaio 2004 (first time adoption).

Il bilancio adotta l'euro quale valuta di presentazione. Gli schemi della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico sono presentati in migliaia di euro, analogamente al Prospetto dell'utile complessivo, al Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto ed al Rendiconto finanziario.

## **INFORMAZIONI GENERALI**

La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (S.I.T.A.F. S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La S.I.T.A.F. S.p.A. opera in Italia nel settore della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in Susa – Via San Giuliano n. 2 - Italia.

La relazione consolidata del Gruppo Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2018 comprende il bilancio della Capogruppo Sitaf S.p.A. ed i bilanci delle sue controllate.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e quelli delle controllate Musinet Engineering S.p.A., Ok-Gol S.r.l., Sitalfa S.p.A e Tecnositaf S.p.A. che a sua volta controlla la Tecnositaf Russia LLC e, pertanto, ha redatto il bilancio consolidato, preso a base per il consolidamento in capo a Sitaf. Per un maggiore dettaglio sulle modalità tecniche e sui principi adottati per la redazione del bilancio consolidato 2018 (contenuto, area di consolidamento e struttura della situazione patrimoniale) si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative".

Il risultato dell'esercizio 2018 determinato secondo le risultanze del Conto Economico, evidenzia un utile di Gruppo di circa 30,4 milioni di euro (23,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017); tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili), nonché svalutazioni per complessivi 42,6 milioni di euro.

## **SETTORI DI ATTIVITA', COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018 E SUA ATTUALE STRUTTURA**

Lo specifico ambito di operatività del gruppo è quello della gestione in concessione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus T4.

Alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo Sitaf S.p.A. controlla le seguenti società:

- MUSINET Engineering S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale;
- TECNOSITAF S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Tecnositaf Russia LLC;
- OK-GOL S.r.l. con il 100% del Capitale Sociale;
- SITALFA S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del Tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

## GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Le principali componenti economiche del 2018 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo 2017) possono essere così sintetizzate:

*(Importi espressi in migliaia di euro)*

	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi della gestione autostradale	147.605	135.299	12.306
Ricavi della gestione autostradale-progettazione e costruzione	53.122	49.325	3.797
Ricavi settore costruzione	10.299	2.676	7.623
Ricavi settore servizi	88	713	(625)
Ricavi settore tecnologico	17.779	11.502	6.277
Altri ricavi	40.850	43.143	(2.293)
Costi operativi	(154.421)	(128.061)	(26.360)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>115.322</b>	<b>114.597</b>	<b>725</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(42.722)	(39.855)	(2.867)
<b>Risultato operativo</b>	<b>72.600</b>	<b>74.742</b>	<b>(2.142)</b>
Proventi finanziari	312	116	196
Oneri finanziari	(40.967)	(51.440)	10.473
Oneri finanziari capitalizzati	11.484	10.194	1.290
Svalutazione di partecipazioni			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(79)	352	(431)
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(29.250)</b>	<b>(40.778)</b>	<b>11.528</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>43.350</b>	<b>33.964</b>	<b>9.386</b>
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(12.878)	(10.090)	(2.788)
<b>Utile di esercizio comprensivo della quota di terzi</b>	<b>30.472</b>	<b>23.874</b>	<b>6.598</b>
Utile di terzi		1	1
<b>Utile di Gruppo</b>	<b>30.472</b>	<b>23.873</b>	<b>6.599</b>

I ricavi della gestione autostradale, della Capogruppo sono così composti:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Variazioni 2018 / 2017</b>
Ricavi netti da pedaggio (1)	141.562	131.821	9.741
Altri ricavi accessori	540	865	(325)
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>142.102</b>	<b>132.686</b>	<b>9.416</b>

(1) al netto del sovra-canone da corrispondere all'ANAS pari a 3,037 milioni di euro (2,952 milioni di euro al 31 dicembre 2017);

Le principali componenti economiche evidenziano “ricavi del settore autostradale” pari a 147,605 milioni di euro (135,299 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Nell'ambito di tale voce i “ricavi da pedaggio al netto del sovra-canone da corrispondere ad ANAS (L. 102/09)” ammontano a 141,56 milioni di euro (131,821 milioni di euro al 31 dicembre 2017) registrando un aumento del 6,88% circa.

Tale incremento è sostanzialmente riconducibile:

- per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 5,96% e leggero più 0,45%) e dell'incremento tariffario del 2,04% a decorrere dall'1/1/2018.
- per l'autostrada: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 6,54% e leggero meno 0,49%) alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand e dell'incremento tariffario del 5,71% a decorrere dall'1/1/2018.

## GESTIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2018, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>61.633</b>	<b>49.376</b>	<b>12.275</b>
Debiti verso Banche a breve	(12.277)	(9.874)	(2.403)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(15.350)	(8.892)	(6.458)
Altri debiti finanziari correnti		(5)	5
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(27.627)</b>	<b>(18.771)</b>	<b>(8.856)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>34.006</b>	<b>30.605</b>	<b>3.401</b>
Debiti bancari non correnti	(265.844)	(270.573)	4.729
Strumenti derivati di copertura	(30.974)	(32.144)	1.170
Altri debiti non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(296.818)</b>	<b>(302.717)</b>	<b>5.899</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(262.812)</b>	<b>(272.112)</b>	<b>9.300</b>

La "posizione finanziaria netta" al 31 dicembre 2018 evidenzia un indebitamento pari a 262,8 milioni di euro (indebitamento pari a 272,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017); tale importo non è inclusivo del valore del "debito verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)" pari a 870 milioni di euro (891 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Nel presente esercizio Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti, hanno erogato l'importo complessivo di 10 milioni di euro a valere sul contratto di finanziamento, di originari 320 milioni di euro sottoscritto in data 27 novembre 2013, destinato alla realizzazione della galleria di transito ed altri investimenti che ha determinato un incremento della voce "debiti bancari non correnti".

I suesposti finanziamenti sono analizzati nella tabella che segue

Finanziamento	Quota a breve	Quota a lungo	Totale
BNL (Gestore finanziamento in Pool)	8.892	-	8.892
Finanziamento CDP	4.165	173.835	178.000
Finanziamento BEI	2.293	95.707	98.000
Totale	15.350	269.542	284.892

Il contratto di finanziamento con BNL prevede il rispetto di covenants d'uso sui dati di bilancio della capogruppo Sitaf che al 31 dicembre 2018 risultano rispettati.

I contratti di finanziamento in essere con BEI e CDP prevedono, anch'essi, il rispetto di determinati indici finanziari "covenants", per lo più commisurati al rispetto di determinati equilibri ed indicatori finanziari di natura prospettica, come stabilito nell' "Accordo Quadro di Finanziamento" in essere con BEI e CDP.

Alla data del 31 dicembre 2018, 2 dei 4 covenants vigenti non risultano rispettati; i medesimi sono calcolati sulla base dei flussi di cassa previsionali della capogruppo Sitaf a decorrere dal 2019.

Il mancato rispetto di tali covenants non ha effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018. Viceversa, qualora le proiezioni stimate dalla Società dovessero rilevarsi confermate nei dati consuntivi alla prima data di misurazione successiva, ovvero al 30 giugno 2019, verrebbe attivato un vincolo circa i) l'impossibilità di distribuire dividendi per il periodo semestrale che intercorre sino alla successiva data di calcolo del covenant e ii) la determinazione di un vincolo di disponibilità sul flusso di cassa positivo residuo eventualmente disponibile al netto dell'assorbimento dei flussi di cassa destinati al pagamento delle imposte, delle spese operative, delle quote capitale del debito bancario, degli investimenti a piano e della quota del debito verso la controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia).

Il conteggio dei due indicatori di riferimento, cosiddetto "Caso Base" è effettuato periodicamente dalla società e deve essere comunicato agli istituti finanziari due volte l'anno entro il mese di marzo per la chiusura annuale precedente ed entro il mese di settembre per la chiusura semestrale precedente.

I conteggi sono effettuati su base prospettica, avendo a mente i piani finanziari comunicati al MIT, che sono in fase di rinegoziazione, essendo contestualmente terminato con il 2018 il quinquennio regolatorio, nonché i presupposti utili ai fini dell'aggiornamento del "Caso Base" tenuto, altresì conto, dei dati effettivi consuntivati



Risulta inoltre pendente la definizione dell'ulteriore tranche di finanziamenti, pari ad Euro 100 milioni, che la società sta negoziando con CDP e con BEI in merito agli investimenti necessari alla realizzazione della Galleria di Transito del T4, attualmente già in fase realizzativa.

Infine, la società sta ultimando la predisposizione del nuovo Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2019-2023, nel quale saranno inserite le previsioni inerenti la realizzazione della Galleria di Transito del T4, unitamente a tutte le altre condizioni per la gestione del T4 e dell'A32; il piano sarà presentato al MIT entro il 30 giugno 2019.

Sulla base del periodico aggiornamento del "Caso Base" la Società, constatando il mancato rispetto su base prospettica dei due indici finanziari citati, ha formalizzato richiesta agli enti finanziatori in merito alla possibilità di derogare al rispetto degli indici finanziari citati sino all'approvazione del Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2019-2023, che riceverà anche il finanziamento aggiuntivo necessario al completamento dei lavori della Galleria di Transito del Frejus.

Gli enti finanziatori, con comunicazione apposita, hanno trasmesso il loro benestare alla deroga circa il rispetto di tali parametri, nelle more dell'approvazione del Piano Economico-Finanziario per il periodo regolatorio 2019-2023 della Società sopra citato.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018, che accoglie rispettivamente le quote a breve e a medio-lungo dei finanziamenti dovuti a CDP e a BEI rispetto ai piani di ammortamento concordati, oltre che la quota a breve del finanziamento BNL, non risulta impattata dal mancato rispetto dei covenants citati, in quanto essi – come detto - sono ancorati al rispetto di equilibri finanziari di natura prospettica, misurati dal 31 dicembre 2018 sugli esercizi successivi a decorrere dal 2019.

La società ha esaminato le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2018 ed ha predisposto una proiezione dei flussi di cassa in entrata ed in uscita previsti per l'esercizio 2019, riscontrando che le risorse finanziarie esistenti, il risultato della gestione operativa prevista per il 2019, al netto delle uscite inerenti il finanziamento del circolante, i nuovi investimenti ed il pagamento delle quote di finanziamento in scadenza, le consentiranno di traguardare l'esercizio 2019 in una situazione di solido equilibrio finanziario.

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati stipulati, con primarie istituzioni finanziarie, contratti di "interest rate swap" correlati ai finanziamenti a medio – lungo termine per un controvalore nominale complessivo pari a 245 milioni di euro al 31 dicembre 2018, con scadenza al 2031.

**Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto IFRS ed il risultato del periodo della Sitaf S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo Sitaf**

(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
<b>Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2017</b>	<b>310.361</b>	<b>21.818</b>
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	25.774	
Valori di carico delle società consolidate	(6.823)	2.505
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(450)
Altre variazioni		
<b>Totale al 31 dicembre 2017</b>	<b>329.312</b>	<b>23.873</b>
(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
<b>Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2018</b>	<b>339.201</b>	<b>28.168</b>
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	(6.823)	
Valori di carico delle società consolidate	28.359	2.304
Storno dei dividendi incassati da società controllate		
Altre variazioni		
<b>Totale al 31 dicembre 2018</b>	<b>360.737</b>	<b>30.472</b>
<b>Quota di Terzi</b>	<b>1</b>	
<b>Totale comprensivo quota Terzi</b>	<b>360.738</b>	<b>30.472</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito sono illustrati i dati più significativi della gestione delle società controllate del Gruppo.

### SITALFA S.p.A.

Percentuale detenuta 100%

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

### SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2018	2017	Variazione
Ricavi	45.204	35.424	9.780
Costi operativi	(38.972)	(32.130)	(6.842)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>6.232</b>	<b>3.294</b>	<b>2.938</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(2.213)	(736)	(1.477)
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.019</b>	<b>2.558</b>	<b>1.461</b>
Proventi /oneri finanziari netti	(167)	(325)	158
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(167)</b>	<b>(325)</b>	<b>158</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.852</b>	<b>2.233</b>	<b>1.619</b>
Imposte sul reddito	(1.181)	(642)	(539)
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>2.671</b>	<b>1.591</b>	<b>1.080</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2018, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>3.961</b>	<b>5.382</b>	<b>(1.421)</b>
Debiti verso Banche a breve	(8.500)	(7.605)	(895)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti		(5)	5
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(8.500)</b>	<b>(7.610)</b>	<b>(890)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(4.539)</b>	<b>(2.228)</b>	<b>(2.311)</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(4.539)</b>	<b>(2.228)</b>	<b>(2.311)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(4.539)</b>	<b>(2.228)</b>	<b>(2.311)</b>

## TECNOSITAF S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

### SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2018	2017	Variazione
Ricavi	16.994	17.576	(582)
Costi operativi	(16.642)	(17.748)	1.106
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>352</b>	<b>(172)</b>	<b>524</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(124)	(114)	(10)
<b>Risultato operativo</b>	<b>228</b>	<b>(286)</b>	<b>514</b>
Proventi /oneri finanziari netti	(21)	(106)	85
Rettifiche di valore di attività finanziarie	207	1.021	(814)
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>186</b>	<b>915</b>	<b>(729)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>414</b>	<b>629</b>	<b>(215)</b>
Imposte sul reddito	(182)	(65)	(117)
<b>Utile di esercizio</b>	<b>232</b>	<b>564</b>	<b>(332)</b>

### SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2018, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.299</b>	<b>205</b>	<b>1.094</b>
Debiti verso Banche a breve	(3.209)	(2.225)	(984)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(46)	(44)	(2)
Altri debiti finanziari correnti	(148)	(197)	49
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(3.403)</b>	<b>(2.466)</b>	<b>(937)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(2.104)</b>	<b>(2.261)</b>	<b>157</b>
Debiti bancari non correnti	(145)	(190)	45
Altri debiti non correnti		(148)	148
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(145)</b>	<b>(338)</b>	<b>193</b>
Crediti finanziari non correnti	1.889	1.123	766
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(360)</b>	<b>(1.476)</b>	<b>1.116</b>

## TECNOSITAF RUSSIA LLC

Si evidenzia nelle sotto riportate tabelle la situazione economica e finanziaria della controllata, al 99,9%, Tecnositaf LLC costituita nel 2017 dalla Tecnositaf Spa.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

### SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2018	2017	Variazione
Ricavi	11.816	7.958	3.858
Costi operativi	(11.659)	(6.458)	(5.201)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>157</b>	<b>1.500</b>	<b>(1.343)</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(8)		(8)
<b>Risultato operativo</b>	<b>149</b>	<b>1.500</b>	<b>(1.351)</b>
Proventi /oneri finanziari netti	89	(569)	658
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>89</b>	<b>(569)</b>	<b>658</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>238</b>	<b>931</b>	<b>(693)</b>
Imposte sul reddito	(31)	(295)	264
<b>Utile comprensivo della quota di terzi</b>	<b>207</b>	<b>636</b>	<b>(429)</b>
<b>Quota di terzi</b>		<b>(1)</b>	<b>1</b>
<b>Utile di Gruppo</b>	<b>207</b>	<b>635</b>	<b>(428)</b>

### SITUAZIONE FINANZIARIA

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>13</b>	<b>533</b>	<b>(520)</b>
Debiti verso Banche a breve			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti	(979)	(979)	
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(979)</b>	<b>(979)</b>	
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(966)</b>	<b>(446)</b>	<b>(520)</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(966)</b>	<b>(446)</b>	<b>(520)</b>
Crediti finanziari non correnti			
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(966)</b>	<b>(446)</b>	<b>(520)</b>

## MUSINET ENGINEERING S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

### SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2018	2017	Variazione
Ricavi	8.011	8.105	(94)
Costi operativi	(7.639)	(7.595)	(44)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>372</b>	<b>510</b>	<b>(138)</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(168)	(56)	(112)
<b>Risultato operativo</b>	<b>204</b>	<b>454</b>	<b>(250)</b>
Proventi/oneri finanziari netti	(12)	(12)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(12)</b>	<b>(12)</b>	
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>192</b>	<b>442</b>	<b>(250)</b>
Imposte sul reddito	(97)	(166)	69
<b>Utile di esercizio</b>	<b>95</b>	<b>276</b>	<b>(181)</b>

### SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2018, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>773</b>	<b>415</b>	<b>358</b>
Debiti verso Banche a breve			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>			
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>773</b>	<b>415</b>	<b>358</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>773</b>	<b>415</b>	<b>358</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>773</b>	<b>415</b>	<b>358</b>

## OK-GOL S.r.l.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

### SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2018	2017	Variazione
Ricavi	7.622	9.034	(1.412)
Costi operativi	(8.022)	(8.662)	640
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(400)</b>	<b>372</b>	<b>(772)</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(157)	(194)	37
<b>Risultato operativo</b>	<b>(557)</b>	<b>178</b>	<b>(735)</b>
Proventi/oneri finanziari netti	(28)	(7)	(21)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(28)</b>	<b>(7)</b>	<b>(21)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(585)</b>	<b>171</b>	<b>(756)</b>
Imposte sul reddito	(108)	(122)	14
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>(693)</b>	<b>49</b>	<b>(742)</b>

### SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2018, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2017, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	30/06/2018	31/12/2017	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>230</b>	<b>1.407</b>	<b>(1.177)</b>
Debiti verso Banche a breve	(522)		(522)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(522)</b>		<b>(522)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(292)</b>	<b>1.407</b>	<b>(1.699)</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>			
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(292)</b>	<b>1.407</b>	<b>(1.699)</b>



### **Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche**

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per lo svolgimento delle rispettive funzioni nella Capogruppo ed in altre società incluse nel consolidamento, sono i seguenti:

(Importi espressi in migliaia di euro)	2018	2017
Compensi ad amministratori	219	336
Compensi a sindaci	110	131

### **INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")**

Il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione dell'Autostrada Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus in concessione, nonché delle attività ad esse correlate; conseguentemente le componenti economico-patrimoniali della situazione consolidata sono ascrivibili a tale tipologia di attività.

### **SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 40 D.L. 127/91**

Alla data del 31 dicembre 2018, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Transito ed altri investimenti, è stato erogato alla società l'importo complessivo di 276 milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%. Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di "interest rate swap" al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse sul finanziamento descritto. Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo "roller coaster" (i derivati includono quindi componenti c.d. "forward starting") e di conseguenza si incrementa gradualmente nel tempo seguendo l'incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest'ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2018 è pari a 245 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2018, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa il 89%.

**Impegni assunti dalle Società del Gruppo**

Per un maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo “altre informazioni” – Impegni – della presente relazione.

**Costi di Ricerca e Sviluppo**

Non esistono voci di tale tipologia.

**Azioni proprie**

La Società Capogruppo non possiede azioni proprie, né le Società Controllate possiedono azioni della stessa, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO**

Oltre a quanto già riferito in questo e nei precedenti paragrafi della Relazione, non si segnalano fatti particolarmente significativi accaduti dopo la chiusura del periodo in esame.

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Stante l’impegno della Capogruppo nella realizzazione della Galleria di Transito del Frejus rimane alta la vigilanza sulla gestione delle risorse finanziarie e sul contenimento dei costi di gestione senza, peraltro, far venir meno il livello di sicurezza che caratterizza tutta l’attività del Gruppo.

Susa, 2 aprile 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Sebastiano Gallina)

## Prospetti di bilancio

## Stato patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31-dic-18</b>	<b>31-dic-17</b>
<b>Attività</b>		
<b>Attività non correnti (nota 1)</b>		
a. attività immateriali	1.494	1.498
b. beni gratuitamente reversibili in esercizio	1.123.737	1.137.404
c. beni gratuitamente reversibili in costruzione	353.720	318.754
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>1.478.951</b>	<b>1.457.656</b>
<b>2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)</b>		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	7.602	6.721
b. beni in locazione finanziaria		29
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>7.602</b>	<b>6.750</b>
<b>3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)</b>		
a. partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.850	2.210
b. altre partecipazioni	44	44
c. crediti	1.813	1.598
d. altre		
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>3.707</b>	<b>3.852</b>
<b>4. Attività fiscali differite (nota 4)</b>	<b>14.490</b>	<b>13.931</b>
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.504.750</b>	<b>1.482.189</b>
<b>Attività correnti</b>		
5. Rimanenze (nota 5)	14.211	8.876
6. Crediti commerciali (nota 6)	80.698	77.050
7. Attività fiscali correnti (nota 7)	4.055	3.991
8. Altri crediti (nota 8)	30.334	38.355
9. Attività possedute per la negoziazione (nota 9)		
10. Attività disponibili per la vendita (nota 10)		
11. Crediti finanziari (nota 11)		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>129.298</b>	<b>128.272</b>
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 12)	61.633	49.376
<b>Totale attività correnti</b>	<b>190.931</b>	<b>177.648</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.695.681</b>	<b>1.659.837</b>

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31-dic-18</b>	<b>31 dic-17</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
1. Patrimonio netto		
a. capitale sociale	65.016	65.016
b. riserve ed utili a nuovo	295.721	264.296
<b>Totale</b>	<b>360.737</b>	<b>329.312</b>
<b>2. Capitale e riserve di terzi</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>360.738</b>	<b>329.313</b>
<b>Passività</b>		
<b>Passività non correnti</b>		
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 13)	58.622	58.755
4. Debiti commerciali (nota 14)		
5. Altri debiti (nota 15)	824.136	847.420
6. Debiti verso banche (nota 16)	265.844	270.573
7. Strumenti derivati di copertura (nota 16-bis)	30.974	32.144
8. Altri debiti finanziari (nota 17)		
9. Passività fiscali differite (nota 18)	1.403	2.438
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.180.979</b>	<b>1.211.330</b>
<b>Passività correnti</b>		
10. Debiti commerciali (nota 19)	46.755	34.616
11. Altri debiti (nota 20)	76.539	64.095
12. Debiti verso banche (nota 21)	27.627	18.766
13. Altri debiti finanziari (nota 22)		5
14. Passività fiscali correnti (nota 23)	3.043	1.712
<b>Totale passività correnti</b>	<b>153.964</b>	<b>119.194</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.334.943</b>	<b>1.330.524</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.695.681</b>	<b>1.659.837</b>

## Conto economico

(Importi in migliaia di euro)

	2018	2017
<b>Ricavi (nota 24)</b>		
1. del settore autostradale – gestione operativa (nota 24.1)	147.605	135.299
2. del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 24.2)	53.122	49.325
3. del settore costruzioni (nota 24.3)	10.299	2.676
4. del settore engineering (nota 24.4)		
5. del settore servizi (nota 24.5)	88	713
6. del settore tecnologico (nota 24.6)	17.779	11.502
7. altri (nota 24.7)	40.850	43.143
<b>Totale Ricavi</b>	<b>269.743</b>	<b>242.658</b>
8. Costi per il personale (nota 25)	(39.757)	(37.445)
9. Costi per servizi (nota 26)	(88.613)	(66.430)
10. Costi per materie prime (nota 27)	(16.802)	(16.048)
11. Altri Costi (nota 28)	(9.249)	(8.138)
12. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 29)	11.484	10.194
13. Ammortamenti e svalutazioni (nota 30)	(42.587)	(39.205)
14. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni grat. reversibili (nota 31)		(648)
15. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 32)	(135)	(2)
16. Proventi finanziari: (nota 33)		
a. da partecipazioni	143	100
b. altri	169	16
17. Oneri finanziari: (nota 34)		
a. interessi passivi	(40.915)	(50.838)
b. altri	(52)	(602)
18. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 35)	(79)	352
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>43.350</b>	<b>33.964</b>
19. Imposte (nota 36)		
a. Imposte correnti	(14.744)	(10.614)
b. Imposte differite	1.882	544
c. Imposte esercizi precedenti	(16)	(20)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>30.472</b>	<b>23.874</b>
<b>1. quota attribuibile alle minoranze</b>		<b>(1)</b>
<b>2. quota attribuibile al Gruppo</b>	<b>30.472</b>	<b>23.873</b>
<b>Utile per azione (nota 37)</b>		
1. Utile (euro per azione)	2,418	1,895

## Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2017</b>
<b>Utile del periodo</b>	<u>30.472</u>	<u>23.873</u>
<b>Voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico</b>		
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	<u>(156)</u>	<u>176</u>
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti di società valutate al patrimonio netto		
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	<u>37</u>	<u>(49)</u>
<b>Voci che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico quando siano soddisfatte determinate condizioni</b>		
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value" (attività finanziarie disponibili per la vendita)		
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)		
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	<u>1.070</u>	<u>7.148</u>
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	<u>(207)</u>	<u>(1.716)</u>
<b>Altre Variazioni</b>		<b>(161)</b>
<b>Risultato economico complessivo</b>	<b>31.179</b>	<b>29.320</b>
Quota attribuibile alle minoranze		<u>9</u>
<b>Quota attribuibile al Gruppo</b>	<b>31.179</b>	<b>29.311</b>

## Rendiconto finanziario

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2018	31/12/2017
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)</b>	<b>49.376</b>	<b>62.624</b>
<b>Attività operativa:</b>		
<b>Utile (perdita)</b>	<b>30.472</b>	<b>23.874</b>
<b>Rettifiche:</b>		
Ammortamenti	40.891	39.015
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		648
Adeguamento Fondo TFR	368	428
Accantonamenti per rischi	135	2
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	80	(352)
Altre (rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie	52	
Capitalizzazione di oneri finanziari	(11.484)	(10.194)
<b>Cash Flow Operativo (I)</b>	<b>60.514</b>	<b>53.421</b>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(1.594)	957
Variazione capitale circolante netto	24.889	1.614
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(411)	(389)
<b>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</b>	<b>22.884</b>	<b>2.182</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)</b>	<b>83.398</b>	<b>55.603</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
Investimenti in beni reversibili	(53.122)	(59.096)
Disinvestimenti di beni reversibili	3.429	6.118
Contributi sugli investimenti	761	6.948
<b>Investimenti netti in beni reversibili (III)</b>	<b>(48.932)</b>	<b>(46.030)</b>
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(2.079)	(1.125)
Investimenti in attività immateriali	(10)	(11)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	424	318
Disinvestimenti netti di attività immateriali		23
<b>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</b>	<b>(1.665)</b>	<b>(795)</b>
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(215)	
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti		
<b>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</b>	<b>(215)</b>	
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)</b>	<b>(50.812)</b>	<b>(46.825)</b>
Variazione netta dei debiti verso le banche	2.961	21.449
Variazione delle attività finanziarie correnti		
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(23.290)	(43.467)
Variazioni del patrimonio netto di terzi		(8)
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo		
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo		
Dividendi distribuiti da società controllate a terzi azionisti		
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>	<b>(20.329)</b>	<b>(22.026)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>	<b>61.633</b>	<b>49.376</b>

### Informazioni aggiuntive:

	2018	2017
Imposte pagate nel periodo	11.236	11.663
Oneri finanziari pagati nel periodo	17.178	16.359



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto e la relativa movimentazione sono rappresentati come segue

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva straord. vincolata	Riserva legale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Rivalutazione TFR	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>1 gennaio 2017</b>	<b>65.016</b>	<b>10.480</b>	<b>12.929</b>	<b>(29.642)</b>	<b>(85)</b>	<b>191.217</b>	<b>25.589</b>	<b>24.487</b>	<b>299.991</b>	<b>9</b>	<b>300.000</b>
Destinazione utile esercizio 2016			1.261			22.699	527	(24.487)			
Distribuzione dividendi											
Risultato complessivo (1)				5.432	176		(161)	23.873	29.320		29.320
Altre Variazioni										(8)	(8)
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>65.016</b>	<b>10.480</b>	<b>14.190</b>	<b>(24.210)</b>	<b>91</b>	<b>213.916</b>	<b>25.955</b>	<b>23.873</b>	<b>329.311</b>	<b>1</b>	<b>329.312</b>
Destinazione utile esercizio 2017			1.253			21.695	925	(23.873)			
Distribuzione dividendi											
Risultato complessivo (1)				863	(156)		247	30.472	31.426		31.426
Altre Variazioni											
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>65.016</b>	<b>10.480</b>	<b>15.443</b>	<b>(23.347)</b>	<b>(65)</b>	<b>235.611</b>	<b>27.127</b>	<b>30.472</b>	<b>360.737</b>	<b>1</b>	<b>360.738</b>

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto "conto economico complessivo" (riportato in calce allo schema di "conto economico").

Principi di consolidamento,  
criteri di valutazione e  
note esplicative

## **Principi di consolidamento e criteri di valutazione**

I criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio consolidato sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, ad eccezione delle modifiche a tali criteri apportate dall'introduzione dell'applicazione dei principi contabili internazionali efficaci a decorrere dall'esercizio 2018.

## **Principi e procedure di consolidamento**

Il presente bilancio consolidato del Gruppo SITAF comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e delle Società sulle quali la capogruppo esercita il controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. Le situazioni delle imprese controllate sono incluse nella situazione consolidata a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Più oltre è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Le situazioni utilizzate ai fini del consolidamento sono quelle approvate dai Consigli di Amministrazione di ciascuna Società e sono state rettificate, ove necessario, per adeguarle ai principi IFRS, omogenei nell'ambito del Gruppo Sitaf, che disciplinano la predisposizione della relazione semestrale consolidata.

Per la predisposizione della presente situazione consolidata sono state utilizzate le situazioni delle società Musinet Engineering S.p.A., consolidato Tecnositaf S.p.A. (formato dalla situazione della Tecnositaf S.p.A. e della Tecnositaf Russia LLC), Ok-Gol S.r.l. e Sitalfa S.p.A..

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

Le entità controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio IFRS 10 - "Bilancio Consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:

- detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili dalla partecipata;
- ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

L'evidenza del controllo deve essere oggetto di verifica continuativa da parte della Società, finalizzata a individuare tutti i fatti o le circostanze che possano implicare una variazione in uno o più elementi da

cui dipende l'esistenza di un rapporto di controllo su una partecipata.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprire le perdite. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore di iscrizione delle partecipazioni valutate al costo viene ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi e oneri su partecipazioni".

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola. I dividendi deliberati da società controllate sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione. La distribuzione di una riserva di capitale rappresenta viceversa un rimborso di capitale, senza effetti di natura economica.

### **Principi contabili e interpretazioni applicabili dall'esercizio 2018**

Nel periodo in esame la Società ha applicato principi contabili coerenti rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore a partire dall'esercizio con inizio il 1 gennaio 2018, di seguito riportati.

Con regolamento n. 2016/2067, emesso dalla Commissione europea in data 22 novembre 2016, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "IFRS 9 Strumenti finanziari", emesso dallo IASB in data 24 luglio 2014, unitamente alle relative Basis for Conclusions ed alla relativa Guida Applicativa, in sostituzione di tutte le versioni precedentemente emesse del principio. Le disposizioni contenute nei suddetti documenti, che vanno a sostituire quelle contenute nel principio IAS

39 “Financial Instruments: Recognition and Measurement”, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018.

Nel corso del 2017 il Gruppo Sitaf ha completato l’assessment in merito agli impatti derivanti dall’applicazione del nuovo principio contabile bilancio consolidato.

Con l’eccezione dell’*hedge accounting*, applicato prospettivamente (metodo retrospettivo modificato), il Gruppo Sitaf ha applicato l’IFRS 9 retrospettivamente, con data di applicazione iniziale 1 gennaio 2018 e con la rettifica delle informazioni comparative per l’esercizio con inizio al 1 gennaio 2017 (metodo retrospettivo pieno).

Sulla base delle analisi effettuate il Gruppo non rilevato impatti conseguenti all’applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall’IFRS 9: le attività finanziarie, quali i crediti commerciali, finanziari e altri crediti, e le passività finanziarie, quali debiti commerciali, finanziari e altri debiti, continuano ad essere valutati, ove il caso, al costo ammortizzato.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati di copertura, le relazioni di copertura in essere attualmente designate come coperture efficaci continuano a qualificarsi per l’*hedge accounting* ai sensi dell’IFRS 9. In considerazione del fatto che il nuovo principio non modifica il principio generale in base al quale un’entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, non sono pertanto emerse variazioni rispetto al trattamento vigente con il principio applicabile sino al 31 dicembre 2017 (IAS 39).

In relazione ai contratti derivati Interest Rate Swap, a partire dal 2018, come richiesto dall’IFRS 9, le variazioni del “cost of hedging” sono state pertanto iscritte in apposita riserva di OCI, separata dalla riserva cash flow hedge.

Infine i nuovi requisiti per l’*impairment* previsti dall’IFRS 9, applicabili a tutti gli strumenti finanziari ad eccezione di quelli del tipo FVPL, si basano su un modello di perdita atteso (“Expected Credit Loss”, “ECL”) e sostituiscono il modello della perdita sostenuta previsto dallo IAS 39 (“Incurred Credit Loss”).

In sintesi il modello previsto dall’IFRS 9 prevede i) l’applicazione di un unico framework a tutte le attività finanziarie, e per i soggetti che applicano l’IFRS 15, anche alle attività di natura commerciale ii) la rilevazione dell’*expected credit loss* (perdita attesa) in ogni momento e l’aggiornamento dell’ammontare delle stesse ad ogni periodo contabile, al fine di riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento finanziario, iii) la valutazione delle perdite attese sulla base delle ragionevoli informazioni, disponibili senza costi eccessivi, ivi incluse informazioni storiche, correnti e previsionali. L’applicazione di tale nuovo modello di *impairment* non ha determinato impatti in tal senso.

Con i regolamenti n. 2016/1905 e n. 2017/1987, emesso dalla Commissione europea rispettivamente in data 22 settembre 2016 e 31 ottobre 2017, sono state omologate le previsioni normative contenute nei documenti “IFRS 15” e “Chiarimenti dell’IFRS 15”, emesso dallo IASB rispettivamente in data 11 settembre 2015 e 12 aprile 2016. Le disposizioni contenute nei suddetti documenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018.

Nel corso dell'anno 2017 il Gruppo Sitaf ha completato gli approfondimenti sugli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile efficace a decorrere dal 1 gennaio 2018.

Il Gruppo Sitaf ha deciso di adottare l'IFRS 15 utilizzando il metodo retrospettivo modificato che prevede l'applicazione del principio esclusivamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Le informazioni comparative sono dunque state presentate sulla base delle disposizioni dello IAS 11, dello IAS 18 e delle relative interpretazioni. Al fine di individuare l'aggiustamento cumulativo da imputare al saldo di apertura degli utili a nuovo al 1 gennaio 2018, come previsto dal principio, l'analisi è stata effettuata per i contratti che non erano stati completati alla data di applicazione iniziale.

Sia con riferimento ai ricavi regolati, che rappresentano gran parte dei ricavi del Gruppo, sia per le altre tipologie di ricavi (principalmente servizi di consulenza in materia informatica, attività di direzione e progettazione esecutiva di lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, servizi di cantierizzazione e, servizi di vigilanza dei sistemi e delle attrezzature antincendio) si conferma che l'applicazione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti sul bilancio consolidato del Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2018.

Con riferimento ai contratti verso terzi non appartenenti al Gruppo, sono state analizzate le principali tematiche richieste dal principio e a tal proposito, si ritiene che, anche in accordo con IFRS 15, il Gruppo operi in qualità di principal per i servizi promessi al cliente, in quanto l'entità è la principale responsabile per l'adempimento della promessa di fornire lo specifico bene o servizio ed ha potere discrezionale nello stabilire il prezzo dello specifico bene o servizio, pertanto ha il diritto a rilevare l'importo lordo del corrispettivo cui essa si aspetta di avere diritto in cambio dello specifico bene o servizio trasferito. Le performance obligation individuate nei suddetti contratti sono soddisfatte over time, pertanto il trattamento contabile attuale risulta in linea con i dettami dell'IFRS 15. Inoltre per i contratti esistenti il Gruppo ha concluso che non è presente una componente finanziaria significativa.

Non sono pertanto stati individuati impatti derivanti dall'implementazione del nuovo principio.

Con regolamento n. 2018/289, emesso dalla Commissione europea in data 26 febbraio 2018, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Classification and Measurement of Share - based Payment Transaction - Modifiche all'IFRS 2", emesso dallo IASB in data 20 giugno 2016. Il documento (i) chiarisce gli effetti delle condizioni di maturazione (vesting e non - vesting) sulla valutazione delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (cash - settled); (ii) specifica che le modifiche di operazioni con pagamento basato su azioni da cash -settled ad equity - settled generano l'eliminazione della passività originaria, la rilevazione a patrimonio netto del pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale al fair value della data di modifica, nella misura per la quale, alla medesima data, i servizi sono stati resi e la contabilizzazione immediata dell'eventuale differenza a conto economico; (iii) con riferimento alle operazioni con

pagamento basato su azioni con regolamento netto derivante da ritenute alla fonte effettuate dal datore di lavoro in forza di leggi o regolamenti fiscali, introduce un'eccezione affinché tali operazioni siano classificate come equity -settled nella loro interezza, nel caso in cui fossero state identificate come tali in assenza del regolamento netto imposto dall'applicazione della normativa fiscale. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018.

Il Gruppo Sitaf non effettua pagamenti basati su azioni e pertanto, non ritenendo applicabile l'adozione del presente principio, non si sono determinati impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Con regolamento n. 2018/182, emesso dalla Commissione europea in data 7 febbraio 2018, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014 -2016", emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016, il quale, tra le altre, ha apportato modifiche: (i) all'IFRS 1, eliminando le esenzioni di breve periodo previste con riferimento all'IFRS 7, allo IAS 19 ed all'IFRS 10 con riferimento alle "Investment entities" per i first time adopter; (ii) allo IAS 28, chiarendo che l'opzione per una società d'investimento, un fondo comune, un fondo d'investimento o entità analoghe di valutare i propri investimenti in società collegate e joint venture al fair value con effetti a conto economico può essere esercitata separatamente per ogni singolo investimento, al momento della relativa rilevazione iniziale; le modifiche chiariscono inoltre che, un'entità, che non sia una investment entity ma che detiene un investimento in società collegate o joint venture che sono delle investment entities, può scegliere di mantenere la valutazione a fair value effettuata da tali investment entities ai fini della valutazione dei propri investimenti. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018.

Il Gruppo Sitaf non ritiene applicabile le novità normative adottate con il predetto regolamento e pertanto tali disposizioni non hanno determinato impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Con regolamento n. 2017/1988, emesso dalla Commissione europea in data 3 novembre 2017, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi (Modifiche all'IFRS 4)", emesso dallo IASB in data 12 settembre 2016. Il documento ha il fine di risolvere le problematiche che le imprese assicurative si troverebbero ad affrontare qualora dovessero applicare il nuovo standard sugli strumenti finanziari, l'IFRS 9, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell'attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione. A riguardo, il documento introduce due approcci: (i) per tutte le entità che emettono contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 e che applicheranno l'IFRS 9, è prevista l'opzione di riclassificare dal conto economico

alle altre componenti del conto economico complessivo (OCI) le variazioni del fair value derivanti da attività finanziarie designate (overlay approach), come se l'entità applicasse a tali attività lo IAS 39; (ii) per le entità che svolgono prevalentemente attività assicurative, è prevista un'opzione di esenzione temporanea che permette di differire l'applicazione dell'IFRS 9 (deferral approach) fino al 2021. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018.

Il Gruppo Sitaf ha provveduto ad analizzare il suddetto documento non ritenendolo applicabile al contesto del Gruppo in quanto le società del gruppo i) non emettono contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 e ii) non svolgono prevalentemente attività assicurative. Le novità normative in oggetto non hanno pertanto avuto impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Con regolamento n. 2018/400, emesso dalla Commissione europea in data 14 marzo 2018, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Transfers of Investment property - Amendments to IAS 40", il quale chiarisce che un'entità deve riclassificare un immobile a, o da, la categoria inerente gli investimenti immobiliari se e solo se vi è evidenza di un cambiamento d'uso dell'immobile; una modifica dell'intenzione d'uso del management con riferimento all'immobile non costituisce di per sé stessa evidenza di un cambiamento d'uso. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018.

L'applicazione del presente principio non ha determinato impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Sitaf.

Con regolamento n. 2018/519, emesso dalla Commissione europea in data 28 marzo 2018, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "IFRIC 22 Foreign Currency Transaction and Advance Consideration", il quale stabilisce che, quando si verificano operazioni in valuta estera per le quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo, il tasso di cambio da applicare per la rilevazione iniziale delle attività, dei costi o dei ricavi che si genereranno a fronte della transazione per cui è stato previsto il pagamento/l'incasso anticipato, corrisponde al tasso di cambio vigente alla data del pagamento dell'incasso anticipato stesso. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018. L'applicazione del presente principio non ha determinato impatti significativi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Sitaf.



## **Procedure di consolidamento**

### *Consolidamento con il "metodo integrale"*

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significativi.

### *Valutazione delle partecipazioni collegate con il "metodo del patrimonio netto"*

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

## **Criteri di valutazione**

### Attività immateriali

#### *Avviamento*

Tale bene immateriale, non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto (“impairment test”) è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola “cash generating unit” sulla quale l’avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell’investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

#### *Concessioni - beni gratuitamente reversibili*

I “beni gratuitamente reversibili” rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al “fair value” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei “contributi in c/capitale” (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al “Intangible asset Model” dell’Interpretazione IFRIC 12 – fra i “crediti finanziari”); infatti i contributi, nell’accezione dell’IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento finanziario, il fondo spese di ripristino e sostituzione ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel conto economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; tali componenti sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo. Nel paragrafo "Criteri di valutazione" delle "Note esplicative" sono illustrati gli effetti sul bilancio derivanti dall'applicazione di detta Interpretazione.

Come noto, in conformità a quanto effettuato dalla SIAS S.p.A. in sede di redazione della relazione consolidata del Gruppo SIAS, la Sitaf S.p.A. ha provveduto a redigere il "Reporting package IAS/IFRS" e anche il proprio bilancio consolidato applicando l'Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della Commissione della Comunità Europea.

#### Altre attività immateriali

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

#### Immobilizzazioni materiali

Sono rilevati secondo il criterio del costo e sono iscritte al prezzo di acquisto, di conferimento o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto, di conferimento o il costo di produzione include gli oneri finanziari che teoricamente

si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato effettuato

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa del valore degli immobili, impianti e macchinari sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi. Sono rilevati all'attivo patrimoniale anche gli elementi acquistati per ragioni di sicurezza o ambientali che, seppur non incrementando direttamente i benefici economici futuri delle attività esistenti, sono necessari per l'ottenimento di benefici di altre attività materiali.

Gli immobili, impianti e macchinari, dal momento in cui il cespite risulta disponibile e pronto per l'uso, sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile per l'entità. Il valore oggetto di ammortamento è rappresentato dal valore di iscrizione, ridotto del presumibile valore netto di realizzo al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Di seguito sono riportate le aliquote di ammortamento annue utilizzate per l'esercizio in esame, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti, macchinari e automezzi	5% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e macchine varie	10% - 12% - 25% - 40%
Costruzioni leggere	10%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

### Beni in locazione

#### *Contratti di leasing finanziario*

I beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario, ove esistenti, sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro fair value (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing. Allo stesso valore, in contropartita, è registrato tra le passività il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'inizio del leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione di locazione

finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

#### *Contratti di leasing operativo*

I canoni di leasing operativo sono rilevati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

#### *Riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali a vita utile definita*

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari o delle attività immateriali a vita utile definita, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione (si veda il punto "Valutazioni al fair value"), e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nella stima dei flussi di cassa. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che, tramite il proprio utilizzo continuativo genera flussi di cassa in entrata largamente indipendenti da quelli di altre attività o gruppi di attività (Cash generating unit - CGU).

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari che rientrano nell'ambito delle attività regolate è determinato considerando: (i) l'ammontare quantificato dall'Autorità sulla base delle regole che definiscono le tariffe per la prestazione dei servizi cui sono destinati; (ii) l'eventuale valore che il gruppo si aspetta di recuperare dalla cessione o al termine della concessione che regola il servizio alla cui prestazione sono destinati. Analogamente a quanto accade per la quantificazione delle tariffe,

anche la quantificazione del valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari rientranti nell'ambito delle attività regolate avviene sulla base delle previsioni normative vigenti.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino di valore è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state rilevate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Riduzione di valore dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso

La recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso è verificata con cadenza almeno annuale e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento, incluso lo stesso goodwill. Quando il valore di iscrizione della CGU comprensivo del goodwill ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto a goodwill è imputata pro - quota al valore di libro degli assets che costituiscono la CGU. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore.

#### *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante ai risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; (ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (si veda anche il punto "Principi di consolidamento").

Nel caso di assunzione di un collegamento (controllo congiunto) in fasi successive, il costo della partecipazione viene misurato come sommatoria dei fair value delle interessenze precedentemente possedute e del fair value dei corrispettivi trasferiti alla data in cui la partecipazione si qualifica come

collegata (o a controllo congiunto). L'effetto della rivalutazione del valore di iscrizione delle quote di partecipazione detenute antecedentemente all'assunzione del collegamento (o del controllo congiunto) viene rilevato a conto economico, inclusi eventuali componenti rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il relativo valore recuperabile rilevando tale differenza nel conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le sue perdite.

## Rimanenze

### *Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci*

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'entità prevede di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

### *Lavori in corso su ordinazione*

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento del bilancio, secondo il metodo della "percentuale di completamento". Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati. Qualora gli acconti eccedano il valore delle rimanenze. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

## **Strumenti finanziari**

### Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.



#### Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al "fair value" al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro "fair value" (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo – nel conto economico – eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento nel quale l'attività è ceduta ed il risultato è rilevato nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono i valori di cassa, i depositi incassabili a vista nonché le altre attività finanziarie a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Le stesse sono iscritte al valore nominale, corrispondente al fair value

### Crediti commerciali e altri crediti e altre attività

I crediti commerciali e altri crediti e le altre attività sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value comprensivo dei costi di transazione (a titolo esemplificativo, commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto "Metodo del costo ammortizzato").

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di perdite di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente definiti. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie e rischio di insolvenza della controparte.

I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione; il fondo svalutazione costituito in precedenza può essere utilizzato a fronte di una riduzione accertata di valore dell'attività o per esuberanza. Se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario sono realizzati, scaduti ovvero trasferiti a terzi.

#### Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, sulla base del costo sostenuto (al netto di eventuali costi loro ascrivibili). Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo".

#### Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Tali debiti si riferiscono ad interventi effettuati per il pagamento di rate di mutuo. Il piano finanziario, allegato alla convenzione, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario del piano stesso, prevede il rimborso dei suddetti debiti entro la durata della concessione, sostanzialmente in assenza della corresponsione di interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse, stabilito, in conformità allo IAS 39, sulla base di strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i "risconti passivi".

L'onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto nella voce "altri proventi" la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei risconti passivi).

#### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico;

coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

### Valutazioni al fair value

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).

Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "Highest and best use"), o vendendola ad un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento ad una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA).

Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;

livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;

livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

€/000	Rif. Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli finanziari				
Altre attività				
<b>Totale Attività</b>				
Passività valutate a fair value (IRS)	16bis		30.974	
Altre passività				
<b>Totale Passività</b>			<b>30.974</b>	

A tal proposito si rinvia alla nota 16bis della presente relazione

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzano l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando, ad un tasso che riflette le valutazioni presenti sul mercato del valore attuale del denaro, i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad elementi di immobili, impianti e macchinari (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento. I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nelle note di commento sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

#### Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili" coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, recepisce

gli accantonamenti necessari, alla data di bilancio, ad effettuare, nei successivi esercizi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle opere assentite in concessione.

#### Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

##### *Benefici successivi al rapporto di lavoro*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati che sono rappresentati da piani “a benefici definiti”.

##### *Piani a benefici definiti*

La passività relativa ai piani a benefici definiti, è determinata stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell’esercizio corrente e nei precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è determinato sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevato per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da rettifiche basate sull’esperienza passata, sono rilevati nel prospetto dell’utile complessivo nell’esercizio in cui si verificano e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico. Quando si verifica una modifica, una riduzione o un’estinzione di un piano, i relativi effetti sono rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari netti rappresentano la variazione che la passività netta subisce nel corso dell’esercizio per effetto del trascorrere del tempo. L’interesse netto (net interest) è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto utilizzato per l’attualizzazione utilizzato per le passività. Gli oneri finanziari netti di piani a benefici definiti sono rilevati alla voce “Oneri (Proventi) finanziari”.

#### Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l’iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della società ovvero, nel caso di distribuzione di acconti sui dividendi, dal Consiglio di Amministrazione.

#### Operazioni in valuta estera

I criteri adottati da Sitaf per la conversione delle operazioni in valuta diversa da quella funzionale (euro) sono di seguito riepilogati:

- i ricavi e i costi relativi ad operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta;
- le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico;
- le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

#### Ricavi da contratti con clienti

I ricavi da contratti con clienti I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

#### Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti in funzione dei transiti di pertinenza e valorizzati alle tariffe stabilite dell'autorità regolatoria.

#### Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

#### Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

#### Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo, relativi ai lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento".



Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano significative incertezze sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

#### Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

#### Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

#### Costi

I costi sono riconosciuti nell'esercizio quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio medesimo ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

#### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli

oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

#### Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte a conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "imposte differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolati – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze non si annullino. L'importo delle "imposte differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio consolidato – che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

#### Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti) vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

#### Stime e valutazioni

La redazione della presente situazione e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad

attività e passività potenziali alla data della redazione. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

#### Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con le disposizioni riportate dallo IAS 1 - "Presentazione del Bilancio" (nel seguito IAS 1). In particolare:

- le voci dello schema della Situazione patrimoniale - finanziaria sono classificate distinguendo attività e passività secondo il criterio "corrente / non corrente";
- il Prospetto di conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura, in quanto tale forma di presentazione è ritenuta più idonea per rappresentare la realtà operativa del gruppo, ed è in linea con la prassi consolidata delle aziende operanti nei mercati internazionali;
- il Prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- lo schema di Rendiconto finanziario è definito secondo il metodo "indiretto", rettificando l'utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria.
- Si ritiene che tali schemi rappresentino adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

#### Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

#### Riduzioni di Valore delle Attività

Le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Le logiche alla base dell'impairment test posto in essere dalla Direzione aziendale in relazione alle aree di bilancio immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono illustrate rispettivamente nei punti "Riduzioni di valore delle attività immobilizzate non finanziarie" e "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

#### Fondo ammortamento beni reversibili

Relativamente alla Capogruppo, tenuto conto della tipicità della gestione concessione autostradale, il fondo ammortamento finanziario, il fondo contributi in conto capitale, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente. Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione sottoscritta in data 22 dicembre 2009, resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, nonché dall'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 8 settembre 2017. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 Codice Civile.

Il "Fondo contributi in conto capitale" accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in esame. I contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi sono contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al netto dei contributi ricevuti.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7/02/2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Fréjus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo fino all'esercizio 2010 così come risultante dal Piano Finanziario allegato alla Convenzione in vigore.

#### Benefici per i dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività a servizio dei piani (ove esistenti), il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei piani a benefici definiti sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità e sulle aspettative inflazionistiche; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa dei costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la miglior stima dell'andamento di variabili quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto.

Le differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate e dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle

obbligazioni relative agli altri benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

#### Fondi per Rischi e Oneri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti, e le passività relative ai benefici per i dipendenti, Sitaf effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

\*\*\*

#### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore**

Vengono di seguito elencati e illustrati in sintesi i principi contabili e le interpretazioni omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Con regolamento n. 2017/1986, emesso dalla Commissione europea in data 31 ottobre 2017, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "IFR6 16 Leases" che sostituisce i principi IAS 17 Leases, IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases-Incentives and SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

L'IFRS 16 stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing seguendo un unico modello contabile in bilancio simile alla contabilizzazione dei leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17.

Il principio include due deroghe alla rilevazione per i locatari - leasing di beni a "basso valore" (ad es. Personal computer) e contratti di locazione a breve termine (cioè contratti di leasing con un periodo di affitto minore o uguale a 12 mesi). Alla data di inizio di un leasing, il locatario rileverà una passività relativa ai canoni di affitto (cioè la passività per il leasing) e un'attività che rappresenta il diritto di utilizzare l'attività sottostante durante la durata del leasing (cioè, il diritto d'uso). I locatari saranno tenuti a rilevare separatamente gli interessi passivi sulla passività per il leasing e gli ammortamenti sul diritto d'uso.

Ai locatari verrà inoltre richiesto di riconsiderare l'importo della passività relativa al leasing al verificarsi di determinati eventi (ad es., Una variazione della durata del leasing, una variazione dei canoni futuri derivanti dal cambiamento di un indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti). Il locatario in via generale rileverà la differenza da rimisurazione dell'ammontare della passività di leasing come rettifica del diritto d'uso.

Il metodo di contabilizzazione per il locatore nel rispetto dell'IFRS 16 rimane sostanzialmente invariata rispetto all'attuale politica di accounting secondo lo IAS 17. I locatori continueranno a classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione dello IAS 17 e distingueranno due tipologie di leasing: leasing operativo e finanziario.

L'IFRS 16, che è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2019, richiede che i locatari e i locatori forniscano un'informativa più ampia rispetto allo IAS 17.

#### *Transizione all'IFRS 16*

Il Gruppo prevede di adottare l'IFRS 16 retrospettivamente per ogni periodo precedente di riferimento. Il Gruppo deciderà di applicare lo standard ai contratti precedentemente identificati come leasing che applicano lo IAS 17 e l'IFRIC 4. Il Gruppo pertanto non applicherà il principio ai contratti che non erano precedentemente identificati come leasing secondo lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

Il Gruppo si avvarrà delle deroghe proposte dal principio sui contratti di leasing per i quali i termini del contratto di locazione scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di leasing per i quali l'attività sottostante ha un valore basso. Il Gruppo ha sottoscritto contratti di leasing per alcune attrezzature per ufficio (ad es. Personal computer, stampanti e fotocopiatrici) che sono considerate di scarso valore.

Nel 2018, il gruppo ha effettuato un'analisi dettagliata degli impatti dell'IFRS 16. In sintesi, gli effetti attesi derivanti dall'adozione del nuovo principio sono rappresentati di seguito:

#### Impatto sul patrimonio (aumento/(riduzione)) al 31 dicembre 2018:

	<b>€000</b>
<b><i>Attività</i></b>	
Immobili, impianti e macchinari (diritto d'uso dell'attività)	911
Crediti per Imposte anticipate	134
<b><i>Passività</i></b>	
Passività per leasing	920
Debiti per Imposte differite	132
Debiti commerciali e altri debiti	1
<b><i>Impatto netto sul patrimonio netto</i></b>	<b><i>(8)</i></b>

#### Impatto sul conto economico (aumento/(riduzione)) al 31 dicembre 2018:

	<b>€000</b>
Ammortamenti	(459)
Costi per leasing operativo (inclusi nelle spese amministrative)	474

Risultato operativo	15
Oneri finanziari	(25)
Imposte correnti	(2)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>(8)</b>

Con regolamento n. 2018/498, emesso dalla Commissione europea in data 22 marzo 2018, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento “Prepayment Features with Negative Compensation -Amendment to IFRS 9” il quale consente la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di un'attività finanziaria caratterizzata da un'opzione di estinzione anticipata nel caso di “negative compensation”. Il documento ha inoltre chiarito che, in caso di variazioni dei flussi di cassa derivanti dalla modifica o dallo scambio di passività finanziarie che non sono state oggetto di derecognition, deve essere rilevato a conto economico gli aggiustamenti della passività finanziaria valutata a costo ammortizzato derivanti dalla modifica o dallo scambio di una passività finanziaria. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2019.

Con regolamento n. 2018/1595 emesso dalla Commissione europea in data 23 ottobre 2018, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento IFRIC 23 “Uncertainty over Income Tax Treatments” emesso dallo IASB in data 7 giugno 2017 il quale fornisce indicazioni su come calcolare le imposte correnti e differite nel caso in cui vi siano delle incertezze in merito ai trattamenti fiscali relativi alle imposte sul reddito adottati dall'entità. Nel determinare le imposte sul reddito da rilevare in bilancio, l'entità deve considerare la probabilità che l'autorità fiscale accetti o meno il trattamento fiscale adottato dall'entità. Nel caso in cui la suddetta accettazione sia ritenuta non probabile, l'entità dovrà riflettere le incertezze nel calcolo delle imposte correnti e differite, avvalendosi di uno dei seguenti metodi: l'ammontare più probabile (most likely amount) ed il valore atteso (expected value); in caso contrario, le imposte sul reddito rilevate in bilancio saranno coerenti con il trattamento fiscale adottato nella dichiarazione dei redditi. L'entità dovrà rivedere le stime delle incertezze qualora vengano rese disponibili nuove informazioni o si verifichino cambiamenti nelle circostanze. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2019.

#### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione europea**

Di seguito sono illustrati i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione che, alla data di redazione del presente relazione semestrale consolidata, non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha emesso il documento “Plan Amendment, Curtailment or settlement - Amendment to IAS 19” con cui specifica come vengono determinate le spese pensionistiche nel caso



in cui si verifichi una modifica nel piano a benefici definiti. In particolare chiarisce che in questa evenienza l'entità deve rimisurare la propria passività o attività e richiede di usare le assunzioni attuariali aggiornate al fine di determinare il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e gli oneri finanziari netti per il periodo restante successivo all'evento. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

Le previsioni contenute nel documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015 - 2017 Cycle", emesso dallo IASB in data 12 dicembre 2017, hanno apportato modifiche: (i) all'IFRS 3, definendo che quando una entità ottiene il controllo di un business che si qualifica come joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in quel business; (ii) all'IFRS 11, chiarendo che, quando una entità acquisisce il controllo congiunto di un business che si qualifica come joint operation, non deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in quel business; (iii) allo IAS 12, chiarendo che, indipendentemente dal fatto che i dividendi siano rilevati a riduzione del patrimonio netto, un'entità dovrebbe rilevare a conto economico gli effetti fiscali dei dividendi; (iv) allo IAS 23, chiarendo che i finanziamenti specifici richiesti per la costruzione e/o l'acquisto di un bene, qualora gli stessi restino in essere anche quando l'asset è disponibile e pronto per l'uso o la vendita, non vengono più considerati specifici e pertanto vengono inclusi nei finanziamenti generici al fine di definire il tasso di capitalizzazione. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 12 ottobre 2017, è stato emesso il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures - Amendment to IAS 28" il quale chiarisce che un'entità applica l'IFRS 9 incluso i requisiti di impairment, alle interessenze a lungo termine in una joint venture o società collegata, per cui non viene applicato il metodo del patrimonio netto ma che, nella sostanza, rappresentano un ulteriore investimento netto nella stessa. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso il documento IFRS 17 "Insurance Contracts", il quale si applica a tutti i contratti assicurativi e ne definisce i principi di rilevazione, misurazione, presentazione e disclosure, sostituendo l'IFRS 4. Il nuovo principio prevede un modello contabile, il "Building Block Approach" (BBA), basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione di un "risk adjustment" e di un "contractual service margin" (CSM) che rappresenta il profitto atteso di un contratto assicurativo. Tale margine è rilevato a conto economico lungo il periodo in cui viene fornita la copertura assicurativa. Inoltre, sono stati previsti due approcci alternativi rispetto al BBA, quali il "Variable Fee Approach" (VFA) e il Premium Allocation Approach (PAA), applicabili in determinate casistiche. Il principio prevede altresì una nuova modalità di presentazione a conto economico, che presenti

separatamente “insurance revenues”, “insurance service expenses” e “insurance finance income or expenses”. Le disposizioni contenute nell’IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento “Amendment to IFRS 3: Definition of a Business”. Tali emendamenti sono volti a supportare le società nel determinare se una transazione debba essere contabilizzata come una aggregazione aziendale o come acquisizione di attività. Nell’ambito di tale determinazione, gli emendamenti chiariscono quali siano i requisiti minimi perché si configuri un’azienda, rimuovono la capacità dell’acquirente di integrare le attività all’interno dei propri processi come elemento di valutazione, introducono esempi che aiutano a determinare la significatività di un determinato processo oggetto di acquisizione e restringono le definizioni di un business e di output; Gli emendamenti in oggetto sono efficaci per i periodi contabili che hanno inizio il 1 ° gennaio 2020 o successivamente e si applicano in modo prospettico sebbene sia consentita l’adozione anticipata.

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha emesso il documento “Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material” volto a modificare lo IAS 1 “Presentation of Financial Statements” e lo IAS 8 “Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors” al fine di per allineare la definizione di “materiale” tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1 ° gennaio 2020 o da data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Lo IASB in data 29 marzo 2018 ha pubblicato il nuovo Conceptual Framework for Financial Reporting. Contestualmente, ha approvato gli “Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards” al fine di aggiornare riferimenti e citazioni presenti in alcuni IFRS affinché richi amino la nuova versione del Conceptual Framework e non più, salvo eccezioni, quella approvata nel 2010. Tali disposizioni saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea

Sitaf sta analizzando i principi indicati, ove applicabili, al fine di valutare se la loro adozione avrà un impatto significativo o meno sul bilancio.

#### **Area di consolidamento**

Di seguito è riportato l’elenco delle Società controllate incluse nell’area di consolidamento.

#### **Società capogruppo**

---

<b>Denominazione</b>	<b>Sede Legale</b>
----------------------	--------------------

---

---

SITAF S.p.A.

Susa – Via San Giuliano, 2

---

**Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”**

<b>Denominazione</b>	<b>Sede Legale</b>	<b>% di Controllo</b>
Musinet Engineering S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	100,00
Sitalfa S.p.A.	Bruzolo – Via Lago, 11	100,00
Gruppo Tecnositaf <sup>1</sup>	Torino – Corso Svizzera, 185	100,00
Ok-Gol S.r.l.	Susa – Via San Giuliano, 2/A	100,00

<sup>1</sup>Il Gruppo Tecnositaf comprende Tecnositaf S.p.A. e la sua diretta controllata al 99,90% Tecnositaf LLC con sede legale a Mosca (Russia)

### **Informativa di settore**

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 - "Settori operativi", pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

In tal senso la Direzione Aziendale ha identificato un unico settore ("settoro Gestione Autostradale"), comprensivo delle attività di gestione delle tratte autostradali in concessione (T4 e A32) e delle attività accessorie ad esse correlate, coincidente con l'intero Gruppo.

Ai sensi di quanto previsto dall'informativa di settore, si segnala che i ricavi sono conseguiti applicando tariffe approvate dal Ministero delle Infrastrutture e che i ricavi ed i costi sono stati realizzati principalmente nel territorio italiano.

## Informazioni sullo stato patrimoniale

### Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce.

#### Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
al 1 gennaio 2017	233	1.279	1.098	2.610
Investimenti		11	-	11
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	23	23
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>233</b>	<b>1.290</b>	<b>1.075</b>	<b>2.598</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
al 1 gennaio 2017		1.093	-	1.093
Ammortamenti		19	-	19
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	(12)	12
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>-</b>	<b>1.112</b>	<b>(12)</b>	<b>1.100</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
al 1 gennaio 2017	233	186	1.098	1.517
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>233</b>	<b>178</b>	<b>1.087</b>	<b>1.498</b>

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
al 1 gennaio 2018	233	1.290	1.075	2.598
Investimenti		12	-	12
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>233</b>	<b>1.302</b>	<b>1.075</b>	<b>2.610</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
al 1 gennaio 2018		1.112	(12)	1.100
Ammortamenti		16	-	16
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>-</b>	<b>1.128</b>	<b>(12)</b>	<b>1.116</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
al 1 gennaio 2018	233	178	1.087	1.498
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>233</b>	<b>174</b>	<b>1.087</b>	<b>1.494</b>

### Beni gratuitamente reversibili in esercizio e in costruzione

	In esercizio	In costruzione	Totale
<b>Costo:</b>			
al 1 gennaio 2017	2.951.532	293.155	3.244.687
Investimenti	3.548	55.548	59.096
Riclassifiche	4.966	(5.396)	(430)
Disinvestimenti	(6.062)	(56)	(6.118)
Altri			0
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>2.953.984</b>	<b>343.251</b>	<b>3.297.235</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>			
al 1 gennaio 2017	1.331.757	17.658	1.349.415
Incrementi			0
Incrementi	422	6.526	6.948
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.332.179</b>	<b>24.184</b>	<b>1.356.363</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
al 1 gennaio 2017	447.729		447.729
Ammortamenti	36.672		36.672
Riclassifiche	0		0
Utilizzi	0		0
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>484.401</b>	<b>0</b>	<b>484.401</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
al 1 gennaio 2017	1.172.046	275.497	1.447.543
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.137.404</b>	<b>319.067</b>	<b>1.456.471</b>
<hr/>			
	In esercizio	In costruzione	Totale
<b>Costo:</b>			
al 1 gennaio 2018	2.953.984	343.251	3.297.235
Investimenti	3.849	60.757	64.606
Riclassifiche	24.928	(24.692)	236
Disinvestimenti	(2.778)	(651)	(3.429)
Altri			0
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>2.979.983</b>	<b>378.665</b>	<b>3.358.648</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>			
al 1 gennaio 2018	1.332.179	24.184	1.356.363
Incrementi			0
Incrementi		761	761
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.332.179</b>	<b>24.945</b>	<b>1.357.124</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
al 1 gennaio 2018	484.401		484.401
Ammortamenti	39.666		39.666
Riclassifiche	0		0
Utilizzi	0		0
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>524.067</b>	<b>0</b>	<b>524.067</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
al 1 gennaio 2018	1.137.404	319.067	1.456.471
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.123.737</b>	<b>353.720</b>	<b>1.477.457</b>

I beni gratuitamente reversibili sono comprensivi degli oneri finanziari ed altri costi connessi alla sottoscrizione, in data 27 novembre 2013, del finanziamento di originari 320 milioni di euro stipulato dalla Capogruppo con la Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti. L'incremento, è essenzialmente riconducibile alla costruzione della Galleria di transito del Traforo del Frejus.

Si precisa che i beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

<b>Società concessionaria</b>	<b>Tratta autostradale</b>	<b>Scadenza della concessione</b>
SITAF S.p.A.	Torino – Bardonecchia (A32)	2050
SITAF S.p.A.	Traforo del Frejus (T4)	2050

## Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

### Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>							
al 1 gennaio 2017	4.952	4.348	942	8.719	947	97	20.005
Investimenti	192	211	156	469	0	97	1.125
Riclassifiche	0	289	0	0	(289)	0	0
Disinvestimenti	0	(30)	(7)	(187)	0	(94)	(318)
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>5.144</b>	<b>4.818</b>	<b>1.091</b>	<b>9.001</b>	<b>658</b>	<b>100</b>	<b>20.812</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
al 1 gennaio 2017	695	2.736	576	7.078	818	0	11.903
Ammortamenti	1.162	382	122	606	53	0	2.325
Riclassifiche	0	243	0	0	(243)	0	0
Utilizzi	0	(24)	(1)	(141)	0	0	(166)
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.857</b>	<b>3.337</b>	<b>697</b>	<b>7.543</b>	<b>628</b>	<b>0</b>	<b>14.062</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
al 1 gennaio 2017	4.257	1.612	366	1.641	129	97	8.102
<b>al 31 dicembre 2017</b>	<b>3.287</b>	<b>1.481</b>	<b>394</b>	<b>1.458</b>	<b>30</b>	<b>100</b>	<b>6.750</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>							
al 1 gennaio 2018	5.144	4.818	1.091	9.001	658	100	20.812
Investimenti	119	197	98	827	0	838	2.079
Riclassifiche	0	0	0	125	(658)	(29)	(562)
Disinvestimenti	0	(130)	0	(294)	0	0	(424)
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>5.263</b>	<b>4.885</b>	<b>1.189</b>	<b>9.659</b>	<b>0</b>	<b>909</b>	<b>21.905</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
al 1 gennaio 2018	1.857	3.331	697	7.543	630	0	14.058
Ammortamenti	101	364	114	627	0	0	1.206
Riclassifiche	0	0	0	67	(630)	0	(563)
Utilizzi	0	(130)	0	(268)	0	0	(398)
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.958</b>	<b>3.565</b>	<b>811</b>	<b>7.969</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>14.303</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
al 1 gennaio 2018	3.287	1.487	394	1.458	28	100	6.754
<b>al 31 dicembre 2018</b>	<b>3.305</b>	<b>1.320</b>	<b>378</b>	<b>1.690</b>	<b>0</b>	<b>909</b>	<b>7.602</b>

L'incremento della voce è relativo alle acquisizioni alla voce Terreni e altri beni effettuati dalla controllata Sitalfa Spa.



**Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – elenco partecipazioni in società collegate ed altre**

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2018</i>	Tipologia	Sede Legale	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Patrimonio Netto risultante dal bilancio di esercizio
<b>Società partecipata</b>					
Consepi S.r.l. (1)	collegata	Susa - Fraz Traduerivi, 12	1.788	5	1.788
Transenergia S.r.l.	collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.023	1.022.661	1.935
Edilrovaccio 2 S.r.l. In liquidazione	collegata	Torino - Via M.Schina, 2	46	45.900	(286)
Tecnositaf Gulf WLL	collegata	Doha - Qatar	46	400	509
Sinelec Spa	altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	57.028
Turismo Torino e Provincia	altre	Torino - Via Maria Vittoria, 19	1.169	1.673	1.991
Consorzio Autostrade Italiane Energia	altre	Roma - Via Bergamini, 50	114	100	113
Consorzio Topix	altre	Torino - Via Maria Vittoria, 38	1.505	320	2.112

(1)

Con delibera del 1 agosto 2018, l'Assemblea Straordinaria ha deciso di redigere ed approvare una situazione patrimoniale al 31/05/2018 al fine di abbattere il capitale sociale a totale copertura delle perdite.

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2018</i>	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	% di possesso	Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2018
<b>Società partecipata</b>					
Consepi S.r.l. (1)	(98)	31/05/2018	1	49,1	1.058
Transenergia S.r.l.	269	2017	511.330	50,0	968
Edilrovaccio 2 S.r.l. In liquidazione	(15)	2017	9.180	20,0	
Tecnositaf Gulf WLL	440	2017	196	49,0	320
Sinelec Spa	10.174	2017	15.951	1,1	26
Turismo Torino e Provincia	1	2017	5	0,3	2
Consorzio Autostrade Italiane Energia	(1)	2018	10	8,5	10
Consorzio Topix	21	2018	1	0,3	5

### Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – finanziamenti e crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
<b>Crediti:</b>		
• verso Tirrena per indennità TFR	237	352
• depositi cauzionali	69	69
• finanziamenti	1.016	360
• verso altri	491	817
<b>Totale</b>	<b>1.813</b>	<b>1.598</b>

La voce “finanziamenti” è essenzialmente relativa alla Tecnositaf Spa nei confronti della collegata Tecnositaf Gulf W.l.l. ed ai crediti per dividendi verso la società stessa.

### Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 14.490 migliaia di euro (13.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) principalmente riconducibili ai crediti per imposte anticipate stanziata a fronte della valutazione al fair value degli strumenti derivati (7.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed a fronte degli altri fondi rischi ed oneri (5.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

### Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.272	1.814
Lavori in corso su ordinazione	8.933	7.057
Prodotti finiti e merci	6	5
<b>Totale</b>	<b>14.211</b>	<b>8.876</b>

I lavori in corso risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Valore lordo delle commesse	127.809	130.376
Acconti su stato avanzamento lavori	(118.876)	(123.319)
<b>Totale</b>	<b>8.933</b>	<b>7.057</b>

L'incremento della voce in oggetto è relativo all'avanzamento/acquisizione di commesse verso terzi della Sitalfa Spa e del Gruppo Tecnositaf.

## Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 80.698 migliaia di euro (77.050 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2.278 migliaia di euro. La maggior parte è riferibile alla Capogruppo ed è relativa ai crediti vantati nei confronti degli abbonati al Traforo del Frejus T4 nonché alle concessioni stipulate dalla Capogruppo con Terna Spa e Piemonte Savoia Srl per la realizzazione del collegamento di interconnessione HVDC tra Italia e Francia.

## Nota 7 – Attività fiscali correnti

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Crediti di imposta chiesti a rimborso	1.399	1.721
Acconti/credito IRAP su imposte dell'esercizio	152	163
Acconti/credito IRES su imposte dell'esercizio	746	734
Altri crediti di imposta	334	328
Crediti verso Erario per IVA	1.424	1.045
<b>Totale</b>	<b>4.055</b>	<b>3.991</b>

## Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
- verso imprese collegate	1.025	1.174
- verso controllante Anas	17.988	18.062
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		9
- verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	734	734
- verso altri	9.681	16.318
- ratei e risconti attivi	906	2.058
<b>Totale</b>	<b>30.334</b>	<b>38.355</b>

I crediti verso la controllante ANAS sono pressoché interamente ascrivibili a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell'autostrada, costruita con fondi ANAS, e sono iscritti per l'ammontare di 16,937 milioni di euro risultante dalla Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010, nonché dall'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 8 settembre 2017, il cui rimborso era stato sospeso in attesa della sentenza della Corte d'Appello di Roma a seguito dell'interposta iniziativa di impugnazione da parte della società avverso il lodo arbitrale il cui esito portava al pagamento a favore del raggruppamento appaltatore dell'importo

complessivo di 16,937 milioni di euro di cui, appunto, alla vigente convenzione. La sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 4131 del 28/6/2016, ha invece riformato il lodo relativo al lotto "Nodo di Borgone" della A32 accogliendo, sorprendentemente, l'istanza di controparte in merito alla richiesta di riconoscimento a suo favore del c.d. prezzo chiuso, calcolato secondo un diverso metodo rispetto a quello adottato dalla Sitaf in aderenza alle indicazioni di prassi. Complessivamente la sentenza ha portato al riconoscimento a favore di controparte, dell'importo di 16,521 milioni di euro, al netto dei minori risarcimenti riconosciuti a favore dell'impresa costruttrice.

È tuttora pendente il ricorso per Cassazione avverso detta sentenza depositato dalla società in data 4 novembre 2016 e, pertanto, si dovrà ulteriormente attendere, per la definizione, tale esito.

La voce residuale "crediti verso altri" è ascrivibile principalmente alla Capogruppo ed è relativa al credito maturato verso il Concedente MIT e relativo alla quinta tranche del contributo per la costruzione della galleria di transito per 5.627 migliaia di euro, nonché al credito verso la SFTRF derivante dalla compensazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio 2018 per 69 migliaia di euro. Il decremento è pressoché attribuibile all'incasso dei 4.127 migliaia di euro a titolo di risarcimento relativo a danni subiti sulla A32

#### **Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione**

Non esistono voci di tale tipologia.

#### **Nota 10 – Attività disponibili per la vendita**

Non esistono voci di tale tipologia.

#### **Nota 11 – Crediti finanziari**

Non esistono voci di tale tipologia.

## Nota 12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	61.522	49.253
Assegni		15
Denaro e valori in cassa	111	108
<b>Totale</b>	<b>61.633</b>	<b>49.376</b>

Relativamente alla variazione intercorsa fra i due esercizi si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario.

### Patrimonio netto

#### Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, per un importo complessivo di 65.016 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

#### Riserva legale

Pari a 15.443 migliaia di euro (14.190 migliaia di euro al 31.12.2017).

#### Riserva cash flow hedge

Negativa per 23.347 migliaia di euro (negativa per 24.210 migliaia di euro al 31.12.2017).

La riserva accoglie il fair value (al netto dell'effetto fiscale) dei contratti di hedging della Capogruppo, che rappresentano una copertura efficace dei debiti finanziari a tasso variabile contratti dalla Capogruppo stessa. La variazione intercorsa nel periodo è correlata all'adeguamento dei nozionali di copertura del rischio di tasso correlato al finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo, come previsto dai contratti di hedging e dall'andamento dei fair value.

#### Riserva straordinaria

Pari a 235.611 migliaia di euro (213.916 migliaia di euro al 31.12.2017).

Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni

Pari a 10.480 migliaia di euro (stesso ammontare al 31.12.2017).

Riserva per attualizzazione TFR

La riserva negativa per 65 migliaia di euro (positiva per 91 migliaia di euro al 31.12.2017) è stata creata nel 2013, riclassificando il bilancio 2012 secondo il disposto del principio IAS 8, per ottemperare a quanto previsto dal principio IAS 19.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Pari a 27.127 migliaia di euro (25.955 migliaia di euro al 31.12.2017).

**Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)**

Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei fondi per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	Fondo di ripristino	Altri fondi	Totale
<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>38.946</b>	<b>15.094</b>	<b>54.040</b>
Incrementi	31.170	135	31.305
Utilizzi	(31.170)	(192)	(31.362)
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>38.946</b>	<b>15.037</b>	<b>53.983</b>

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nel periodo. L'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato nella misura tale da adeguare il valore del fondo alla previsione di sostenimento di tali spese. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati nell'anno, pari a 31.170 migliaia di euro (26.772 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

### Altri fondi (fondo rischi)

Gli altri fondi sono principalmente riconducibili al valore di fondo della Capogruppo Sitaf ammontante a 14.558 migliaia di euro (14.552 migliaia di euro al 31/12/17) ed è costituito a fronte di ragioni di credito in contestazione, per 12.423 migliaia di euro, nonché per sopravvenuti oneri presunti, 2.135 migliaia di euro, conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle statuizioni della Corte di Cassazione in relazione alle spese giudiziarie dei gradi precedenti inerenti le cause “altezze gallerie” e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione. Lo stanziamento è effettuato senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni.

### Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>1 gennaio 2018</b>	<b>4.615</b>
Utilizzo	(207)
Adeguamento service cost	368
Adeguamento interest cost	73
Adeguamento actuarial (gains) /losses	(211)
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>4.638</b>

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività.

### **Ipotesi economico-finanziarie**

Tasso annuo di attualizzazione	1,97%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1% al 2,5%

### **Ipotesi demografiche**

Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO
% di frequenza delle anticipazioni	Dal 1% al 3%
Turn-over	Dal 1% al 6%

## Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)

Non esistono voci di tale tipologia

## Nota 15 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Cauzioni	71	71
Verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	431.802	431.947
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	392.263	415.402
<b>Totale</b>	<b>824.136</b>	<b>847.420</b>

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	90.761	341.041	431.802
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	94.546	297.717	392.263
Cauzioni		71	71
<b>Totale</b>	<b>185.307</b>	<b>638.829</b>	<b>824.136</b>

### Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il “debito verso la controllante ANAS” rappresenta l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell'anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

Di seguito viene riportata la variazione intervenuta nell'esercizio.



<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>variazione</b>	<b>2018</b>
Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	890.694	(20.414)	870.280
<b>Totale</b>	<b>890.694</b>	<b>(20.414)</b>	<b>870.280</b>

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>variazione</b>	<b>2018</b>
Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia) quota a lungo	431.947	(145)	431.802
<b>Totale</b>	<b>431.947</b>	<b>(145)</b>	<b>431.802</b>

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>variazione</b>	<b>2018</b>
Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia) quota a breve	415.402	(23.139)	392.263
<b>Totale</b>	<b>415.402</b>	<b>(23.139)</b>	<b>392.263</b>

<b>Anno</b>	<b>2017</b>	<b>variazione</b>	<b>2018</b>
<b>Rata rimodulata</b>	<b>43.345</b>	<b>2.870</b>	<b>46.215</b>

Il decremento, pari a 20.414 milioni di euro, è ascrivibile al pagamento della rata scaduta nell'esercizio 2018 così come rideterminata in applicazione dell'articolo 5ter della vigente Convenzione, nonché come da autorizzazione ANAS prot. CDG0650562-P del 4/12/2018.

Il 31 dicembre 2018 è scaduto il quinquennio regolatorio e, come previsto dalla convenzione in essere, si sta provvedendo all'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, non ancora concluso, per il prossimo periodo regolatorio. In tale occasione si proporrà un aggiornamento del piano di ammortamento del debito, nonché una diversa metodologia circa la rimodulazione della rata annuale rispetto a quanto previsto dall'articolo 5 ter della Convenzione al fine di conciliare al meglio il debito con i flussi di cassa attesi.

#### **Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)**

	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Anticipazioni		
Finanziamenti verso banche tra 1 e 5 anni	78.475	52.386
Finanziamenti verso banche oltre 5 anni	187.369	218.187
Altri debiti verso banche non correnti		
<b>Totale</b>	<b>265.844</b>	<b>270.573</b>

Relativamente a debiti scadenti tra 1 e 5 anni la variazione è ascrivibile all'ammortamento del finanziamento CDP-BEI a decorrere dal 15 giugno 2019

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Istituto finanziatore	Data di scadenza	Importo iniziale	Tasso interesse	Spread	Valuta
BNL Spa	2019	106.700	Euribor 3 mesi/360	1,25	Semestrale
Banca Europea per gli Investimenti	2033	98.000	Euribor 6 mesi/360	3,391	Semestrale
Cassa Depositi e Prestiti Linea Diretta	2033	98.000	Euribor 6 mesi/360	3,900	Semestrale
Cassa Depositi e Prestiti Altri Investimenti.	2033	80.000	Euribor 6 mesi/360	3,800	Semestrale
Credito Valtellinese.	2022	360	Euribor 6 mesi/360	2,700	Mensile
Ratei interessi (risconti)		402			
<b>Totale</b>		<b>383.462</b>			

	Saldo al 31/12/2018	Entro 1 anno	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni
BNL Spa	8.892	8.892		
Banca Europea per gli Investimenti	98.000	2.293	27.813	67.894
Cassa Depositi e Prestiti	98.000	2.293	27.813	67.894
Cassa Depositi e Prestiti	80.000	1.872	22.704	55.424
Credito Valtellinese	145	45	100	
<b>Totale</b>	<b>285.037</b>	<b>15.395</b>	<b>78.430</b>	<b>191.212<sup>(1)</sup></b>

(1) Valore espresso al lordo della rettifica da applicazione del costo ammortizzato

Il contratto di finanziamento con BNL prevede il rispetto di covenants d'uso sui dati di bilancio della capogruppo Sitaf che al 31 dicembre 2018 risultano rispettati.

I contratti di finanziamento in essere con BEI e CDP prevedono, anch'essi, il rispetto di determinati indici finanziari "covenants", per lo più commisurati al rispetto di determinati equilibri ed indicatori finanziari di natura prospettica, come stabilito nell' "Accordo Quadro di Finanziamento" in essere con BEI e CDP.

Alla data del 31 dicembre 2018, 2 dei 4 covenants vigenti non risultano rispettati; i medesimi sono calcolati sulla base dei flussi di cassa previsionali della Società a decorrere dal 2019.

Il mancato rispetto di tali covenants non ha effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018. Viceversa, qualora le proiezioni stimate dalla capogruppo Sitaf dovessero rilevarsi confermate nei dati consuntivi alla prima data di misurazione successiva, ovvero al 30 giugno 2019, verrebbe attivato un vincolo circa i) l'impossibilità di distribuire dividendi per il periodo semestrale che intercorre sino alla successiva data di calcolo del covenant e ii) la determinazione di un vincolo di disponibilità sul flusso di cassa positivo residuo eventualmente disponibile al netto dell'assorbimento

dei flussi di cassa destinati al pagamento delle imposte, delle spese operative, delle quote capitale del debito bancario, degli investimenti a piano e della quota del debito verso la controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia).

Il conteggio dei due indicatori di riferimento, cosiddetto “Caso Base” è effettuato periodicamente dalla società e deve essere comunicato agli istituti finanziari due volte l’anno entro il mese di marzo per la chiusura annuale precedente ed entro il mese di settembre per la chiusura semestrale precedente.

I conteggi sono effettuati su base prospettica, avendo a mente i piani finanziari comunicati al MIT, che sono in fase di rinegoziazione, essendo contestualmente terminato con il 2018 il quinquennio regolatorio, nonché i presupposti utili ai fini dell’aggiornamento del “Caso Base” tenuto, altresì conto, dei dati effettivi consuntivati

Risulta inoltre pendente la definizione dell’ulteriore tranche di finanziamenti, pari ad Euro 100 milioni, che la società sta negoziando con CDP e con BEI in merito agli investimenti necessari alla realizzazione della Galleria di Transito del T4, attualmente già in fase realizzativa.

Infine, la società sta ultimando la predisposizione del nuovo Piano Economico Finanziario per il periodo regolatorio 2019-2023, nel quale saranno inserite le previsioni inerenti la realizzazione della Galleria di Transito del T4, unitamente a tutte le altre condizioni per la gestione del T4 e dell’A32; il piano sarà presentato al MIT entro il 30 giugno 2019.

Sulla base del periodico aggiornamento del “Caso Base” la Società, constatando il mancato rispetto su base prospettica dei due indici finanziari citati, ha formalizzato richiesta agli enti finanziatori in merito alla possibilità di derogare al rispetto degli indici finanziari citati sino all’approvazione del Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2019-2023, che riceverà anche il finanziamento aggiuntivo necessario al completamento dei lavori della Galleria di Transito del Frejus.

Gli enti finanziatori, con comunicazione apposita, hanno trasmesso il loro benestare alla deroga circa il rispetto di tali parametri, nelle more dell’approvazione del Piano Economico-Finanziario per il periodo regolatorio 2019-2023 della Società sopra citato.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018, che accoglie rispettivamente le quote a breve e a medio-lungo dei finanziamenti dovuti a CDP e a BEI rispetto ai piani di ammortamento concordati, oltre che la quota a breve del finanziamento BNL, non risulta impattata dal mancato rispetto dei covenants citati, in quanto essi – come detto - sono ancorati al rispetto di equilibri finanziari di natura prospettica, misurati dal 31 dicembre 2018 sugli esercizi successivi a decorrere dal 2019.

La società ha esaminato le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2018 ed ha predisposto una proiezione dei flussi di cassa in entrata ed in uscita previsti per l’esercizio 2019, riscontrando che le risorse finanziarie esistenti, il risultato della gestione operativa prevista per il 2019, al netto delle uscite inerenti il finanziamento del circolante, i nuovi investimenti ed il pagamento delle quote di

finanziamento in scadenza, le consentiranno di raggiungere l'esercizio 2019 in una situazione di solido equilibrio finanziario.

## Nota 16 bis- Strumenti derivati

### Strumenti derivati

La voce ammonta a 30.974 migliaia di euro al 31.12.2018 (32.144 migliaia di euro al 31.12.2017), risulta così composta:

Controparte	Durata contratto derivato		31-dic-18		Finanziamento di riferimento	
	Dal	al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Importo nominale	Durata
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)	276.000	15/06/2033
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
		<b>Totale</b>	<b>245.000</b>	<b>(30.974)</b>		

Come indicato nella relazione sulla gestione, il Gruppo utilizza gli strumenti derivati per fronteggiare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse. Tali contratti, sottoscritti dalla capogruppo Sitaf, sono classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata.

Le variazioni di "fair value" sono state registrate direttamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota nel conto economico che viene accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Il "fair value" dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

### Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Sitaf, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte all'attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi, in particolare:

#### Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dal Gruppo SITAF è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso, ove possibile, un'adeguata ripartizione tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili.

Con riferimento ai tassi di interesse, l'indebitamento finanziario del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2018 è espresso per il 89% a tasso fisso, tenendo conto della copertura dalla variazione dei tassi di interesse.

#### Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SITAF ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella che segue la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2018. Si evidenzia che gli importi indicati nella tabella comprendono il pagamento degli interessi (calcolati in base all'ultimo tasso disponibile mantenuto costante sino alla scadenza). La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla residua durata contrattuale e, per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

ISTITUTO FINANZIATORE	Totale flussi finanziari				Scadenze				Informazioni integrative		
	Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre i 5 anni		Importo originale del finanziamento (quota capitale)	Mobilità di rimborso	Tasso interesse al 31/12/2018		
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi					
Banca Nazionale del Lavoro	8.892	84	8.892	84			106.700	rate semestrali	1,250		
Banca Europea per gli Investimenti	98.000	25.262	2.293	3.115	27.813	13.620	67.894	8.527	rate semestrali	3,152	
Cassa Depositi e Prestiti	98.000	31.256	2.293	3.854	27.813	16.852	67.894	10.550	rate semestrali	3,900	
Cassa Depositi e Prestiti	80.000	24.862	1.872	3.066	22.704	13.404	55.424	8.392	rate semestrali	3,800	
Credito Valtellinese	145		45		100				rate mensili	2,700	
<b>Totale</b>	<b>285.037</b>	<b>81.464</b>	<b>15.395</b>	<b>10.119</b>	<b>78.430</b>	<b>43.876</b>	<b>191.212</b>	<b>27.469</b>	<b>383.060</b>		

### Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Non esistono voci di tale tipologia.

### Nota 18 – Passività fiscali differite

La voce rileva debiti per imposte differite per 1.403 migliaia di euro (2.438 migliaia di euro nel precedente esercizio) principalmente a fronte degli impatti a delle rettifiche IAS sul conto economico delle società consolidate. In particolare tali debiti per imposte differite sono principalmente riconducibili alle differenze temporanee che si determinano nel ricalcolo dell'ammortamento finanziario della capogruppo in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 12 (1.211 migliaia di euro).

### Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori, relativi all'acquisizione di beni e servizi per lavori ed investimenti, ammontano a 46.755 migliaia di euro (34.616 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

### Nota 20 – Altri debiti (correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Acconti	4.897	3.423
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	592	13
Debiti verso imprese controllanti	57.005	51.052
Debiti verso istituti di previdenza sociale	2.120	2.213
Cauzioni		
Ratei e risconti passivi	1.236	525
Altri debiti	10.689	6.869
<b>Totale</b>	<b>76.539</b>	<b>64.095</b>

Il “debito verso la controllante ANAS” rappresenta l’intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell’anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali. Per l’analisi delle variazioni si rimanda a quanto riportato nella nota 15 suesposta.

I “debiti verso controllante ANAS altri” sono ascrivibili al canone di concessione ex art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 per 268 migliaia di euro, al sovracanone di cui alla legge 102/2009 per 46 migliaia di euro, per 10.420 migliaia di euro al debito per imposte IRES nell’ambito del consolidato fiscale e a debiti di altra natura per 57 migliaia di euro.

L’incremento della voce “altri debiti”, è ascrivibile principalmente alla compensazione dei costi e dei ricavi con la consorella francese S.F.T.R.F. relativi alla gestione del T4.

#### **Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)**

	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
Scoperto di conto corrente	3.777	2.270
Anticipazioni	2.500	7.605
Finanziamenti a breve	6.000	-
Quote in scadenza di finanziamenti a medio - lungo termine	15.350	8.891
<b>Totale</b>	<b>27.627</b>	<b>18.766</b>

#### **Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)**

La voce ammonta a zero migliaia di euro (5 al 31.12.2017) accoglieva l’ammontare dei debiti per contratti di leasing finanziario.

#### **Nota 23 – Passività fiscali correnti**

	<b>31 dicembre 2018</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
Debito per IRES	1.327	497
Debito per IRAP	657	219
Debito per IRPEF in qualità di sostituto di imposta	895	883
Imposta sostitutiva	-	-
Altri	78	1
Debito per IVA	86	112
<b>Totale</b>	<b>3.043</b>	<b>1.712</b>

## Informazioni sul conto economico

### Nota 24 – Ricavi

#### 24.1 – Ricavi del settore autostradale

Sono così composti:

	2018	2017
<b>Corrispettivi da pedaggio</b>	<b>143.891</b>	<b>131.652</b>
Aree di servizio	183	165
Pubblicità	6	7
Impianti radio	168	202
Ricavi dalla controllata OK-GOL S.r.l.	3.174	2.782
Canoni di attraversamento	101	100
Altri minori	82	391
<b>Totale canoni attivi</b>	<b>3.714</b>	<b>3.647</b>
<b>Totale</b>	<b>147.605</b>	<b>135.299</b>

Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si espongono, pertanto, i corrispettivi da pedaggio dell'autostrada A32 al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione".

	2018	2017
Ricavi lordi A32 da pedaggio netto IVA	55.820	51.607
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06		
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(3.037)	(2.952)
<b>Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone</b>	<b>52.783</b>	<b>48.655</b>

#### 24.2 – Ricavi del settore autostradale -Progettazione e costruzione

La voce in oggetto, pari a 53.122 migliaia di euro (49.325 nel precedente periodo), si riferisce all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da terzi. La diminuzione è dovuta ai minori investimenti effettuati rispetto al precedente



#### 24.3 – Ricavi del settore costruzioni

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ricavi per lavori e progettazione	7.087	2.676
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3.212	
<b>Totale</b>	<b>10.299</b>	<b>2.676</b>

L'incremento della voce in oggetto è relativa alla commessa per la realizzazione del collegamento elettrico Italia Francia come da convenzione con Terna Spa e Piemonte Savoia Srl.

#### 24.5 – Ricavi del settore servizi

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ricavi per lavori	87	1.287
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1	(574)
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>713</b>

Il decremento è dovuto al completamento delle commesse verso terzi iscritte nei precedenti esercizi della Musinet Engineering Spa.

#### 24.6 – Ricavi del settore tecnologico

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ricavi per lavori	15.204	10.754
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.575	748
<b>Totale</b>	<b>17.779</b>	<b>11.502</b>

#### 24.7 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Risarcimenti danni	930	284
Recuperi costi transiti eccezionali	453	520
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS (già FCG)	23.139	34.057
Contributi in conto esercizio	123	14
Proventi straordinari	83	557
Plusvalenze da alienazioni	55	6
Prestiti personale	5.809	5.764
Altri	10.258	1.941
<b>Totale</b>	<b>40.850</b>	<b>43.143</b>

L'incremento della voce "Altri" è relativo alle concessioni stipulate dalla Capogruppo con Terna Spa e Piemonte Savoia Srl per la realizzazione del collegamento di interconnessione HVDC tra Italia e Francia.

#### **Nota 25 – Costi per il personale**

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Salari e stipendi	26.086	25.471
Oneri sociali	8.695	8.400
Trattamento di Fine Rapporto	1.678	1.624
Trattamento di quiescenza	37	39
Altri costi	3.260	1.912
<b>Totale</b>	<b>39.756</b>	<b>37.446</b>

A decorrere del presente esercizio, la controllata Ok-Gol Srl ha provveduto ad esporre nella voce "Altri costi" i costi relativi al personale interinale, pari a 2.673 migliaia di euro esposti per 1.288 migliaia di euro nel precedente esercizio alla voce B7 "per servizi".

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria.

<b>numero di dipendenti puntuale</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Dirigenti	13	14
Quadri	46	44
Impiegati	280	283
Esattori	45	42
Apprendisti	1	
Operai	166	168
<b>Totale</b>	<b>551</b>	<b>551</b>
<b>di cui stagionali</b>	<b>7</b>	<b>6</b>
<b>numero di dipendenti medio</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Dirigenti	13,67	14,50
Quadri	44,33	4,08
Impiegati	281,33	280,66
Esattori	42	41,75
Apprendisti	0,75	0,08
Operai	170,67	169,16
<b>Totale</b>	<b>552,75</b>	<b>550,23</b>

## Nota 26 – Costi per servizi

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Relativi ai beni gratuitamente reversibili</b>		
- Manutenzione del corpo autostradale e traforo	2.742	1.795
- Servizi invernali	25	5
- Pulizia del corpo autostradale	149	7
- Pulizia delle stazioni	1	162
- Altri minori	2.347	2.647
<b>Totale A (costi relativi ai beni gratuitamente reversibili)</b>	<b>5.264</b>	<b>4.616</b>
<b>Altri costi per servizi</b>		
- Elaborazioni meccanografiche	657	286
- Manutenzioni immobilizzazioni non revers.	12	8
- Consulenze	1.675	1.520
- Attività tecnico progettuali	13.310	11.141
- Servizi di sicurezza	5.645	3.910
- Prestazioni impiantistiche	-	-
- Prestazioni informatiche	21	24
- Servizi di riparazione	191	233
- Trasporti	32	26
- Assicurazioni	470	1.209
- Spese legali e consulenze notarili	571	703
- Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.175	1.448
- Compensi revisori dei conti	39	38
- Personale distaccato e lavoratori a progetto	730	1.406
- Altri costi per il personale	2.012	1.494
- Utenze	3.826	3.685
- Royalties	-	-
- Lavori c/terzi	16.580	9.963
- Prestazioni per c/ANAS	-	-
- Subappalti	-	-
- Ribaltamento costi da consortili	9	9
- Canone licenza telecomunicazione	-	-
- Costi per attività di costruzione (settore autostradale IFRIC 12)	29.232	19.714
- Altri	7.162	4.997
<b>Totale B (altri costi per servizi)</b>	<b>83.349</b>	<b>61.814</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>88.613</b>	<b>66.430</b>

La variazione della voce “Costi per attività di costruzione” è principalmente attribuibile ai lavori eseguiti dalla Controllante Sitaf relativamente alla costruzione della Galleria di Transito del Traforo.

## Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Materiali di consumo	20.235	15.176
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(3.433)	872
<b>Totale</b>	<b>16.802</b>	<b>16.048</b>

## Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Canone di concessione	2.834	1.180
Sovracanone	1.494	2.952
Canone di sub concessione royalties	13	43
Costi per godimento beni di terzi	2.649	2.284
Altri oneri di gestione	2.259	1.679
<b>Totale</b>	<b>9.249</b>	<b>8.138</b>

## Nota 29 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce, pari a 11.484 migliaia di euro, (10.194 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) è riconducibile essenzialmente alla capitalizzazione degli oneri finanziari ad incremento del valore dei beni gratuitamente reversibili.

### Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
Attività immateriali:		
· Costi di impianto ed ampliamento		
· Costi di ricerca e sviluppo		
· Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		
· Altre	16	19
· Beni gratuitamente reversibili	39.666	36.672
Attività materiali:		
· Fabbricati	101	1.162
· Impianti e macchinari	364	382
· Attrezzature industriali e commerciali	114	122
· Altri beni	627	606
· Beni in leasing finanziario		53
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>40.888</b>	<b>39.016</b>
Svalutazione delle immobilizzazioni		
Svalutazione crediti	1.699	189
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>42.587</b>	<b>39.205</b>

### Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili

L'adeguamento del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili è di seguito dettagliato:

	2018	2017
<b>Fondo al 31 dicembre</b>	<b>38.946</b>	<b>38.298</b>
Utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(31.170)	(26.772)
Accantonamento al fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	31.170	27.420
<b>Adeguamento netto del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili</b>	<b>0</b>	<b>648</b>
<b>Fondo al 31 dicembre</b>	<b>38.946</b>	<b>38.946</b>

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato con le modalità e finalità descritte nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

In particolare l'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato nella misura tale da adeguare il valore del fondo alla previsione di sostenimento di tali spese. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli

interventi effettuati nell'anno pari a 31.170 migliaia di euro (26.772 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

### Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri

	2018	2017
Fondo imposte		
Fondo oneri futuri	135	2
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>2</b>

La voce al 31/12/2018 è relativa essenzialmente a rischi derivanti da contenziosi verso il Personale della Musinet Engineering Spa.

### Nota 33 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
· dividendi da imprese collegate	35	100
· dividendi da altre imprese	108	
<b>Interessi attivi:</b>		
· da istituti di credito	8	8
· da attività finanziarie		
· altri	161	8
<b>Totale</b>	<b>312</b>	<b>116</b>

I dividendi percepiti sono così dettagliati:

	2018	2017
Sinelec Spa	108	
Transenergia Srl	35	100
<b>Totale dividendi</b>	<b>143</b>	<b>100</b>

### Nota 34 –Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2018	2017
<b>Interessi passivi verso istituti di credito:</b>		
· su finanziamenti	17.434	16.258
· su conti correnti	239	446
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
· da attualizzazione debiti	23.139	34.057
· da attualizzazione TFR	74	69
· oneri finanziari su IRS		
· da contratti di leasing finanziario		2
· da finanziamenti		
· da prestito obbligazionario		
<b>Altri oneri finanziari:</b>		
· Altri oneri finanziari		
· Diversi	29	6
<b>Totale</b>	<b>40.915</b>	<b>50.838</b>
<b>Di cui oneri finanziari capitalizzati</b>	<b>11.484</b>	<b>10.194</b>

La variazione degli interessi passivi diversi “Altri debiti” è relativa alla variazione degli interessi rilasciati a conto economico della Controllante Sitaf dovuti all’attualizzazione del debito verso il fondo Centrale di Garanzia post rimodulazione del debito.

### Nota 35 –Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2018	2017
<b>Svalutazioni su partecipazioni:</b>		
• Consepi S.r.l.	(179)	(122)
• Tecnositaf Gulf WLL		378
• Transenergia S.r.l.	100	96
• <b>Totale</b>	<b>(79)</b>	<b>352</b>



## Nota 36 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2018	2017
<b>Imposte correnti:</b>		
· IRES	11.963	8.368
· IRAP	2.788	2.246
<b>Imposte (anticipate) / differite:</b>		
· IRES	(1.738)	(448)
· IRAP	(145)	(96)
<b>Imposte esercizi precedenti:</b>		
· IRES	10	21
· IRAP		
<b>Totale</b>	<b>12.878</b>	<b>10.091</b>

In conformità allo IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 e quelle “teoriche” alle stesse date.

IRES	2018		2017	
<b>Risultato dell'esercizio ante imposte</b>	<b>43.351</b>		<b>34.415</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>10.181</b>	<b>23,485%</b>	<b>7.920</b>	<b>23,011%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Adeguamento delle Partecipazioni valutate a PN	754	1,739%	503	1,462%
• Sopravvenienze attive straordinarie				
• Plusvalenze relative a partecipazioni esenti				
• Minori imposte su dividendi	33	0,076%	125	0,363%
• Utilizzo fondo rischi				
• Altre variazioni in diminuzione	1.746	4,028%	1.516	4,405%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Minusvalenze, sopravvenienze passive straordinarie	(273)	(0,630%)	(290)	(0,843%)
• Spese deducibili in più esercizi				
• Oneri non deducibili	(257)	(0,593%)	(292)	(0,848%)
• Beni in leasing finanziario			(7)	(0,020%)
• Altre variazioni in aumento	(1.780)	(4,106%)	(1.215)	(3,530%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
<b>Imposte sul reddito “teoriche”</b>	<b>10.404</b>	<b>24,00%</b>	<b>8.260</b>	<b>24,00%</b>

IRAP	2018		2017	
<b>Valore aggiunto (base imponibile IRAP)</b>	<b>113.894</b>		<b>112.861</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive (da bilancio)</b>	<b>2.643</b>	<b>2,321%</b>	<b>2.150</b>	<b>1,905%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Attività immateriali non capitalizzabili IAS	4	0,004%	1	0,001%
• Personale distaccato presso terzi				
• Altre variazioni in diminuzione	2.008	1,763%	2.413	2,138%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12			35	0,031%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Sopravvenienze attive			(48)	(0,043%)
• Altre variazioni in aumento	(213)	(0,187%)	(149)	(0,132%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>4.442</b>	<b>3,900%</b>	<b>4.402</b>	<b>3,900%</b>

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per quello precedente, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite nello stato patrimoniale.

	2018	2017
<b>Proventi fiscali differiti relativi a: (*)</b>		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	(561)	(26)
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	(202)	(376)
• altri	(374)	(19)
• beni in leasing finanziario		(9)
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	(22)	(18)
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	(891)	(248)
<b>Totale</b>	<b>(2.050)</b>	<b>(696)</b>
<b>Oneri fiscali differiti relativi a: (*)</b>		
• riversamento accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	46	
• effetti da valutazione lavori in corso secondo gli IAS		
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS		3
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	111	120
• altri	20	12
• riversamento spese di rappresentanza		
• beni in leasing finanziario	(10)	17
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
<b>Totale</b>	<b>167</b>	<b>152</b>

(\*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

	2018	2017
<b>Attività fiscali differite relative a: (*)</b>		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	5.677	5.160
• spese di rappresentanza deducibili in più esercizi		
• altre	1.318	769
• beni in leasing finanziario		155
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS	77	159
• strumenti finanziari derivati passivi	7.373	7.644
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
<b>Totale attività fiscali differite (A)</b>	<b>14.445</b>	<b>13.887</b>
<b>Passività fiscali differite relative a: (*)</b>		
• beni in leasing finanziario		
• altre	191	
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	1.211	2.438
<b>Totale passività fiscali differite (B)</b>	<b>1.402</b>	<b>2.438</b>
<b>Totale (A-B)</b>	<b>13.043</b>	<b>11.449</b>

(\*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro riversamento

### Nota 37 – Utili per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso dell'esercizio. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate.

	2018	2017
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	30.472.239	23.873.999
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	12.600.000	12.600.000
<b>Utile per azione</b>	<b>2,418</b>	<b>1,895</b>
Numero di azioni ordinarie	12.600.000	12.600.000

Nel corso degli esercizi 2017 e 2018 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

## Nota 38 – Informazioni sul rendiconto finanziario

### Variazione del capitale circolante netto

	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Rimanenze	(5.335)	792
Crediti commerciali	(3.648)	(9.003)
Attività fiscali correnti	(64)	(670)
Crediti verso altri	8.021	(1.596)
Debiti commerciali	12.139	3.786
Altri debiti	12.445	8.063
Passività fiscali correnti	1.331	242
<b>Totale</b>	<b>24.889</b>	<b>1.614</b>

### Informazioni sui rapporti con parti correlate

Come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e dallo IAS 24 sono riportate, di seguito, le informazioni sui rapporti con parti correlate

Nel corso del 2018, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate e con le imprese sottoposte al controllo delle controllate riguardano:

A) Manutenzioni e lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti:

- lavori di adeguamento e manutenzione dei cespiti in concessione della Capogruppo, eseguiti dalla Sitalfa S.p.A., per un importo totale di 31,973 milioni di euro (di cui 13,052 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);
- attività di progettazioni, direzione lavori, funzioni D.Lgs 81/08 ed assistenza relative alle opere civili effettuate dalla Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 7,363 milioni di euro (di cui 5,600 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti eseguite dalla società Tecnositaf S.p.A. per un importo totale di 9,565 milioni di euro (di cui 4,581 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);
- attività di informazione e promozione all’utenza inerente viabilità e sicurezza, attività di cantierizzazione e guardiania eseguita dalla OK-GOL S.r.l. per un importo di 3,399 milioni di euro (di cui 0,743 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);

B) Altre partite:

-Locazione di immobili, distacco di personale e prestazioni di assistenza fornite alle controllate Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. per un importo complessivo di 2,889 milioni di euro.

OK-GOL S.r.l.: servizi di cantierizzazione e guardiana affidati sulla base del prezzario ANAS vigente, non soggetti a ribasso poiché trattasi di attività riconducibili ad oneri per la sicurezza. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Relativamente ai rapporti con imprese collegate si evidenziano:

- Locazione di immobile dalla collegata Consepi S.p.A. per un ammontare di 62 migliaia di euro, altri servizi diversi 7 migliaia di euro.

Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni rese dalle società controllate:

Sitalfa S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Musinet: affidamento di progettazione e direzione lavori con un ribasso del 36% rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è in linea con la media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento. In alternativa l'importo della prestazione è stato determinato mediante l'applicazione di una percentuale calcolata rispetto all'importo lordo delle opere di riferimento, fermo restando il limite corrispondente a quanto riconosciuto alla concessionaria dal concedente ridotto di un punto percentuale.

Infine le operazioni intrattenute con altre parti correlate sono:

- Lavori di costruzione della Galleria di Transito, lotto 2, opere civili lato Italia eseguiti dall' A.T.I. Itinera S.p.A. – Razel Bec S.a.S. – Mattioda Pierino & Figli S.p.A. per 12,277 milioni di euro. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010,

- Servizi, resi dalla S.A.T.A.P. S.p.A., protocollo di intesa tra società concessionarie per la realizzazione e gestione del COA (Centro operativo autostradale) di Torino (35 migliaia di euro), gestione Transiti Eccezionali (18 migliaia di euro).

- Servizi, resi dalla SINA. S.p.A., per campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria (12 migliaia di euro) e servizi diversi (43 migliaia di euro).

- Servizi, resi dalla ASTM S.p.A., per rassegna stampa di gruppo e consulenza attuariale (3 migliaia di euro).

C) operazioni effettuate dalla controllante ANAS verso Sitaf

- Canoni ed altri oneri corrisposti ad ANAS per 3,344 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rapporti delle controllate di Sitaf con società correlate alle prime è stato trasmesso dalla Sitaf stessa un regolamento a cui attenersi, che garantisce la coerenza con le condizioni di mercato.

## **Altre informazioni**

### **Informativa su adesione consolidato fiscale.**

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 5 maggio 2015 ha deliberato l'adesione al regime di tassazione nel consolidato fiscale nazionale del Gruppo ANAS S.p.A. per il triennio 2015-2016-2017. La controllante ANAS ha prorogato anche per il triennio 2018-2020 tale opzione.

Unitamente alla SITAF S.p.A., aderiscono al consolidato fiscale di ANAS S.p.A. le Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. e ANAS International Enterprise S.p.A.

L'esercizio dell'opzione per la tassazione consolidata comporta la determinazione di un unico reddito imponibile per il Gruppo, pari alla somma algebrica dei singoli redditi imponibili di ciascuna società partecipante al consolidamento.

La controllante ANAS S.p.A. ha predisposto un "Regolamento dei rapporti tra le società aderenti alla tassazione di gruppo per imprese residenti".

### **Garanzie prestate**

Vengono qui riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalle Società del Gruppo.

Le fidejussioni concesse a favore di terzi ammontano a circa 60 milioni di euro, principalmente ascrivibili alla Capogruppo. Rilevano le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi Spa e OK-Gol S.r.l., Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6.4 della vigente Convenzione, e di enti pubblici e territoriali.

Le fideiussioni di terzi a favore del Gruppo pari 90,61 milioni di euro, rilevano le fideiussioni ricevute da terzi concesse a suo favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

### Impegni

Contratti di gestione delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

La voce, pari a 245 milioni di euro (240 milioni di euro al 31/12/2017), si riferisce al nozionale di riferimento dei contratti di "interest swap" che la società ha stipulato al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse; di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31/12/2018 ed il relativo "Fair Value".

(importi in migliaia di euro)

Controparte	Durata contratto derivato		31-dic-18		Finanziamento di riferimento	
	Dal	al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Importo nominale	Durata
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)	276.000	15/06/2033
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	11.760	(1.479)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	37.240	(4.716)		
		<b>Totale</b>	<b>245.000</b>	<b>(30.974)</b>		

### Informazioni relative alla Legge n. 124/2017

Di seguito sono riportate le informazioni richieste dall'articolo 1, comma 125, della Legge n. 124/2017 circa l'obbligo di dare evidenza nella nota integrativa delle somme ricevute dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 dello stesso articolo a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, nonché le somme erogate ai sensi del comma n. 126.

Con riferimento alle erogazioni, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019, non rientrano nel campo di applicazione della Legge 124/2017:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa
- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e

alle istituzioni europee

- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa; come previsto dalla norma, sono escluse le erogazioni inferiori a 10 mila Euro per soggetto erogante.

Elenco delle somme incassate nell'esercizio 2018:

- Tunnel Euralpin Lyon Turin. Convenzione in data 13/9/2016 per lavori di progettazione esecutiva dello Svincolo di Chiomonte in località Maddalena per 1.054 migliaia di euro;
- Tunnel Euralpin Lyon Turin. Convenzione in data 20/9/2016 per la progettazione esecutiva della ricollocazione dell'Autoporto di Susa nel territorio del comune di San Didero/Bruzolo per 600 migliaia di euro;
- ANAS S.p.A.. Convenzione in data 3/11/2016 A32 per modifiche circa la riapertura di un ramo di svincolo di Avigliana est per 136 migliaia di euro;
- Comune di Avigliana. Convenzione in data 3/11/2016. "A32 per modifiche circa la riapertura di un ramo di svincolo di Avigliana est" per 146 migliaia di euro;
- Ministero dello Sviluppo Economico. Progetto di Innovazione industriale denominato "Bando Mobilità Sostenibile Industria 2015 riferimento MS01 – 00003 Progetto Easy Rider Enhancement of sustainability and Safety of mobility by integrating Intelligent roads, vEhicles and service" per 44 migliaia di euro;

Elenco delle somme erogate nell'esercizio 2018:

- Comune di Bardonecchia. Convenzione in data 5/8/2015 per il riconoscimento al comune da parte di Sitaf S.p.A. delle somme destinate agli interventi di compensazione ambientale, derivanti dalla realizzazione dell'opera "Traforo del Fréjus – Galleria di Sicurezza" secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 43/2009 – prescrizione n. 1 per un ammontare di 3.249 migliaia di euro;
- Comune di Bussoleno. Protocolli di intesa Sitaf/Enti Locali – rimborso delle spese sostenute per la captazione di acqua irrigua da fiume Dora Riparia per 11 migliaia di euro.



## Relazione del Collegio Sindacale



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018**

**Signori Azionisti,**

il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ci è stato consegnato, unitamente alla relazione sulla gestione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 2 aprile 2019.

Il bilancio presenta un risultato d'esercizio complessivo pari a 30.472 migliaia di euro. Il patrimonio netto di Gruppo risulta essere di 360.738 migliaia di euro, di cui 1 migliaio di euro attribuibile alle minoranze.

Il bilancio consolidato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Boards (IASB) ai quali sono pertanto rispondenti la forma, il contenuto, l'area, la metodologia ed i criteri di consolidamento e valutazione, così come evidenziato nella nota e nella relazione sulla gestione. Anche i dati di raffronto, riferiti all'analogo periodo del precedente esercizio, risultano conformi ai citati principi contabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci, anch'essi redatti con l'applicazione degli IAS/IFRS, chiusi al 31 dicembre 2018 trasmessi dalle società controllate alla controllante. Tali bilanci hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società e da parte della EY S.p.A., nell'ambito delle procedure seguite per la revisione e controllo contabile del bilancio consolidato; quest'ultima ha prodotto, in data 10 aprile 2019, apposita Relazione senza formulare rilievi ed



esprimendo giudizio positivo in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 del Gruppo Sitaf.

La Relazione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2018 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle società oggetto di consolidamento.

Sulla base delle considerazioni che precedono si ritiene che l'impostazione e la formazione del bilancio consolidato di gruppo e della relazione sulla gestione siano conformi alle norme di legge.

Roma, 11 aprile 2019

Ultimati i lavori, la seduta viene tolta alle ore 16.10 .

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio Sindacale

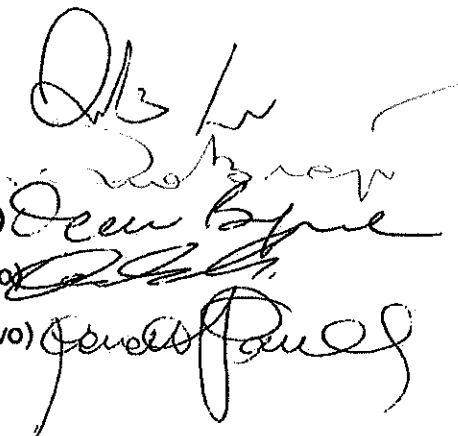
(Antonio Gai – Presidente)

(Piera Braja – Sindaco effettivo)

(Venere Brignola – Sindaco Effettivo)

(Emanuele Navigli – Sindaco Effettivo)

(Concetta Pannella – Sindaco Effettivo)

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically from top to bottom. The signatures are cursive and somewhat stylized. The first signature is the largest and most prominent. The second and third signatures are smaller and more compact. The fourth and fifth signatures are also smaller and appear to be written in a similar style to the others.

## Relazione della Società di Revisione





# **S.I.T.A.F. S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
S.I.T.A.F. S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla S.I.T.A.F. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo S.I.T.A.F. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 aprile 2019

EY S.p.A.  
  
Massimiliano Formetta  
(Socio)

## Attestazione sul Bilancio Consolidato





**ATTESTAZIONE**  
**Sul Bilancio Consolidato**

1. I sottoscritti Ing. Umberto Tosoni, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Rag. Leonardo Mancuso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2018.

2.1 Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sitaf, sulla base delle attestazioni fornite dalle società incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gruppo Sitaf, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 12 marzo 2019

Gli Organi Amministrativi Delegati

[Ing. Umberto Tosoni]



Il Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

[Rag. Leonardo Mancuso]

